Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 6 marzo 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9258 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

SI FA DI ORA IN ORA PIU' IMPRESSIONANTE IL BILANCIO UMANO DELL'APOCALITTICO TERREMOTO DI VENERDI' SERA

Centinaia di vittime in Romania

Il primo consuntivo ufficiale parla di 370 corpi recuperati (quasi 300 nella sola Bucarest), ma fonti diplomatiche concordano nel prevedere un bilancio definitivo di «diverse migliaia» di morti - I feriti sono finora 2400 - Imponenti le devastazioni sia nella capitale sia in altri grossi centri del paese - Danneggiati 300 pozzi petroliferi - «E' stato peggio che a Pechino»

Conferma: 7,5 Richter

Bucarest, 5

Diventa sempre più impressionante, con il passare delle ore, il bilancio dell'apocalittico terremoto che ieri sera ha squassato una vasta regione della Romania sud-orientale, colpendo gravemente la stessa capitale, Bucarest: le prime cifre ufficiali sulle vittime, fornite stasera dalla radio romena, parlano di almeno 370 morti (298 nella capitale, 72 in altre parti del paese) e di circa 2400 feriti. Ma diverse fonti ufficiose, soprattutto diplomatiche, concordano nel ritenere che il consuntivo parziale della catastrofe sia di oltre mille morti nella sola Bucarest: il bilancio definitivo — si afferma — potrebbe ascendere a «diverse migliaia» di vittime.

Il sisma, il cui epicentro era situato a un centinaio di chilometri da Bucarest e la cui potenza equivaleva a quella di dieci bombe atomiche del «tipo Hiroshima», è stato avvertito, come si sa, in una vastissima area dell'Europa, dall'Italia all' URSS, e la sua «eco» si è ripercossa perfino nelle Americhe. «E' stato peggio che a Pechino» ha detto l'ambasciatore finlandese a Bucarest, Haekkaenen, a un giornalista che è riuscito a parlargli per telefono; Haekkaenen era giunto pochi mesi fa nella capitale romena, reduce appunto da Pechino, dove — nel luglio dello scorso anno — aveva vissuto le drammatiche giornate del terremoto (con epicentro a Tangshan) che, secondo notizie mai confermate, sarebbe costato la vita a 700 mila cinesi.

La scossa delle 20.24 di ieri — valutata attorno al grado 7,5 della scala Richter — ha provocato gravissime devastazioni a Bucarest e in altri centri, più o meno importanti, della Romania: soprattutto a Brasov e Ploesti, dove sono stati danneggiati 300 pozzi petroliferi. Dalla zona maggiormente colpita, comunque, le notizie sono ancora scarse, e ciò lascia supporre che il bilancio della tragedia possa aumentare considerevolmente nelle prossime ore. Da rilevare che il terremoto ha provocato vittime anche in Bulgaria: i morti sono stati venti (in massima parte nella città di Svichtov) e i feriti 165.


Telefoto Ansa-Upi
Bucarest — Ricognizione di Ce[illegible]scu con le autorità nei luoghi colpiti duramente dal sisma

Anche in Bulgaria perdite umane

Belgrado, 5

Il rovinoso terremoto che ha colpito duramente la Romania ha interessato — con ingenti danni e, talora, con vittime — alcune regioni dei paesi vicini: Bulgaria, Jugoslavia, Unione Sovietica. Ecco una sintesi delle ripercussioni del sisma nell'area balcanica.

Bulgaria

Gravi i danni materiali nella fascia settentrionale del paese: case e complessi di abitazioni, edifici amministrativi e scuole sono stati distrutti, così come installazioni elettriche e della televisione. A Svichtov le perdite umane sono state le più pesanti: 13 morti e 30 feriti, sui 20 morti e 165 feriti avutisi in tutto il paese. Un dormitorio dello stabilimento «Svilosa» e un gruppo di case sono stati rasi al suolo; nella zona le comunicazioni sono interrotte, e non c'è erogazione di elettricità. Fra le località più colpite figura la città di Ruse, la quale tuttavia, benché sorga ad appena una sessantina di chilometri da Bucarest, non ha riportato danni irrimediabili in quanto è costruita su roccia: nel centro, comunque, 60 edifici sono stati completamente distrutti.

Unione Sovietica

In un dispaccio da Kishinev, la «Tass» ha informato che la Moldavia sovietica è stata colpita da un «grave terremoto», ma che non vi sono state vittime o distruzioni: la scossa ha raggiunto a Kishinev i 7,5 gradi della scala Mercalli e gli otto nelle regioni più meridionali della Moldava, quelle cioè confinanti con la Romania. A Mosca la scossa è stata avvertita alle 22.25, causando molto panico tra la popolazione, che in alcuni quartieri si è riversata nelle strade: Mosca non è un'area sismica, e perciò il terremoto ha destato notevole impressione.

Jugoslavia

I primi bilanci parlano di seri danni, ma non di vittime: si sono avute soltanto alcune decine di feriti, in genere persone che, prese dal panico, hanno abbandonato le loro case saltando dalle finestre. La zona più colpita è quella sud-orientale del paese, lungo il corso del Danubio: a Negotin, Golubac, Veliko Gradiste e Bor diverse case sono crollate o sono rimaste seriamente danneggiate. A Djerdap, la grande centrale idroelettrica ha subito qualche danno, ma la produzione non è stata interrotta.

Nelle città più grandi il terremoto ha provocato soprattutto molto panico: a Belgrado, la scossa è stata abbastanza intensa, e i lampadari delle case hanno oscillato paurosamente per circa un minuto. In qualche muro si sono aperte delle screpolature, e la popolazione è scesa in massa nelle strade.

(Ansa - Afp)


Telefoto Ap
Bucarest — Le macerie di un edificio nel centro della capitale

La lista nera dal febbraio '76

Il sisma di ieri sera in Romania è l'ultimo di una lunga serie di terremoti che, negli ultimi 13 mesi, hanno sconvolto varie zone di tutto il mondo, dall'America all'Europa e all' Asia. Il più catastrofico è stato certamente quello avvenuto il 28 luglio 1976 a Tangshan, nella Cina nordorientale; la sua intensità sarebbe stata di 8 gradi della scala Richter, e — secondo notizie attendibili, seppur non ufficiali — esso avrebbe provocato un numero elevatissimo di vittime (si è parlato di 700 mila persone). Ed ecco gli altri, tragici terremoti dal 1976:

GUATEMALA, 4 febbraio: si calcola che 23 mila abitanti nella repubblica centroamericana siano morti e che altri 80 mila siano rimasti feriti; varie centinaia di migliaia i senzatetto, oltre un miliardo di dollari il bilancio delle devastazioni;

FRIULI, 6 maggio: quasi mille morti, diverse centinaia di feriti e più di centomila senzatetto per una scossa del grado 6,4 Richter;

ASIA CENTRALE SOVIETICA, 17 maggio: sei morti e diecimila senzatetto nella zona di Gazli (7,2 scala Richter);

IRIAN, 28 giugno (Nuova Guinea Indonesiana): 400 vittime;

BALI, 14 luglio: oltre 500 morti e tremila feriti nell'isola indonesiana per due scosse del grado 5,5 Richter;

FILIPPINE, 16 agosto: circa ottomila vittime e 120 mila senzatetto, causati da un violento sisma (7,8 Richter) seguito da un'impetuosa ondata di marea nelle zone costiere;

IRIAN, 29 ottobre: altri 130 morti per un «bis» del terremoto di giugno (7,1 Richter):

TURCHIA ORIENTALE, 11 novembre: circa 5300 morti, 5500 feriti, 50 mila senzatetto (7,6 Richter).

Hiroshima moltiplicata per dieci

E' durata almeno un minuto ed è stata preceduta da un cupo boato la scossa che, alle 20.24 di ieri (ora italiana), ha seminato panico, morte e rovina a Bucarest e in un'ampia fascia della Romania. Sono stati attimi terribili; improvvisamente la capitale romena (che conta un milione e mezzo di abitanti) è piombata nell'oscurità, e gli edifici hanno cominciato a tremare. I crolli si sono succeduti sinistramente, soprattutto nel centro di Bucarest, nella città vecchia e nelle due grandi arterie cittadine, i «boulevard» Magheru e Rei Publici. Non meno di una ventina di grandi e moderni edifici sono stati rasi al suolo, mentre un'autentica «strage» il sisma ha compiuto tra i palazzi più vecchi della città.

C'è stata, a Bucarest, una ventata di terrore; ma il senso dell'ordine e della disciplina ha avuto ben presto il sopravvento, e l'opera di soccorso è iniziata in base a piani ben precisi, da tempo preventivati. Purtroppo, qualche ora dopo il micidiale scossone, sulla capitale disastrata si sono abbattuti violentissimi acquazzoni, che hanno ostacolato non poco le squadre di soccorso. Il Presidente della Repubblica, Nicolae Ceausescu (che si trovava in visita ufficiale in alcuni paesi africani), è rientrato in poche ore a Bucarest, e ha subito compiuto una visita nelle zone distrutte, annunciando severe misure contro i costruttori edili che non avessero osservato le prescrizioni di sicurezza.

Secondo notizie fornite dall' agenzia romena «Agerpress», gravi sono stati i danni lungo le due principali arterie della città; tra gli edifici crollati o sinistrati vengono indicati quelli in cui si trovavano il ristorante «Dunarea» e l'albergo «Boulevard». Duramente provato l'intero quartiere centrale della capitale, in cui si trovano numerosi negozi, grandi magazzini, sedi di agenzie di viaggio e alberghi. Si sa che uno dei più moderni e affollati alberghi di Bucarest, l'«Intercontinental» (costruito appena sei anni fa), ha resistito alle scosse, ma purtroppo non altrettanto si può dire per numerosi altri edifici, la cui costruzione risaliva al periodo tra le due guerre mondiali.

Sono crollate almeno una dozzina di case varianti tra i sei e i dieci piani di altezza: non si sa ancora quante persone siano rimaste sotto le macerie, intrappolate o senza più vita. Numerosi spettatori sono stati travolti dal crollo di un grande cinematografo, nella zona del centro. Ma anche i sobborghi di Bucarest hanno subito danni enormi; specialmente alla periferia Sud della capitale molti edifici sono crollati, riempiendo di macerie le strade antistanti, o si sono ripiegati lateralmente, investendo le case vicine. Diverse case appaiono «svuotate» del loro interno: restano in piedi solo le strutture esterne; altre sono vistosamente lesionate.

Giornalisti occidentali, che stamane hanno potuto compiere una visita attraverso la Romania meridionale, hanno riscontrato distruzioni ingentissime in tutti i centri più importanti: dovunque, case crollate in tutto o in parte, crepe e lesioni nei muri. Tra gli edifici colpiti, si notano numerose costruzioni nuove: uffici, scuole, ospedali, fabbriche. Il terremoto ha inferito particolarmente a Craiova, una città industriale, dove è stata messa fuori uso la locale, importantissima centrale elettrica.

Gravemente colpite, poi, la regione industriale di Pitesti, quella petrolifera di Ploesti (i cui giacimenti sono i più importanti dell'Europa orientale, fatta esclusione per quelli dell' URSS) e le località turistiche dei Carpazi, sul fianco settentrionale della catena montagnosa, tra Ploesti e Brasov. La zona disastrata comprende anche quattro province orientali, i cui capoluoghi sono Buzau, Focsani, Braila e Galati e dalle quali si hanno, per ora, poche notizie; si sa che a Galati — situata in prossimità della confluenza tra il Prut e il Danubio, alla frontiera con l'URSS — ha subito gravi danni il locale, grande centro siderurgico.

La macchina dei soccorsi si sta muovendo con un'insospettabile agilità, pur nella comprensibile confusione provocata dal terremoto; di tanto in tanto, la radio rinnova alla popolazione l'appello a «proseguire l'attività economica» e a «partecipare ai lavori di rimozione delle macerie e di ricostruzione». L'emittente romena ha fatto sapere che sono state decise misure per garantire i rifornimenti essenziali di acqua, viveri ed energia elettrica; a Bucarest è iniziata una vaccinazione antitetanica e antitifica in massa, e si è appreso che la Croce Rossa romena, in risposta alle numerose offerte d'assistenza provenienti dal-

Continua in 2.a pagina

Un preallarme dalla Carinzia

Vienna, 5

Ieri sera, alle 19.30, un meccanico di Villaco, Rudolf Himmelsbach, ha telefonato alla redazione di Klagenfurt del quotidiano «Kurier», dicendo: «Il mio apparecchio, già da quattro ore, sta segnalando un terremoto; vi sarà perciò una forte scossa, lontana però dall' Austria». Alle 20.24 crollavano le prime case di Bucarest.

Non si tratta di una mistificazione: sembra davvero che Himmelsbach — inventore per hobby e appassionato di sismologia — sia riuscito a costruire un apparecchio, che permetterebbe di dare l'allarme con un certo anticipo. Lo testimoniano altre due esperienze: quella del primo marzo, quando egli avvertì la redazione del «Kurier» — sempre con notevole anticipo — di un'imminente scossa tellurica a Città del Capo, e quella del 15 febbraio (una scossa a Villaco, segnalata 18 minuti prima). Himmelsbach ha raccolto numerose firme di concittadini che avvalorano la sua scoperta, perfezionata — egli afferma — lo scorso anno, in Friuli, nel periodo in cui si succedevano le scosse di assestamento.

L'apparecchio costruito da Himmelsbach si basa sul principio degli «impulsi acustici» trasmessi dalla Terra, impulsi che vengono registrati da un microamperometro; quando essi variano dal ritmo normale, «è segno — dice Himmelsbach — che sta per avvenire un mutamento negli strati del sottosuolo terrestre». L'apparecchio di Himmelsbach, tuttavia, non può indicare l'epicentro del movimento tellurico: sembra che, per il momento, esso riesca a stabilire soltanto l'intensità dell'imminente scossa e se essa interesserà o meno la zona nella quale si trova l'apparecchio.

(Ansa)

NON RISULTA COLPITA la comunità italiana

Roma, 5

Dalle notizie, peraltro tuttora incomplete, che l'ambasciata d'Italia a Bucarest costantemente trasmette al ministero degli esteri risulta — è detto in un comunicato della Farnesina — che non vi sarebbero finora vittime tra la comunità italiana, a seguito del violento movimento sismico che ha colpito la Romania.

PESANTI PROSPETTIVE DALLA CONTRAPPOSIZIONE FRA INNOCENTISTI E COLPEVOLISTI

CASO LOCKHEED: IL PARLAMENTO ORMAI SPACCATO IN DUE FRONTI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Aldo Moro e Giuseppe Saragat hanno attentamente seguito dai rispettivi scranni, nell' aula di Montecitorio, quasi tutto il dibattito odierno sulla vicenda Lockheed. I due leaders politici — che erano assenti nel corso della mattinata allorché l'assemblea ha ascoltato il discorso del vice presidente dell'Inquirente il comunista Ugo Spagnoli il quale ha illustrato la posizione del PCI sulle responsabilità di Luigi Gui e Mario Tanassi nella storia delle bustarelle — sono rimasti ai loro banchi per l'intera seconda parte della seduta prendendo appunti e commentando con i colleghi più vicini i passi più significativi degli interventi dei diversi oratori.

La presenza di Moro e di Saragat in aula è stata interpretata come segno evidente dell'impegno con cui i due uomini politici intendono affrontare la discussione nel «processo» che li vedrà protagonisti, come ormai sembra certo, nella giornata di martedì prossimo. L'attenzione di tutti, infatti, si appunta sugli interventi di Moro e di Saragat i quali parleranno rispettivamente, in difesa di Gui e Tanassi. L'attesa, a Montecitorio, per quanto diranno l'esponente politico democristiano e l'ex capo dello Stato è estremamente viva. Sino a quel momento, il dibattito Lockheed non avrà, probabilmente, più storia. E ciò perché le posizioni degli schieramenti sono ormai ben note sia attraverso le dichiarazioni ufficiali dei gruppi parlamentari, sia attraverso quelle espresse durante il dibattito.

La giornata odierna — che ha avuto il suo momento più teso durante l'intervento del comunista Spagnoli — ha nettamente confermato l'ipotesi di una «spaccatura verticale» dell'assemblea in quella che sarà la fase finale della seduta-fiume con le votazioni sulla messa in stato di accusa di Gui e Tanassi davanti alla Corte costituzionale trasformata in Alta Corte di giustizia. I rappresentanti della DC intervenuti nella discussione, l'on. Mario Segni ed il senatore Nicola Mancino, hanno, infatti, espresso un atteggiamento nettamente «innocentista» sia nei confronti di Gui (il che era scontato) sia nei confronti di Tanassi. La DC, dunque, sembra definitivamente orientata a votare anche «pro» Tanassi.

Se la posizione dei parlamentari democristiani rimarrà questa sino alle votazioni, il margine di suffragi tra i due schieramenti contrapposti, quello «innocentista» e quello «colpevolista» sarà assai esiguo. Sulla carta, il primo potrà contare almeno su 448 voti (399 democristiani, 23 socialdemocratici e, probabilmente, 26 demonazionali); mentre il secondo schieramento potrà allineare 492 voti (fra comunisti, socialisti, repubblicani e liberali). Se queste previsioni troveranno riscontro nella realtà, se, cioè, non ci saranno defezioni — sempre possibili anche se non probabili — nelle file dei «colpevolisti», Gui e Tanassi saranno rinviati al giudizio dell'Alta Corte, ma le conseguenze sul quadro politico potrebbero essere assai pesanti. E' opinione comune che i due maggiori partiti della «non sfiducia», ossia PCI e PSI, giudicherebbero molto negativamente l'appoggio della DC ai due ex ministri della difesa.

Ma vediamo, in breve, che cosa hanno detto gli oratori. Il sen. *Mancino* ha polemizza-

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

L'ultimo appello in Accademia


Telefoto Ansa
Livorno — Un momento delle esequie ai caduti di Monte Serra cui ha presenziato il Capo dello Stato. Nel cortile dell'Accademia navale (nella foto) i feretri allineati di tutte le vittime, i 38 giovanissimi accademisti con il loro istruttore e l'equipaggio del tragico Hercules. E' stata esclusa l'ipotesi di un'esplosione in volo dell'aereo da trasporto. Servizi in seconda pagina

Nelle pagine interne

GUERRIGLIA URBANA A ROMA

La condanna di Fabrizio Panzieri a nove anni per concorso in omicidio del missino Mikis Mantakas ha scatenato per mezza Roma la guerriglia dei gruppi dell' ultra sinistra. Il bilancio è grave: un commissario e un allievo sottufficiale di polizia feriti (non gravemente) da colpi di pistola, dodici fra agenti e carabinieri feriti o ustionati dalle molotov, sette feriti «ufficiali» fra i facinorosi, una decina di arresti, varie auto e un bus incendiati. Sulla pazza giornata romana un servizio in seconda pagina.

CORSA TRAGICA PER PRYCE

Niki Lauda è tornato al trionfo nel terzo atto del «mondiale» di formula uno sul circuito di Johannesburg in Sudafrica, ma la vittoria è stata offuscata dalla morte del giovane corridore gallese Tom Pryce di 27 anni e dalla tragica fine di un addetto ai servizi antincendio. Questi stava accorrendo per spegnere le fiamme dell'auto dell'italiano Renzo Zorzi, quando è stato travolto da Pryce. Il pilota della «Shadow» ha perso il controllo ed è piombato sulla macchina del francese Jacques Lafitte, uscendo di pista e rimanendo ucciso. Il servizio nella pagina sportiva.

TROPPO IMPORTANTE IL PROCESSO LOCKHEED

La proposta Fanfani ha fatto poco rumore

Scontate le risposte polemiche del PSI e del PCI Una campagna di stampa della DC in favore di Gui

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Per quanto si sviluppi senza alcuna novità il dibattito alla Camera sulla Lockheed ha tale peso e, in prospettiva, tale capacità esplosiva, da far passare quasi in sordina prese di posizione che in altri momenti avrebbero dato il via a un'inesauribile serie di polemiche. E' il caso della proposta fatta ieri da Fanfani, per un sollecito ritorno dei socialisti alla collaborazione con la DC. Qualche eco c'è stata, si è avuta la prevista risposta critica del PSI, ma tutto sommato la proposta è stata fatta cadere senza troppo rumore.

Evidentemente, le forze politiche sono ancora troppo prese dal caso Lockheed per occuparsi di altro. Il dibattito a Montecitorio è al giro di boa: entro martedì si chiuderà la discussione e mercoledì pomeriggio avranno inizio le votazioni. In proposito vi è ancora molta confusione perché non si sa ancora come si procederà. Molto probabilmente una decisione in merito si avrà nella conferenza dei capi-gruppo che dovrà riunirsi nei prossimi giorni, probabilmente mercoledì mattina.

Non si potrà votare comunque con il sistema elettronico, poiché votano senatori e deputati e non c'è materialmente posto. Si procederà, quindi, con le urne e con le palline bianche e nere. Secondo l'ipotesi più accreditata, che circolava oggi a Montecitorio, si dovrebbe procedere nel seguente modo: si voterà prima per Gui e poi per Tanassi, rispettando cioè l'ordine alfabetico. Se i due parlamentari saranno rinviati all'alta Corte, poiché si raggiungerà il quorum di 477 voti, per connessione la stessa sorte toccherà anche agli imputati laici, senza nemmeno procedere a votazione nei loro confronti.

Se i due parlamentari saranno assolti, i laici ritorneranno al giudizio del magistrato ordinario. Nel caso in cui anche uno solo dei due ex ministri dovesse essere rinviato a giudizio, i laici seguiranno la sua sorte. Il problema che si pone ai capi-gruppo è il seguente: possono essere rinviati i laici dinanzi all'alta Corte soltanto per una questione di connessione, o è necessaria una votazione anche per essi? E' proprio al modo in cui risolvere questo problema di carattere giuridico e costituzionale che dovranno dare risposta i capigruppo.

I radicali — e lo dirà Panella nel suo intervento in aula lunedì — sono del parere che bisogna votare per separazione dei vari capi d'accusa, laici compresi, e non escludono la presentazione di emendamenti aggiuntivi che aggravino i capi d'accusa. Pannella inizierà, subito dopo il suo intervento, il tentativo di raccogliere le 50 firme necessarie per chiedere un supplemento di indagine da parte della commissione inquirente.

Stando ad alcune indiscrezioni, anche il segretario del P.S.D.I., Romita, si sarebbe detto favorevole al supplemento d'istruttoria. Se l'informazione risponde a verità avrebbe un indubbio significato politico. Comunque, se il tentativo di Pannella dovesse riuscire, su di essa dovrà sempre esprimere il proprio parere il Parlamento con una votazione qualificata, nel senso che ugualmente dovrebbero raggiungersi i 477 voti per far ritornare gli atti alla commissione inquirente per il supplemento di istruttoria. In tal caso il giudizio del Parlamento sugli imputati verrebbe sospeso. Ma questa ipotesi appare molto poco probabile.

Continua intanto la serie di prese di posizione extra aula. I repubblicani hanno diffuso un comunicato delle presidenze dei gruppi del Senato e della Camera, con il quale confermano che, per libera determinazione di ogni parlamentare repubblicano, è stato assunto l'impegno di accettare le conclusioni della commissione inquirente sulla vicenda Lockheed e di votare in conseguenza. La precisazione è stata resa necessaria poiché alcuni commenti giornalistici davano per non compatto il gruppo repubblicano in merito alla votazione. Del resto non è un mistero che Bucalossi non ha nessuna intenzione di votare per il rinvio a giudizio.

Numerose anche le prese di posizione della DC. Sull'argomento «Il Popolo» ha ulteriormente manifestato le sue critiche al tipo di processo politico che si svolge a Montecitorio. Anche il prossimo numero della «discussione» è dedicato quasi esclusivamente all'affaro Lockheed. Vi sono pubblicati gli estratti dei documenti, i profili dei personaggi principali, articoli in difesa di Gui e le conclusioni del relatore d.c. Pontello.

Vi è anche un articolo dell'on. Gargani, dedicato a una proposta di legge d.c., per ridimensionare i poteri della commissione inquirente. Gargani afferma che i patteggiamenti, le riunioni politiche fatte per la raccolta delle firme necessarie a incriminare Rumor, hanno dimostrato con evidenza l'impossibilità del Parlamento di celebrare processi, se non politici.

Vediamo ora il quadro delle reazioni alla presa di posizione di Fanfani. Il comunista Pajetta ha affermato che mentre nell'intervista di Andreotti si era colto qualcosa di nuovo, anche se ancora non molto chiaro, meritevole comunque di riflessione e di proficuo dibattito, dalle parole di Fanfani si ha l'impressione «di ascoltare un ripetente che recita un compito per il quale è regolarmente bocciato».

Per il socialista Manca la cosa che colpisce nell'intervista di Fanfani è il disprezzo che mostra per le posizioni più volte ribadite dal PSI. Manca ha confermato che il suo partito non è disposto a partecipare a nessun governo che non sia di emergenza e che non veda impegnata tutta la sinistra.

L'«Avanti», con un articolo di Vittorelli, replica a Fanfani riproponendo gli incontri bilaterali. «Il PSI sa bene — osserva Vittorelli — che da essi non scaturirà automaticamente né il governo, né la maggioranza, né il programma organico di emergenza, ma un programma minimo sul quale si possano ritrovare i partiti della "non sfiducia" senza alterare il quadro politico. E' invece proprio dalla DC, che tiene tanto al quadro politico — aggiunge Vittorelli — viene la proposta di mutare tale quadro».

Roberto Perugini

SOLENNI ONORANZE FUNEBRI ALLE VITTIME DELL'HERCULES SCHIANTATOSI IN TOSCANA

Il dolore di tutta la Nazione attorno alle 44 bare di Livorno

Presente il Capo dello Stato al commovente rito nel cortile dell'Accademia, in faccia al mare Lattanzio esclude che l'aereo sia esploso in volo - Non esiste la «scatola nera» sui velivoli militari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Livorno, 5

Quarantaquattro bare allineate nel cortile dell'Accademia navale, nello stesso cortile dove sino a poche ore prima del tragico volo di «ambientamento», i trentotto allievi e il sottotenente di vascello Attamini, da poco uscito dall'Accademia, avevano vissuto, trascorso i loro momenti di libertà di una vita intensa e di sacrificio. Su ogni bara una bandiera tricolore con lo stemma delle quattro repubbliche marinare, un berretto e uno spadino, oltre a un cuscino di fiori del Capo dello Stato.

Una cerimonia commovente, resa drammatica dall'appello delle vittime: pareva che dal mare gli allievi e l'equipaggio del «C-130» rispondessero. C'era tutta Livorno a partecipare a questo dolore, che non è solo dell'Accademia o delle forze armate, ma della nazione intera. Ed a manifestare il cordoglio della popolazione c'era anche il Capo dello Stato, che ha dimostrato la sua viva commozione quando ha reso omaggio ad ognuna delle bare. Sul mare antistante l'accademia le navi della prima divisione navale.

C'era tutta Livorno, c'erano gli allievi delle accademie di Modena, della Guardia di Finanza, del corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza, i paracadutisti della «Folgore» che si sono voluti unire al dolore dei loro colleghi dell'Accademia navale. Con gli occhi rossi di pianto i compagni dei caduti della prima classe dell'Accademia: qualcuno al «Silenzio fuori ordinanza» che ha accompagnato le semplici ma toccanti parole delle preghiere del marinaio e dell'aviatore, non ha saputo frenare le lacrime. Era il dolore di chi aveva trascorso con i trentotto allievi «caduti nell'adempimento del loro dovere» — come ha detto l'ordinario militare, mons. Schierano, un lungo periodo di studio, di addestramento, dividendo con loro gioie e dolori.

Il rito funebre era iniziato poco prima delle sedici e trenta, quando il Capo dello Stato era giunto nel grande piazzale dell'Accademia pieno sino all'inverosimile: parlamentari delle commissioni difesa (c'erano i presidenti Schietroma ed Accame) e locali, i capi di stato magigore (Viglione, Cucino, De Giorgi e Ciarlo), le autorità locali della provincia, del comune e della regione e tanta gente, tanti livornesi che avevano voluto in questo modo sottolineare come non si trattasse di un lutto della sola Accademia, bensì dell'intera città che da quasi cento anni ospita l'istituto di formazione degli ufficiali di marina.

Le quarantaquattro bare erano distese nel cortile del brigantino: undici file composte da quattro bare, ai lati gli accademisti. L'ordinario militare monsignor Schierano ha ricordato il sacrificio dei giovani, dei loro ufficiali e dell'equipaggio. In mattinata il comandante dell'aerea, il secondo pilota, un terzo ufficiale che era a bordo ed i due sottufficiali erano stati ricordati nella capella sacrario dedicata ai caduti di Kindu, in una breve cerimonia funebre alla quale aveva presenziato il Presidente Leone.

Dopo il rito di Livorno, le bare sono state portate a bordo di camion della brigata «Folgore» sul lungomare per l'ultimo addio della città.

Enrico Barone

Pisa — Leone rende omaggio all'equipaggio dell'Hercules schiantatosi nel sacrario di Kindu Telefoto Ansa

Controlli prima del volo

Livorno, 5

In mattinata il ministro della difesa Lattanzio, dopo aver reso omaggio alle vittime della sciagura ha tenuto una breve conferenza stampa. «Si può escludere con sufficiente certezza — ha detto Lattanzio — che l'aereo sia esploso in volo. Dico questo per rispondere alle preoccupazioni di alcuni settori della opinione pubblica. L'aereo è esploso dopo l'impatto». Lattanzio ha confermato poi la meccanica dell'incidente così come è stata ricostruita dalla stampa.

«I rottami dell'"Hercules" C 130 — ha detto Lattanzio — saranno controllati minuziosamente dalla commissione d'inchiesta composta da tecnici espertissimi in questo settore soprattutto per quanto riguarda certi apparati di comando che si trovano in coda. Fortunatamente nella sciagura che ha colpito le forze armate italiane dobbiamo dire che la coda di questo aereo è rimasta pressoché intatta e quindi, nonostante le obiettive difficoltà che l'indagine comporta, è pensabile che venga fatta luce completa».

Un giornalista ha chiesto se due incidenti avvenuti con lo stesso tipo di aereo in pochi anni poteva significare la scarsa sicurezza dell'«Hercules C 130». «A parte che l'aereo col quale sono morti i 46 paracadutisti della "Folgore" non apparteneva all'aeronautica italiana, debbo precisare che la media degli incidenti aerei in Italia non è superiore a quella di altri paesi; anzi è inferiore».

«A conclusione dell'inchiesta, che dovrà necessariamente rispettare tempi relativamente lunghi, saranno presi i provvedimenti che la stessa commissione ci indicherà. Vedremo se sarà stato il fattore uomo a produrre questo incidente (Proietti, ha precisato Lattanzio, era uno dei migliori piloti, ma qualche volta — ha detto il ministro — proprio quando si è bravi si può sbagliare) o se invece sarà stata la macchina».

Un altro giornalista ha riproposto il tema dell'attentato: «La commissione d'inchiesta — ha risposto il ministro Lattanzio — prende in esame tutte le ipotesi, quindi anche quella di un sabotaggio, ma siamo portati ad escluderla per due motivi. Il primo è che l'aereo, come ho già precisato, non è esploso in volo; il secondo perché lo stesso aereo aveva volato per due ore e mezzo nella stessa mattinata, al comando di un altro pilota, prima che fosse effettuato il tragico volo del maggiore Proietti».

E' stato poi chiesto a Lattanzio come mai gli aerei militari non sono dotati della «scatola nera» (un apparato che consente di ricostruire tutte le fasi di volo). «Perché — ha detto — le aeronautiche militari di tutto il mondo non ammettono la collocazione sugli aerei di queste "scatole" in quanto trattandosi di aerei militari, sono vincolati al segreto e nessun paese vuol fare sapere e conoscere che cosa fa e come si comporta».

Infine stasera è stato fatto il punto del lavoro svolto dalla commissione ministeriale d'inchiesta, presieduta dal sottocapo di stato maggiore dell'aeronautica, gen. Fulvio Ristori, e del quale fanno parte da oggi, su disposizione del ministro della difesa, anche due magistrati militari.

In risposta a certe notizie, secondo le quali l'aereo caduto giovedì pomeriggio, in un volo compiuto durante la mattinata, avera fatto registrare alcune deficienze e che gli «Hercules» vengono fatti volare pur non avendo tutte le apparecchiature in piena efficienza, anche se entro i limiti di sicurezza, negli ambienti dell'aeronautica militare è stato precisato che prima di ogni volo gli aerei vengono sempre controllati e le loro apparecchiature collaudate alla presenza dello stesso comandante.

QUASI UN PROCESSO PER RIPA DI MEANA

Biennale: la polemica dal dissenso ai soldi

Se il governo non raddoppierà gli stanziamenti finirà per fare un favore all'ambasciatore russo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Il tema conduttore della Biennale '77, il dissenso nell'Est, dopo aver provocato il grave intervento dell'ambasciatore sovietico Ryjov che ha chiesto al nostro ministro degli esteri di «bloccare» una simile iniziativa, e causato le relative dimissioni del presidente della manifestazione culturale veneziana, Carlo Ripa di Meana, e una pioggia di interrogazioni e prese di posizioni da parte di forze politiche, sindacali e intellettuali, continua a essere al centro di una vasta e complessa polemica. Inizialmente, il mondo politico e culturale del nostro Paese si era sollevato in una ferma condanna al gesto sovietico, dal sapore di ingerenza bella e buona nei confronti di un Paese libero, al contrario dell'URSS; un coro unanime denunciava una grave minaccia alla libera espressione della cultura italiana e internazionale. Denuncia, sia chiaro, sacrosanta.

Ora però il coro non è più così unanime: il gesto dell'ambasciatore sovietico resta grave ma la polemica si sta lentamente spostando da un carattere ideologico-internazionale a uno politico-interno. Prima a emergere la questione del raddoppio del finanziamento statale alla Biennale. I partiti, attraverso i loro rappresentanti iniziano a beccarsi a vicenda; i socialisti, oggi, criticano le dichiarazioni del sindaco comunista di Roma, Argan che, nella sua veste di autorevole critico d'arte ha sostenuto che «dal punto di vista artistico e storico, la progettata mostra degli artisti del dissenso nei paesi socialisti» non è di così grande interesse.

Per il segretario regionale del PSI, Landi, la presa di posizione di Argan suscita «gravi riserve e autentico stupore, non soltanto per il tono ma anche per i contenuti».

Ma non è questo il dato più rilevante del nuovo risvolto della polemica sulla Biennale conseguente al grave tentativo d'ingerenza sovietico. Sta rispuntando, infatti, la questione del finanziamento, per quest'anno, della Biennale. La richiesta dell'ente è quella di raddoppiare il contributo statale: da un miliardo e mezzo a tre miliardi di lire. La DC ha pronta, dal canto suo, una proposta di legge già presentata da molti mesi, che prevede oltre a una modifica al supporto finanziario, alcune sostanziali modifiche allo statuto.

Ora però la questione del dissenso mette in grave imbarazzo il governo: qualora non approvi la proposta comunista e socialista che prevede, in un unico articolo, il raddoppio del contributo statale, sollecitata in questi giorni dallo stesso Ripa di Meana, quale unico modo per fronteggiare praticamente e moralmente il tentativo di ingerenza sovietico, il governo potrebbe essere tacciato di apporre un secondo veto alla Biennale del dissenso, di aver seguito i «consigli» di Ryjov.

E' per questo motivo che il gesto dimissionario del presidente della maggiore manifestazione artistica italiana è giudicato da alcuni «strumentale». Sapeva Carlo Ripa di Meana, quando a causa del grave passo compiuto dall'ambasciatore sovietico si dimise per protesta, di mettere con le spalle al muro il governo per la questione del finanziamento? E' un interrogativo che inizia a circolare insistentemente negli ambienti, oltre che culturali, anche politici.

Anche oggi, come accennato, si sono susseguite molte prese di posizione di forze politiche sotto forma di interrogazioni, commenti, dichiarazioni ed interpellanze.

G. L.

Tornano alla ribalta i separatisti siciliani

Palermo, 5

Un minaccioso volantino scritto a stampatello è stato trovato stamane davanti l'ingresso della sede del FNS (Fronte nazionale siciliano per la Sicilia indipendente). Il messaggio è firmato: «I viri (i veri) separatisti». Circa un mese fa, sconosciuti si erano introdotti negli uffici ed avevano rovistato nei cassetti. Si era pensato in quell'occasione ad una incursione ladresca; quell'episodio viene ora collegato con l'iniziativa di un nuovo gruppo di separatisti.

(Ansa)

Evasioni a Roma per mille miliardi?

Roma, 5

Sarebbe di mille miliardi all'anno l'evasione fiscale operata dai contribuenti romani in occasione del passaggio dall'imposta di famiglia, tributo comunale, all'Irpef e cioè la nuova imposta statale sulle persone fisiche scattata nel 1974. Lo ha dichiarato in un'intervista al «GR-3» nella rubrica «Succede in Italia», dedicata ai problemi regionali, l'assessore al bilancio del comune di Roma, il comunista Ugo Vetere. L'amministrazione capitolina sta controllando oltre 500 mila contribuenti, partendo dai redditi più elevati.

(Ansa)

Telefoto Ansa
Roma — Davanti all'università un reparto di agenti si protegge da un attacco degli estremisti

SCATENATA LA «VIOLENZA PROLETARIA» PER LA CONDANNA INFLITTA A PANZIERI

GRAVISSIMI INCIDENTI A ROMA CONTRO LA «GIUSTIZIA DI CLASSE»

Migliaia di attivisti dell'ultra-sinistra impegnano in duri scontri la polizia Feriti a pistolettate un funzionario e un agente - Molotov, incendi e aggressioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Ancora una giornata di «violenza proletaria» contro la «giustizia di classe». Stasera, per oltre quattro ore, mezza Roma è rimasta sconvolta da un'impressionante serie di incidenti provocati da attivisti dell'ultrasinistra che protestavano per la condanna a nove anni e sei mesi di carcere inflitta all'estremista Fabrizio Panzieri per concorso nell'omicidio del missino Mikis Mantakas.

Il bilancio dei disordini, nonostante sia largamente incompleto perché a tarda sera la «guerriglia urbana» era ancora in corso nel centro storico, è gravissimo: un funzionario di polizia ferito a un orecchio da una pistolettata, un allievo sottufficiale della scuola di Nettuno con una coscia trapassata da un proiettile, una dozzina di agenti di P.S. e carabinieri ricoverati o medicati per ustioni causate da ordigni incendiari o ferite provocate da corpi contundenti; sette feriti «ufficiali» tra i dimostranti; una decina di estremisti arrestati; assalti a colpi di pistola e di «bottiglie molotov» contro il ministero di grazia e giustizia, il commissariato San Lorenzo e la caserma dei carabinieri di Campo de' Fiori; auto e pullmini delle forze dell'ordine danneggiati e dati alle fiamme; autobus dell'Atac assaliti, semidistrutti e messi di traverso in mezzo alla strada per frenare le cariche; principi d'incendio, sempre per lancio di ordigni incendiari, alla Banca Nazionale del Lavoro di Largo Argentina e perfino in alcuni appartamenti privati del centro storico.

I disordini sono cominciati verso le 17, nella zona dell'università. Il «Comitato per la liberazione di Panzieri» (formato da esponenti dell'ultrasinistra, ma anche da politici appartenenti ai partiti della sinistra ortodossa) aveva indetto una manifestazione di protesta che doveva tenersi in piazza Cavour. Da qui sarebbe poi dovuto partire un corteo in direzione del palazzo di giustizia di piazzale Clodio. La manifestazione ara stata però vietata dalla questura e così il «comitato» aveva ripiegato su un concentramento a piazzale delle scienze, dove si affaccia l'università, da dove si doveva tentare a ogni costo di formare un corteo per raggiungere il carcere di Regina Coeli. Ovviamente, anche questa seconda manifestazione era stata vietata.

Alle 17, comunque, in piazzale delle scienze erano raggruppate alcune migliaia di estremisti. Le forze dell'ordine hanno ripetuto più volte l'ordine di scioglimento, ottenendo soltanto che i dimostranti ripiegassero all'interno dell'università. Subito dopo, sono cominciati i disordini. Eccone la cronaca.

Ore 17.30 — Da dietro i cancelli dell'ateneo piovono contro poliziotti e carabinieri sassi e bottiglie incendiarie; le forze dell'ordine replicano con lanci di candelotti lacrimogeni.

Ore 17.40 — Un gruppetto di attivisti aderenti ai famigerati «collettivi autonomi» apre il fuoco contro la polizia: l'allievo sottufficiale Rosario Cipolla, 28 anni, viene colpito da un proiettile che gli trapassa da parte a parte la coscia destra; cominciano le prime cariche.

Ore 17.45 — Gli estremisti dell'ultrasinistra riescono a forzare il «blocco» dell'università; un folto gruppo esce dal cancello di via De Lollis e si scontra con la «Celere»; un «pulmino» della polizia viene dato alle fiamme.

Ore 18 — Ancora colpi d'arma da fuoco contro poliziotti e carabinieri; un altro «pulmino» della Questura viene assaltato e danneggiato in viale Castro Pretorio; cinque agenti rimangono feriti; un attivista viene fermato e condotto al commissariato San Lorenzo; l'ufficio viene assaltato a colpi di pistola e lancio di ordigni incendiari; dopo due cariche, i dimostranti vengono respinti.

Ore 18.15 — Cominciano ad accendersi vari focolai di «guerriglia urbana» nella zona compresa tra l'università, la stazione Termini e piazza Vittorio; duemila estremisti dell'ultrasinistra sfilano in corteo per via Ferruccio e quindi lungo via Cavour; assalto con le solite «Molotov» contro l'albergo «Palatino»; aggrediti e picchiati a sangue alcuni passanti che inveiscono contro i dimostranti; cariche della polizia in via dei Fori Imperiali e piazza Venezia; il dirigente del quinto distretto di polizia, Barranco, viene ferito all'orecchio da un colpo di pistola.

Ore 18.40 — Gli attivisti dell'ultrasinistra, superato ogni sbarramento, puntano decisamente sul ministero di grazia e giustizia, in via Arenula. A largo Argentina, lancio di «molotov» contro la sede della Banca nazionale del lavoro; l'incendio è domato dai vigili del fuoco; cariche in via del Plebiscito.

Ore 19 — Durissimo scontro frontale tra estremisti e forze dell'ordine davanti all'anagrafe; gli attivisti cercano di superare il ponte per arrivare fino al carcere di Regina Coeli, ma vengono respinti con «perdite»: arresti e feriti.

Ore 19.10 — Circa cinquecento dimostranti bloccano e assaltano in via Merulana ben dieci autobus dell'Atac. Gli automezzi vengono messi di traverso, in mezzo alla strada; altri duri scontri con le forze dell'ordine; si lamentano feriti da ambo le parti; tre arresti.

Ore 19.15 — Gli estremisti arrivano davanti al ministero della giustizia, ma l'assalto frontale viene respinto; i «commandos» ripiegano allora nella zona circostante; un centinaio di attivisti assaltano l'ingresso del dicastero di via delle Zoccolette; si odono colpi di pistola; cinque o sei «molotov» si infrangono contro il portone, provocando un principio d'incendio; arrivano i «robot», cioè i poliziotti dotati di giubbotti anti-proiettile; furiosi corpo a corpo tra carabinieri e dimostranti.

Ore 19.20 — Lancio di ordigni incendiari e incendi veri e propri appiccati nella zona di piazza Navona; una cinquantina di estremisti dà l'assalto alla caserma dei carabinieri di piazza Campo de' Fiori.

Ore 20 — Gli attivisti dell'ultrasinistra si concentrano nella zona del centro storico, tra piazza Cairoli e Campo de' Fiori; vengono gettate delle bottiglie «Molotov» anche contro le finestre di due appartamenti privati, dalle quali era affacciata gente che protestava contro le violenze.

Ore 20.30 — Un consistente gruppo di dimostranti riesce a forzare il blocco davanti a ponte Garibaldi e raggiunge piazza Trilussa, dove vengono erette barricate; inutili le cariche; gli attivisti, alla fine, si disperdono anche tra i vicoli di Trastevere.

Ore 21 — Continuano in vari punti del «centro storico» incidenti e tafferugli; soltanto gruppetti di poche unità riescono però ad avvicinarsi a Regina Coeli; cominciano le «retate» e in questura si stila il primo bilancio dei disordini.

R. R.

PANNELLA ANNUNCIA: «Forse ci dimettiamo»

Roma, 5

L'on. Marco Pannella ha annunciato come «probabili» le dimissioni sue e degli altri deputati radicali per i prossimi giorni. Il motivo è il rinvio dei provvedimenti governativi riguardanti l'aumento delle retribuzioni per i funzionari e gli agenti di polizia e assimilati, ma la motivazione si estende al comportamento del governo nei confronti dei provvedimenti per la sicurezza e la sorveglianza delle carceri, sollecitati dal partito radicale.

(Italia)

Caso Lockheed

Dalla prima pagina

to duramente con il relatore comunista dell'inquirente, sen. *D'Angelosante*, il quale, ha detto, «si è abbandonato a giudizi di colpevolezza sul conto di *Gui*. L'ex ministro — ha aggiunto — è stato soltanto vittima dei raggiri e della congiura dei fratelli Lefebvre». L'altro democristiano, on. *Segni* ha negato la validità delle accuse dei funzionari americani «che hanno deposto non come testimoni, ma come inquisiti». Segni ha anche criticato la «politicizzazione» del processo «favorita — ha detto — da un sistema e dalla stessa Costituzione nella parte che riguarda appunto, i procedimenti di accusa. Ciò — ha aggiunto — non è comunque attribuibile alla DC che alla Costituente si espresse perché i giudici della Corte costituzionale venissero eletti soltanto dalla magistratura ordinaria». Segni ha sottolineato quindi che «l'esame delle circostanze accusatorie ha un valore del tutto relativo. Infatti — ha detto — la maggior parte delle testimonianze è stata resa da persone, cioè i testimoni americani, che deponevano come inquisiti e quindi non sono attendibili».

Sulla stessa linea si è mosso l'intervento del socialdemocratico *Reggiani* che, parlando in difesa di *Tanassi*, ha accusato l'ex dirigente della Lockheed, Cowden, di aver «imbastito un castello di accuse fantastiche e senza alcun fondamento» ed ha definito Ovidio Lefebvre «un millantatore». Il vice presidente dell'inquirente, il comunista *Spagnoli*, che ha parlato per oltre due ore, ha contestato le tesi difensive di Gui e Tanassi. Dopo aver affermato che «gli ex ministri avrebbro dovuto chiedere spontaneamente di essere posti in stato di accusa davanti alla Corte per essere liberati dall'ombra infamante del sospetto», Spagnoli ha negato categoricamente che i fratelli Antonio ed Ovidio Lefebvre siano stati «millantatori e piccoli avventurieri».

Spagnoli ha quindi sostenuto che la tesi difensiva del «millantato credito» è assolutamente incosistente. Nelle lettere di Ovidio Lefebvre alla Lockheed non si trovano mai espressioni millantatorie, anzi si nota sempre «una certa prudenza». Spagnoli è stato interrotto da Gui quando ha parlato dell'incontro tra l'ex ministro democristiano ed i dirigenti della Lockheed. «L'incontro — ha affermato — avvenne il 14 dicembre 1969. Era domenica ed erano trascorsi due giorni dalla strage di piazza Fontana...».

Gui: «Egan, un funzionario della Lockheed, ha dichiarato che alla riunione presenziò un funzionario italiano».

Spagnoli: «Il generale Giraudo ha seminato nettamente questa circostanza. In quella visita furono trattati i termini dell'accordo per il pagamento delle bustarelle. E, infatti dopo otto giorni, giunsero dagli USA 2 milioni e 20 mila dollari».

Un'altra interruzione proveniente da Gui, l'esponente del PCI l'ha avuta mentre parlava degli ormai famosi 70 mila dollari che sarebbero andati «al team di Gui».

Gui: «Luigi Olivi fornì servigi al Lefebvre quando da oltre un anno non ero più ministro della difesa».

Spagnoli: «L'impiego di pagamento per Olivi avvenne il 18 marzo 1970, cioè proprio quando termina la gestione di Gui alla difesa».

Spagnoli non è stato, invece, interrotto da Tanassi, il quale, mentre Spagnoli parlava della infondatezza della tesi del millantato credito, ha detto soltanto: «Certo. Il millantato credito c'è stato». L'ex segretario del PSDI si è successivamente limitato a sottolineare i passaggi più stringenti del discorso di Spagnoli allargando le braccia.

Assai aspri, sia nei confronti degli ex ministri Gui e Tanassi, sia verso «la classe politica della DC», i discorsi della radicale *Emma Bonino* e del demoproletario *Silverio Corvisieri*. Quando Emma Bonino ha rivolto apprezzamenti pesanti sul conto della DC, dai banchi del centro si sono levate alte grida di protesta. Il vice presidente di turno, Scalfaro, è però subito intervenuto invitando la esponente radicale alla correttezza.

Anche Corvisieri è stato al centro di un incidente subito sedato dal presidente allorché ha affermato che «le bustarelle sono andate in tasca a molti personaggi della DC»: dai banchi del centro le grida si sono ripetute e sono state scambiate invettive tra l'esponente demoproletario ed i deputati democristiani.

P. C.

Romania

l'estero, ha fatto sapere che «per il momento non c'è bisogno di aiuto».

La catastrofe di ieri ha richiamato alla memoria dei romeni quella — comunque più contenuta nelle proporzioni e nel numero di vittime — che, il 10 novembre 1940, colpì soprattutto la città di Vrancea (dopo altri rovinosi terremoti, registrati nell'ottobre del 1908 e nel marzo del 1934); anche questa volta l'epicentro del terremoto sarebbe da localizzare nella zona di Vrancea. Secondo i sismologi, si è trattato di un sisma «in profondità», con ipocentro a un centinaio di chilometri dalla superficie terrestre.

Stasera, intanto, si sono cominciate ad avere le prime testimonianze dirette di cittadini stranieri sorpresi dal terremoto a Bucarest e ripartiti dalla Romania: Johann Todt, giunto a Francoforte a bordo di un aereo della compagnia romena «Tarom» assieme a un gruppo di una cinquantina di romeni di origine tedesca cui le autorità romene hanno permesso di riunirsi alle loro famiglie in Occidente, ha detto che il ristorante «Scala» è crollato «come un castello di carte»; secondo Todt, soltanto poche persone sono riuscite a trarsi in salvo da un vicino cinema, «ridotto a un cumulo di macerie».

A loro volta, cittadini inglesi e di altre nazionalità, giunti questa sera a Londra dalla capitale romena, hanno riferito su ciò che hanno visto nel centro di Bucarest; Bryan Last, direttore dell'ufficio esportazioni della banca «Lloyds», ha detto che un'edificio di nove piani sito di fronte all'hotel «Intercontinental», è crollato dopo «la violentissima scossa durata un minuto. Un altro uomo d'affari, che si trovava nell'ambasciata britannica, ha detto di aver visto nei pressi dell'ambasciata un edificio di sei o otto piani crollare su un ristorante, nel quale cenavano «decine» di persone.

A NAPOLI

Incidenti in comune al voto sul bilancio

Napoli, 5

Il bilancio di previsione 1977 del comune di Napoli è stato approvato con 41 voti. Ai 40 della maggioranza precostituita (PCI, PSI, P.S.D.I. con appoggio di PRI e DP), si è aggiunto quello del democristiano Colosimo, delegato dal suo partito ad esprimere il consenso, definito «tecnico», per consentire la sopravvivenza del consiglio comunale.

I voti contrari sono stati 31 (gli altri democristiani e i missini), e 6 le astensioni un indipendente, un liberale e 4 aderenti a Democrazia nazionale). Poco prima della votazione, avvenuta a tarda notte, mentre parlava il capogruppo d.c. Forte, vi sono stati dei tafferugli prima fra il pubblico e poi tra alcuni consiglieri nell'emiciclo dell'aula.

Dopo una breve interruzione e la riunione dei capigruppo presso il sindaco Valenzi, la seduta è ripresa e si è conclusa con l'approvazione del bilancio. *(Italia)*

Silenziosa Istria

E' DOMENICA, la mezzanotte è passata e non riesco a prendere sonno, come mi accade sempre nei miei ritorni dall'Istria. Stamattina ho fatto una corsa fino alla punta di Promontore, dieci chilometri al di là di Pola. La mia città, vista da lontano, un po' prima di Dignano, suscita ogni volta nuove profonde emozioni, quelle case grige e vecchie dietro l'Arena, nel mio rione di Monvidal, quell'odore lontano di mare e di pini, e le ghiandaie che passano rapide davanti alla macchina, e vanno a nascondersi nei boschi di quercioli color ruggine. Oggi guardavo una casita fuori di Dignano, bianca e rotonda come un trullo, una casita che ora sta andando a pezzi, e lì era da secoli, rifugio e meta di tanti contadini della mia terra, da alcuni decenni dispersi in ogni parte del mondo, senza voce, senza eco, con una nostalgia che il tempo non attutisce, ma rende ogni anno più profonda, più lacerante. Dalla masiera che costeggia la strada asfaltata è uscita una faina, lunga e sottile, ha fatto come un guizzo lungo la strada, ed è subito sparita, chissà dove, a cercarsi un altro luogo nei grandi campi che scendono dolci verso Peroi e Fasana, di fronte al mare luminoso di Brioni.

Quando però arrivo in città, e scendo accanto al mercato, mi prende la malinconia delle cose perdute e sconvolte: cammino per le mie strade e mi sento un estraneo, vedo dovunque volti nuovi e diversi, sento voci di altri luoghi, e comprendo che il mutamento è irreversibile, dopo il pauroso esodo di oltre il novantacinque per cento dei nativi di Pola, e l'arrivo tumultuoso di altre genti, che hanno portato con sé — anche senza colpa — altre lingue, altre abitudini, altri costumi: sento che nella mia città sono cambiati persino gli odori. Poi vado verso Promontore, fermo la macchina oltre le case del villaggio, cammino tra i cespugli di salvia e di ginepro, dove crescono i primi asparagi: nel fondo guardo il faro di Promontore, solenne gigante in mezzo al vasto silenzio del mare. Mi siedo sulle rocce candide del porto di S. Martin, ammiro il fondale marino oltre le trasparenze di cristallo, attendo il mio amico pescatore che tra poco arriverà con la sua barca piena di granzi rossi, forse avrà tirato su anche qualche astaco, che insieme andremo a lessare nella sua cucina, e staremo tutti seduti intorno allo sparherd dalla piastra rossa, dove metteremo uno accanto all'altro, tanti mussoli appena tolti dal sacco bagnato, e la piccola cucina sarà tutta profumata di mare.

Stasera ho lasciato Promontore al crepuscolo, una nebbia leggera veniva dal mare di Medolino e copriva i campi intorno alle case disperse del villaggio, in una grande solitudine. Si sentiva soltanto la voce di qualche fagiano, ritmica, gutturale, una voce che si staglia nel silenzio ed è come l'anima della sera istriana, sempre più lontana, più lenta, più schiva. Quando sono nel fondo del Canale di Leme, guardo sempre quelle immense rocce arrotondate dalla pioggia e dal vento, a destra della strada che conduce a Orsera, tra mille curve che danno la vertigine a mia moglie, curve che tagliavo in bicicletta negli anni della mia adolescenza, ed avevo paura delle vaste ombre dei boschi ai lati della mia strada tutta bianca di polvere finissima, tutta a buchi, il manubrio che tremava nelle mie mani, e pensavo ai racconti della mia infanzia, la santola di Rovigno che nella nostra cucina di Pola ci parlava dei contadini che facevano la grappa di notte, nascosti sotto terra, coperti da rami e da foglie, o i ladri di bestiame, che passavano di notte in mezzo ai boschi, dove si vedevano le fiamme uscire tra gli alberi neri. Allora la siora Luzia, che viveva sola ed era amica di mia madre, ricordava di aver visto una volta delle fiamme venir fuori nel nostro prato, tra ombre nere che fuggivano su per la via Altura, e forse andavano a nascondersi nel bosco Siana, sotto le querce del Kaiserwald. Io ascoltavo rapito, e poi non volevo andare a dormire, perché avevo paura del buio, e mia madre doveva venire dietro di me con la candela accesa, e lasciarla così accanto al comodino, finché il sonno mi conquistava lentamente, e dalla cucina mi giungevano sempre più lente le voci alterne che alimentavano la mia vita ascendente.

Stasera mi sono fermato in una casa di campagna che mi è cara, a pochi chilometri dal Quieto, dove finiva la Zona B, dove era stato posto il confine del Territorio Libero di Trieste. La padrona di casa aveva messo sulla piastra alcune fette di ombolo di maiale, ucciso pochi giorni prima, e sulla tavola c'era il buon pane bianco fatto nel forno, ed un piatto di biscotti lunghi conditi con il latte dalla panna alta e gialla, morbida come una crema. E' venuta una giovane maestra istriana, che insegna in una scuola di lingua italiana, e ci ha detto che in questi ultimi anni i bambini che frequentano le nostre scuole diminuiscono paurosamente, a tal punto che non si sa fino a quando potranno essere mantenute le scuole di quella che viene chiamata la minoranza italiana in Istria. I banchi sono sempre più vuoti, molte famiglie anche veneto - istriane preferiscono mandare i loro figli nelle scuole croate, per inserirli meglio nel nuovo mondo istriano, per non farli crescere emarginati come i padri, per non far loro soffrire il complesso d'inferiorità che è proprio di chi si sente minoranza e sa che dietro non c'è la consapevolezza della nazione d'origine, non c'è il dolore della perdita, il senso del sacrificio e delle rinunce di chi è rimasto anche dopo gli anni bui dell'odio e dell'incomprensione.

Il padrone, un contadino ch'io stimo e amo come un eroe della mia terra, mi ha chiesto se dopo Osimo i diritti della minoranza saranno più saldi, più rispettati, più osservati: io gli ho risposto che una cosa sono i diritti secondo le leggi, secondo le carte scritte, ed un'altra cosa secondo la realtà di ogni giorno. I diritti cioè non saranno quelli che vorrà Roma, se Roma vorrà qualche cosa — gli ho detto — ma quelli che verranno stabiliti da Belgrado e da Zagabria, secondo le opportunità dello Stato jugoslavo, com'è nell'ordine fatale delle cose umane, specialmente quando si tratta di Paesi a regime politico diverso, in cui le stesse parole possono avere significati opposti e lontani. Allora il mio amico contadino ha detto che ormai bisogna scegliere, proprio dopo Osimo, dopo i lunghi decenni di illusioni tragiche, di promesse italiane fatte solennemente e regolarmente non mantenute: o andare per il mondo, poter disfarsi di ogni cosa e ricominciare da capo, come i trecentomila istriani di trent'anni fa, dispersi in una diaspora senza fine, ed ignorati da tutti, o andare dalle autorità jugoslave e dire di sentirsi slavi e di ripudiare una volta per tutte la nazione d'origine, per non soffrire più, per non pensare più al passato.

Ascoltavo l'amarezza del mio amico, sentivo tutta la tragica angoscia delle sue parole, e pensavo con rabbia alle chiacchiere dei nostri politicanti, locali e romani e «nazionali» (tanto lontani e ignari dei nostri problemi di confinari) malati di retorica, avulsi dalla realtà.

Guido Miglia

CONTINUANO LE RIVELAZIONI SULLA MORTE MISTERIOSA E VIOLENTA DI TROTZKY

Ma lavorava soltanto per vendicarsi di Stalin

Dice Jacques Mornard, alias Ramon Mercader del Rio: «Sa cos'era in effetti? Un pazzo frenetico. Questo era...» - La scena allucinante della piccozza conficcata nella testa

2.

L'idea che la sua storia personale, raccontata senza una virgola in più o in meno da come la ripeteva ormai da sedici anni, mi lasciasse indifferente, mandava sulle furie l'assassino di Trotzky. Eppure doveva esserci abituato, ma forse gli scatti e i furori facevano parte del repertorio che Jacques Mornard, alias Ramon Mercader del Rio, aveva imparato alla scuola della Ghepeu a Mosca, quando il generale Leonid Eitingon, comandante della polizia segreta sovietica e creatura di Beria, si era preso l'incarico di «preparare» l'uomo per il colpo che Stalin meditava da tempo.

«Anche lei, dunque — disse Mornard — è venuto qui a Lecumberri con la testa piena dell'altra verità. Mi vogliono spagnolo a tutti i costi, oppure russo per dimostrare che sono un agente del Cremlino e un comunista pericoloso, dal quale bisogna stare alla larga. Per questa ragione, anzi, mi è stata negata la libertà provvisoria, che invece mi spetta poiché ho scontato ormai due terzi della pena...».

Individuo meschino

«E lei — dissi — pensa davvero di non essere pericoloso?».

«Lo sono stato — rispose — ma soltanto per il vecchio. Prima di arrivare in Messico ho vissuto a lungo in Europa. Sono stato anche due volte in Italia. Una volta a Roma e un'altra sul Cervino. Mi piace la montagna...».

«Per questo — l'interruppi — si portava sempre dietro la piccozza e l'usò per ammazzare il vecchio, vero signor Mornard?».

Non apprezzò la battuta; strinse anzi i pugni ed ebbe uno scatto come se l'avesse toccato la corrente elettrica.

«Cosa pensa — disse — della morte di Trotzky? Crede alla mia o all'altra verità?».

«Una verità la conosco — dissi — quella della vedova. Vorrei sapere la sua, ma tanto so già che mi ripeterà le storie di sempre...».

«La vedova racconta frottole. E' naturale, del resto, che insista sull'assassinio per ordine di Mosca. Se dicesse diversamente, finirebbe il mito del marito e finirebbero anche i soldi che Trotzky incassava qua e là, in veste di vittima. Sul principio credetti anch'io che il vecchio fosse un grand'uomo ma poi, frequentandolo, m'accorsi che era un individuo meschino, pieno di rancori personali, che lavorava soltanto per vendicarsi di Stalin. Sa cos'era in effetti? Un pazzo frenetico. Questo era...».

Si sporse sulla sedia e domandò: «Si può sapere cosa le ha detto la vedova?».

«Mi ha raccontato i particolari di quella tragica giornata — dissi — a cominciare dal mattino quando Trotzky, nell'orto, era intento a dar da mangiare ai conigli...».

«E poi?».

«Ha detto che lei arrivò con l'impermeabile nonostante facesse caldo e ci fosse un sole come oggi. Perché, signor Mercader, portava l'impermeabile? Mi scusi, signor Mornard?».

Perché avevo la piccozza e dovevo nasconderla. Ma vada avanti...».

«Trotzky — ha detto Natalia Sedova — era ancora sotto choc per l'attentato di due mesi prima, organizzato dal pittore messicano Siqueiros, e non riceveva nessuno. Quel giorno, vide due persone soltanto; il suo avvocato, Rigalt e lei, signor Mornard, che in casa era conosciuto come Jacson. Secondo Natalia, lei era nervoso e domandò un bicchiere di acqua perché aveva una gran sete. Rifiutò una tazza di tè e aggiunse, anzi, che si sentiva soffocare. Sa come l'ha descritto la vedova? Verde in faccia e con la voce che le tremava. Per caso, signor Mercader, aveva paura?».

«In primo luogo, mi chiami col mio nome. Paura, io? Verde, io? Temevo soltanto che la vecchia vedesse l'arnese che avevo sotto l'impermeabile e dessero l'allarme. C'erano sei guardie, quel giorno. Al minimo sospetto, avrebbero sparato. Quando entrai, m'aprì uno dei guardiani, un certo Harold, che era mio amico. Aveva in mano il fucile mitragliatore. Gli domandai se era già arrivata Silvia...».

«Chi, Silvia? — dissi io — L'Angeloff, con la quale si era fidanzato a Parigi?».

«Precisamente. Harold mi disse che non era ancora arrivata. Fu il momento peggiore. Natalia Sedova, infatti, mi chiese perché portavo l'impermeabile e io le risposi che lo portavo per precauzione perché pensavo che nel pomeriggio sarebbe piovuto. In tasca avevo un pugnale; fra la camicia e i pantaloni, un revolver. Natalia fece l'atto di prendermi l'impermeabile ma io lo trattenni. Per farla breve, il vecchio e io entrammo nello studio. Lui sedette al tavolo e io gli allungai un mio articolo perché lo leggesse. Fu allora che...».

Di colpo gli mancò la voce. Digrignò i denti e strinse i pugni. «Basta. — disse — L'ho ammazzato, mi hanno condannato, sono qui da anni e ho diritto di non parlare più di quella storia. Capito? Diritto, dico...».

Senza cerimonie disse di andarmene e mi mise alla porta.

Il giorno prima, nella villa di Coioacan, passeggiando in giardino accanto alla tomba del marito, Natalia Sedova mi aveva raccontato con mille particolari come Mornard s'era infilato in casa, fingendosi innamorato di una ragazza americana di loro fiducia, come brutalmente aveva ucciso Leiba Bronstein, detto Lev Davidovitch Trotzky, l'urlo disperato della vittima e infine la scena dello studio, quando arrivò e vide il marito ancora in piedi, accanto alla porta di ferro, alle spalle dello scrittoio, con la piccozza conficcata nella testa e il viso imbrattato di sangue.

Dalle numerose inchieste condotte dalla polizia messicana, è risultato che la chiave del delitto fu la madre di Mornard. Il giorno dell'uccisione di Trotzky, infatti, davanti alla villa di Coioacan, mentre l'assassino era dentro, fu vista una vettura, con a bordo una donna, che partì a grande velocità non appena fu dato l'allarme e le guardie del vecchio cominciarono a sparare all'impazzata. Chi era la misteriosa donna, lo disse il colonnello sovietico Petrov, ex addetto militare in Australia, dopo che scelse la libertà. Era Caridad Mercader. Il figlio pensava di farla franca e di fuggire indisturbato dalla villa; un aereo doveva condurlo a Mosca, ma in Russia arrivò soltanto la madre perché Ramon venne acciuffato dai guardiani di Trotzky e ridotto in fin di vita a forza di colpi, vibratigli in testa con il calcio delle pistole. L'avrebbero sicuramente ammazzato se il vecchio, già moribondo, con un filo di voce non avesse detto: «Risparmiatelo. Deve parlare. Deve dire chi l'ha mandato...».

Braccio destro

Un mese dopo, al Cremlino, Caridad Mercader ricevette da Stalin due decorazioni; l'ordine di Lenin per sé e la medaglia di eroe dell'URSS per il figlio, già in carcere a Città di Messico. Altri due ufficiali russi confermarono, d'altronde, questa versione; il capitano Nicolai Koklov, ordinanza del capo della Ghepeu, e il generale Orlov, ex capo della polizia segreta il quale, aggiunse, anzi, che lo pseudonimo Mornard era stato ricavato dall'anagramma del nome Ramon Mercader.

Il colpo aveva richiesto quattro anni di preparazione e a prepararlo era stato il generale Leonid Eitingon che seguì la sorte di Beria, di cui era il braccio destro.

Perché la scelta cadde su Mornard? Nel 1936, Eitingon, sotto il nome di Kotov, si trovava in Spagna dove, per ordine del Cremlino, doveva organizzare le brigate internazionali... La sua prima recluta fu una donna di straordinaria bellezza, rivoluzionaria folle, di nome Caridad Mercader, della quale l'alto ufficiale bolscevico s'innamorò da perdere la testa. Caridad aveva quattro figli, di cui uno di 22 anni, di nome Jaime Ramon. Questi, dopo aver studiato presso i gesuiti di Barcellona, aveva vissuto qualche tempo a Parigi e, appena scoppiata la guerra civile, era tornato in Spagna. Caridad presentò il ragazzo al generale Eitingon il quale, dopo averlo squadrato, disse che ne avrebbe fatto un comunista modello. Lo spedì infatti a Mosca, e in breve sotto la guida degli istruttori della Ghepeu, Ramon diventò un perfetto agente segreto sovietico.

La madre, Caridad, era approdata al comunismo dopo una delusione religiosa e d'amore. A 18 anni era entrata in un convento di Carmelitane scalze, a Barcellona, ma dopo quattro mesi di vita conventuale, rifiutati i voti, sposò un certo Pablo Mercader, uomo tranquillo, di poche parole e d'idee conservatrici. Il matrimonio durò niente. I due, per incompatibilità di carattere, si separarono, e Caridad riparò a Parigi dove diventò personaggio di spicco nell'ambiente dei rivoluzionari comunisti.

Il piano per eliminare Trotzky prevedeva, in partenza, la presa di contatto col vecchio capo bolscevico che dopo molte peregrinazioni, scacciato da vari paesi, per intercessione del pittore Diego Rivera, era riuscito a trovare asilo in Messico.

In Europa, Trotzky aveva alle costole due agenti sovietici, Marc Zborovski e Jack Soble, i quali, per evitare sospetti, avevano ricevuto ordine dalla Ghepeu di iscriversi al movimento trotzkista. Quando il vecchio lasciò Parigi, i due «angeli custodi» rimasero in Francia con l'incarico d'occuparsi del figlio del leader rivoluzionario. Leon Sedov, che in nome del padre dirigeva la IV Internazionale.

Zborovski diventò ben presto amico di Leon, ignaro anche lui della trappola preparata da Mosca. Una sera di febbraio del 1938, il figlio di Trotzky fu colto da violenti dolori al ventre. Marc, che gli stava accanto come un'ombra, lo fece subito ricoverare in una clinica di Auteuil, senza però rivelargli che il direttore era un russo. L'11 febbraio, Leon venne operato d'appendicite e cinque giorni dopo, quando ormai sembrava in via di guarigione, fu trovato morto nella stanza accanto a quella in cui era ricoverato. Il decesso rimase misterioso, tanto più che l'infermiera scoprì il cadavere del giovane disteso sul pavimento, nudo e pieno di lividi.

Marc Zborovski sparì e ricomparve vent'anni dopo, negli Stati Uniti, in veste di assistente d'antropologia all'università di Harvard. L'FBI lo teneva d'occhio da tempo, e verso la fine del 1958, infatti, l'arrestò come spia sovietica insieme con l'amico Soblé. Durante l'interrogatorio gli fu chiesto di Leon Sedov, ma lui sul principio negò perfino di conoscerlo. Messo però alle strette, finì per confessare. Disse: «Dal 1931 ero stato incaricato di seguire e sorvegliare sia il vecchio che il figlio. Leon è stato assassinato da agenti della Ghepeu, ma io non so i nomi degli assassini. Il mio compito, nella faccenda, fu di segnalare la stanza. Il resto lo fecero i sicari mandati apposta dal Cremlino...».

Circostanza tutt'altro che strana, il giorno prima dell'assassinio, l'appartamento di Leon, in rue de Lacretelle, fu visitato da misteriosi ladri che portarono via carte, documenti e tutta la corrispondenza intercorsa fra Trotzky e il figlio. Centinaia di lettere, con elenchi di nomi di amici e confidenti del vecchio, che servirono poi a Stalin per colpire, uno alla volta, i suoi nemici. Neanche a dirlo, il materiale rubato in casa di Leon Sedov prese subito la strada di Mosca, e a trasmetterlo direttamente al Cremlino fu l'ambasciatore sovietico a Parigi. Un plico urgentissimo, affidato a un corriere speciale...

Luigi Romersa

(Continua)



(Foto ATC)

Un gigantesco marlin nero, del peso di 540 kl. viene prelevato dalla barca «Restless II» a Cairns. I marlin più piccoli di solito vengono lasciati liberi. Cairns, che si trova in alto sulla costa pacifica dell'Australia si è sviluppato negli anni recenti ed è diventato luogo d'incontro per gli appassionati della pesca

Bing Crosby lascia l'ospedale

Pasadena, 5

Il cantante Bing Crosby, che due giorni fa era stato vittima di una caduta dal palcoscenico nel corso di uno spettacolo svoltosi a Pasadena, sarà dimesso oggi dall'ospedale in cui era stato ricoverato.

Crosby, che ha 72 anni, nella caduta aveva riportato un taglio alla fronte e alcune contusioni. *(Ansa)*

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Il pittoresco di Lucignano

In bella posizione panoramica, sulle alture al margine della Val di Chiana, in provincia di Arezzo, Lucignano si presenta con le sue mura medioevali con porte e la rocca e, soprattutto, con il suo singolare impianto urbanistico a forma ellittica.

Se molti, oggi, nutrono delle notevoli perplessità sul modo con il quale l'architettura possa armonizzarsi con l'ambiente, sarà bene che costoro compiano una gita in questo ridente centro della Toscana per constatare il senso ordinato fra abitazioni e paesaggio rurale ed essenzialmente il modello di urbanistica medioevale che, con la sua forma ellittica, si adatta convenientemente alla conformazione del colle, con l'abitato che parte dal «vertice» per espandersi in cerchi concentrici.

A Lucignano si conferma e si esalta la capacità delle antiche genti toscane le quali erano solite urbanizzare zone agricole senza alterarne il paesaggio, ma valorizzando la già splendida natura dei terreni.

Non è certo facile ed agevole, nello scrivere, illustrare l'originale impianto urbanistico che è rimasto pressoché intatto nella sua struttura, impianto che, per analogia, può richiamare i cerchi concentrici che si allargano sull'acqua quando cade in essa un oggetto.

Nella parte più alta è la Collegiata (edificata sui resti della torre siliana e dell'antico castello) con altari in pietra, statue lignee ed affreschi di scuola toscana; da ammirare poi la Chiesa di San Francesco, del secolo XIII, con il portale gotico e con affreschi, nell'interno, di Bartolo di Fredi, e di altri pittori senesi del '300 e '400, la Chiesa della Misericordia con terrecotte invetriate di scuola robbiana e dove si venera il Cristo morto, la Chiesa del SS. Crocifisso con altare cinquecentesco ed antico Crocifisso ligneo, il Palazzo Comunale del 1200 che ospita il Museo civico, ove sono raccolti buoni dipinti dei secoli XIV e XV di scuola senese (Luca di Tommè, Bartolo di Fredi, ecc.), una «Madonna» di Luca Signorelli e l'«Albero di S. Francesco», preziosissimo reliquiario del 1350 di Ugolino di Vieri (lo stesso orafo senese che realizzò lo stupendo reliquiario del sacro Corporale di Orvieto) e per una parte attribuito a Gabriello d'Antonio, una splendida Crocifissione su tavola, affreschi, rari mobili quattrocenteschi, oggetti in ferro battuto, scrigni in avorio.

Fra le testimonianze del passato figurano la quadrata torre del Cassero del '300, l'antico ospedale fondato da Pietro ser Vanni, edifici che conservano vecchie volte ed originali archi (in una di queste abitazioni ebbe i natali Giuseppe Rigutini, il filologo autore del Vocabolario della lingua parlata).

Lucignano è in una zona che fu abitata dagli etruschi, come attestato dai resti di una necropoli in località Casalta, e successivamente dai romani: alcuni sostengono che il nome di questo centro tragga origini da quello del console Licinio, altri sono del parere che derivi da Caio Clinio Mecenate, amico di Augusto e protettore delle arti, che nacque in queste plaghe.

In periodo comunale Lucignano fu sotto la potenza di Firenze, quindi di Arezzo, di Siena e di Perugia per passare nel '500 ai Medici che fecero costruire una fortezza ad Antonio da Sangallo il Giovane, al quale si deve l'interno della rinascimentale Chiesa della Madonna delle Querce, fuori Porta S. Giusto.

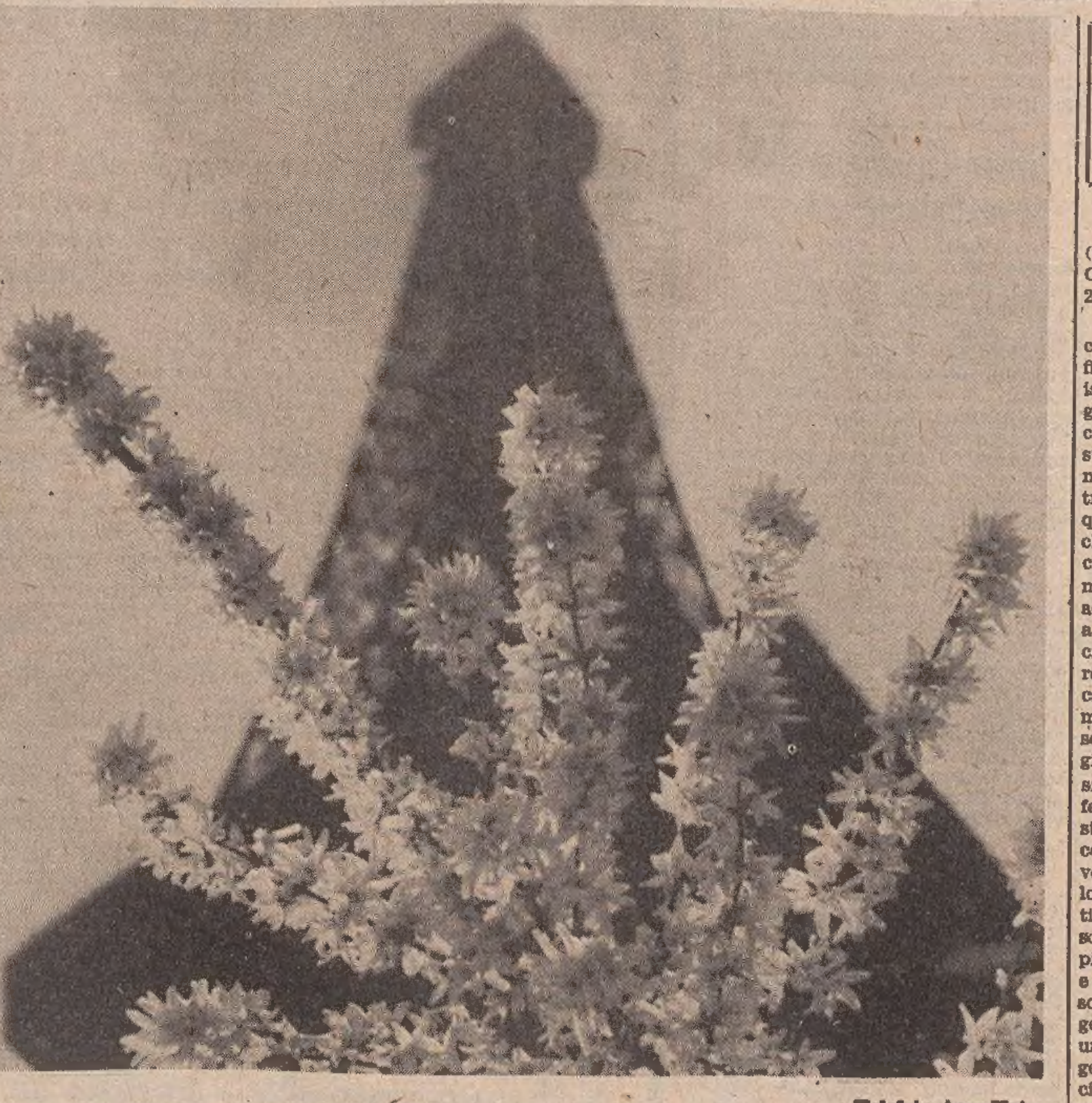
In questo centro agricolo della provincia di Arezzo rivivono le antiche sagre agresti nelle ultime domeniche di maggio e si respira aria di vecchi tempi, assaporando memorie e ricordi dei secoli trascorsi: è come un tuffo nel passato che è sempre presente, però, in queste strutture urbanistiche che rivelano anche oggi quanto noi, quasi alla soglia del 2000, dobbiamo ancora imparare dal senso lungimirante degli antichi predecessori.

Vittorio Presicci



Telefoto Ansa

Sanremo — Il cantante americano Barry White sotto uno striscione del festival della canzone



Telefoto Ansa-Upi

Parigi — E' già arrivato l'immancabile segno della primavera sullo scenario della Torre Eiffel

La rassegna dei libri

Capanni al mare

Carlo Cuini: « Capanni al mare » (Pier Luigi Rebellato Editore, 1976 - Collana «Il Perno» - pagg 72, Lire 2500).

In una sorta di puntualizzazione, di considerazione o di analisi spirituale - filosofico - esistenziale si sviluppa l'ispirazione prima il motivo o l'urgenza di questo «Capanni al mare», che Carlo Cuini ha scritto con una straordinaria lucida obiettività, esaminando via via se stesso e gli altri, lo scorrere incessante di una quotidianità negli assurdi paradossi che nutrono gesti e situazioni, è ciò che si nasconde vive e si esprime al di là di essa; l'osservazione acuta e penetrante di tanti piccoli a volte banali episodi, e il loro decisivo resoconto, somma di apparenze e di errori, di sviste e di mancanze, di ipocrisie e di dubbi. Un momento pacato di riflessione, insomma, una pausa per valutare, per giudicare, per guardare in se stesso sfogliando le pagine «d'un libro fatto a caso / e con tanti paragrafi staccati, / che, per caso, si chiama come me». Paragrafi che ora sanno vedersi e riconoscersi in tutta la loro solitudine, in alcuni interrogativi colmi di incertezza e di angoscia, nella delicata presenza di palpitanti tremori, nella luce assorta e fervida di un sentimento religioso, e ancora in certi entusiasmi ingenui e fanciulleschi, nei tepori di una candida sensibilità, nelle struggenti inquietudini del mistero che ci sovrasta, nella storia stessa di un'anima, storia di cui questi paragrafi sono l'espressione dolente, il riassunto conclusivo, il riepilogo necessario e drammatico, l'amara e toccante deduzione. Quante ombre, quanti turbamenti, quanti stentati sorrisi, quante esaltanti verità vivono e ci rimandano questa storia: la sentiamo nostra, tanto essa è vicina a quella di tutti noi. «Un'altra sigaretta... / Illudersi che ancora non sia tardi. / Vorrei fumarla piano, senza fretta, / sognando ancora, ancora... / ...Altissimi traguardi / che lusingano e vanno. / Non so che nebbia / mi nasconde i gradini alla salita. / Fumiga la sigaretta, / dimenticata ormai tra le mie dita»; e poi «Sono stanco, / assente. / Son lontano da me: dal mio passato / e dal presente. / Di questo mondo / non più m'interessa la storia, / uniforme fluire / di padre in figlio. / Non sogno più la gloria. / Eppure, ma perché?, mi meraviglio, / mi meraviglia, che dovrò morire».

E nel tessuto di questa storia, ancora, i ricordi della giovinezza, la presenza della natura, la famiglia, le piccole annotazioni quotidiane che vengono ad assumere ora un significato nuovo, un sapore di autenticità, di riscoperta, di sofferta meditazione. «Gli alberi sono dissanguati scheletri. / Non è riuscito, neppur oggi, il sole / a traversar le nuvole, la nebbia. / Il giorno è fatto d'un ugual pallore. / E' novembre, la spoglia dell'aprile. / E quando, poi, s'accendono i lampioni / sembrano fantasmi i passanti».

Liriche, queste di «Capanni al mare», a volte comprese in brevi versi: rapida concretizzazione di delicate sensazioni, gioiose e lievi trasfigurazioni, musicali e danzanti accenti: («Quando sorridi tu mi vieni incontro. / E se tu piangi non mi vieni accanto: / allora più vicino vorrei averti, / perché ho bisogno pure del tuo pianto»), che lasciano posto di lì a poco a più mesti e toccanti pensieri: la vita oltre la morte «in una valle ch'è tutta fiorita».

Altre volte l'analisi della propria vita e del proprio sentire acquista nel poeta un'asprezza insolita, dove l'amarezza sfuma nei toni dell'ironia, se non del disprezzo o dello stanco abbandono, per poi rivivere d'improvviso al respiro segreto dell'Universo e al tempo stesso rinchiudere dentro di sé l'ansia soffocata e delirante di «questa scena indecifrata».

Nato in Argentina nel '21, Carlo Cuini, vive a Porto S. Elpidio. Vincitore di vari premi letterari, egli scrive anche novelle (di cui fra non molto uscirà una raccolta), spingendo il suo interesse e la sua attività di scrittore anche al commento de «I Sepolcri» e ad una raccolta di studi sulla «Divina Commedia».

In apertura di «Capanni al mare» è Giorgio Barberi Squarotti che, con la consueta acutezza critica, esamina la raccolta poetica di Cuini dandone una precisa configurazione.

○

Autori vari: «La critica sociologica» (Rivista trimestrale, Roma, abbonamento annuo L. 5000; una copia L. 150).

«La rivista sociologica», diretta da Franco Ferrarotti, è già conosciuta ed apprezzata da molti lettori. Ne presentiamo il numero 39-40 (autunno 1976 / inverno 1976-'77) che, come di consueto, spazia in una diversità di dibattiti e di temi rispondenti ad una stimolante ed efficace problematica. Nel numero attuale la «Nota Introduttiva» precede una serie di interessanti interviste («L'Università, oggi e domani») rivolte ad esponenti di partiti o di organizzazioni sindacali e non, interviste il cui scopo è stato da un lato quello di riuscire a comprendere meglio lo stato attuale del dibattito sulla riforma dell'Università; dall'altro, portare nuovi elementi di discussione nel dibattito stesso. Numerosi gli intervistati: dall'on. G. Chiarante (PCI) al prof. G. Cazzaniga (CGIL - Scuola), dal prof. G. P. Rossi (CISL - Scuola) al dott. S. Garavini (CGIL), all'on. L. Gatto (PRI) e «Comunione e Liberazione», dal prof. Battistin (CNU), al prof. S. Stella (DC) ed altri ancora.

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MERCOLEDÌ ASSEMBLEA DEL CONSORZIO

Bus: quasi scontato il biglietto a 150 lire

L'aumento dovrebbe scattare dal 1.o luglio
Di ben 14 miliardi il deficit preventivo

L'assemblea del Consorzio trasporti è stata riconvocata per mercoledì prossimo alle ore 18 nell'aula del Consiglio municipale. Sembra pertanto imminente una decisione sull'aumento delle tariffe degli autobus, decisione che la commissione amministratrice dell'azienda ha già adottato rimettendosi appunto all'assemblea per la definizione dell'intero programma di ristrutturazione tariffaria.

Il ventaglio delle proposte sull'aumento del prezzo dei biglietti d'autobus — aumento di cui tutte le forze politiche condividono la necessità e l'urgenza — è il seguente: secondo i democristiani, i repubblicani e i liberali, le tariffe dovrebbero venir subito aumentate da 50 a 150 lire; secondo, i comunisti e i socialisti, si tratterebbe di contenere intanto l'aumento a 100 lire, rinviando a tempo indeterminato un ulteriore aumento; e infine, secondo i socialdemocratici, le tariffe dovrebbero essere aumentate dal 1.o luglio a 100 lire, ma fissando fin d'ora al 1.o gennaio 1978 un ulteriore aumento di 50 lire.

Siccome i rappresentanti della DC, del PRI e del PLI figurano in maggioranza, rispetto agli altri gruppi politici, in seno all'assemblea del Consorzio, è quasi scontato che la decisione finale coincida con la proposta da essi avanzata: cioè aumento delle tariffe a 150 lire a partire dal 1.o luglio, peraltro non essendo tecnicamente possibile anticipare l'applicazione dell'aumento: si tratta infatti di abolire i distributori automatici di biglietti a bordo delle singole vetture e di organizzare un nuovo sistema di vendita in base al quale i biglietti d'autobus potranno essere acquistati presso edicole di giornali, esercizi pubblici e negozi.

E' tutta da discutere, invece, in seno all'assemblea la proposta che riguarda la contemporanea ristrutturazione delle linee e degli orari, intesa a contenere al massimo la spesa ed a ridurre al minimo il disagio per gli utenti: per esempio, il servizio verrebbe notevolmente ridotto nelle ore serali.

L'obiettivo è quello di contenere disperatamente la spesa, se è vero che il bilancio preventivo di quest'anno — elaborato senza tener conto d'aumenti tariffari e di ristrutturazioni delle linee — minaccia di chiudersi con un passivo di ben 14 miliardi: un deficit sbalorditivo, se si pensa che il nuovo Consorzio è operante solo da quest'anno e che le pregresse perdite d'esercizio — quelle accumulate dal servizio prima del suo distacco dall'Acegat — non gli sono state imposte in eredità, essendosene accollati l'onere il Comune e l'Acegat stessa.

IL TRIPARTITO AL COMUNE

Prima seduta della Giunta

Al rientro del sindaco Spaccini da Bruxelles — dove ha avuto una serie d'incontri in sede comunitaria partecipando alla missione di una delegazione triestina del Movimento federalista europeo — si è riunita ieri a mezzogiorno la nuova Giunta comunale, per una prima seduta di lavoro.

Quanto alla ripresa dei lavori consiliari, la data verrà fissata domani o martedì dalla commissione dei capigruppo. La convocazione, tuttavia, non sembra imminente, dato che il «rimpasto» giuntale (derivato dall'accordo DC-PSDI-PRI) ha comportato l'inserimento di nuovi assessori e lo spostamento di alcuni a competenze diverse, per cui si impone un breve periodo di assestamento per il vertice municipale.

Maree — OGGI: alta alle 9.43 con cm 44 e alle 22.11 con cm 55 sopra il l.m.; bassa alle 15.51 con cm 54 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.22 con cm 46 sotto il l.m.

OGGI CESSA L'OCCUPAZIONE

Solidarietà al «Dante»

Sono oltre 600 le firme di solidarietà raccolte dagli studenti del liceo «Dante», che occupano l'istituto da giovedì per protestare contro la parte economica del trattato di Osimo e contro il progetto Malfatti di riforma della scuola media superiore e dell'università.

Gli occupanti si riuniranno alle 9 di stamane in assemblea per stilare un documento conclusivo; quindi, dopo aver provveduto alla pulizia e allo sgombero dei locali, dovrebbe cessare l'occupazione.

Solidarietà con gli studenti del «Dante» per la loro manifestazione di protesta è stata espressa intanto dal Movimento giovanile dell'Unione degli istriani e dalla sezione giovanile del Movimento per l'indipendenza. Il Fronte monarchico giovanile ha dichiarato di considerare pienamente rappresentativa la protesta; e il Fronte della gioventù ha rinnovato un «incondizionato appoggio» agli occupanti. Anche il coordinamento regionale del MSI-DN ha espresso solidarietà al comitato d'occupazione condividendo le motivazioni della protesta.

Per contro gli studenti democratici del «Dante», contrari all'occupazione, hanno diffuso un volantino per rilevare l'impossibilità di raggiungere un accordo comune con gli occupanti senza prescindere dalla propria discriminazione antifascista: «non vogliamo essere coinvolti — continua il documento — nella manovra demagogica e reazionaria in atto da alcuni mesi a Trieste, sul trattato di Osimo, che sfrutta fino all'esasperazione il nazionalismo da sempre presente in una città di confine come la nostra: un'azione dunque, quella dell'occupazione, isolata e improduttiva».

GARA D'APPALTO

Nuova arteria a valle Noghere

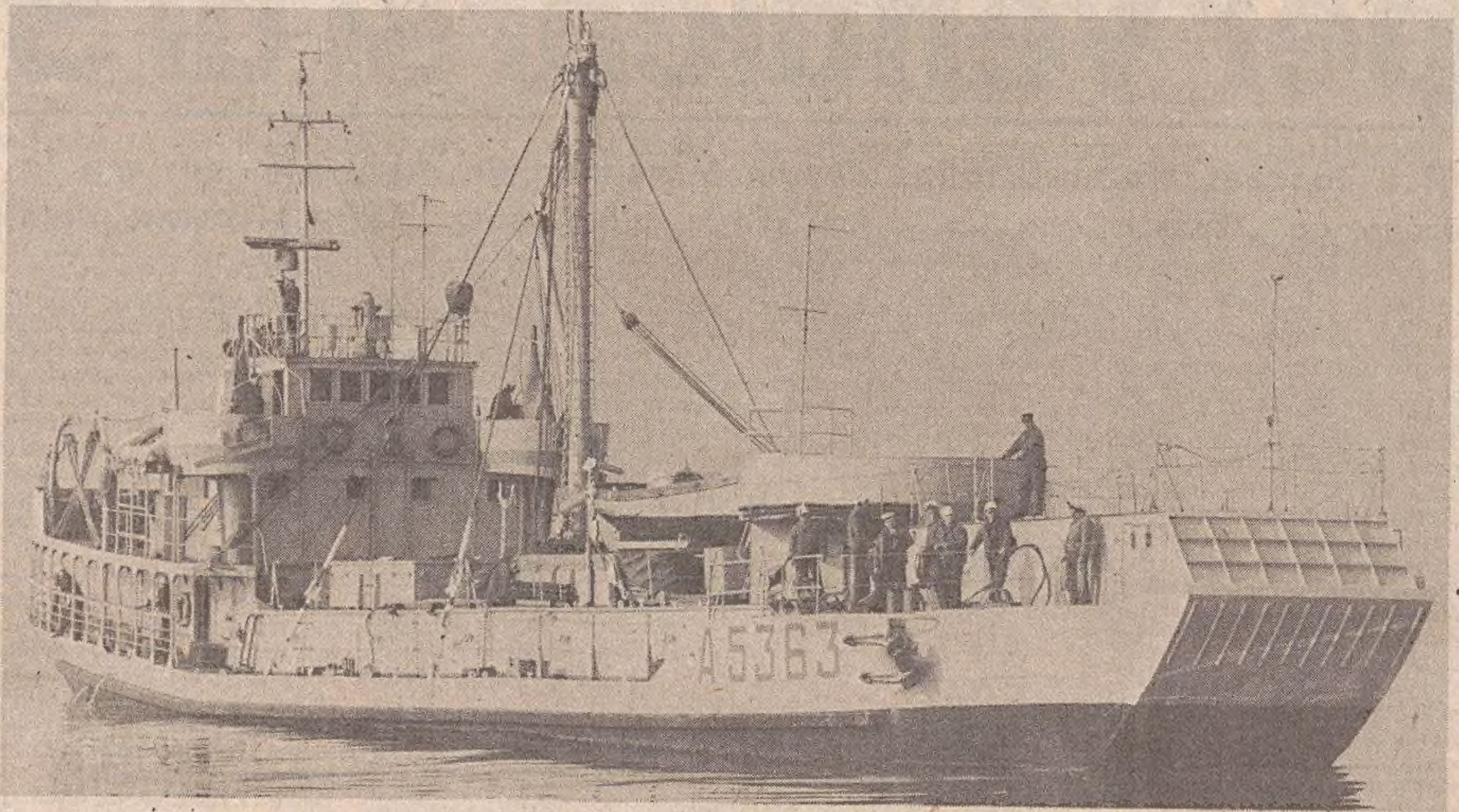
All'Ezit si è tenuta la gara d'appalto per l'esecuzione del primo lotto dei lavori di costruzione delle infrastrutture nella valle delle Noghere tra la futura grande viabilità e la via Flavia. La licitazione privata si è conclusa con l'aggiudicazione dei lavori ad una impresa locale per l'importo di contratto di 60 milioni di lire.

L'opera dell'importo di 110 milioni di lire (compresi i 50 milioni di fondi a disposizione dell'Ezit) prevede la costruzione di un tronco stradale in asse della valle delle Noghere, lungo 370 metri, che si dipartirà dalla strada recentemente realizzata in attraversamento della valle stessa. Vi saranno comprese le relative opere di fognatura.

La posizione del tronco e la sistemazione dell'innesto, provvisto di aiuole spartitraffico, sono state studiate in modo da non interferire con la futura grande viabilità. Alla fine del tronco verrà eseguito un piccolo piazzale per consentire ai veicoli di effettuare la manovra di conversione.

La realizzazione di questo tronco stradale consentirà l'accesso all'area, di circa 140 mila metri quadrati, costituente il centro valle Noghere, destinato ad accogliere numerose richieste di insediamento già presentate da piccole e medie industrie. L'ultimazione del lavoro è previsto nel termine di otto mesi.

«Piattaforma» in visita



(Italfoto)

Una curiosa sagoma ha animato ieri il tratto di mare antistante le dighe. L'imbarcazione appartiene alla Marina militare: si tratta di un «MTF» (la sigla sta per moto trasporto foraneo), adibito a nave-piattaforma per lavori. Dopo l'«omaggio» di fronte alla Capitaneria di porto, l'imbarcazione, che è giunta a Trieste nel corso del normale addestramento, è stata ormeggiata nei pressi della pescheria centrale.

TRASLOCO FITTIZIO DI QUASI 9.000 CITTADINI

MOLTI I NOMI NUOVI ALLE VECCHIE STRADE

L'intendimento è di rendere più reperibili gli indirizzi
Poco decorose le tabelle in plastica - Spese per i documenti

VIA
LEON BATTISTA ALBERTI
ARCHITETTO
1404-1472

VIA ERCOLE MIANI
COMANDANTE DEL CORPO
VOLONTARI DELLA LIBERTA'
1893-1968

VIA
FRANCESCO ERBERTI
CADUTO TRIESTINO DEL 1849

VIA ENRICO DANDOLO
DOGE DI VENEZIA
1107-1205

Sono oltre 8.600 le persone ad aver «cambiato» casa a Trieste dall'inizio di quest'anno. Non si tratta, naturalmente, di traslochi veri e propri, ma più esattamente del fatto che il Comune ha mutato la denominazione di alcune vie o tratti di esse. Un'operazione che sta interessando circa 3.500 nuclei familiari delle zone di Santa Maria Maddalena inferiore e superiore, Guardiella, San Vito, Chiarbola, Gretta, Rozzol e Barcola e che è destinata ad estendersi anche ad altri rioni.

Con questa rivoluzione nella toponomastica cittadina si sono voluti eliminare alcuni casi di omonimia tra via e piazza (ad esempio piazza e via della Borsa, quest'ultima ora intitolata a Luigi Einaudi) che spesso generano equivoci e dubbi, in particolar modo nell'indirizzare la corrispondenza. Inoltre si sono operati dei cambiamenti di denominazione anche per quegli agglomerati di edifici, soprattutto di costruzione recente, che per la loro ubicazione non hanno mai fatto «naturalmente» parte della vita alla quale appartenevano, costituendo al contrario un corpo separato a sé stante.

Quanto alla scelta dei nomi cui intitolare le vie ci si è preoccupati — ci ha dichiarato il prof. Silvio Rutteri — di conservare i toponimi e di scegliere preferibilmente personaggi originari delle nostre terre. L'illustre studioso della storia di Trieste ha anche aggiunto che per quanto possibile si è cercato di raggruppare nella stessa zona vie con i nomi di personaggi che avessero una certa affinità; così ad esempio a Cattinara, nei pressi del costruendo ospedale, numerose vie portano nomi di medici, altre a San Luigi nei pressi della via de Marchesetti sono invece dedicate a scienziati; altre ancora nella zona di San Giovanni - Cacciatore ad alpini.

Al di là di tutto questo, comunque, vogliamo rilevare come le nuove «tabelle» siano veramente poco decorose rispetto a quelle in marmo in uso fino a poco tempo fa. E' probabile che queste nuove, in materia plastica, siano più economiche, ma almeno si potevano scegliere di dimensioni e di aspetto simili alle altre. Ma non è solo del problema estetico che i quasi novemila cittadini dovranno preoccuparsi; infatti quanti fra loro sono in possesso di patente di guida o sono proprietari di automobili dovranno, a norma di legge, provvedere a far annotare dagli uffici competenti il cambiamento dell'indirizzo sui documenti. Questa operazione, oltre alla perdita di tempo e alla seccatura di girare per gli uffici, verrà a costare piuttosto salata, non meno di 1.500 lire per la patente e 6.000 lire per la carta di circolazione. Il non ottemperare a quest'obbligo può comportare oltre alla solita multa il ritiro della patente sino all'adempimento del cambio di iscrizione.

Molti di noi, a questo punto, si allontaneranno dalla propria abitazione con il timore di non ritrovare al ritorno... «l'indirizzo» di casa.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Coletta — Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 17.58; la luna nasce alle 19.12 e cala alle 6.38.

Ieri: temperatura massima 12,8, minima 8,9; pressione mb. 1022,9 in aumento; umidità 87 per cento; calma di vento; temperatura del mare 9,6.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812303; piazza Goldoni 8, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Rossetti 33, via Roma 16, via Montorsino 9, piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4.

Croce Rossa: tel. 68868.

Carabinieri: tel. 212121.

ARRESTATO UN GIOVANE POSTINO SCANSAFATICHE

Nei boschi la corrispondenza che doveva essere recapitata

Le indagini sono partite dal ritrovamento sul confine di un pacchetto con lettere - Era assunto da poco

Gli seccava suonare tre volte e così disperdeva per i boschi la corrispondenza: questa la disonesta attività di un giovane neoassunto postino, Antonio D'Arienzo, di 20 anni, abitante al n. 10 di Pendice Scoglietto. I Carabinieri della tenenza di Aurisina, quelli di Basovizza e del nucleo investigativo hanno svolto indagini e, in base al loro rapporto, il magistrato inquirente ha firmato un ordine di cattura per cui il portalettere è stato arrestato dai militari dell'Arma e tradotto al Coroneo. Dovrà rispondere di un preciso reato del codice penale («sottrazione e soppressione di corrispondenza commessa da persone addette al servizio postale») che prevede pene detentive dai sei mesi ai tre anni.

L'indagine è iniziata qualche giorno fa, quando i carabinieri del valico secondario di Lipizza, nel compiere un giro di ronda lungo il confine, hanno rinvenuto un sacchetto colmo di lettere e cartoline: tutte recavano il timbro di arrivo dell'ufficio postale di Prosecco ed erano indirizzate a persone abitanti in Borgo San Nazario e a Contovello. Si trattava di corrispondenza arrivata in gennaio e febbraio. Il maresciallo Piras, comandante la stazione di Basovizza, ha informato subito il tenente Anchesi ed ha iniziato le indagini con la collaborazione del nucleo investigativo.

Anzitutto è stato accertato che l'ufficio postale di Prosecco non aveva sporto alcuna denuncia per furto o smarrimento di corrispondenza; poi sono iniziati gli accertamenti sui portalettere dipendenti da quell'ufficio postale. E i sospetti si sono indirizzati sul giovane Antonio D'Arienzo, assunto appena ai primi di gennaio. Dopo aver tergiversato un po' il portalettere ha ammesso di non aver consegnato tutta la corrispondenza ma soltanto perché «ero ingolfato di lavoro e non riuscivo a smistare tutta la posta».

Tre feriti nello scontro frontale

Tre feriti in un violento scontro frontale avvenuto ieri sera nei pressi del ponte di Caresana, sulla strada che conduce a Bagnoli della Rosandra. Una «1100 R» (TS 98097) si è scontrata al centro della strada con l'incrociante «128», targata TS 152751. A bordo della «1100» si trovava il proprietario, Armando Rosso, di 40 anni, piastrellista, abitante al n. 102 di Domio. Sull'altra auto viaggiavano i coniugi Maria e Marcello Furlancich, pensionati, di 65 e 67 anni, abitanti in strada per Aquilinia 13. Nell'urto violentissimo, tutti e tre sono rimasti feriti.

Il più grave è il Furlancich, il quale ha riportato la frattura del femore sinistro e la sospetta frattura dello zigomo sinistro (guarirà in due mesi). Sua moglie è stata ricoverata nella divisione oculistica con prognosi di 10 giorni per contusioni alla palpebra sinistra e contusioni varie. Il conducente della «1100» ha trovato invece accoglimento nella divisione neurochirurgica per ferite al capo e contusioni multiple.

I rilievi del sinistro sono stati assunti dagli agenti della polizia stradale, giunti sul posto assieme al loro comandante, capitano Fiorotto.

I testimoni oculari che venerdì alle 23.30 hanno assistito al danneggiamento dell'Alfa Romeo GT 1600 color verde scuro all'incrocio tra la via Crispi e via Rossetti sono pregati di telefonare al 758951. La segnalazione fatta al «113», infatti non è stata sufficiente a identificare l'auto investitrice.

DISTRIBUITE LE CARICHE NELLA NUOVA SOCIETA'

La Dreher Trieste si sta avviando verso la riconversione produttiva

Modiano presidente - Acquistata l'area su cui sorgerà il progettato stabilimento - Incontro con i lavoratori

Uno dei principali problemi del delicato momento che l'industria triestina sta attraversando si sta avviando a soluzione: sono state poste ieri le concrete premesse per la realizzazione del nuovo stabilimento della Dreher Trieste.

La notizia, particolarmente attesa dai 130 lavoratori dell'azienda, è venuta al termine dell'assemblea degli azionisti della società, che ha provveduto altresì alla nomina delle cariche sociali. Presidente è stato nominato il dott. Marcello Modiano, vicepresidente il dott. Quirino Cardarelli, consigliere delegato l'ing. Adriano Boiocchi; completano il consiglio l'avv. prof. Guido Gerin e l'avv. Giorgio Tamaro.

Il dott. Modiano, non appena assunta la carica, ha incontrato nello stabilimento di via Giulia il consiglio di fabbrica, al quale ha dichiarato di aver assunto la presidenza della società nell'intento di contribuire in modo positivo alla riconversione produttiva della Dreher Trieste e per la fiducia nell'impegno che è stato assunto da un gruppo imprenditoriale locale particolarmente attivo e in espansione.

Dopo aver formulato i migliori auspici per il sicuro avvenire dell'importante iniziativa che opererà nel settore dei prodotti alimentari, Modiano ha comunicato alla rappresentanza sindacale dei lavoratori dell'azienda che la società sta attivamente operando per la realizzazione dello stabilimento, per la costruzione del quale è stato individuato e acquistato un terreno nel comprensorio della zona industriale. Inoltre la progettazione è in fase attiva, e la società opera per ottenere il benestare preventivo della «Drugs and Foods Administration» al fine di uno sbocco commerciale verso gli Stati Uniti.

Il dott. Modiano ha fatto presente, su questo punto, che l'iniziativa presenta caratteristiche particolari in quanto il suo prodotto si rivolge ai mercati esteri e non entra assolutamente in concorrenza con le aziende operanti nella provincia. Sarà inoltre possibile un collegamento con la zootecnia regionale, con una valorizzazione del settore agricolo che appare molto interessante. Il presidente della Dreher Trieste ha fatto capire che vi sono in corso delle trattative per l'accoglimento nel pacchetto azionario di partners che operano nel settore alimentare a livello internazionale.

Il consiglio di fabbrica ha accolto con soddisfazione le dichiarazioni del dott. Modiano e la notizia dell'avvenuto acquisto dell'area su cui sorgerà lo stabilimento, auspicando di vedere quanto prima realizzata ed operante l'importante iniziativa che — com'è noto — non solo assorbirà tutti gli attuali dipendenti della fabbrica di birra, ma prevede pure un significativo incremento di manodopera nel momento in cui entrerà in piena produzione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	61	81	51	23	28
CAGLIARI	24	89	26	8	82
FIRENZE	50	73	39	53	81
GENOVA	90	33	78	70	28
MILANO	89	27	31	16	40
NAPOLI	23	10	90	42	25
PALERMO	60	23	47	50	41
ROMA	76	87	53	81	68
TORINO	27	78	65	33	88
VENEZIA	33	15	21	55	24

COLONNA «ENALOTTO»
2 1 x 2 2 1 x 2 1 x 1 2

Sette giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 9 milioni 699 mila lire ciascuno; ai 202 vincitori con 11 punti spettano 252 mila 100 lire ciascuno; ai 1722 vincitori con 10 punti spettano 29 mila 500 lire.

Il montepremi è stato di 169 milioni 748 mila 645 lire.

Nella zona due dodici, 10 undici, 121 dieci. A Trieste un dodici, 4 undici e 16 dieci. A Gorizia 1 dieci. A Udine 3 undici e 19 dieci. A Pordenone un undici e 4 dieci.

Il dodici di Trieste è stato realizzato da un anonimo su una scheda giocata all'agenzia giornalistica Zanor.

Presso la «passerella» investimento e fuga

Investimento e fuga in passeggio Sant'Andrea; un'ora e mezzo più tardi l'investitore si è presentato al posto di polizia: verrà denunciato a piede libero per omissione di soccorso. La vittima, Romana Frizzati De Mattia, di 59 anni, abitante in via Galilei 1, è stata ricoverata nel reparto ortopedico con la prognosi di due mesi per fratture alle gambe. E' stata investita mentre attraversava sulla zona zebrata all'altezza della passerella del Porto Nuovo.

Il conducente della vettura investitrice, una «127», ha detto alla polizia di essersi allontanato subito dopo l'incidente in quanto — appena fermatosi — era stato avvicinato da un uomo che, con un coltello in pugno, minacciava di ucciderlo per aver provocato l'investimento. Del caso si sono occupati i vigili urbani. L'investitore è il ventinovenne Bruno Ricci, abitante in via Colautti 2.

Nel pozzetto di acqua bollente

In un pozzetto colmo di acqua bollente è accidentalmente finito ieri pomeriggio con la gamba sinistra l'operaio Mario Turchi, di 51 anni, abitante in via Smareglia 6. Egli stava camminando nell'officina AFA della zona industriale di Zaule quando senza avvedersi ha messo un piede in fallo, finendo nel pozzetto scoperchiato. Ha riportato ustioni di primo e secondo grado, giudicate guaribili in due settimane. E' stato ricoverato nella divisione dermatologica dell'Ospedale Maggiore.

Ignoti malviventi si sono impossessati l'altra notte di un tassì parcheggiato in via Corridoni, ma hanno fatto pochissima strada. Dopo una ventina di metri, sono infatti andati a sbattere contro una «Ford» (TS 159116) che si trovava in sosta. I ladri hanno abbandonato la vettura pubblica con il motore acceso e sono fuggiti.

Una rinuncia tira l'altra

Un marchingegno diplomatico - Trieste trattata come una colonia - Si è rifiutato il confronto
Il pretesto della pace e della sicurezza - Il rispetto della democrazia e la paura del referendum

L'ing. Deo Rossi, di Milano, ha inviato al Capo dello Stato una lunga lettera, chiedendogli di non ratificare il trattato di Osimo. «L'incredibile marchingegno della zona franca sul Carso, presentato quale contributo all'economia di Trieste — osserva il lettore milanese — non è che la porta aperta per la grande invasione dall'Est. E' per suo mezzo che, pur salvando la faccia, l'Italia sarà in grado di rinunciare, probabilmente prima della fine del secolo, a Trieste così come ora è in grado di rinunciare all'Istria. Espansione ad Ovest, blocco dei separatismi, rafforzamento del predominio serbo in Jugoslavia: ecco tre fini che Belgrado raggiungerà con l'accordo di Osimo». Dopo aver osservato che «Roma si appresta a sfruttare al meglio la colonia triestina», l'ing. Rossi rileva che «con innumerevoli voci e scritti, uomini di Governo e di partito sono stati accusati di menzogna, di interesse personale e di partito, di non essere più esponenti della volontà popolare. Vi è un esposto di un nostro concittadino, che ipotizza collusioni, incostituzionalità e alto tradimento». «Ciò nonostante — aggiunge il lettore — nessuno dei cosiddetti "osimanti" ha chiesto di confrontarsi in giudizio con il suo accusatore. Il silenzio è stato la sola risposta di chi non riesce a dar ragione delle sue azioni, di chi non riesce a fornire spiegazioni credibili, di chi adduce motivazioni inesistenti o fini di pace e di sicurezza che la meccanica instaurata dall'accordo contraddice».

«I sostenitori dell'Accordo — scrive ancora l'ing. Rossi — nel loro zelo arrivano addirittura a far promesse che non hanno alcun potere di mantenere, in quanto investono settori sui quali solo la controparte è in grado di decidere» e aggiunge: «Nella larghissima maggioranza, la città dice "no" alla zona franca sul Carso. Non è possibile dubitarne: si faccia un referendum se esistono dubbi in proposito. I rappresentanti che affermano il contrario rappresentano solo se stessi».

«Signor Presidente — dice l'ing. Rossi nella sua lettera — il fondamento della democrazia sta nella volontà popolare, non in quella di delegati infedeli. L'atto di Stato non può trovare la sua legittimità nel sopruso, anche se formalmente ineccepibile, ma solo nella volontà genuina, comunque espressa, della maggioranza dei cittadini. Da lei dipende ora il destino di 300.000 persone. Lei ha in mano la possibilità di salvare Trieste o di perderla. Non firmi: la Costituzione e la stessa legge ora approvata la autorizzano a firmare, non gliene fanno obbligo. Se lei non firmerà, se darà una tale dimostrazione di rigore e di forza morale, avrà, ne sia certo, la stima più profonda, sarà l'uomo più benvoluto, più rispettato dai miei concittadini e sarà pure uno dei più benemeriti fra gli italiani che la storia del nostro Paese tramanderà alle future generazioni».

★

«Egregio Direttore — scrive Michele Marolla — ho seguito con molto interesse gli articoli del suo giornale sul trattato di Osimo; ora alla fine di questa triste vicenda mi permetta alcune considerazioni. Lei certamente avrà seguito l'intervista rilasciata (alcuni giorni fa al TG1 delle ore 20 dall'onorevole Sarti, che nell'illustrare il suo punto di vista sul trattato di Osimo concludeva, con tono trionfalistico (di tempi ormai passati) che non ci sarà un'altra Seveso (tanto lui abita a Roma). Se, come io penso, la nostra città sarà inquinata (e questo può avvenire dopo molto tempo), non potremo rivolgerci a nessuno per farci risarcire dei danni arrecati, e tanto meno potremo denunciare (c'è l'immunità parlamentare) coloro che con il loro disinteresse verso Trieste hanno firmato questo accordo. Io mi son chiesto fra quanti anni la nostra TV metterà in onda un servizio di Ennio Sparano dove, con tono triste, farà sapere al resto dell'Italia che un numero imprecisato di persone è rimasta intossicata, magari trasmettendo alle sue spalle alcune immagini del Carso com'era una volta».

«Ed ora, ai signori della politica, a qualunque partito essi appartengano, vorrei fare una preghiera e cioè che, nella ricorrenza del 4 Novembre, evitino di recarsi a rendere omaggio al sacrario di "Redipuglia" e se proprio lo desiderassero, prima di varcare il sacro suolo si soffermino a leggere le due lapidi poste all'inizio del sacrario e se non le dovessero comprendere facciano dietro front e ritornino a casa. Non abbiamo timore: il giusto omaggio che è dovuto a quei Caduti, verrà dato dalla gente della regione, dalle persone che hanno perso i propri cari nella convinzione di un futuro migliore per i propri figli».

★

Dal presidente prof. Gianni Marchio, della Lega Nazionale di Muggia riceviamo: «Il direttivo della sezione di Muggia della Lega Nazionale riunito per discutere la situazione derivante anche a Muggia dalla ratifica da parte del Senato della Repubblica del trattato di Osimo, ha ritenuto di dover sottolineare come anche per Muggia tale ratifica rappresenta una grave perdita sul piano dei valori che sono sempre stati alla base della nostra posizione civile».

«L'aspetto più grave va individuato nella assoluta incomprensione di quelle che sono state le istanze della popolazione locale, che si è impegnata pur di arrivare a una modifica dei termini di trattativa in una battaglia contro forze politiche incapaci ormai di rappresentarla adeguatamente. Anche a Muggia, che più forse della stessa Trieste ha sofferto le inutili vendette della guerra e del dopoguerra, si è voluto far passare in silenzio un trattato che rimarrà certamente nella storia come un atto di resa incondizionata».

★

Il lettore Guerrino Travan scrive: «Egregio Direttore, "la battaglia è perduta". Così conclude lei amaramente sul "Piccolo" di venerdì 25 febbraio il suo editoriale "Un giorno triste". Che la "battaglia per la Zona B" fosse perduta, se rammenta, io lo ho già scritto nel giugno del '75, quando inaspettata si diffuse in città la notizia del "congedo" dell'Arcivescovo Monsignor Santin, in quella nota — per conoscenza fatta pervenire pure ai presidenti dell'Associazione Comunità Istriane, dell'Unione degli Istriani, dell'Ass. Venezia Giulia e Dalmazia e della Lega Nazionale — dove paragonavo, riferendomi alle pagine del Manzoni, il Conte Zio al Governo di Roma, il Vaticano al Padre Provinciale, Padre Cristoforo all'Arcivescovo "dimissionato"; allora scrissi: "Zona B, addio!".

«Ci siamo battuti ugualmente, noi dell'"Armata Brancaleone", convinti della nostra buona causa; abbiamo perduto la "battaglia" sostenuta con armi impari e, dalla parte avversa, condotta con soverchiante slealtà e abbondanza di insulti, ma adesso, pur timorosi del domani e che non tocchi un giorno, attraverso la "zona industriale a cavallo" pure a Trieste la disgraziata terrificante sorte di divenire preda finalmente agguantata con l'astuzia, visto che trent'anni fa chi la agognava non ci è riuscito con la prepotenza, adesso, ripeto, anche con questo timore non dobbiamo passivamente desistere, perché ci aspetta un'altra "battaglia" in questa "guerra": la difesa del Carso.

«Rimangiandosi le promesse che risalgono addirittura ai tempi della Resistenza (ne fa fede un "ordine del giorno" del C.L.N. presieduto da don Edoardo Marzari datato 9 dicembre 1944), più volte ripetute negli anni successivi dai responsabili di diversi partiti, dalla Democrazia Cristiana al PCI, alla nostra città non è stata concessa la "zona franca integrale" ma regalata la "zona franca a cavallo", "regalo" non chiesto e oggi subito con diffidenza e anzi giustificata paura, perché sia chiaro, o la si faccia sul Carso o altrove sempre un "cavallo di Troia" sarà per noi questa "zona" che, avverso al giudizio di enti e persone qualificate in merito, ci si intestardisce a volere a monte della città.

«E' questa dunque la "battaglia" che ora ci aspetta. Nessuna fiducia, purtroppo, possiamo avere nei "politici di casa nostra" del così ridicolmente e anticostituzionalmente definito "arco"; se questa nostra gente avesse detto a Roma: "Attenti, a Trieste il trattato di Osimo per la parte politica potrebbe anche essere sia pur a stento digerito, ma non toccate il Carso, questa zona a cavallo facciamola altrove", il traguardo delle 65.000 + 18.000 firme non sarebbe stato, a mio avviso, certamente raggiunto. Questi "politici", allora, che agli Andreotti e ai Zaccagnini non hanno saputo suggerire il modo meno traumatizzante per far ingoiare agli istriani e ai triestini "il rospo di Osimo", quale fiducia pretendono di avere da noi? Sono "politici falliti" che hanno perduto "in loco" ogni credito e ogni credibilità — e per questo sono tanto rattristato, perché fra loro ho, sul piano personale, amici ai quali voglio tanto bene... — e, suppongo, l'abbiano perduti anche presso i "romani" (qualcuno, per loro merito, qui a Trieste ha collezionato fischi e fiaschi). Concludo: abbiamo perduto la "battaglia"; proseguiamo la "guerra"; adesso dobbiamo difendere il Carso, il nostro Carso, per questo dobbiamo ritenerci tutti mobilitati. Questa accidentata "zona a cavallo" la vogliamo fare? La facciano, ma sul Carso, no! Sul Carso, mai!».

★

«Le "Segnalazioni" del nostro giornale sono il vivo commento della città alla amara commedia, che passerà alla storia con il nome di trattato di Osimo. In alto loco i papaveri tacciono e vogliono far tacere e far ignorare al Paese il nostro dramma, ma dalle pagine del nostro giornale fioriscono commenti, recriminazioni, rettifiche, che nesuno all'infuori di noi triestini degnerà di attenzione, ma che passeranno anch'essi dalla cronaca alla Storia della nostra città.

«Ciò che non capisco davvero è perché da qualcuno non si voglia assolutamente nemmeno parlare dell'Istria.

«Penso alle vicende di altri paesi nel passato e incontro nelle pagine di Daudet il commento d'un poeta e di un patriota francese sulla perdita dell'Alsazia. Amarezza, ma costante ricordo, struggente nostalgia, amore. Non si doveva forse parlare più, allora, dell'Alsazia, ma pensarci si doveva sempre, per non dimenticare mai quel lembo di Patria perduta. Tea Cesari».

Raccolta di firme per un appello al Capo dello Stato

Oltre 6000 firme sono state già raccolte alla libreria «Antares» di via Beccaria 5 per un appello al Capo dello Stato affinché «la legge di ratifica e di esecuzione degli accordi di Osimo venga rinviata alle Camere ai sensi dell'art. 74 della Costituzione». Ogni giorno le firme raccolte vengono recapitate direttamente, al Quirinale, al Presidente Leone. La distribuzione dei moduli predisposti per le firme e la raccolta riprenderanno martedì.

Da odiate diventano gradite le multinazionali sul Carso

«Se Roma crede davvero che, con la promessa di un paio di provvedimenti economici e l'applicazione di qualche correttivo ai suoi stessi rovinosi piani d'industrializzazione del Carso, i triestini rabboniti, come bravi bambini, ritornino a nanna, affidandosi nuovamente e fiduciosamente alla tutela dei partiti nazionali, gli stessi che dei giuliani hanno fatto scempio, nel corpo e nello spirito, ebbene, si sbaglia di grosso, perché Trieste, con decisione si stà preparando alla resa dei conti!

«In questi mesi, con la raccolta delle 65 mila e poi delle 18 mila firme, con numerosi pubblici comizi, con un ampio, libero e civile dibattito democratico, svolto sui posti di lavoro e nelle case, decisamente sostenuto dal "Piccolo" e da pochi periodici indipendenti, nonché dalle radio libere, è stato fatto ampiamente il punto sull'iniquità del secondo trattato di pace che, rispetto al primo del '47, senza alcuna contropartita per la nostra popolazione, cede un'altra cospicua parte del territorio giuliano, la Zona B.

«Questa infamia, ricordiamolo, è stata concepita, promossa ed attuata da parte di tutto "l'arco costituzionale" compresa la locale federazione "autonoma" del PCI, non importa se di vocazione più euro che asiatica ma, comunque, chiaramente anti triestina! I comunisti, infatti, che da sempre, quasi professionalmente, si battono per i diritti dei popoli lontani (più lontani sono meglio è perché meno ci si capisce e ricorderemo la Corea, il Vietnam, Formosa, il Congo, l'Angola e la Palestina), per tutti chiedendo plebisciti, indipendenza, riunificazioni e tutela di ogni diritto, per la propria terra invece non hanno sentito alcuna esigenza e si sono eretti addirittura a paladini degli interessi CEE-Comecon, delle odiate multinazionali, maledette a Seveso ma benvenute sul nostro Carso, nonché dei Governi Rumor ed Andreotti.

«Dalla parte opposta, il MSI-Destra Nazionale non ha fatto che sterile baccano, forse a puro scopo di sopravvivenza elettorale. Del resto non è possibile che chi s'ispira al totalitarismo militarista, causa dell'immane tragedia della seconda guerra mondiale, di cui noi giuliani stiamo ancora pagando le conseguenze, abbia validi e credibili suggerimenti da proporre! In effetti, solo i radicali, come partito, si sono impegnati nella difesa economica di Trieste, contro la zfic e a favore della zona franca integrale, oltre ad alcuni gruppi di liberali, mentre sotto il solo profilo ecologico anche i demoproletari hanno preso posizione contro l'inquinamento del Carso.

«Ma evidentemente questo non basta. Occorre che tutta la nostra popolazione, anche quelli che per istintiva sfiducia nella politica in generale non hanno preso posizione né contro la zfic né a favore della zona franca integrale, ora si muovano e che la protesta si estenda e soprattutto si concretizzi esautorando i partiti ancorati alla funesta politica romana. Concludendo, per impedire la "sevesizzazione" del Carso e della città, per evitare un nuovo esodo di "profughi economici", specie giovani senza prospettive di lavoro in una città depauperata, per risollevare l'economia sulle sue insostituibili e tradizionali basi emporiali e commerciali con la realizzazione della zona franca integrale, occorre restituire ai cittadini il potere finora così mal gestito. C. A.».

• • •

«Tempora labuntur... nell'edizione di mercoledì scorso si ricordava che i romani, durante l'invasione della Gran Bretagna, avevano usato mutande di cuoio. Oggi, le popolazioni giuliane, nei rapporti con certi abitanti di Roma, non più imperiale ma... costituzionale, dovrebbero invece usare mutande d'acciaio temperato a prova di proiettile. Luigi Maracchi».

SEGNALAZIONI

Locali da utilizzare al conservatorio «Tartini»

Il prof. Guerrino Bisiani, per il Snia, la prof. Laura Ferlan, per la Cgil-Scuola e il prof. Nino Gardi, per il Smi, ci hanno inviato copia di una lettera spedita al Sindaco Spaccini sul problema dell'utilizzazione di alcuni locali del conservatorio «Tartini». Ecco il testo della lettera:

«Illustrissimo signor Sindaco, i sottoscritti rappresentanti sindacali del corpo insegnante del Conservatorio Tartini, venuti a conoscenza di un progetto di delibera che sarebbe stato formulato da rappresentanti culturali di partiti politici della città di Trieste e che prevederebbe una destinazione a uso privato di alcuni locali del Conservatorio stesso, mentre auspicano che l'informazione ricevuta risulti infondata, rilevano che, come è già noto a codeste Amministrazione comunale, la situazione scolastica attuale, a causa dell'aumentato numero delle cattedre e degli allievi, così come dell'inagibilità di alcune aule e della stessa aula magna, rende necessaria la disponibilità e il ripristino di quanti più locali possibile per uso scolastico. Ribadiscono, in conseguenza, la loro ferma opposizione a qualsivoglia uso privato dei locali stessi. Deplorano che i rappresentanti culturali dei partiti estensori del progetto non abbiano ritenuto necessario di consultarsi in precedenza con i rappresentanti del personale docente, non docente e studentesco del Conservatorio in merito al problema. I sottoscritti rappresentanti sindacali saranno comunque lieti di conferire in merito con la S.V.Ill. al fine di opportuni chiarimenti e precisazioni».

I LISTINI DEI PREZZI DEL VINO

«Care "Segnalazioni", qualche tempo fa mi permisi di disturbarvi al fine di esprimere un mio sfogo all'indirizzo dei prezzi che, come si sa, sono poco controllabili in tutto il settore commerciale. La mia lagnanza riguardava la semplice bottiglietta di birra, il cui prezzo varia costantemente da locale a locale. Orbene, io segnalai l'opportunità alle autorità competenti, sia per rendere più agibile il controllo dei listini prezzi, che spesso sono costituiti da cartoncini unti, piccoli e pieni di cancellature, sia per dare maggior garanzia al consumatore, di classificare i locali in categorie.

«Di recente c'è stato l'aumento del vino da 560 a 640 lire e tutti gli osti, come tanti scolaretti, hanno scritto sulle loro botti la variazione di prezzo. C'è stato il dritto (anzi molti) che ha preferito arrotondare la cifra a 800 lire. Infine, in una trattoria di via della Guardia, il vino, in 15 giorni, è stato aumentato (per diversi scaglioni) da 560 a 1.000 lire. L'oste, insomma, come si alza la mattina così propone e dispone come gli pare e piace. Mi sono recato domenica a Venezia ed ho potuto rilevare che la mia proposta, quella cioè di istituire delle categorie anche da noi, è già da lungo tempo in funzione in quella città, come sicuramente in tante altre. Ed i listini prezzi sono chiari, puliti e sempre bene in vista e non come da noi, che in certi casi si trovano dietro al banco di mescita seminascosti da calendari erotici. Certamente ci sono evidenti difficoltà per certi settori; però, nelle altre città, bene o male, hanno saputo attuare tale iniziativa.

«Di recente c'è stato il tanto discusso aumento del caffè: nessuno però si è preoccupato minimamente e faccio rilevare che a Venezia la tazzina di caffè in certi locali è rimasta al prezzo vecchio di lire 150. Trieste è la città più cara d'Italia, si dice; certamente è un primato che non ci fa onore. Diciamolo francamente: noi siamo proprio una massa di meloni che accettiamo qualsiasi cosa quasi con modestia e rassegnazione. E ciò accadrà senz'altro anche per quanto riguarda la zona franca a cavallo del confine». Lettera firmata.

Al laboratorio chimico della C.d.C.

«Care "Segnalazioni", mi sia concessa una breve replica alla Camera di commercio. Ricordo che quando il professore di greco, dopo l'interrogazione, diceva a qualcuno "Lei è discretino", quel tale ne era lusingato, perché significava un 8 in pagella, il massimo che si poteva sperare. Oggi, nonostante la demitizzazione imperante, il complesso del 110 con lode tiene ancora. Chiesi un giorno al laboratorio chimico della Camera di commercio se era in grado di eseguire una analisi cromatografica di una certa sostanza. Mi risposero che tale metodo non rientrava nelle loro possibilità, sia per la sua natura complessa, sia per la singolarità del caso.

«Nel merito ci sono due soluzioni: 1) il laboratorio provvede a depositare i certificati di analisi all'ufficio cassa di via S. Nicolò, dove il cliente paga e ritira il certificato; 2) il laboratorio consegna in sede il certificato al cliente e lo manda a pagare in via S. Nicolò, senza farlo tornare indietro. In questo secondo caso si presenta il dramma della fiducia, perché qualche malandrino può scappare con l'analisi senza andare a pagare; ma varrebbe la pena di rischiare per non far arrabbiare i buoni».

«Per l'invettiva: anche Cristo si è fatto prendere dall'ira quando ha cacciato i mercanti dal tempio. Qui più che di tempo prezioso da perdere, si tratta di quel senso di menefreghismo e di comodità che certi uffici fanno pesare su quanti si trovano al di là del banco, trattandoli, per bene che vada, come loro commessi. Bruno Vittori».

ORARI E FESTIVITÀ NELLE SCUOLE MATERNE

«Lo scrivente sindacato scuola Sinascel-Cisl, che tra i suoi aderenti annovera la quasi totalità delle dirigenti e insegnanti delle scuole materne comunali, sente il dovere di dare una risposta alla lettera pubblicata sulle "Segnalazioni" di codesto giornale di domenica 20 febbraio 1977.

«Anzitutto si desidera premettere di non voler polemizzare sul tono dello scritto che, in alcuni punti della sua stesura integrale, rasenta la diffamazione di una categoria di lavoratrici della scuola che ha sempre fatto il proprio dovere. Da un'appropriata lettura della segnalazione sembra di poter rilevare che si possano evidenziare due distinti problemi. Il primo di questi è da riferirsi all'art. 9 del D. L. 17 gennaio 1977 n. 2, che blocca per tutti gli enti locali l'assunzione di qualsiasi persona, a qualsiasi titolo, anche per quanto riguarda i servizi obbligatori per legge. Tale decreto, che con emendamenti sta per essere convertito in legge dal Parlamento, ha determinato per tutti i servizi del Comune, e perciò anche per le scuole materne, l'impossibilità di sostituire personale assente sia esso dirigente, docente o ausiliario.

«In questo senso né la scuola materna di S. Luigi, né in particolare la sezione A della stessa, sono state le sole ad accusare disagi. Va però ricordato che, prima dell'emanazione del D. L. sopra indicato, l'Amministrazione comunale triestina, a termini di regolamento, ha sempre provveduto a sostituire il personale assente.

«Per il secondo problema, che si riferisce agli orari e alle ricorrenti semifestività, si ricorda che l'argomento è già stato chiarito da questo sindacato sulla cronaca cittadina di codesto giornale. Gli autori della segnalazione sono proprio certi che basti la buona volontà — di una persona — per far conciliare l'orario delle scuole, e delle scuole materne in particolare, con quelli delle categorie delle lavoratrici madri? E' mai possibile che nessuno abbia mai pensato di rivedere gli orari delle lavoratrici, almeno per la maggioranza delle categorie, per eliminare certi ovviabili scompensi?

Se le cure materne sono, come in realtà lo sono, un servizio sociale, perché la società non si fa più umana concedendo alle lavoratrici madri la possibilità di un orario flessibile, per venire incontro alle esigenze affettive e insostituibili del bambino e della madre stessa? Perché quando non si è in grado di operare in pieno l'esercizio della maternità durante l'infanzia del figlio, si fa carico di tutti i disagi che ne derivano essenzialmente all'istituto educativo della scuola materna?

«Le educatrici hanno scelto la loro professione intendendo dedicarsi all'infanzia in quella comunità educante e socializzante che è la scuola materna. Non accettano, perciò, il ruolo di custodi — assistenti dei bambini, quale sembra voglia essere la puntualizzata richiesta della segnalazione. L'esercizio della professione educativa ha una sua etica, che trova la sua più alta espressione nel rispetto dei bisogni del bambino per favorirne il suo sviluppo integrale, preservandolo anche dai danni che derivano alla sua personalità quando manchi la compensativa e integante presenza della scuola e della famiglia nell'arco della sua giornata.

«Infine, anche la professione docente ha in sé doveri e diritti, e fra questi ultimi vi è quello di esigere sia rispettato l'orario e il calendario scolastico, che, per le festività, è stabilito in conformità a quello pubblicato annualmente dal Ministero della pubblica istruzione, al quale si aggiunge, come per ciascun lavoratore, anche il diritto di essere assente per ragioni di malattia. Questo sindacato intende difendere, con i mezzi a sua disposizione, i diritti acquisiti da queste lavoratrici, pur comprendendo le esigenze delle altre lavoratrici, alle quali però non dovrebbe essere concesso di mettere in dubbio l'impegno nel lavoro e lo spirito di sacrificio nel compimento del dovere di chi opera in settori diversi.

«Il parlare di un servizio sempre più "scadente", a proposito della scuola materna comunale triestina, non può che essere considerato scorretto. Si chiarisca piuttosto che si chiede un servizio di carattere socio-assistenziale che integri l'attuale servizio educativo-sociale, a prescindere dalle reali esigenze del bambino, ma solo per sopperire alle esigenze di orario delle madri lavoratrici. Il segretario provinciale, dott. Ezio Prelli».

Sotto il ponte

Scrivo alle Segnalazioni con la speranza che venga pubblicata anche la fotografia che ho allegato, scattata da sotto il ponte in cemento armato, ma che adesso risulta «disarmato», come si vede nelle foto. E' un'immagine inedita che nessun turista vede; però, secondo me, bisognerebbe preoccuparsene forse più che dell'estetica del ponte stesso. Io, per esempio, come altri che si dilettano nella pesca, passando sotto il ponte con la barca, ho motivo di preoccuparmi specialmente quando contemporaneamente passa sopra il treno e di sotto vedo staccarsi sempre qualche pezzetto di cemento. Quando collaudarono il ponte facendo passare sopra un paio di carri armati americani, io allora ero presente; non so se adesso il collaudo avrebbe esito positivo. Ringraziando, Dario Zugna.

Appello di handicappati

«Spettabili "Segnalazioni" del "Piccolo", siamo un piccolo gruppo di handicappati, desiderosi di fare un'esperienza di vita in comune, che ci permetta di vivere e di svolgere ciascuno la propria attività, fuori di quell'isolamento che ci ha accompagnato fin dalla nascita. Dopo aver preso positiva visione di comunità-appartamento esistenti in altre città, da anni stiamo cercando a Trieste un'abitazione adatta a noi; ora speriamo di riuscirci attraverso queste gentili segnalazioni. Chi pensa di poterci aiutare è pregato di telefonare al 52533, da lunedì 7 in poi e al 728336 dalle 9 alle 12».

Negata a un pittore la sala comunale

«Care "Segnalazioni", sono un giovane artista nato e cresciuto in questa città; diplomato all'Istituto statale d'arte di Trieste e all'Accademia di belle arti di Venezia; membro dell'Accademia internazionale di San Marco, del Centro europeo di iniziative culturali di Roma, dell'Accademia internazionale di Roma; premiato con il "Marc'Aurelio" d'oro sempre a Roma (ricevuto da De Chirico nel 1962); premio originalità e validità, assieme al noto artista Remo Brindisi, a Ferrara; premiato in oltre una trentina di concorsi nazionali e internazionali, tra cui la quarta biennale europea a Bruxelles; mostre personali a Parigi, Firenze, Venezia, Piacenza, tutte in gallerie a livello nazionale e internazionale. Prossimamente esporrò alla galleria-bottega d'arte "S. Ambroeus" di Milano. Attualmente, su invito ufficiale, espongo all'Unesco di Parigi. Recentemente sono stato segnalato e invitato dalla commissione Bolaffi alla seconda biennale d'arte contemporanea europea.

«Recentemente, avevo inoltrato al Comune di Trieste un'istanza volta ad ottenere l'uso della sala comunale d'arte per poter esporre le mie opere e farmi così conoscere dai miei concittadini. Tale concessione essendo subordinata ad un preventivo parere della commissione competente su quattro o cinque opere, il sottoscritto aveva fatto avere al Civico Museo "Revoltella" quattro dei suoi quadri ("Transazione", già premiato alla Biennale contemporanea di Firenze e al concorso internazionale "VI Trofeo I Templari"; "Targa bianca", presentato al concorso "S. Ambroeus" di Milano e premiato al concorso internazionale "S. Marco" di Roma; "Targa Blu", presentato alla Quarta biennale europea di Bruxelles; "Targa rossa", presentato e premiato alla stessa rassegna.

«In data 17 febbraio, l'assessore, sentito il parere della "competente commissione", ha espresso parere negativo. Non avendo motivato le ragioni di tale parere, chiedo gentilmente alle "Segnalazioni" di pubblicare questa mia lettera, in modo da poter avere una risposta chiara, nonché l'elencazione dei requisiti richiesti dalla "competente commissione" per poter esporre nella sala comunale d'arte di Trieste. Grazie, prof. acc. Roberto Tigelli».

Il sen. Artieri non è più nel MSI - DN

«Nel resoconto della seduta del Senato dedicata a Osimo che la signora Vasoon ha pubblicato nelle "Segnalazioni", è fatto cenno alla relazione del sen. Artieri definito erroneamente "missino", mentre trattasi di uno dei fondatori del nuovo gruppo senatoriale "Costituente di Destra - Democrazia Nazionale". Mi pare opportuno sottolineare la nuova collocazione politica del sen. Artieri e la sua monumentale e documentata relazione di minoranza che — come lo stesso senatore Artieri ha riconosciuto — è stata preparata su tesi, e dati elaborati dall'on. De' Vidovich e dagli altri amici di Trieste della Costituente di Destra - Democrazia Nazionale. Un tanto per doverosa precisazione. Dario Benito Cotterle».

Una nuova tabella in via Gambini

«Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore alla toponomastica, Ennio Abate, in merito alla segnalazione "Strada senza nome" pubblicata in data 7 gennaio 1977 e nella quale si lamentava la rimozione di una targa stradale in via Gambini, ha precisato che la tabella d'indicazione della via è stata, molto probabilmente, tolta e non più ripristinata dall'impresa che a suo tempo ha svolto dei lavori sulla facciata dell'edificio che ospitava la targa. Il servizio toponomastico del Comune ha già provveduto a ordinare una nuova tabella che tra qualche giorno sarà collocata all'angolo di via Gambini».

LE ORE DELLA CITTA'

Messa in suffragio

Domani, alle 10.30, nella cattedrale di San Giusto, S.E. l'arcivescovo mons. Santin celebrerà una messa in suffragio del generale Arturo Guadagni.

Molinari premiato

Al premio letterario nazionale di poesia «Carlo Goldoni» di Venezia, il poeta triestino Paolo Molinari, che concorreva nella sezione riservata alla singola lirica, è risultato nella rosa dei dieci concorrenti finalisti premiati. La cerimonia della premiazione avverrà a Venezia Rialto, nella Scuola Grande San Teodoro, nel giorno di San Giuseppe.

A. Ducaton a Gorizia

La galleria d'arte «La Bottega» di Gorizia, di via Nizza 4, ospiterà, nei giorni dal 10 al 29 marzo una mostra personale della pittrice triestina Annamaria Ducaton. L'esposizione pittorica — il cui motto è «Nel mondo del fantastico» — ritrova modo di trasferire l'emotività soggettiva nell'espressione simbolica del surreale armonizzato e vivicizzato da una tavola cromatica squisitamente personale. La vernice avrà luogo alle 18.30 di giovedì 10 marzo, presente l'artista. La galleria terrà il seguente orario: feriali 17.30-20; festivi 11-13, lunedì chiuso.

ANFAA

L'ANFAA (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) comunica di aver ripreso nella sede di via Gambini 6, presso il C.I.M. (centro igiene mentale), il servizio telefonico nei giorni di martedì, dalle 9.30 alle 11, e venerdì dalle 16 alle 18. Tutti coloro che sono sensibili ai molteplici problemi dell'adozione e dell'affido in particolare, possono rivolgersi per chiarimenti nei giorni stabiliti. Il numero di telefono è 750115.

Ballo Primavera alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che sabato 19 marzo 1977 organizzerà per i Signori Consoci e familiari il «Ballo della primavera». Informazioni presso la Segreteria sociale, tel. 755651.

Parcheggio bambini

E' la nuova iniziativa dell'*Autoscuola Rufo*, piazza Ospedale 6, tel. 724295. Durante le lezioni i Vostri bambini saranno amorevolmente guardati e intrattenuti con magnifici giochi da personale altamente specializzato. Senza alcuna spesa da parte Vostra!

Galleria D'Arte Barisi

via Rossetti 8. Svendonsi mobili d'arte fine epoca, quadri pittori vari triestini, naif, stampe, svariatissimo assortimento monete, oggetti militari e «strafanicerie» per amatori. Galleria aperta tutti i giorni.

Istituto di bellezza!

***A' la femme chic*, piazza Goldoni 5, tel. 795060. Cosmesi elettronica con ionofori anticellulite, rassodante, dimagrante, antismagliature. Sauna e massaggi. Depilazione definitiva Propil. Trattamenti al viso e al seno.**

Al Val

Domani, al Val, con inizio alle 16.30, nella sede del C.C.A. (piazza Verdi 1) la dott. Renata Cargnelli presenterà una panoramica di diapositive sul tema «Bodrum: perla dell'Egeo». Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Anniversario

Oggi, nella chiesa di San Giacomo apostolo, davanti allo stesso officiante don Cosulich, Loretta e Tullio Masè, circondati dall'affetto dei genitori, del figlio Nerio e Anna, dei parenti e amici tutti, rinnovano l'impegno durato sinora per venticinque anni. Alla felice coppia rallegramenti e auguri.

Alla F.I.D.A.P.A.

Giovedì prossimo 10 marzo, alle ore 18, il critico Rinaldo Derossi presenterà il libro «Amor salvadigo» di S. Pirona, ed. Svevo, illustrazioni del prof. S. Cernecca, nella sala del Car Aquila, gentilmente concessa. Sono cortesemente invitati quanti si interessano all'argomento. Le socie della Fidapa invece sono convocate già alle ore 17 per comunicazioni urgenti.

Cinema per i ragazzi

Oggi, pomeriggio, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Muggia, in piazza della Repubblica, sarà proiettato il film a colori «U.F.O. contatto radar - stanno atterrando». Primo spettacolo alle 15; secondo spettacolo alle 17.

Club 2000

Via Palestrina 8: Parrucchiere. Istituto di Bellezza. Sono già molte le signore che ci frequentano. Provate anche Voi e scoprirete il perché.

Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo. Abbigliamento e calzature di lusso, inizia martedì 8 marzo la vendita dei modelli delle collezioni primavera-estate '77 delle migliori Case italiane ed estere: da Parigi, Chloè, McDouglas, Dior, Complice, Callaghan, Missoni, Krizia ed altre.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi, articoli arredamento, tappeti nazionali e orientali.

Sabato ore 11 asta

Via Gravisi 11/1: 6 autovetture a qualsiasi offerta, 4 a prezzo base. Visione documenti in piazza Goldoni n. 1.

Sabato ore 16 asta

Via Ananian 2: fotocopiatrice, televisori, ciclomotori, giradischi, macchina scrivere, fotografica, salotto. Bollettino dettagliato gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Lauree

Il giorno 3 marzo Giorgio Gomisel si è laureato in ingegneria elettrotecnica con 110 punti su 110 discutendo con i chiar.mi professori dott. ing. Matteo Maternini, dott. ing. Dario Torriano, dott. ing. Domenico Di Santolo la tesi dal titolo «Studio sulla locomotiva elettrica a corrente continua 3 kV del gruppo E 656 delle Ferrovie dello Stato». Al neo-ingegnere rallegramenti e auguri.

— Il signor Luciano Ardessi ha conseguito la laurea con 110 e lode discutendo con il relatore prof. Paolo Legrenzi presso l'Istituto di psicologia della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste, la tesi «Psicologia e teorie dei bisogni». Al neo-dottore congratulazioni.

— Il giorno 3 marzo presso la locale Facoltà di lettere e filosofia, la prof. Fulvia Godini si è brillantemente laureata con punti 110 e lode discutendo con il chiar.mo prof. Decio Gioseffi, correlatori la chiar.ma prof. Maria Walcher Casotti ed il chiar.mo prof. Franco Firmiani, una tesi in storia dell'arte dal titolo «Contributi alla conoscenza architettonica della Trieste settecentesca». Alla neo-dottoressa congratulazioni vivissime.

— Il 1.o marzo il signor Sergio Sestan si è laureato in scienze politiche, discutendo con il prof. Giacomo Borruso la tesi «I trasporti ferroviari nella politica comunitaria europea». Al neo-dottore congratulazioni dai familiari, genitori, cognati Nevia e Ugo Orlando, parenti e amici tutti.

— Il 3 marzo si è laureata con punti 110 presso la locale Facoltà di lettere e filosofia la signorina Fioretta Ferula, discutendo con il chiar.mo prof. Franco Serpa una tesi su «La presenza di Orazio nel Pascoli latino». Alla neo-dottoressa felicitazioni e auguri.

— La signora Maria Pisent Cargnello si è laureata in lettere moderne discutendo con il chiar.mo professor Leonardo Trisciuzzi una tesi in pedagogia dal titolo «Il concetto di décalage nel pensiero di Jean Piaget. Suggerimenti didattici».

Alpini triestini

Martedì 8 marzo alle ore 19 in prima convocazione e alle 20 in seconda e definitiva, nella sala dell'Unione commercianti di via San Nicolò 7, si terrà l'annuale assemblea ordinaria dei soci dell'ANA di Trieste. Nell'ordine del giorno verrà trattato: rinnovo parziale del consiglio direttivo; 50.a adunata nazionale di Torino 14-15 maggio: lavoro in Friuli «Attimis» e varie. Tutti gli alpini e «amici» hanno il dovere di intervenire.

«Boutique Mizar»

Via Udine 1. Si informa la gentile clientela che martedì 8 corrente riapre il negozio completamente rinnovato.

Aramis

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, tel. 38222.

Estée Lander

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, tel. 38222.

Mostra di beneficenza

Alla «Galleria degli Artisti», di piazza S. Benco 3, prosegue con successo la mostra postuma della pittrice concittadina Maria Comelli. Le opere esposte vengono cedute a prezzi accessibili a tutti, in quanto il ricavato — per espressa volontà della scomparsa — è interamente devoluto al rifugio animali «Astad» di Opicina.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che domani, alle 19.30, avrà luogo la consueta riunione nella sala delle conferenze del civico museo di storia naturale, via Ciamician 2, nel corso della quale verranno proiettate delle diapositive.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Luigi Giarelli, direttore dell'Istituto di anatomia patologica dell'Università di Trieste parlerà sul tema: «Giovanni Battista Morgagni e la nascita della medicina moderna».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Capitan Carlo» (It.), mn. «Rad» (Ys.), mn. «Sparti» (Gr.), mn. «Priamos» (Gr.), mn. «Juno» (Pl.), mn. «Alexis» (Cy.), mc. «Flaminia» (It.).

PARTENZE: mn. «Palladio (It.), mn. «Export Diplomat» (Am.), mn. «Iris» (Is.).

INNOVAZIONI ALLA «SAN DORLIGO CARNI»

Alla presenza delle maggiori autorità cittadine, del Console di Jugoslavia sig. Kovacic e dei rappresentanti delle maggiori aziende del settore, della Regione e della vicina Jugoslavia si sono inaugurati — in via Flavia 106 — i nuovi impianti e magazzini frigoriferi per la messa sotto vuoto della carne.

Questi macchinari del tutto nuovi nella nostra zona, sono stati progettati e messi in funzione con l'intento di offrire alla clientela un servizio più moderno ed accurato.

La carne fresca, dopo essere stata selezionata e tagliata in pezzi, viene fatta passare attraverso un macchinario che la avvolge in un foglio di cellophane, dopo di chè, sempre automaticamente, passa in un altro macchinario che crea il vuoto d'aria.

La carne, così confezionata, può essere conservata, mantenendo intatta tutta la sua freschezza e genuinità, per un periodo superiore ai due mesi.

Con questi nuovi impianti, che permettono di conservare la carne inalterata per un lungo periodo, la «SAN DORLIGO CARNI» si ripropone di mettere sul mercato la totalità del prodotto e offre la possibilità ai dettaglianti di usufruire in pieno dell'esenzione-carne vigente nella nostra città.

NUOVE POSSIBILITA' DI SALVEZZA SI APRONO ALL' UOMO

Oggi una realtà concreta la fantachirurgia di ieri

Della sua recente operazione di autotrapianto renale ha parlato al Lions il prof. Salvatore Rocca Rossetti

(r. p.) L'eco dell'eccezionale intervento chirurgico di qualche settimana fa all'Ospedale maggiore si è ripercossa ora al Lions Club: lo stesso autore dell'autotrapianto renale — il prof. Salvatore Rocca Rossetti, direttore della clinica urologica della nostra Università — è stato protagonista d'una serata, nel corso della quale egli ha illustrato i problemi tecnici e organizzativi che presiedono all'omotrapianto e all'autotrapianto. Il prof. Rocca Rossetti, di proposito, non s'è voluto soffermare sull'esito brillante di quell'intervento; lo hanno fatto però i professori Giammusso e Leggeri, i quali hanno messo in risalto la perizia eccezionale del loro collega, anch'egli proveniente dalla grande scuola del concittadino Pietro Valdoni. Si è trattato (erano presenti altresì il presidente dell'Ordine dei medici, dott. de Faven-to, e il dott. Legnani dirigente il servizio emodialisi) di un doveroso e meritato riconoscimento, anche per le doti di profonda umanità di Rocca Rossetti.

Presentato dal presidente dott. Papo, l'oratore ha esordito ricordando come l'idea di sostituire parti malate o mancanti dell'organismo con parti sane non sia per nulla recente, ma antichissima come esigenza espressa dall'intuizione artistica, e antica di almeno quattro secoli come premessa concreta, chirurgicamente applicata. Le prime mosse concrete per la sostituzione dei tessuti partono, almeno in Europa, da un chirurgo bolognese, Gaspare Tagliacozzi; ma nel 1911 è Alexis Carrel a dimostrare che mentre i trapianti eseguiti spostando il rene da una parte all' altra dello stesso organismo erano sempre coronati da successo (autotrapianto), per quelli praticati da un animale all' altro raramente vi era la sopravvivenza. E' a questo insigne biologo che si deve la scoperta del metodo, divenuto poi universale, di sutura vasale, ossia delle arterie e delle vene, che rappresenta il tempo fondamentale della tecnica chirurgica del trapianto. Il primo trapianto riuscito nell'uomo fu fatto a Boston nel 1954 da Merrill tra due gemelli identici; il primo in Italia a Roma da Pietro Valdoni.

Illustrati i problemi che riguardano la sopravvivenza del rene, l'oratore ha fatto rilevare che gli spettacolari progressi della rianimazione permettono oggi a non pochi pazienti, vittime di gravi incidenti stradali o di «fulminanti» malattie neurologiche, di sopravvivere vegetativamente, grazie alla continua e meccanica respirazione artificiale e ad altri accorgimenti terapeutici; quando il soccorso del paziente avviene senza indugi e correttamente, il periodo di ipotensione arteriosa è breve e dunque il danno per gli organi emuntori è minimo.

In tali circostanze, se la vita autonoma del paziente è cessata, mentre quella vegetativa è possibile solo per gli artifizi meccanici e terapeutici, ossia se il paziente è morto, ma ha ancora il cuore che batte (mentre il sistema nervoso è assolutamente irrecuperabile), è possibile e lecito prelevare uno o entrambi i reni da trapiantare a chi ne ha bisogno. Nelle more degli accertamenti che devono stabilire senza ombra di dubbio se la funzione renale è sufficientemente valida e soprattutto se il paziente è realmente irrecuperabile, vengono espletati rapidi esami su un campione di sangue allo scopo di stabilire quali caratteristiche abbiano le cellule; in base a queste si dirà che il rene è compatibile per alcuni candidati al trapianto e non per altri; la scelta viene fatta in base alla maggiore affinità di tessuti e, in seconda istanza, in base alla minore distanza dal luogo del prelievo. Questo viene fatto sul paziente narcotizzato, e il rene viene sottoposto ad un particolare trattamento di perfrigerazione e di conservazione perché possa tollerare al meglio il tempo di assenza di circolazione ematica. L'organo è inviato a destinazione in base alla risposta computerizzata del centro nazionale, europeo o internazionale che presiede alla raccolta di tutti i dati concernenti la tipizzazione dei tessuti dei candidati al trapianto.

Purtroppo anche reni trapiantati con tutte le garanzie attuali della istocompatibilità e anche quelli donati da parenti stretti possono essere rigettati. Scatta quindi il secondo tempo dell'operazione antirigetto, quello farmacologico; esistono farmaci capaci di ridurre notevolmente la reazione dell'organismo, che permettono all'organo trapiantato di superare la crisi di rigetto e di funzionare la maggior durata possibile.

Se l'omotrapianto mira a salvare la vita del paziente, l'autotrapianto salva la vita al rene. Operazioni un tempo impensabili vengono oggi eseguite con successo, col conseguente recupero di reni una volta candidati all'asportazione; gravi malattie delle arterie renali, del parenchima renale e dei canali collettori dei reni, una volta lentamente letali oggi sono passibili di adeguata quanto sofisticata cura urologica. Con le tecniche attualmente disponibili i reni possono essere attentamente esaminati, riparati, «provati», come in officina, prima di essere autotrapiantati: è quella che si chiama appunto chirurgia di banco (dall'inglese bench surgery). E non pochi pazienti in attesa di trapianto nei vari centri di dialisi si sarebbero potuti salvare con l'autotrapianto eseguito in tempo.

Ciò che solo tre anni fa era fantachirurgia, oggi è realtà operante: i risultati sono già evidenti.

La super-tassa sull'autoradio

Sarà finalmente possibile pagare anche negli uffici postali il conguaglio della tassa sulle autoradio aumentata dal primo febbraio di quest'anno. Per il pagamento si dovrà compilare il consueto bollettino di conto corrente normalmente impiegato per pagare la tassa di circolazione, badando però che sia del tipo sbarrato con la dicitura «autoradio». L'importo che si dovrà versare è (a decorrere dal primo febbraio) di 125 lire per ogni mese di tassa di circolazione già pagata, per le autovetture fino a 26 cavalli fiscali e di 315 per quelle con più di 26 cavalli fiscali. E' importante ricordare che la ricevuta del conto corrente va conservata e il nuovo bollo va posto dietro a quello della tassa di circolazione, in maniera visibile, a comprova dell'avvenuto pagamento.

Coordinatore regionale nominato dall'ICE

L'Ice ha deciso di nominare anche nel Friuli-Venezia Giulia un coordinatore regionale, nella persona del dott. Franco Slataper, ispettore generale dell'Istituto. Il dott. Slataper è nato ed è stato educato a Trieste, si è laureato all'Università di Roma, è entrato all'Ice nel 1950, dove ha lavorato al Servizio mercati esteri.

Dal 1955 al 1974 ha successivamente diretto gli uffici di Toronto, Kansas City, Chicago e Zurigo. Dal 1974 al febbraio 1977 è stato dirigente dell'Ufficio di Colonia e delegato dell'Ice nella Repubblica Federale di Germania.

Compito del coordinatore è di mantenere e sviluppare rapporti di collaborazione con la regione e con gli altri organismi a dimensione regionale per tutto quanto concerne gli interessi regionali nel campo della esportazione, della promotion all'estero nonché della consulenza e assistenza informativa ed operativa alle aziende. Esso presuppone stretti collegamenti con tutti gli Enti che si adoperano per il commercio estero e, soprattutto, con le categorie economiche.

Gli uffici Ice nella Regione sono: a Trieste, in via Milano 17; a Gorizia, in via A. Diaz 6.

La Cisnal-Statali con riguardo al trattamento assistenziale pensionistico dell'Enpas, ha elevato una protesta nei confronti delle autorità governative sollecitando lo sblocco della situazione che si è creata negli enti mutualistici a causa della mancanza di fondi.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

ZAMBON

Lucio Zambon alla Cartesius. Lo avevano conosciuto come l'autore della «Torre dei Pallini», prima acquaforte della collana «La Torre», di cui ora è uscita la seconda opera, ispirata alla «Casa delle Bisse». Nato a Ronchi dei Legionari, diplomato all'Istituto d'arte di Gorizia, frequenta i corsi di restauro della Soprintendenza di Firenze. Ha ventitré anni ed è un incisore di tecnica perfetta. Scrive Sergio Molesi: «Il punto di partenza è ora un nucleo naturalistico come uno spago, un lacerto di panneggio, un bozzolo, una conchiglia, una testa di piccolo animale, intesi come elementi organici portatori di una gestualità, di una misteriosa sensibilità inconscia, che non si vuol negare o censurare e di cui anzi si subisce il fascino, ma che si sente di dover negare o censurare e di cui anzi si subisce il fascino, ma che si sente di dover controllare con la razionalità della geometria».

Non naturalistica la partenza della più bella fra le incisioni — quella riprodotta in calce al catalogo — dove il ritratto di un gentiluomo dagli occhi sbarrati e intabarrato viene riflesso da uno specchio ovale e sembra una citazione di Rembrandt. D'accordo, gli ovali successivi, disposti a modo di collana pendente, svolgono altri temi: partizioni astratte e ragnatele, grumo di pelle grinzosa, nido, serpentello, doppia dentiera. E qui siamo in pieno surrealismo.

La geometria, valga il caso citato, giova all'ordinamento compositivo se asseconda le stazioni di un racconto fantastico, la storia delle metamorfosi dell'uovo. Se, invece, funge da telaio della composizione nella quale si sovrappongono sistemi di rappresentazione differenti, si hanno due discorsi separati: le associazioni fantastiche e la composizione geometrica. Non conosco di persona Zambon, ma penso che non sia un temperamento incline al sogno. La sua bravura tecnica, il suo rapido impossessarsi di apparati stilistici del passato e del presente sono prova di realismo. Ma la realtà d'oggi concede poco spazio all'arte. Perciò egli vorrebbe collocarsi nello splendido isolamento dei decadentisti: erano bei tempi per i poeti della parola e dell' immagine.

POMIATO

Mariuccia Pomiato alla Corsia Stadion. Su questa passeggiata mestrina c'è un'esauriente monografia con buone riproduzioni, con i testi di Laura Marocco e di Enrico Buda e con una nutrita antologia delle recensioni. Scrive Buda: «La sua tavolozza è composta di pochi colori ma con questi gioca e allora la gamma delle tonalità diventa vasta, la dialettica cromatica ricca e il ritmo narrativo sollecita la mente ad andare oltre gli "alberi" alla scoperta degli azzurri, a riposarsi sulle verdi — sono poi verdi? — distese dei suoi prati, a palpitare nella quieta luminosità delle sue marine».

Ed è vero, ed è giusto. L'essere però arrivati a codesto traguardo, sul piano, cioè, delle conclusioni tonali, intense pur senza effetti rumorosi, così da introdurci in un clima visionario, non deve farci scordare il piano di partenza: taglio dell'inquadratura e ritmo della composizione. Ci si avvia dai dipinti su un rettangolo allungato in verticale, ritmo ascensionale degli alberi oppure ritmo orizzontale dei tagli obliqui in direzioni opposte, giusta la lezione dei pannelli giapponesi.

Da lì, dall'interno di quello schema, il colore naturalistico germina e matura fino a pretendere per sé l'intero riquadro limitato nelle proporzioni canoniche: è la scoperta dell'altro mondo, dell'incantesimo, del sortilegio che c'è dietro alle onde e dietro alle erbe, e che può essere detto soltanto con la misteriosa e diffusa luminosità degli sfondi.

SAMORI'

Egidio Samorì al Circolo «Il Carso». Romagnolo, nato a Modigliana nel '26, abitante a Terra del Sole, è un mago del pennello. La magia, nel senso tecnico, se vogliamo persino positivista, è il dono di pronunciare parole comuni — nel caso, il Samorì è un buon pittore tradizionalista di figura, ritratto, natura morta e paesaggio — dando a tali parole una risonanza che ci estranea dal mondo, poiché è poesia. Scrive Mario Portalupi: «Presa la realtà a modello, ne scioglie quel tanto che occorre dal suo consistere allo scopo di farla divenire realtà poetica».

Dov'è codesto illanguidimento della realtà? Nel colore, senza meno. I colori di Samorì sono lievi, dipinti a strisciate larghe e tese, scarsamente coprenti, per cui privano l'oggetto rappresentato di gran parte della consistenza materiale che gli è propria. Tuttavia la questione è un'altra ed è nella gamma dei colori. I rapporti tonali sono conservati con gran cura, ma vengono trasposti dal registro che si potrebbe aspettare in un registro più acuto, il che conferisce alla visione uno strano fascino, come se la superficie delle cose fosse stata sostituita da una fiamma cangiante.

Samorì ci ricorda taluni pittori della vecchia Trieste, da Parin a Sambo, che egli di certo non conosce. Ma non è, la sua, derivazione dai pittori delle precedenti generazioni, piuttosto un procedere a spirale e un ritrovarsi sopra o sotto il luogo che allora era stato attraversato dalla pittura per quei tempi nuova e audace.

CATALANO

Renata Catalano-Zanchi alla Galleria degli Artisti. Dalla presentazione di Claudio Martelli apprendiamo le notizie: «Nata a Roma — dove si è diplomata al Liceo artistico — vive a Trieste da tre anni. Il suo curriculum è arricchito da esperienze nel campo dell'arredamento e del design, con particolare riguardo al mondo dell'infanzia». E' la sua prima mostra personale. L'uso del mordente anziché dell'olio conferisce insospettate profondità alle tavole.

Al di sotto di un impianto post-impressionista affiorano reminescenze della scuola romana, di uno studio accurato dell'Ottocento italiano e inglese». L'impianto, a volerlo precisare ulteriormente, risente di una stilizzazione cubistica, ma rimane circoscritto al dato disegnativo. Il colore, morbido e tendente al monocromo, si sviluppa per proprio conto, su un rigo sospeso fra la descrizione del vero e l'invenzione decorativa.

Forse non manca quell'influenza orientale che adesso, come in ogni epoca di crisi — ellenismo, rococò, liberty —, fornisce una griglia stilistica al realismo occidentale, quando non è più tale. I quadri della Catalano-Zanchi sembrano dipinti a campiture rade e trasparenti su un supporto che rimane in vista, mentre si tratta non del supporto ma di uno sfondo dipinto in conformità alla tonalità dominante del vero.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Olivia Siauss alla Comunale

Si inaugurerà domani alle 18 nella Sala comunale d'arte di piazza Unità una mostra di grafica di Olivia Siauss. L'artista presenterà acqueforti, chine e carboncini di recente produzione. La rassegna rimarrà aperta sino al 14 prossimo.

Opere di Tahirovic alla «Lanterna»

E' allestita nella galleria «La Lanterna» una mostra dell'artista Nesim Tahirović che potrà essere visitata sino al giorno 25 prossimo nei giorni feriali (lunedì escluso) dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30.

ASSURDITA' BUROCRATICA CANCELLATA DAL TAR

Un pagamento irrisorio poteva diventare decisivo

In forza di una legge del 1924 i ricorsi decadevano se non erano corredati da una ricevuta di 5000 lire

Presentare un ricorso e vederselo respingere per non aver pagato la somma, divenuta oggi irrisoria, di 5000 lire è un rischio che non si corre più grazie a una sentenza emessa dal TAR, Tribunale amministrativo regionale.

Ma ecco, qui di seguito, la nota diffusa al riguardo dalla segreteria generale dello stesso TAR:

«In una recente sentenza su un ricorso contro il Comune di Grado (avvocati Cossa e Annoscia), il TAR ha avuto occasione di esaminare e decidere, in via pregiudiziale, la questione ancora dubbia se sia ancora o non sia più dovuta la cosiddetta tassa fissa di ricorso, prevista dal T.U. del 1924, sulle Giunte Provinciali Amministrative nella parte richiamata in vigore per i TAR.

«La predetta legge, infatti, commina nientemeno che la decadenza del ricorso se esso non è accompagnato dalla ricevuta del pagamento della somma — rimasta peraltro invariata di cinquemila lire — rilasciata dall'Ufficio del Registro presso il quale deve essere versata.

«Il Tribunale, respingendo l'eccezione pregiudiziale di decadenza del ricorso, sollevata dall'Amministrazione resistente, ha dichiarato che nessuna tassa fissa di ricorso deve essere più pagata dai ricorrenti, perché la norma che la prevedeva deve intendersi implicitamente abrogata per incompatibilità con le nuove tariffe delle leggi sul bollo che hanno stabilito la redazione su carta bollata di tutti gli atti e delle sentenze.

«La pronuncia del TAR ha suscitato naturalmente vivo interesse soprattutto negli ambienti forensi, in quanto con essa il Tribunale ha dissipato ogni residuo dubbio che poteva ancora sussistere sul vigore di una norma di legge e sui pericoli (chiamati dai legali «infortuni giudiziari») che potevano derivare dalla sua inosservanza».

Sempre in tema di rapporti con il Tribunale Amministrativo Regionale, il segretario generale del TAR, Viozzi, ha diramato il seguente comunicato:

«Vi sono ancora persone che presentano alla segreteria del TAR domande, istanze, esposti, denunce o irregolari ricorsi contro questa o quella autorità amministrativa, lamentando illegittimità di atti o provvedimenti che le riguardano. Il segretario generale ritiene opportuno richiamare l' attenzione sull'obbligo del patrocinio legale, per ricorrere al TAR, il che significa che non è ammessa la proposizione di ricorsi senza la rappresentanza legale di un avvocato o di un procuratore.

«L'unica eccezione prevista dalla legge riguarda i ricorsi in materia elettorale, che possono essere proposti anche senza assistenza legale. Qualsiasi ricorso — salvo quelli elettorali — quindi, che non sia presentato da un legale non viene accettato dalla segreteria o viene, comunque, dichiarato improcedibile».

Corsi di sostegno al liceo «Oberdan»

La presidenza del liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» comunica che per iniziativa del consiglio d'istituto sono stati istituiti per gli allievi che ne hanno necessità, circa cento corsi di sostegno nei mesi di marzo e aprile, per italiano, latino, matematica, lingua straniera, disegno e chimica.

Tali corsi sono tenuti da insegnanti della scuola e da allievi delle ultime classi che si sono offerti di aiutare i loro compagni più giovani.

Inoltre, sempre per iniziativa del consiglio d'istituto, vengono organizzate numerose conferenze e lezioni-dibattito su temi di carattere letterario, storico e scientifico, tenute da docenti universitari e dalla scuola stessa.

Il concorso di poesia alla Lega Nazionale

Si sono concluse in questi giorni le operazioni di scrutinio dei 140 lavori presentati dai giovani autori della regione per il concorso di poesia organizzato dalla sezione giovanile della Lega Nazionale. La commissione, presieduta da Lina Galli e composta da Gea Nesbeda, Donatella Santorini, Alfieri Seri e Sergio Strudthoff, ha stabilito che i premi saranno nove (tre per ogni categoria) ed ha messo in palio altri tre premi per lavori ispirati ai problemi attuali e perciò considerati fuori concorso e ha altresì segnalato 61 opere da presentare al pubblico.

I versi saranno recitati dai partecipanti al corso di dizione della signora Clara Marini, nella sede sociale (via Paolo Reti n. 4), per la 1.a categoria mercoledì 9 con inizio alle 19; per la 2.a e 3.a categoria giovedì 10 (ore 19), mentre il sorteggio del premio del pubblico e delle premiazioni con relativa lettura avverranno venerdì 11 (ore 19).

Prossima assemblea alla Società del golf

Un'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Società sportiva del Carso e dei campi di golf è annunciata per domani, 7 alle 19 in prima convocazione e per martedì 8 alla stessa ora in seconda convocazione.

L'assemblea ordinaria degli azionisti si terrà invece il 15 prossimo alle 19 in prima convocazione e il 16 alla stessa ora in seconda convocazione.

Convegni Maria Cristina — Martedì 8 con inizio alle 16.30, al circolo culturale «Veritas», di via Monte Cengio 2, padre Emilio Bonomi, direttore del Centro di cultura «Giovanni XXIII», parlerà sul tema: «Promozione o degradazione dell'uomo?».

SI CONCLUDE DOMANI «NAUTICAMP» A MONTEBELLO

La fiera delle vacanze agli ultimi due giorni

(Foto Pozzar)

Rimane aperta ancora oggi e domani a Montebello nel quartiere della Fiera di Trieste, la mostra «Nauticamp '77» dedicata alla nautica, al campeggio e al caravanning.

Migliaia di persone hanno già visitato la rassegna che sta riscuotendo un successo proporzionato all'amore dei triestini per il mare, gli spostamenti in libertà e la vita all' aria aperta.

Per tutte queste attività, nelle loro varie sfumature di carattere turistico, ricreativo e sportivo, «Nauticamp» mette a disposizione un insieme davvero imponente di attrezzature e accessori delle migliori marche, tale da coinvolgere non solo l'interesse dei già esperti ma anche quello di coloro che semplicemente desiderano documentarsi e informarsi, pur senza essere «lupi di mare» né smaliziati campeggiatori, in vista di un certo tipo di turismo e di svago che magari finora non hanno mai praticato.

In ciò anche al di là del puro fatto di mercato — si fa rilevare — sta forse il valore più genuino di questa mostra che in effetti promuove un modo più sano e spensierato, oltre che più economico, di impiego del tempo libero e delle sospirate vacanze.

L'attenzione del pubblico — che non è soltanto locale in quanto include numerosi visitatori jugoslavi e dei vicini centri del Friuli — si rivolge praticamente a tutti i settori merceologici impegnando gli espositori in un intenso lavoro. Come già ieri, anche oggi, domenica, verrà praticato l'orario di apertura dalle 10 alle 21, senza interruzioni. Domani, ultimo giorno della «Nauticamp», i padiglioni resteranno aperti dalle 16 alle 21. Prezzo unico d'ingresso, 500 lire.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mercedes Lona nel I anniv. (5.3) dalla figlia Novella, genero Renato e nipoti Cristiana, Carlo, Alessandro 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina e Giuseppe Sancin nel X anniv. da Vanda ed Elena 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Ribarich in Viali nel XIII anniv. dai genitori, sorelle e fratello 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Felice Stasi nel I anniv. (6.3) dalla moglie 10.000 pro Conf. maschile S. Vincenzo de' Paoli (parr. S. Vincenzo) e 10.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti (a mani Suor Anterina Cotti); da Franco ed Elly 20.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti (fondo ammalati poveri).

In memoria di Angelina Zanutti nel XIV anniv. (7.3) dalla figlia Libera e nipoti 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Rosalia Pacor nel XIII anniv. dal figlio Eugenio 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Nidia Demarchi in Pecchiari nel IV anniv. da Onorina Pecchiari 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Luigi Postir nell' VIII anniv. dalla moglie Anita e figli 15.000 pro Donatori di sangue; da A.Z. 4000 pro Rifugio animali Astad e 4000 pro Enpa.

In memoria di Lea Pup in Benevol nel III anniv. dalla sorella e papà 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Tegacci nel XIX anniv. dalla figlia Elda 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Arturo D'Agnolo nel XXVI anniv. (6.3) dalla moglie Giuseppina 10.000 pro Ass. assistenza spastici (bambini) e 10.000 pro ECA (fondo Ravasini); dalle famiglie Granbassi - Dibilio 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria del col. Pietro Zoppolato nel VII anniv. dai familiari 5000 pro Famiglia Umaghese e 5000 pro Famiglia Buiese.

In memoria di Giorgio Polani nel III anniv. (6.3) dalla moglie Stefania 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare, 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maria Crasso nel II anniv. (8.3) dalla sorella Pina e dal cognato Emanuele Metlicovich 5000 pro ECA.

In memoria di Danilo Maras nel IV anniv. dai familiari 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Bonan nel III anniv. (6.3) dalla moglie, figlia e genero 10.000 pro Lega tumori «G. Manni» e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Filippo Pecelli nel IV anniv. dalla sorella Maria Maddalena 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Colussi nel trigesimo dalla moglie Mariuccia 20.000 pro Associazione it. assistenza spastici, 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 10.000 pro Chiesa S. Pio X, 15.000 pro Istituto Rittmeyer, 15 mila pro Rifugio animali Astad, 10 mila pro Villaggio del fanciullo e 10.000 pro Una voce amica.

In memoria di Paolo Roncaldier nel trigesimo da Paola Addobbati 5000 pro Unitalsi.

In memoria di Vincenza ved. Konic nel X anniv. (7.3) dalla figlia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lea Benevol per l' anniv. (6.3) da Jolly Quarantotto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Mazzoccola nel I anniv. (6.3) dalla famiglia Celli 2000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma e del fratello Giuseppina e Giuseppe Sancin nel X anniv. da Bruna e Carlo 10.000 pro Chiesa di S. Lorenzo e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Livia Bernetti nel II anniv. (6.3) da Renata, Giorgio e Renato Fanin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Murani-Toso nel II anniv. dal marito Attilio Murani 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Nidia Demarchi Pecchiari nell'anniv. dagli zii Bruna e Carlo 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Mario Visintini da Lisetta Canciani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvira Mosetti da Mario e Fides Coloni 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino Stefano Mosetti); da Erwin e Nini Brückner 10.000 pro Lega contro i tumori «prof. Manni» (Comitato signore).

In memoria di Giuseppe Gustincic dagli inquilini dello stabile e dalla fam. Biecher 28.500 pro Assoc. italiana assistenza spastici; da Giuseppe Mosenich e famiglia 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Patologia Ostetrica).

In memoria di Gilda Paitler ved. Vanni da Luciano e Lidia Patti 10 mila pro Famela Capodistriana.

In memoria di Giuseppina Gaspare da Rosa e Carmela Pitacco 10 mila pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Galliano Ogriselz dalle fam. Marussi-Marchi 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Ermenegilda Peitler ved. Vanni da Dino e Daria Castro 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pierina Ubaldini dalla famiglia Fortunato Ubaldini 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni (Vittorio) Silizio da Alcide, Aldo, Alfio, Carlo, Ernesto, Estellio, Giacomo, Luciano, Marcello, Mario, Pepi, Raffaello, Sergio, Mario, Pino Vatta, Toni, Guerrina, Vittorino, Nives 27.500 pro Istituto Rittmeyer e 30.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla famiglia Millach 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Domenico Caputi da Maria e Lidia Beltramini 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare e 5000 pro ECA.

In memoria di Giovanna Miloch ved. Marassich dai familiari 100.000 pro Ospedale lungodegenti (rep. prof. Frandoli).

In memoria di Valeria Iamnik ved. Nemi dalla fam. Giberna 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Domenico Caputi da Roma Caputi 15.000 pro Circolo ricreativo S. Giusto fra sordomuti.

In memoria di Lucia Pitacco da Amabile Negri 3000, dalla fam. Mario Schira 5000, dalla fam. Mario Silli 5000 pro Società operaia mutuo soccorso Albona.

In memoria di Wilma Pasian da Aldo e Maria Ortolani 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Franco Ubaldo Stumpo dalla famiglia Peris 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Marucci Orel dalle famiglie Pitacco - Lipizer 5000 pro Centro giovanile S. Sergio.

In memoria di Muzzy Rebay da Lia Crasso, Vanda e Carlo Ursi 25 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

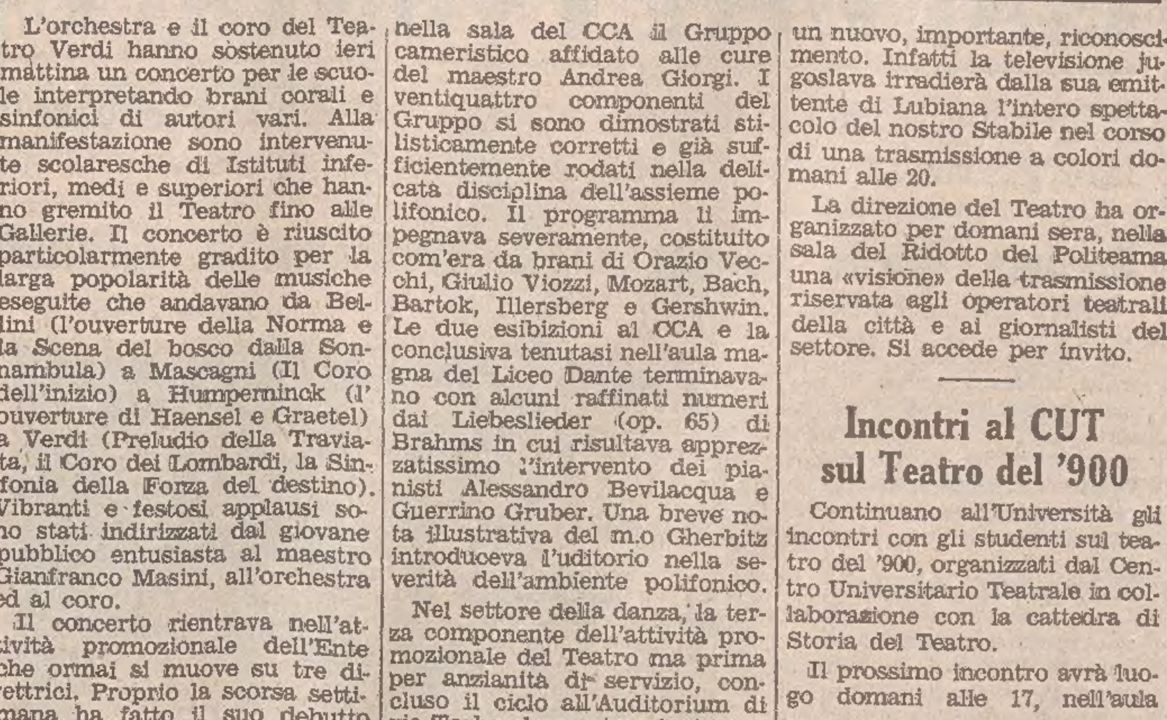
In memoria di Guido Millo dalla famiglia Mario Okretich 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Gardoz dagli inquilini delle case di strada per Longera n. 26 e 26/1 44.000 pro Centro tumori.

Da G. Resinovich 3000 pro Giardinaggio Suore della Casa Beatitudini.

Date aiuto all' opera civile della LEGA NAZIONALE

Nuovo presidente del TAR: un curriculum d'eccezione



Con decreto del Presidente della Repubblica il consigliere di Stato Vincenzo Buscema, di anni 52, sabino di nascita e romano di adozione, è stato nominato presidente del TAR Friuli - Venezia Giulia.

Il dott. Buscema, primo assoluto sia nel concorso di ingresso nella carriera direttiva dello Stato che nel concorso di progressione in carriera per merito distinto, dopo un'esperienza circa ventennale di amministrazione attiva presso vari ministeri (interno, giustizia, finanze) vinse il concorso per esami per referendario della Corte dei conti, nel 1970 e, fu assegnato a Cagliari, e per referendario del Consiglio di Stato nel 1971 a Roma, ove ha conseguito in seguito la nomina a consigliere di Stato. Presso quest'ultimo consesso ha fatto parte, negli anni dal 1971 al 1976 delle sezioni consultive I e III, nonchè delle tre sezioni giurisdizionali, partecipando, nel contempo, a numerose commissioni speciali del Consiglio di Stato per la soluzione di delicati problemi.

Presidente di numerose commissioni di concorso per l'ingresso nel corso delle carriere direttive di vari ministeri (commercio, industria, sanità) ha ricoperto, in aggiunta al suo lavoro d'istituto, la carica di capo dell'ufficio legislativo del ministero del commercio con l'estero.

Ha partecipato, come consulente giuridico, presso la presidenza del Consiglio dei ministri, alla Commissione del Trentino Alto Adige, nonché alla Commissione per l'attuazione della legge n. 382 del 1975 di delega al Governo ad emanare norme sull'ordinamento regionale e sulla organizzazione della Pubblica Amministrazione.

Il nuovo presidente del TAR, accompagnato dal segretario generale dott. Viozzi, ha iniziato un giro di visite ufficiali alle massime autorità della regione. Finora si è incontrato col commissario di Governo Molinari (nella foto) col sindaco Spaccini e col presidente della Corte d'Appello Zumin.

IVA: ultimo giorno

Domani scade improrogabilmente il termine per la presentazione delle dichiarazioni Iva e il pagamento dell'imposta dovuta.

Quest'anno, alla dichiarazione deve essere allegato un apposito modulo anagrafico, la cui mancata presentazione comporta un'ammenda da 20 mila a 100 mila lire. Sulla dichiarazione, sul modulo di versamento in banca e sugli altri documenti presentati all'ufficio deve essere indicato il numero di partita Iva: la mancata od errata indicazione di questo numero sarà punita con un'ammenda da 50 mila a 500 mila lire. Per l'omesso o tardivo versamento dell'imposta si prevede una pena pecuniaria da due a quattro volte l'imposta dovuta.

Cronache degli spettacoli

STUDENTI ENTUSIASTI A TEATRO

L'orchestra e il coro del Teatro Verdi hanno sostenuto ieri mattina un concerto per le scuole interpretando brani corali e sinfonici di autori vari. Alla manifestazione sono intervenute scolaresche di Istituti inferiori, medi e superiori che hanno gremito il Teatro fino alle Gallerie. Il concerto è riuscito particolarmente gradito per la larga popolarità delle musiche eseguite che andavano da Bellini (l'ouverture della Norma e la Scena del bosco dalla Sonnambula) a Mascagni (Il Coro dell'inizio) a Humperninck (l'ouverture di Haensel e Graetel) a Verdi (Preludio della Traviata, il Coro dei Lombardi, la Sinfonia della Forza del destino). Vibranti e festosi applausi sono stati indirizzati dal giovane pubblico entusiasta al maestro Gianfranco Masini, all'orchestra ed al coro.

Il concerto rientrava nell'attività promozionale dell'Ente che ormai si muove su tre direttrici. Proprio la scorsa settimana ha fatto il suo debutto nella sala del CCA il Gruppo cameristico affidato alle cure del maestro Andrea Giorgi. I ventiquattro componenti del Gruppo si sono dimostrati stilisticamente corretti e già sufficientemente rodati nella delicata disciplina dell'assieme polifonico. Il programma li impegnava severamente, costituito com'era da brani di Orazio Vecchi, Giulio Viozzi, Mozart, Bach, Bartok, Illersberg e Gershwin. Le due esibizioni al CCA e la conclusiva tenutasi nell'aula magna del Liceo Dante terminavano con alcuni raffinati numeri dai Liebeslieder (op. 65) di Brahms in cui risultava apprezzatissimo l'intervento dei pianisti Alessandro Bevilacqua e Guerrino Gruber. Una breve nota illustrativa del m.o Gherbitz introduceva l'uditorio nella severità dell'ambiente polifonico.

Nel settore della danza, la terza componente dell'attività promozionale del Teatro ma prima per anzianità di servizio, concluso il ciclo all'Auditorium di via Torbandena e terminata con successo la breve tournée nella regione che ha toccato quest'anno S. Giorgio di Nogaro, Tolmezzo e Cividale, gli spettacoli proseguiranno dal 14 al 21 marzo al Teatro di via Petronio, unico spazio concesso attualmente al Verdi per questa sua meritoria e collaterale attività.

Diurna al Comunale della «Fanciulla del West»

Va in scena oggi alle 16 in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti, la seconda rappresentazione di «La Fanciulla del West» di G. Puccini. Ne saranno interpreti gli stessi applauditi alla prima e precisamente, nei ruoli principali, Radmila Bakocevic, Gianfranco Cecchele, Aldo Protti.

L'allestimento è del Teatro Verdi, i costumi della sartoria Tirelli di Roma. Dirige il maestro Oliviero de Fabritiis. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli, altro maestro del coro Andrea Giorgi.

«L'idealista» in TV

Il successo de «L'idealista», lo spettacolo di Fulvio Tomizza, tratto dall'omonimo romanzo di Ivan Cankar, ha ottenuto nella tournée in Jugoslavia un nuovo, importante, riconoscimento. Infatti la televisione jugoslava irradierà dalla sua emittente di Lubiana l'intero spettacolo del nostro Stabile nel corso di una trasmissione a colori domani alle 20.

La direzione del Teatro ha organizzato per domani sera, nella sala del Ridotto del Politeama una «visione» della trasmissione riservata agli operatori teatrali della città e ai giornalisti del settore. Si accede per invito.

Incontri al CUT sul Teatro del '900

Continuano all'Università gli incontri con gli studenti sul teatro del '900, organizzati dal Centro Universitario Teatrale in collaborazione con la cattedra di Storia del Teatro.

Il prossimo incontro avrà luogo domani alle 17, nell'aula «Ferrero» della facoltà di lettere, in via dell'Università 7; parlerà su: «La tradizione del teatero epico in Germania» il prof. Emilio Bonfatti, docente di letteratura tedesca presso la facoltà di lingue e letterature straniere di Venezia.

La conferenza si inquadra nel ciclo sul teatro brechtiano. L'ingresso è libero.

Il pianista Daniel Rivera domani alla S.d.C.

Domani sera alle ore 21 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti il giovane pianista Daniel Rivera, fiorentino d'elezione, che ha vinto il Premio Cata Monti '76 e poco dopo il secondo premio al Concorso Internazionale Busoni eseguirà il seguente programma: Franck: Preludio Corale e Fuga; Chopin: Scherzo in si bem. min. Notturno in re bem. e Polacca in la bem.; Strawinsky: Tre movimenti di Petroucka; Boulez: Prima Sonata.

SOCI DELL'ANGET NEL CANTIERE DI MONTEMAGGIORE

Incessante attività dei genieri nel Friuli

Un prezioso contributo dei militari all'opera di ricostruzione

Nel quadro dei costanti rapporti di collaborazione e dei frequenti contatti che, per il conseguimento dei suoi fini istituzionali, la Sezione di Trieste dell'ANGET («Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori») mantiene con il 184.mo Battaglione Genio Pionieri «Santerno» della Divisione Meccanizzata «Folgore», un gruppo di soci della locale sezione ha recentemente effettuato una visita alle località di Montemaggiore e di Platischis.

Tali località, infatti, rientrano nella zona in cui da mesi — in conseguenza dei sismi del 6 maggio e del 15 settembre, che hanno sconvolto il Friuli — i genieri del 184.mo Battaglione (al quale sono stati aggregati anche fanti, artiglieri e cavalleggeri) hanno operato e continuano ad operare — sotto la guida del loro comandante, ten. col. Antonino Crescenzi — con profondo spirito di sacrificio, di umanità e di dedizione, prodigandosi nell'opera di soccorso delle popolazioni e di costruzione di prefabbricati e delle necessarie infrastrutture.

La preziosa attività che — con accanita volontà e grande altruismo — questi giovani genieri hanno svolto è stata quanto mai varia: dal salvataggio delle persone rimaste sepolte sotto gli edifici crollati, all'abbattimento dei muri pericolanti ed al trasporto delle macerie; dal triste e pietoso compito di dare una sepoltura a tante salme, al ripristino della viabilità; dal trasporto e controllo di materiale raccolto al «Centro smistamento viveri e vestiario», al montaggio delle prime tende; dal riattamento delle costruzioni parzialmente lesionate, alla sistemazione degli impianti idrosanitari delle tendopoli, al reperimento ed al rilevamento topografico delle aree di sedime per l'erezione dei prefabbricati, alla costruzione di prefabbricati di vario tipo ed alla installazione dei relativi impianti idrici, elettrici e fognari.

Tale intensa ed incessante attività è stata svolta e viene svolta in condizioni ambientali frequentemente molto difficili, se non addirittura proibitive.

In piedi, già prima dell'alba, questi giovani raggiungono quotidianamente i cantieri di lavoro alle prime luci del giorno, dove proseguono la loro opera, incuranti del freddo (che talvolta ha raggiunto i 12 gradi sotto lo zero) e del vento gelido, sotto la pioggia o la neve, in mezzo al fango o avvolti dalla nebbia.

Giorno dopo giorno, spesso senza poter usufruire di un adeguato periodo di riposo, gli ufficiali, i sottoufficiali ed i militari del 184.mo Battaglione del Genio continuano a dare il loro prezioso contributo — lavorando anche nelle giornate festive, e persino nei giorni di Natale e di Capodanno — e percorrendo con gli automezzi militari, per raggiungere le località più impervie, strade ricoperte di neve e di ghiaccio, sotto l'incubo delle slavine e il pericolo di finire fuori strada. Così, hanno portato a termine i lavori loro assegnati, attinenti alla costruzione e sistemazione di prefabbricati in località dove nessuna ditta privata aveva accettato — indipendentemente dalle condizioni economiche offerte — di operare.

Tutto ciò è stato ricordato dal presidente della sezione dell'A.N.G.E.T. di Trieste, ing. Francesco Rizzi, che — al termine della visita effettuata dai soci dell'Associazione ad un gruppo di prefabbricati di tipo canadese — ha espresso parole di caldo elogio ed ammirazione per l'opera, altamente meritoria, svolta dai genieri e dai militari delle altre Armi aggregati al Battaglione; tra i quali anche un triestino il sottotenente del Genio Bensi, apprezzato per la sua attività e le sue doti di coordinatore.

Esponenti regionali in visita alle carceri

Il presidente della sesta commissione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Luigi Masutto, ha compiuto assieme ai consiglieri Martinis, Persello e Vigini, della DC, Bergomas e Tonel del PCI, Trauner del PLI e Stoka della Unione slovena, una visita alle carceri di Trieste.

La visita è avvenuta a seguito delle competenze affidate alle regioni con la legge di riforma sull'ordinamento penitenziario soprattutto in merito alle eventuali iniziative per il reinserimento dei detenuti nella società.

In un incontro con il direttore delle carceri gli esponenti regionali si sono informati sul funzionamento dell'istituto penitenziario e sulle possibilità di avviare iniziative per la formazione professionale e la preparazione culturale dei detenuti.

DAI RADICALI

Occupazione simbolica della RAI a Udine

Ieri sera un gruppo di giovani radicali di Udine ha simbolicamente occupato l'ingresso della sede Rai del capoluogo friulano per protestare contro la censura che il servizio pubblico sta da più di un mese effettuando nei confronti del partito radicale.

ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE

Ospedali alla vigilia della riforma sanitaria

Targhe d'argento agli ex presidenti degli Enti

Ha avuto luogo ieri mattina nella sala conferenze dell'Ospedale maggiore, l'assemblea dell'Associazione regionale degli ospedali del Friuli-Venezia Giulia.

Dopo il saluto rivolto ai convenuti dall'avv. Enzo Morgera, presidente dell'Ente ospedaliero regionale di Trieste, il presidente dell'Associazione ospedali del Friuli-Venezia Giulia, prof. Luciano Floramo, ha svolto la relazione ufficiale; egli ha sottolineato i problemi dell'assistenza ospedaliera alla luce delle attuali difficoltà di carattere economico, tenuto conto delle prospettive e dei problemi che si affacciano con riferimento alla prossima entrata in vigore della riforma sanitaria e alle discussioni riguardanti il nuovo contratto di lavoro degli ospedalieri.

L'assessore regionale alla sanità, Giacomo Romano, da parte sua, ha rilevato che, con l'approvazione della riforma sanitaria si renderanno indispensabili nuovi elementi di conoscenza e di approfondimento dei nuovi compiti e a tale proposito ha manifestato il suo plauso per la disponibilità manifestata da tutti gli amministratori. Si prospetta peraltro, ha soggiunto l'assessore Romano, una diversa presenza degli ospedalieri nella nuova realtà della riforma; forse ciò farà perdere agli enti regionali la loro fisionomia giuridica originaria ma ciò avverrà con l'avvento delle unità socio-sanitarie locali che saranno gli organi attuativi della nuova politica.

A conclusione dell'assemblea sono state conferite delle targhe d'argento quale attestato di benemerenza a presidenti di enti ospedalieri del Friuli-Venezia Giulia cessati dalla carica, ecco i loro nomi: cav. Ugo De Grassi (Grado); Severino Fabrizio (Cormons); ragionier Aldo Pellizzoni (Monfalcone); avv. Pietro Sanzin (Gorizia); cav. Ermes Battilana (Palmanova); prof. dott. Mirco Molinari (San Vito al Tagliamento); comm. Mario Altan (Aviano); cav. Mario Lot (Sacile); comm. Babilla Fratini (Spilimbergo); comm. Edoardo Cavicchi (Pordenone); dott. Romano Rizzo (Pordenone); cav. Ernesto Beltrame (Maniago); dott. Aldo Gabriele Renzulli (Udine); alla memoria: cav. Alfiere Tavosanis (Tolmezzo); ing. Ernesto Sospisio presidente Ospedale infantile Burlo Garofolo.

Borse di studio

Si ricorda che per l'anno scolastico 1976-1977 la Fondazione «G. Grego, F. Ziliotto e riunite» mette in concorso tre borse di studio di annue lire 150 mila, per studenti residenti a Trieste, frequentanti almeno il secondo anno dei corsi di licei scientifici o istituti tecnici, nautici, magistrali e professionali di Trieste. I bandi di concorso sono stati diffusi in tutte le segreterie dei rispettivi istituti ed esposti all'albo dell'Eca.

Per la presentazione delle domande, il cui termine scade alle ore 12 del giorno 12 prossimo, e per eventuali chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al servizio sociale dell'Eca, al pianoterra della sede di via Pascoli 31, tutte le mattine dalle 8 alle 13, e alle segreterie delle rispettive scuole.

Al consiglio comunale di Duino Aurisina sono stati nominati i cinque membri della commissione edilizia. Sono risultati eletti Giorgetti (PCI), Semerani (PSI) Cocorovec (US) Lenarduzzi e Fonda (DC). Nello stesso consiglio comunale, in luogo del gruppo MSI-DN, si è costituito il gruppo Costituente di Destra - Democrazia nazionale, che ha come rappresentante in consiglio Renzo de' Vidovich.

Una «baita» in centro per la sezione alpini

I bravi alpini dell'ANA si sono costruiti una baita nel bel mezzo del centro cittadino. E per aver quasi l'impressione di essere in montagna, l'hanno costruita in posizione elevata, in una mansarda di via Cassa di Risparmio 6, ottenuta in liberale concessione dal Lloyd Adriatico. Lassù, con il ben noto spirito di iniziativa, con la tradizionale bravura e con la forte volontà, hanno ricavato una sede per la Sezione «Guido Corsi» da suscitare invidia e ammirazione in tutte le altre associazioni combattentistiche e d'arma. Sala di rappresentanza, baita o rifugio rustico riscaldato da un caminetto in pietra del Carso, segreteria, presidenza, l'immancabile e indispensabile «abbeveratoio» e servizi costituiscono un ambiente pieno di calore e di atmosfera alpina, dove «veci» e «bocia» possono ritrovarsi ogni sera, ad eccezione del sabato e della domenica.

Ma la sede è aperta anche agli aderenti alle altre associazioni consorelle grazie all'ospitalità, alla solidarietà, alla fraternità che animano e contraddistinguono gli alpini. Doti confermate anche venerdì sera, allorché la sezione ha voluto invitare nella baita tutte le rappresentanze d'arma per festeggiare con un cordiale incontro e una bicchierata la realizzazione della nuova sede. Tutto si è svolto secondo il rituale alpino: pochi discorsi, molto affiatamento, brindisi e canti. Ha fatto gli onori di casa il presidente della sezione, prof. Egidio Furlan. A nome degli intervenuti ha detto parole di felicitazione e di augurio il presidente della «Grigioverde» avv. Gianfranco Tamaro.

Riuniti in assemblea ex dipendenti polizia

Si è svolta presso la Camera confederale del lavoro - Uil, di Largo Papa Giovanni, l'assemblea generale degli iscritti al sindacato statali R.S.E. - ex forze di polizia della Venezia Giulia.

Il segretario, Willy Marcocci, nella sua pur succinta relazione, ha toccato tutti i problemi che interessano la categoria, con particolare riguardo, però, alle ipotesi di riassetto. Fra l'altro, ha rilevato la necessità di rinnovare gli organi direttivi del sindacato, per cui è stato prontamente nominato il comitato elettorale il quale provvederà nei prossimi giorni a informare la categoria sulle varie modalità inerenti le nuove elezioni che si terranno nei giorni 7, 8 e 9 marzo.

Analoga riunione, per programma, contenuti e con lo stesso successo, si è già svolta nei giorni scorsi a Gorizia, per i dipendenti statali R.S.E. delle provincie regionali.

Fondazione Scaramangà

La direzione della fondazione «Giovanni Scaramangà di Altomonte» informa che la mostra di cose patrie verrà chiusa il giorno 10 marzo 1977 per consentire l'allestimento di una nuova esposizione sui costumi di Trieste e della zona. Non appena possibile verrà comunicato il giorno di riapertura dell'**esposizione.**

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni adriatiche nuvolosità irregolare più accentuata sulle regioni Nord-orientali ove potrà aversi qualche pioggia. Brevi nevicate sull'arco alpino. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso. Fitti banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali più estesi e persistenti in Pianura Padana.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche; senza variazione sulle rimanenti regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 13; Bolzano 0, 24; Verona 3, 13; Venezia 8, 15; Milano 1, 19; Torino 4, 24; Cuneo 3, 21; Genova 8, 15; Bologna 3, 16; Firenze 10, 18; Pisa 9, 16; Ancona 8, 12; Perugia 7, 18; Pescara 5, 14; L'Aquila 4, 17; Roma Nord 5, 20; Roma Fiumicino 4, 16; Roma Eur 7, 18; Campobasso 5, 17; Bari 7, 16; Napoli 7, 16; Potenza 4, 15; S. Maria di Leuca 10, 17; Catanzaro 9, 14; Reggio Calabria 10, 19; Messina 12, 17; Palermo 13, 17; Catania 5, 18; Cagliari 9, 21.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 2, 7; Atene 10, 16; Bangkok 19, 28; Beirut 8, 14; Berlino 3, 8; Bruxelles 4, 10; Buenos Aires 14, 25; Chicago 3, 6; Copenaghen 2, 6; Francoforte 4, 10; Ginevra 5, 14; Helsinki —8, —3; Hongkong 12, 18; Honolulu 23, 29; Johannesburg 14, 22; Kiev 0, 3; Lisbona 15, 24; Londra 7, 14; Los Angeles 7, 21; Madrid 4, 24; Miami 22, 24; Montreal —21, —5; Mosca —10, —7; New York 2, 10; Oslo —3, 2; Parigi 5, 15; Rio de Janeiro 20, 33; Singapore 23, 30; Stoccolma —2, 2; Teheran 5, 14; Tel Aviv 11, 18; Tokio —1, 5; Toronto —16, 0; Vancouver 4, 7.

STATO CIVILE

MORTI: Cossutti Ubaldo, anni 59; Recanello Marcello, 70; Schry ved. Bauer Emma, 88; Laurencic ved. Prodi Giuseppina, 93; Vidonis Francesco, 73; Sustersic Giuseppe, 61; Pisanu Angelo, 85; Zambon in Ponton Nerina, 69; Germek ved. Condina Paola, 74; Devetta Umberto, 65; Spadaro Mariano, 49; Corva ved. Zeiche Anna, 67; Stradi ved. Zecchin Maria, 86; Laterza in Cherin Maria, 73; Candotto Luigi, 65.

NATI: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gatta Antonio, sottuff. P.S., con Recca Rosalia, impiegata; Lombardo Rocco, impiegato, con Libanora Anna Maria, casalinga; Rossone Saverio, operaio, con Dellosto Claudia, commessa; D'Agnolo Bruno, commesso comunale, con Eliani Renata, commerciante; Gerussi Ennio, insegnante, con Purini Anna Maria, insegnante; Segulin Giuseppe, impiegato, con Coselli Fabia, impiegata; Ladic Bruno, operaio, con Sellan Dosilla, impiegata; Marecic Giuseppe, autista, con Levi Patrizia, infermiera; Jenike Laszla, idraulico, con Cseke Eva, modista; Drioli Claudio, commesso bancario, con Decarli Egle, impiegata; Oio Roberto, geometra, con Delpiccolo Gabriella, ragioniera; Marostica Francesco, pensionato, con Sestan Iolanda, casalinga; Perco Fabio, insegnante, con Calligaris Chiara, insegnante; Iurlaro Luigi, guardia di finanza, con Negro Adriana, contadina; Borgnolo Bruno, elettrauto, con Devescovi Fulvia, commessa; Lionetti Roberto, impiegato, con Sabbati Carla, studentessa; Cuccagna Andrea, impiegato, con Kocjan Loreta, impiegata; Ferrini Santino, perito edile, con Buscosi Giuliana, ragioniera; Framalico Glauco, impiegato, con Giacconi Claudia, impiegata; Staccioli Augusto, uff. Esercito, con Penna Rossella, insegnante; Vitri Paolo, impiegato, con Norio Gloria, impiegata; Manganaro Pasquale, impiegato, con Fornasaro Franca, impiegata; Andreotti Giancarlo, tornitore, con Fiorito Graziella; Krekic Corrado, tubista, con Ferrazzoli Maria Pia, commessa; Zubalic Dario, impiegato, con Trento Nevia, impiegata.

La vertenza sindacale nel settore autolinee

Il coordinamento regionale di categoria della Fiai-Cgil, Fenlai-Cisl, Fnai-Uil ha confermato lo sciopero dei fuori-linea nel settore delle autolinee in concessione, mentre ha revocato l'agitazione per i fuori-linea che hanno ottenuto dai concessionari l'applicazione delle 15 mila lire del contratto nazionale e la sospensione della trattenuta sul conglobamento della contingenza. Detta trattenuta è stata imposta dall'Anac regionale, unica associazione in tutto il territorio nazionale ad aver adottato tale decisione, senza aver avuto incontri a livello extra-regionale e sebbene già impegnatasi all'applicazione del contratto nazionale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

FAMIGLIA figli indipendenti marito libero professionista gradirebbe custodia con eventuale servizio domestico per moglie previo appartamento, stipendio da accordare, serietà, predisposizione ogni contatto. Scrivere a Publikompass Cassetta 25 P, 34100 Trieste. 3971 A

PENSIONATA accudirebbe persona anziana 2 ore quattro giorni alla settimana. Telefonare 754605 dalle 14-17 dopo le 20. 4056 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica villa paraggi Scorcola stabile o con orario da convenirsi, buon trattamento. Presentarsi Bonazza, via Carducci 32. 4035 B

CERCASI collaboratrice domestica dalle 8 alle 18 tranne sabato e domenica fine aprile. Telefonare al 772097. 3900 B

CERCASI donna fidata tuttofare esperta cucina, stabile anche alloggio per coniugi soli. Ottimo trattamento. Telefonare 729236 ore 14-16. 4108 B

CERCASI donna pratica lavori domestici 6-8 ore giornaliere (domeniche escluse) casa Opicina. Telefonare 211206-211013 dalle 14.30 alle 15.30. 669 B

CERCASI stabile o lungo orario, cittadina italiana, referenziata. Telefonare 732497. 3933 B

CERCASI prestaservizi tre ore settimanali. Tel. 54446. 4248 B

CONIUGI soli cercano stabile con dormire seria referenziata, ottimo stipendio eventuale possibilità alloggio un familiare. Telefonare 62960 dalle 9-12 e 15-18 da lunedì a venerdì. 3957 B

FAMIGLIA Opicina cerca signora aiuto domestico e custodia bambino. Tel. 212624. 4221 B

PRESTASERVIZI stabile cercasi per piccola famiglia. Telefonare al n. 55508. 4236 B

SIGNORA sola cerca collaboratrice domestica per alcune ore mattina due volte settimana, vicinanze Coroneo. Tel. 766927. 3773 B

SIGNORA sola cerca domestica stabile con referenze. Telefono 37032. 4113 B

SIGNORINA giovane aiuto domestico cerco a ore. Tel. 795839. 643 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

AUTISTA meccanico patente D militesente, volonteroso offresi. Telefonare 731615. 4049 C

CERCO qualsiasi lavoro pomeridiano, conoscenza inglese francese. Telefonare 15-19 791506. 3962 C

COMMESSA 29enne solo mattino offresi, conoscenza sloveno e croato. Telefonare 822156. 4081 C

CUOCO offresi pensione stagionale. Scrivere patente 71201 fermo posta Monfalcone. 3944 C

DATTILOGRAFA diplomata esperta capace offresi. Tel. 411173 o 758828. 3946 C

DIPLOMATO istituto tecnico ventiquattrenne militeassolto esaminerebbe proposte impiego. Tel. 413006. 4057 C

DIPLOMATO nautico militesente ottima conoscenza inglese offresi per lavoro interno. Telefonare 745306. 4234 C

DISEGNATORE pratico serigrafia industriale, pubblicità, offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 1 Q, 34100 Trieste. 4234 C

ELEMENTO con 25 anni esperienza acquisti vendita ramo abbigliamento offresi adeguatamente. Scrivere a Publikompass cassetta 38 P, 34100 Trieste. 4087 C

GIOVANE serio militesente pratico lavori ambito portuale offresi ad agenzia o casa di spedizioni. Tel. 752724. 4246 C

GIOVANE ingegnere civile buon disegnatore hobby pittura offresi a studio pubblicità o arti grafiche. Scrivere a Publikompass Cassetta 6 P, 34100 Trieste. 3802 C

IMPIEGATA conoscenza inglese pratica lavori ufficio offresi qualunque impiego. Tel. 814942. 4041 C

IMPIEGATA pratica dattilografia e contabilità offresi ore pomeridiane. Scrivere a Publikompass cassetta 5 Q, 34100 Trieste. 4302 C

IMPIEGATA stenodattilografa 17.enne referenziata piccola esperienza offresi prontamente per lavori ufficio. Telefonare ore 14-15 772215.

LAVORANTE sarta donna mezza giornata offresi. Tel. 812628. 4099 C

NEODIPLOMATO perito edile cerca qualsiasi tipo di lavoro, anche all'estero. Scrivere a Publikompass cassetta 20 P, 34100 Trieste.

OFFRESI baby-sitter ore serali. Tel. 54446. 4248 C

OFFRESI baby-sitter qualsiasi orario. Tel. 36442. 4235 C

OFFRESI esperto in potatura alberi viti rosai siepi. Telefonare ore pasti al 209693. 4008 C

OSSITAGLIO automatico manuale specializzato offresi a ditta pomeriggi, notti, festivi. Tel. 727430-754758 17-20. 4211 C

PENSIONATO 61.enne offresi quale custode in cambio di vitto et alloggio anche altopiano, referenze. Scrivere a Publikompass cassetta 50 P, 34100 Trieste. 4224 C

QUATTORDICENNE offresi apprendista presso bar, macelleria, panetteria ecc. Tel. 820743. 4042 C

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità bilanci magazzino anche meccanizzata offresi mezzia giornata. Tel. 723934. 3783 C

RAGIONIERA cerca impiego. Telef. 209665. 4239 C

RAGIONIERA 21enne pratica libri paga contributi fatturazione dattilografia offresi. Tel. 734207. 4066 C

SARTA offresi stiro, cucito, compagnia. Scrivere a Publikompass cassetta 7 Q, 34100 Trieste. 4311 C

SEGRETARIA dattilografa eventualmente centralinista offresi. Telefonare ore pasti 774460. 3443 C

SIGNORA cinquantenne conoscenza sloveno offresi per custodia bambini o altro. Telefono 753345. 4073 C

SIGNORA offresi mattine custodia bambini, stiro. Tel. 418215. 4136 C

16ENNE frequenta corso per vetrinista. Offresi come apprendista commessa ramo abbigliamento. Tel. 817842. 4134 C

18.ENNE diplomata contabilità offresi lavori ufficio. Tel. 757215 mattino. 4085 C

19ENNE dattilografa perforatrice volonterosa offresi. Tel. ore pasti 32233. 4198 C

24ENNE diplomato militesente qualsiasi lavoro offresi. Tel 767200 ore pasti. 4198 C

26ENNE amante bambini referenziata occuperebbesi come babysitter ore da combinarsi. Telefonare 757723. 3905 C

26ENNE pratica ambulatorio dentistico offresi anche mezza giornata. Telefonare 757723. 3905 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine con sollecitudine. Tel. 749441. 4162 CC

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze tempera 15.000, semilavabile 20 mila. Telefonare 726022. 3809 CC

A.A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 3964 CC

A.A. AUTOTRASPORTIAMO autotraslochiamo volentieri ovunque. Telefonare 225721. 3811 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura pavimenti battiscopa. Bezzi, D'Annunzio 24. Tel. 768606. 4171 CC

A. RISCALDAMENTO eseguiamo impianti a metano, gasolio, nafta per abitazioni, minima rottura muri con passaggi di tubazioni sotto battiscopa. Eventuali facilitazioni di pagamento. Telefonare 797198. 4135 CC

A. NUOVA impresa di pulitura Stella esegue ogni genere pulitura a prezzi concorrenziali. Telefonare 797198. 4135 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 3914 CC

PER CELEBRARE L'XI ANNIVERSARIO

Inizia la settimana nazionale «SALVATE I VOSTRI CAPELLI»

Il Mes, per i suoi 11 anni di attività, offre a tutti la possibilità di far controllare gratuitamente i propri capelli e di sapere cosa si può fare per salvarli

Durante questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

A partire da oggi, in tutta Italia, il Mes organizza la speciale settimana «salvate i vostri capelli» che, come ha annunciato il Sig. Ettore Magni, titolare del Centro, sarà dedicata al controllo gratuito dei capelli per tutti coloro, uomini e donne, che hanno il problema della calvizie.

A questa ricorrenza ha voluto rendere partecipi tutte le persone afflitte dalla calvizie che il Mes combatte da undici anni con esperienza e serietà, unitamente alla loro clientela che lo ha seguito e lo segue con costanza e fiducia.

Questa particolare iniziativa riveste un'importanza veramente grande per chi ha un problema di capelli (diradamento, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo, di prurito). Infatti in questa occasione il Mes sarà a disposizione di quanti volessero avere delle informazioni sullo stato dei propri capelli e sui risultati che è possibile ottenere.

Infatti, nonostante che questa iniziativa costi al Mes una ragguardevole spesa, è necessario farlo perché esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul modo giusto di aver cura dei propri capelli.

Ed il Mes sa che il pubblico vuole conoscere la verità in quanto si odono troppe voci contraddittorie e si propongono troppi rimedi miracolosi. L'iniziativa «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare queste più che



legittime pretese del pubblico.

Tutti i Centri Mes sono pronti ad accogliere le persone che verranno o telefoneranno per la consultazione gratuita.

Una delle tante cause della calvizie è la trascuratezza; quasi tutti quando incominciano a perdere i capelli si limitano al massimo ad usare uno dei mille palliativi con dei risultati certo non incoraggianti.

Mentre i prodotti applicati dal Mes sono frutto degli studi della Richter di Berlino, della Dott. Hunger Ricci di Lugano, del Dott. Rovesti e delle Officine Farmaceutiche Italiane e, se usati in tempo utile, possono ricreare l'ambiente adatto affinché i capelli riacquistino il loro ciclo naturale.

Il Sig. Magni ha concluso che oggi, per chi perde i capelli, è il momento giusto per intervenire. Non si deve aspettare di diventare veramente calvi. Arrivati a quel punto sarebbe troppo tardi, quando si perdono i capelli in maniera anormale più si rimanda la soluzione del problema più questo diviene difficile da risolvere.

Chi risiede fuori città potrà eseguire il trattamento a domicilio dopo la consultazione gratuita.

Il Sig. Magni ci ha ricordato che il Mes può risolvere anche quei casi di calvizie molto avanzata con l'infoltimento protesi. Il Mes che è all'avanguardia anche in questo campo propone, a chi volesse aumentare i propri capelli, delle protesi in capelli naturali che applicate nelle parti calve completano il resto della capigliatura in maniera perfetta per quanto riguarda la qualità dei capelli, il colore e le sfumature.

La novità assoluta di questa protesi sta nel fatto che lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto. Queste caratteristiche, cioè il respirare e il traspirare, favoriscono le inderogabili funzioni dell'epidermide che non assume nei confronti della protesi quella naturale azione di «rigetto» che sarebbe logico aspettarsi dopo l'applicazione di un corpo estraneo.

Inoltre il Mes si avvale della collaborazione di uno studio medico specializzato nel trapianto e nell'implantologia.

Quindi per ogni tipo di calvizie il Mes ha pronta la soluzione, l'importante è documentarsi, infatti questo è lo scopo della nostra iniziativa.

Il Mes riceve dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Trieste: Via Valdirivo 26, telefono 040/36822

Udine: Via Canciani 16, telefono 0432/25908

Padova: Galleria S. Fermo 5, telefono 049/664361

Verona: Piazza Bra' 10, telefono 045/24250

Bologna: Via S. Gervasio 1, telefono 051/265900

Bergamo: Via Garibaldi 16/a, telefono 035/224047

Roma: Via E. Q. Visconti 8, telefono 06/311902

Pescara: Piazza S. Cuore 64, telefono 085/299126

Bari: Via P. Amedeo 198, telefono 080/216388

ABATANGELO PARCHETTI, pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41. Telefono 790497. 4147 CC

ANTENNA Svizzera Capodistria Lubiana Zagabria nazionali, riparazioni transistori registratori radio giradischi televisori lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universalradio, Settefontane 1. Telefonare 741317.

ANTENNA Svizzera garantiamo ottima visibilità specializzati impianti colori completi, Capodistria Lubiana Zagabria, preventivi gratuiti, riparazioni televisori.763545.

ARTIGIANO esegue impianti acqua gas, sostituzioni scaldabagni rubinetteria, riparazioni in genere. Tel. 722074. 4051 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni. Lady Plast, via U. Foscolo 5. Tel. 744520, galleria.

ELETTRICISTA AUTORIZZATO modifiche, riparazioni, collaudi, aumento potenze, servizio elettricità. Tel. 827606. 4231 CC

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti sanitari acqua gas riparazioni sostituzioni preventivi. Tel. 870148. 636 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019, (automatico) 3320 CC

IMPRESA artigiana esegue accurati restauri appartamenti tetti facciate. Telefono 794888 dopo ore 18. 4061 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Tel. 773019 (automatico). 3427 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni SPECIALIZZATO raschiatura con applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Tel. 765255. 2468 CC

MAPAT pulizie accurate stabili ed uffici. Prezzi convenienti. Telefonateci al 64928. 4246 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti e rivestimenti esegue accurati lavori. Telefonare 413171.

PITTORE camere cucine restauro appartamenti, prezzi eccezionali, libero. Tel. 52034. 4015 CC

RESTAURARREDA appartamenti modifiche pratiche e disegni impianti elettrici riscaldamento e idraulici, opere falegnameria rivestimenti pavimentazioni e moquette. Progettazione mobili su misura e assistenza totale arredamento. Tel. 209370 - 209397 - 740277. 3564 CC

SARTA esegue riparazioni a domicilio. Tel. 823880 tutti i giorni feriali dopo le 17. 3823 CC

SARTA uomo, donna, confeziona, rivolta, ripara mantelli, vestiti. Tel. 722159. 4203 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti, mantelli uomo, donna. Carducci 32. Tel. 744532. 4309 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli. Assume anche riparazioni pelli montoni, abiti maschili femminili. Mosetti, piazza Garibaldi n. 11. Tel. 790280. 4103 CC

SGOMBERIAMO anche gratis soffitte appartamenti cantine cose vecchie, eseguiamo traslochi. Tel. 410275 - 422298. 3292 CC

SPG esegue laccatura parchetti pulizia moquette shampoonatura trattamenti speciali per pavimenti gomma, pvc, gres. Sconto 10% fino aprile. Preventivi telefonando 793120. 3672 CC

TAPPEZZIERE matarassaio a domicilio. Telefono 417131. 4201 CC

TARGHE ossari eseguo al cimitero ex militare, scalpellino autorizzato, Telefonare 757558. 2577 CC

TENDE alla veneziana e verticali porte a soffietto rolè mantovane montaggi e riparazioni. Ellux, via Pascoli 22. 3771 CC

TRASPORTI e traslochi in città, nazionali ed esteri, riparazioni, montaggi e magazzinaggio mobili: «TI», telefono 764080 escluso sabato. 638 CC

VELOCISSIMA dattilografa perfetta esegue lavori proprio domicilio. Tel. 71152-70380. 652 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. CONTABILE qualificata lunga esperienza cerca ditta pronta assunzione qualifica capo servizi amministrativi. Scrivere a Publikompass cassetta 28 P, 34100 Trieste. 3894 D

A. KOSCOT cerca 4 persone dinamiche con esperienza organizzativa. Retribuzione interessante. Presentarsi Canova 14. 4157 D

A. KOSCOT cosmetici all'olio di visone cerca signore signorine per lavoro commerciale. Presentarsi Canova 14. 4157 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio, confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 - Catania.

AIUTO cuoca/o e apprendista cuoca assume ristorante «Al Comemrcio» Gradisca. Riposo settimanale domenica sera e lunedì più mezza giornata di turno. Telefonare al (0481) 99358 o presentarsi. 050076 D

ALBERGO annuale cerca barman o aiuto barman esperto. Inviare curriculum a Publikompass cassetta 32 P, 34100 Trieste. 4018 D

ANCORA 6 posti lavoro per Trieste e provincia offre AMC - Italia, anche a part time, possibilità carriera, auto propria, età 23-45 anni. Presentarsi lunedì 15-16.30, Severo, 94. 4241 D

APPRENDISTA banconiere cercasi, turno mattiniero, domeniche feste libere. Telefonare lunedì 731239.

APPRENDISTA 14-15 anni cerca negozio tessuti-mercerie. Offerte scrivere a Publikompass cassetta 3 Q, 34100 Trieste. 4262 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera cercasi bar Donà, via Tarabochia 3. 622 D

BANCONIERE ed aiuto cercasi Ciccio Bar, Battisti 8. Tel. 37728, ottime condizioni. 4064 D

CAMERIERE conoscenza croato cercasi per bar Stazione Autocorriere, piazza Libertà 11. Tel. 36245.

CARROZZERIA La Nova cerca operai lamieristi e verniciatori. Telefonare 815206. 3180 D

CERCASI autista patente B. Tel. ore ufficio 732335. 639 D

CERCASI donna anziana disposta assistenza persona anziana autosufficiente esclusi lavori pesanti in cambio vitto, alloggio modesto stipendio. Telefono 412597. 4025 D

CERCASI impiegata dattilografa conoscenza serbocroato tedesco mezza giornata. Inviare lettere a Publikompass Cassetta 30 P, 34100 Trieste. 4004 D

CERCASI operaio per vivaio. Telefonare ore pasti al n. 231765. 4123 D

CERCASI aiuto banconiera per trattoria, orario paga da definirsi. Tel. 412573. 4144 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare lunedì orario negozio n. 31344. 4296 D

CERCASI infermiera generica per aiuto signora anziana, ascensore. Tel. 68951. 4315 D

CERCASI mezzalavorante o lavorante parrucchiera. Tel. 93386. 661 D

CERCASI portiere per stabile signorile. Scrivere a Publikompass cassetta 37 P, 34100 Trieste. 4082 D

CERCASI pulitrice referenziata seria e volonterosa per ufficio. Tel. 724272-763288 ore ufficio. 647 D

CERCASI pasticciere qualificato. Tel. 55414 ore negozio. 635 D

CERCHIAMO persona capace tenere contabilità ufficiale per media azienda commerciale. Tempo e condizioni da stabilire. Scrivere a Publikompass Cassetta 21 P, 34100 Trieste. 3923 D

CERCO aiuto cucina internista, rivolgersi buffet Masè, Ghega 8. 4142 D

DATTILOGRAFA buona conoscenza inglese commerciale pratico, cercasi, presentarsi ore 10-12, Punto Franco Vecchio Angar 2/a, ditta Alberti, vicino Stazione Autocorriere, piazza Libertà. 633 D

DISEGNATRICE edilizia arredamento anche primo impiego cercasi per studio architettura. Telefonare al 727717. 4256 D

DITTA con attività esportazione cerca impiegata con funzione segreteria, condizioni: assoluta conoscenza lingua slava e inglese, oppure tedesco o francese. In offerte recare referenze. Scrivere a Publikompass Cassetta 16 P - 34100 Trieste. 591 D

DOPOLAVORISTA dipendente Inps, Inam, Inail o altre casse mutue cercasi per azienda servizi multinazionale. Offresi massima riservatezza ed ottimo tratamento per tre ore serali. Scrivere a Publikompass cassetta 49 P, 34100 Trieste. 4306 D

DOPOLAVORISTA disponente mezze giornate oppure pensionato, anche elemento femminile purché dinamico/a ottime previsioni guadagno. Telefonare ore 16-18 martedì 762502. 4013 D

GIOVANE robusto, munito patente (preferibilmente coniugato) cercasi per accompagnamento ed assistenza giovane laureato invalido, offrendo buono stipendio ed appartamentino confortevole. Telefonare 761522 esclusivamente 14-16. 4308 D

GRADO cercasi due apprendiste estetiste complete: massaggi e pedicure. Telefonare (0431) 81432 dalle 13 alle 15. 050071 D

IMPIEGATA esperta paghe-contributi, meglio settore edile, cercasi. Telefonare 18-20 al 60481. 4265 D

INGROSSO alimentari Muggia cerca lavorante volonterosa e capace militesente con patente B. Rivolgersi Fanelli, Passo Goldoni 2. Tel. 762877. 646 D

NEGOZIO abbigliamento nuovo zona centrale cerca commessa conoscenza sloveno e croato. Scrivere offerte a Publikompass Cassetta 34 P, 34100 Trieste. 628 D

NUOVA Pizzeria e Bar a Servola cerca aiuto banconiera ottimo trattamento. Telefonare 827360.

RAGIONIERE massimo 35.enne esperienza amministrativa contabilità legale media azienda assumerebbe per Trieste prontamente. Curriculum e referenze a Publikompass cassetta 47 P, 34100 Trieste. 645 D

RISTORANTE bar balneare zona Monfalcone cerca una cuoca/o e una banconiera. Telefonare 778801.

SOCIETA' commerciale cerca per pronta assunzione contabile bilancista esperto IVA paghe contributi adempimenti fiscali. Telefonare al 796154. 4187 D

SALONE Cinzia, via F. Severo 19 cerca lavorante mezza giornata. 3955 D

SOCIETA' commerciale assume segretaria perfetto italiano-inglese. Telefonare 768782. 4306 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

CERCO camera con piccolo comodo cucina, ragazza seria impiegata. tel. 771382. 4177 E

IMPIEGATO serio cerca camera ben ammobiliata singola con cucina o almeno comodo cucina bagno presso famiglia persona sola, essenziale paraggi piazza Unità, via Diaz, Cadorna. Telefonare ore ufficio 62621 interno 39. 4055 E

STUDENTE universitario cerca stanza affittare c/o famiglia distinta. 792816 possibilmente paraggi Università. 4091 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza. Tel. 32722. 4070 F

AFFITTASI stanza matrimoniale comodo cucina bagno. Telefonare 39330. 4172 F

AFFITTASI ammobigliata bella, centralissima, ogni comforts per donna. Telefonare 728254. 4268 F

AFFITTASI ammobiliata centro comforts, signori, referenze escluso donne. Tel. 38742. 4294 F

Continua in 10.a pagina

QUESTA SERA SUL VIDEO

La tragedia delle uova Quantunque Montesano

«Uova fatali» (Rete 1, alle ore 20.40, colore). Va in onda stasera la seconda parte di questo sceneggiato protagonista Gastone Moschin, regia di Ugo Gregoretti. Fra le iniziative del governo, una volta passata l'epidemia, vi è quella di ridare vita alla pollicultura nazionale per risolvere il problema del ripopolamento dei pollai sfruttando il raggio di Persikov. Vengono così requisiti tre nuovi apparecchi a raggio potenziato e si ottiene una cospicua dotazione di uova proveniente dall'estero. Ma l'iniziativa sfocia in una tragedia: dalle uova «trattate» escono infatti immensi e orribili mostri che seminano ovunque terrore e morte. Il tutto per un banale scambio di uova. L'innocente professore, scontando le colpe altrui, cade sotto i colpi della folla inferocita quando la stessa Mosca sta per essere raggiunta dai mostri. Un imprevedibile avvenimento mette fine all'incubo: un'ondata di gelo uccide i rettili e le uova. Entro un anno tutto tornerà alla normalità.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1, ore 21.40). «La domenica sportiva», in onda stasera sarà per la prima volta interamente a colori. Tra i servizi di spicco della trasmissione ci sarà un lungo reportage su Carlos Monzon, il campione mondiale dei medi, attualmente in Italia per girare il suo secondo film: «El Macho» di Marcello Andrei, con la partecipazione di Malisa Longo, Giorgio Hilton e Susanno Jimenez, da alcuni anni compagna del pugile. Lo «special» è stato interamente girato sul «set» del film a Capranica.

* * *

«Campionato italiano di calcio» (Rete 2, ore 18.15). Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B.

* * *

«Domenica sprint» (Rete 2, ore 20).

* * *

«Quantunque io» (Rete 2, ore 20.40, colore). Prende il via stasera il programma comico-musicale, protagonista Enrico Montesano autore con Ferruccio Fantone, dei testi. La «partner» di Montesano è stasera Gloria Guida interprete di numerosi film commerciali, la quale, assieme al comico eseguirà, in chiave ironica, una vecchia canzone. Piccoli inserti della durata di un minuto fanno parte dello spettacolo. Affidato alle caratterizzazioni di Montesano. Ritroveremo così la «romantica donna inglese», personaggio già interpretato dal comico alla radio. In ogni puntata è anche previsto un «telering», satira della popolare trasmissione di Aldo Falivena; il primo esponente politico del quale Montesano farà la caricatura è il presidente del consiglio.

* * *

«TG 2 dossier» (Rete 2, ore 22.10, colore). Il dossier di questa settimana si occupa delle elezioni municipali che si svolgeranno in Francia domenica 13 marzo. Si tratta di un evento politico non trascurabile per la nazione francese: molti osservatori ritengono infatti che il significato di questo appuntamento elettorale assuma un più vasto significato politico e divenga addirittura una specie di banco di prova delle elezioni presidenziali dell'anno prossimo. *(Ansa)*

La Compagnia di balletto del «Bolscioj» è partita per Parigi. Il suo ciclo di spettacoli comincerà col balletto «Spartaco» di Aram Chaciaturian. In due mesi verranno presentati nella capitale francese più di cinquanta spettacoli. Oltre a «Spartaco», gli amatori del balletto vedranno «Il lago dei cigni», «Don Chisciotte», «Giselle», «Ivan il Terribile» e due programmi dedicati a Ciajkovskij e Prokofjev.

A Sanremo vincono gli Homo Sapiens

Sanremo, 5

Il complesso degli Homo Sapiens con la canzone «Bella da morire» si è aggiudicato la 27.a edizione del Festival di Sanremo con 17 voti. Al secondo posto i Collage con 6 voti; al terzo i Santo California con un voto. *(Italia)*

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica. 1976-77. Oggi alle ore 16, seconda rappresentazione (turni D) di «La fanciulla del West» di G. Puccini. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Lamberto Puggelli. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1976-77. Mercoledì alle ore 20 terza rappresentazione (turni B-E) di «La fanciulla del West» di G. Puccini. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Lamberto Puggelli.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 (termine ore 18.45), turno II domenica, «Roulette» di P. Kohout. Regia di Roberto Guicciardini. IV spettacolo in abbonamento. Prenotazioni per le recite fino al 10 marzo presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Domani riposo.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM RASSEGNA — Ore 16, la Cooperativa il Collettivo di Parma in «Il re è nudo» di E. Schwarz. Valgono i tagliandi Auditorium. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Ultima replica.

TEATRO SLOVENO (via Petronio 4) Stagione di concerti della Glasbena matica — Martedì 8 marzo alle ore 20.30, orchestra della Glasbena matica diretta dal maestro Oskar Kjuder. Solista Irena Grafenauer, flauto.

PICCOLO TEATRO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I di via San Francesco 5. — Oggi alle 16.15 replica della commedia brillante «Zente refada» di G. Gallina. Vendita biglietti dalle 15.30 in poi alla cassa del teatro di via San Francesco 5.

CIRCOLO A.R.C.I. «BARBARO» — Quinta settimana del cinema: Una proposta — Il cinema nelle 150 ore — Martedì 8, due proiezioni, ore 17 e 20.30: «Le 150 ore - Morte sul lavoro».

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 15, ultima 22: «Complesso di colpa». Un giallo avvincente di Brian De Palma. Technicolor con Cliff Robertson, Genevieve Bujold e John Lithgow.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Anima persa». Un film di Dino Risi con Vittorio Gassman e Catherine Deneuve. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 (apert. 15.30). Clint Eastwood e la sua 44 Magnum in «Cielo di piombo ispettore Callaghan» con Harry Guardino e Bradford Dillman. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Aladino e la lampada meravigliosa». Cartoni animati. Fenice: «Tarzan e la pantera nera». Ingresso lire 400.

FENICE. 15.15, 17.40, 19.50, 22.15 (apert. 15). La grandiosa e spettacolare ricostruzione de: «La battaglia di Midway» con Charlton Heston, Henry Fonda, Glenn Ford, Toshiro Mifune, Robert Mitchum e James Coburn. Un technicolor per tutti.

GRATTACIELO. 15, ultima 22: «Conoscenza carnale». Un film tutto da «vedere» e da «sentire» con Jack Nicholson e Candice Bergen. Technicolor. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Emanuelle l'infedele». Un film di Jean-François Davy, il vincitore del Festival del film porno di Parigi. Severam. v.m. 18 anni.

MIGNON. 15, ult. 22. Terzo mese. «La scarpetta e la rosa». Ultimi giorni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15 (apert. 15.30): «Carrie» (Lo sguardo di Satana), con Sissy Spacek, John Travolta e Piper Laurie. Regia di Brian De Palma. V.m. 14 anni.

RITZ. 16, ult. 22.15: «Italia a mano armata». Technicolor con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin, John Saxon. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30. II settimana. A richiesta proseguono le repliche dello straordinario successo comico «Quelle strane occasioni» con A. Sordi, N. Manfredi, P. Villaggio e S. Sandrelli. Technicolor. V.m. 18 anni. Ultime repliche.

CAPITOL. 15. D. De Laurentiis presenta il suo colossale «King Kong». Technicolor. Sino a nuovo avviso sospesi le tessere, le riduzioni e gli omaggi.

CRISTALLO. 15.30, ult. 22: «Histoire d'O». Technicolor con Corinne Clery, Udo Kier e Anthony Steel. V.m. 18 a.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15. D. De Laurentiis presenta il suo colossale «King Kong». Technicolor. Sino a nuovo avviso sospesi le tessere, le riduzioni e gli omaggi.

IMPERO. 15. Spinto ma tanto divertente l'ultimo comicissimo film di A. Lattuada «Oh, Serafina» con R. Pozzetto e D. Di Lazzaro. Technicolor. V.m. 18 anni.

VITTORIO VENETO. 15, 17.15, 19.30, 22. Technicolor: «Assassinio sull'Eiger» con Clint Eastwood, George Kennedy, Vonetta McGee, Jack Cassidy. Un killer su commissione, che colleziona quadri d'autore, donne... e vittime. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Un film giallo.

ABBAZIA. 15, 17.15, 19.30, 22: «Complotto di famiglia». Dalla diabolica mente di A. Hitchcock un nuovo diabolico film, con K. Black e B. Dern. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

ALCIONE (tel. 796162). 15. Un grande attore, Al Pacino; un famoso regista, Sidney Lumet, danno vita a un film eccezionale: «Quel pomeriggio di un giorno da cani». Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 15: «Il cacciatore di lupi» (I pionieri dell'ultima frontiera). Drammatica avventura a colori con Oliver Reed.

ASTRA. 15: «Gli ultimi giorni di Pompei». Il più grande cataclisma che la storia ricordi, con Steve Reeves e Christine Kauffman. Technicolor per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor. Gene Hackman, Fernando Rey, Bernard Fresson nel più originale film d'azione e suspense: «Il braccio violento della legge n. 2». Avvincente.

LUMIERE (via Flavia 9). 14.30, ult. 22: «Bambi». Il più bel film di Walt Disney. Technicolor.

RADIO. 14.30: «Sansone e Dalila». Grandiosa rievocazione storica con Victor Mature ed Hedi Lamarr. A colori.

SERVOLA. (Bus 29). 16 (chiusura cassa 21). L'ultimo successo di W. Disney: «Paperino & C. nel Far West». Per tutti risate a valanga. Segue: «Pecos Bill».

SALESIANI (via dell'Istria 53). 15: «Sandokan contro il Leopardo di Sarawak». Avventuroso.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Il maggiolino Dudù contro leoni, pantere e zebù» con Richard Lynn. Divertente technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15. Una formidabile interpretazione di Tomas Milian: «Il trucido e lo sbirro» con Claudio Cassinelli e Nicoletta Machiavelli. Technicolor.

VOLTA. 15: «Una sera c'incontrammo». Il film più comico e divertente della stagione, con Johnny Dorelli e Fran Fullenwider. Technicolor. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15: «Mister miliardo».
CAPITOL. 16: «Terrore allo stadio».
ODEON. 16: «Tentacoli».
CENTRALE. 16: «La nave dei diamanti».
CRISTALLO. 16: «L'ultima orgia del terzo Reich».
PUCCINI. 16: «Il deserto dei tartari».
DIANA. 18: «Marcia trionfale». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15 - 22: «L'immagine allo specchio» con L. Ullmann ed E. Josephson. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 15 - 22: «Suspiria». Un film di Dario Argento con J. Harter e S. Casini. Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 15 - 22: «La presidentessa» con M. Melato e J. Dorelli. Colori.
CENTRALE. 14.30 - 21.30: «La scarpetta e la rosa» con R. Chamberlain e G. Crasen. Panavision a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «Sorbole... che romagnola» con M. Pisu e R. De Simone. Colori. V.m. 14 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 20.30: «Bubna fortuna maggiore Bradbury» con D. Niven, T. Mifune e H. Kruger. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Il Casanova» di Federico Fellini con D. Sutherland. A colori.
PRINCIPE. 14: «Cattivi pensieri» con Ugo Tognazzi ed Edwige Fenech. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Le avventure di Alice nel Paese delle meraviglie» con Fiona Fullerton e Michele Crawford. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Rodan il mostro alato» con Kenji Sawara e William Scott. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Bambi». Cartoni animati di Walt Disney a colori.

GRADO

CRISTALLO. (Locale riscaldato) — 15 - 17: «La scarpetta e la rosa» con Gemma Craven, Richard Chemberlain. Technicolor. — 19.30 - 21.30: «Il grande racket» con Fabio Testi, Vincent Gardenia. Technicolor. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il montone infuriato». V.m. 14 anni.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Ciclo film per ragazzi. 10.30: «La foresta che vive». Documentario a colori di Bert Haanstra.
ITALIA. 15 - 21.30: «Delitto d'amore» con G. Gemma e S. Sandrelli.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «La moglie vergine».
EDEN. 15 - 21.30: «Frankenstein junior».

RONCHI

RIO. «Il deserto dei tartari». Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «La terra dimenticata dal tempo».

PALMANOVA

ITALIA. «Il fratello più furbo di Sherlock Holmes».
GARIBALDI. «Il letto in piazza».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Taxi Driver».

CASARSA

ROMA. «L'innocente» con G. Giannini e L. Antonelli.

RISTORANTI E RITROVI

IL LISCIO AL PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 con l'orchestra «I FROG».

TUTTO GIOVANE AL PARADISO
Il complesso «I FROG», completa il programma; al disc jockey gli ultimi successi discografici. Dalle ore 16.

DANCING RISTORANTE «SOLEADO»
Via Costalunga 113, tel. 812203. Pomeriggio dei giovani dalle ore 15 alle 19. Disc jockey «FRANCO».

RISTORANTE «ALLO SQUERO» — Barcola
Telefono 410684. Si comunica alla spettabile clientela la riapertura del ristorante. Turno di riposo, lunedì.

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Ristorante con ballo; tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 795959.

AL MARGUTTA
Seralmente concertino con Ciccillo. Via Donota 4, tel. 31643.

LA TRATTORIA «AL FARO»
avverte i suoi clienti ed amici, che da oggi riapre. Tel. 410092, bus: 42 - 44 - 45 - 46 da piazza Oberdan.

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 99070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Verginella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Pajeta».

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Telefono (0431) 30349. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

TAVERNETTA AI CACCIATORI — Redipuglia
Ballo tutte le sere, escluso lunedì. Domenica the danzanti.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con Ivana Spagna e l'Opera Madre.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17, 19, 21, 23: 6: Stanotte stamane; 7: Permette? Sono di radiouno; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La vostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Special di Franca Valeri; 12: Cabaret di mezzogiorno; 13.30: Perfida Rai; 14.35: Prima fila; 15: Perchè Sanremo; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Le mille bolle blu; 18.10: Entriamo nella commedia; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera; 19.30: Concerto pianistico; 20: Ministorie; 20.10: Dodici note, dodici segni; 20.20: Il teatro contro l'intolleranza: Sacco e Vanzetti; 23: Radiouno domani; 23.05: Buonanotte dalla dama di cuori - Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a Radiodue; 6.24: Bollettino del mare; 7.55: Domande a Radiodue (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Esse TV; 9.35: Più di così; 11; Radiotrionfo; 12; Anteprima sport; 12.15: Recital di Alan Sorrenti; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30:: Musica no stop; 15: Strumento solista; 15.30: Canzoni di serie A: 15.45: Buongiorno blues; 16.40: La voce di Virginia Zeani; 17: Domenica sport; 18.15: Disco azione; 19.50: Opera '77; 20.50: Radiodue settimana; 21: Musica night; 22: Paris chanson; 22.45: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio; 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.05. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9: La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili; 8.4: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: Rossini: l'ispirazione religiosa; 11.15: Dimensione Europa; 12.15: Rossini: il teatro musicale; 13: Quale folk; 14.15: Rossini: pagine pianistiche; 14.45: Agricoltura; 15: Rossini: rarità; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Rossini La musica strumentale; 17: Agamennone al bivio - racconto; 17.30: Beethoven: Fidelio; 20.25: Conversazione; 20.35: Intervallo musicale; 21: I concerti di Milano; 22.25: Conversazione; 22.35: Musiche di Bach; al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: «Speciale TS» - Un programma realizzato e condotto da Ruggero Winter-Testi di Carpinteri e Faraguna, Euro Metelli, Mario Sestan; 12.35: Il Gazzettino; 17.30: Il Gazzettino - Lo sport della domenica; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: «Speciale TS»; 14.30: Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai? Sto benessimo, grazie, prego; 9.15: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: L'angolo di Armando; 11.45: Fabbian show; 12: Colloquio; 12.10: Musica per poi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo; 14.45: Edig Galletti; 15: Concerto in piazza; 15.30: Incontro con Matja Bazar; 15.45: B.P.M. record; 16: Arte, un modo di vivere: Ace Mermolja; 16.10: Do, re, mi, fa, sol; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Incontro con i nostri cantanti. 20.30: Notiziario; 20.35: La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21: Radioscena: Lettere inedite, di Rosa Luxemburg; 21.30: Riserva; 21.45: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili.

TV Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi - «La spada di Robin Hood», film; 20: Canale 27 - «I programmi della settimana; 20.15: «I tartassati», film commedia; 21.55: Punti d'incontro; settimanale del telegiornale; 22.10: «Ombre sotto il sole», dramma televisivo; 23.25: Telesport - pallacanestro, campionato jugoslavo.

O

TV Lubiana

8.20. Jugoslavia, buon giorno; 8.50: La TV e gli spettatori; 9.10: Contadini, bombe e potere»; 10.25: TV per i ragazzi; 11.30: «TV per gli agricoltori»; 12.30: Notiziario; 14.30: Pomeriggio sportivo; 16.40: Pallacanestro: Industromontaza - Zadar; 18.15: «Polvere di stelle», dramma; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: «Maria», dramma; 21.15: Tokyo: Pattinaggio artistico; 22: Rassegna sportiva; 22.35: Telegiornale.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Jugoslavia, buon giorno; 13.50: La TV e gli spettatori; 14.20: «L'inondazione», serie; 15.10: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Serie drammatica; 21.10: Appunti di viaggio: «L'uomo e la montagna»; 21.40: Telegiornale; 22: Rassegna sportiva.

TV RETE 1

11.00 *Santa Messa.*
11.55 *Ricerche ed esperienze cristiane.*
12.15 *«A - Come agricoltura».* ★
13.00 *«TG l'una», quasi un rotocalco per la domenica.*
13.30 *TG1 Notizie.*
14.00 *«Domenica in...», condotta da Corrado, con cronache e avvenimenti sportivi a cura di P. Valenti.*
14.05 *Notizie sportive.*
14.10 *«In... sieme».*
14.30 *«Disco ring», rubrica musicale.*
15.10 *«In... sieme».*
15.15 *«Questa pazza pazza neve», giochi sulla neve.* ★
16.10 *Notizie sportive.*
16.15 *«In... sieme».*
16.50 *«90.o minuto».*
17.10 *«A modo mio», appuntamento della domenica.*
18.10 *«In... sieme».*
18.20 *Mio figlio: «La grande città», telefilm.* ★
18.45 *«In... sieme».*
18.55 *Ultime di sport.*
19.00 *Cronaca di un tempo di una partita di Serie A.*
19.45 *«In... somma» — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *«Uova fatali», di Michail Bulgakov.* ★
21.40 *La domenica sportiva.*
22.40 *«Prossimamente», programmi per sette sere.*
— *Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *«Viki il vichingo», «Mariolino e l'arcobaleno», cartoni animati.* ★
13.00 *TG2 Ore tredici.*
13.30 *«L'altra domenica», sport e spettacolo con Maurizio Barendson e Renzo Arbore.*
— *Collegamenti in diretta e corrispondenze sullo spettacolo in Italia e all'estero.* ★
— *Quiz al telefono con i telespettatori.*
15.45 *Roma — Atletica leggera: Corsa campestre.*
— *Imola — Ciclismo: Coppa Placci.* ★
— *Reggio Emilia — Pallacanestro: Fernet Tonic - Sinudyne.*
17.55 *«Prossimamente», programmi per sette sere.*
18.15 *Cronaca di un tempo di una partita di Serie B.*
19.00 *Carovana: «La storia di Ella Lindstrom», telefilm.*
19.50 *TG2 Studio aperto.*
20.00 *«Domenica sprint», fatti della giornata sportiva.*
20.40 *Enrico Montesano in «Quantunque io», programma comico-musicale.* ★
21.55 *TG2 Stanotte.*
22.10 *TG2 Dossier: Il documento della settimana.* ★
23.00 *«Protestantesimo».*
★ Programmi a colori.

«Residenza del Veltro»

— VIVERE DENTRO LA CITTA', MA IN UN ANGOLO DI QUIETE
— POTERNE SEMPRE GODERE DEL SUO INCANTEVOLE PANORAMA
— SORVEGLIARE I BAMBINI DAL PROPRIO TERRAZZO MENTRE GIOCANO SICURI NEL VERDE, IN UN ATTREZZATO CAMPO GIOCHI
— COGLIERE DALLA PROPRIA ABITAZIONE IL MAGICO MOMENTO DELLE CORSE NELLA SPLENDIDA CORNICE DELL'IPPODROMO
— UN PARCHEGGIO SICURO PER LA TUA AUTOMOBILE

E' QUESTO CHE DA TEMPO STAVI CERCANDO?

VIENI A TROVARCI!

Noi lo stiamo realizzando sicuri di poter soddisfare ogni tua esigenza



impresa costruzioni

f.lli visentin s. n. c.

TRIESTE — Via Fabio Severo, 115 — Tel. 54831-2-3

IL TUO TEMPO LIBERO
E LE TUE VACANZE INCOMINCIANO CON:

tommasini SPORT

Via Mazzini 37-39

CAMPING

Vi attendiamo al NAUTICAMP 77 — al PADIGLIONE «H» della Fiera di Trieste per presentarvi le novità del campeggio:

TENDE DA 2 A 8 POSTI

GRILL - BRANDINE - TAVOLI - SEDIE - MOBILETTI - FORNELLI - FRIGO
— OFFERTE SPECIALI SU PRENOTAZIONE —

Per ogni tua scelta c'è un perché!

MOBILI PAOLO

Domio 137
telef. 820862
(strada per la Grandi Motori)

perché
in ogni giorno
dell'anno puoi trovare
l'arredamento moderno che
cerchi, la dovuta assistenza e
soprattutto

PREZZI SCONTATISSIMI!!

KORP / trieste

FIRN + SOLE

SCIARE A PIANCAVALLO
SULLA NEVE DI PRIMAVERA
SOTTO IL SOLE DI MARZO ED APRILE
QUANDO LE GIORNATE
E LE SETTIMANE BIANCHE
DURANO DI PIÙ

Comincian o quando si vuole: ogni giorno, da lunedì a domenica è buono/hanno i prezzi controllati: da 62.mila lire (posto letto in appartamento da 4 letti) a 120 mila lire (pensione completa al Park Hotel Monte Cavallo)/ comprendono «La matta»: il pass agli impianti di risalita, alla piscina, alla sauna, al pattinaggio, alla fiaccolata notturna, alla festa dell'ospite con sorpresa/a disposizione i corsi della scuola di sci e l'«alta scuola» affidata a Helmut Schmalzl ed inoltre la casa del fondista con l'anello di fondo per lo sci nordico.

Piancavallo
0434 - 655173
PIANCAVALLO CLUB

Informazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Piazza dell'Unità d'Italia, 6
Telefono 62621
UCV CIT

PIANCAVALLO

AFFITTO camera a ragazza seria. Tel. 731404. 4096 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Telefonare 68019 10-12. 4215 F

STANZETTA mobiliata uso bagno e telefono affittasi giovane distinto. Telefonare 730618. 4001 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A. MATEMATICA, fisica, scienze impartisce insegnante esperienza tutti livelli. Tel. 224125. 4260 G

ACCURATE lezioni traduzioni inglese eseguonsi qualsiasi livello. Telefonare 413297 mattino. 3806 G

INSEGNANTE madre lingua francese impartisce lezioni a domicilio medie superiori. Tel. 724780. 4226 G

INTERPRETE simultanea esperienza comunità europea offresi lezioni inglese anche alto livello Tel. 272607. 3666 G

LAUREATA esperta letteratura lingua italiana inglese disponibile per ricupero e preparazione esami anche maturità. Telefonare primo mattino e ore pasti numero 817231. 800 G

LAUREATA impartisce lezioni matematica fisica chimica scienze. Tel. 410664 ore pasti. 3757 G

LAUREATO in fisica impartisce lezioni matematica fisica, prepara per esami maturità. Telefonare 790544 lunedì 12-14, 19-21. 4060 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari, inglese italiano medie. Telefonare 748814 ore pasti. 4186 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio. Tel. 772548. 4301 G

RIPETIZIONI conversazione traduzioni inglese francese, modico. Telefonare ore 15-19 791506. 3962 G

STUDENTE università americana, diplomato istituto tecnico italiano, impartisce lezioni madrelingua inglese, conversazione, materie tecniche, traduzioni, interprete simultaneo. Tel. 62909-790942. 4069 G

STUDENTESSA inglese impartisce lezioni inglese L. 1500 ora. Telefonare 231181. 4154 G

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni tedesco inglese italiano matematica. Tel. 820603. 4166 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni stenografia. Telefonare n. 747889. 4288 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CATENA oro lunga maglia fantasia con ciondolo a pesce smarrita paraggi piazza Perugino caro ricordo lauta mancia. Tel. 740287. 4220 H

FUGGITA pappagallina grigio-gialla con cresta maschio disperato sono assieme da due anni. Bambini Davide e Sara attendono notizie. Telefonare 753619. 4232 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.A. UFFICIO 4 stanze piazza Goldoni affittasi per febbraio adatto anche per ambulatorio medico o dentistico. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19. 4263 I

A.A.A. UFFICIO 3 vani via Fabio Severo affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19. 4263 I

A.Z. LOCALE uso negozio Via Cologna comprensivo di magazzino deposito AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

A.Z. UFFICIO in Via Valdirivo: due stanze, gabinetto, ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

A.Z. UFFICIO in Via F. Severo inizio: due stanze, servizio, riscaldamento centrale, piano ammezzato AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

A.Z. UFFICIO in Via Battisti: tre stanze, servizio, riscaldamento centrale, ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

A.Z. USO AMBULATORIO in Via CANOVA: due stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale, piano ammezzato AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

A.Z. MOBILIATO in Viale D'Annunzio: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento centrale, ascensore AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

A.Z. MOBILIATO in Via Ghirlandaio: matrimoniale, salotto, tinello con cucininno, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, ultimo piano, mobili nuovi AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

A. BOX macchina affittasi 35.000. Carpineto. AGEP, Zanetti 1. 415 1 I

A DUE studentesse affittasi appartamento mobiliato restaurato tutti i comfort. Telefonare 743224. 4080 I

AFFITTASI mobiliato 2 camere soggiorno servizi Gretta zona tranquilla. Tel. 417788. 4203 I

AFFITTANSI locali uso negozi. Telefonare 744639. 4263 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato a 3 studenti massima serietà. Specificare recapito telefonico. Scrivere a Publikompass Cassetta 31 P, 34100 Trieste. 4005 I

AFFITTASI casetta isolata con 90 scalette, salita Contovello 59. Tel. 224270 - 224390. 3627 I

AFFITTASI centrale mobiliato bicamere - soggiorno servizi riscaldamento ascensore telefonare 763871. 54/Roma I

AFFITTASI 2 stanze uso ufficio centrale tel. 566424. 4146 I

AFFITTASI appartamento periferico vista libera 100 mq rifiniture lussuose 170.000, tel. 311192. 4189 I

AFFITTASI VILLA A BARCOLA vista panoramica sul mare 4 stanze cucina doppi servizi giardino pronto ingresso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6 orario 16-19. 4263 I

AFFITTO casa colonica con terreno buona zona. Scrivere Publikompass Cassetta n. 29 P 34100 Trieste. 4002 I

APPARTAMENTO mobiliato 5 stanze cucina doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo metano vista giardino affittasi. Informazioni lunedì tel. 64524. 4217 I

APPARTAMENTO centralissimo nove stanze due servizi primo piano ascensore riscaldamento gas metano affittasi uso uffici ambulatorio medico o simili. Amministrazione Spagnul, telefonare 64627 lunedì pomeriggio. 4182 I

APPARTAMENTO mobiliato signorile viale XX Settembre 2 stanze soggiorno cucinino servizi affittasi. Telefonare 62613. 4276 I

APPARTAMENTO parzialmente arredato salone soggiorno 1 stanza doppi servizi ricchi accessori riscaldamento posto macchina affitto massimo 2 persone viale Sanzio. Amministrazione Spagnul, telefonare 64627 lunedì pomeriggio. 4182 I

APPARTAMENTO zona marina due stanze stanzetta cucina gabinetto affittasi prelevando mobili. Telefonare 62613. 4276 I

APPARTAMENTO quattro stanze libero affittasi tel. 729922. 4111 I

ASSOCIAZIONE dividerebbe sua sede con altra associazione telefonare ore ufficio 52449. 3995 I

CASETTA 3 vani con terreno 240 mq affittasi centro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36 P 34100 Trieste. 4076 I

GORIZIA affittasi magazzino centrale mq 600 eventualmente anche divisibile. Tel. 2415. 186 I

IACP ~~scambierei 2 stanze~~ (cucina bagno) uguale o più grande ultimo piano sempre zona Campi Elisi. Telefonare n. 910206 ore 17-18. 4286 I

LOCALE pluriusi 49 mq senza spese affittasi telefonare pomeriggio 37813 4088 I

LUSSUOSO IN VILLA CON GIARDINO. 7 stanze, salone, tripli servizi, tutti conforts. Affittasi ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 4141 I

OSPEDALE affittasi appartamento 120 mq arredato 180.000. Telef. 755991 ufficio. 4289 I

STAZIONE ammobiliato, stanza, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro10. 4147 I

UFFICIO CENTRALE 3 stanze, cucina, gabinetto, affitto 70.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 4174 I

UFFICIO zona Tribunale due stanze ingresso libero primo piano servizi riscaldamento affittasi. Tel. 761909 10 - 12 feriali. 629 I

VESTA affitta appartamenti Monfalcone nuovi pronto ingresso 2 stanze salone servizi centralnafta. Gallina 4, tel. 730344. 4283 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ARGO San Francesco 4, tel. 768163, cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 4285 L

A.A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, tel. 68549, CERCA in affitto appartamenti VUOTI ARREDATI ville uffici magazzini. Disponiamo clientela referenziata, assistenza gratuita. 4208 L

A. OFICINA cercasi in affitto massima serietà, camera, cameretta e servizi. Tel. 211248. 3922 L

APPARTAMENTO cerca famiglia periferia Trieste Muggia San Dorligo affitto modico. Tel. 271569. 5243 L

CASETTA cercasi in affitto coniugi soli tel. 43018. 3765 L

CERCASI affitto appartamento moderno 2 stanze, soggiorno riscaldamento telefonare 725891. 3931 L

CERCASI affitto appartamentino molto piccolo o monovano con giardino rioni Nord eventualmente Altipiano. Tel. 750115. 4199 L

CERCASI affitto appartamento o villa o 2 stanze più servizi per scuola materna telefonare 224270 9 - 15. 3626 L

CERCASI appartamento affitto camera cucina servizi possibilmente zona Roiano Gretta Barcola telefono 412654. 4054 L

CERCASI in affitto monovano con servizi arredato Trieste Altopiano Monfalcone scrivere a Publikompass n. 45 P 34100 Trieste. 4185 L

CERCASI affitto appartamento. Telefonare 815328. 4295 L

CERCASI affitto piccolo appartamento libero. Tel. 775141. 4222 L

CERCASI affitto locale adatto carrozzeria minimo mq 100. Telefonare 792162 ore pasti. 4227 L

CERCASI in affitto locale di affari zona popolata. Tel. 724014. 4130 L

CERCASI appartamento 3 stanze accessori max 150.000. Tel. 764087. 4299 L

CONIUGI cercano affitto bistanze cucina bagno max 100.000. Tel. 725048. 4098 L

CONIUGI cercano affitto miniappartamento offerte via De Amicis 23 Bottan. 4079 L

GIOVANE coppia, cerca appartamento in affitto, zona Duino - Sistiana. Tel. 209426 domenica oppure in settimana ore ufficio 796358. 3760 L

GIOVANE coppia referenziata cerca appartamento max 120.000 non ammobiliato tel. 821635. 3764 L

GIOVANE coppia cerca affitto max 80.000. Telefonare ore pasti 411923 4038 L

GIOVANI sposi cercano affitto camera soggiorno cucina. Tel. lunedì al 412936. 4280 L

GIOVANI sposi referenziati cercano affitto appartamento anche periferia tel. 70584. 4191 L

MEDICO cerca affitto appartamento 3 stanze, cucina, servizi, anche ammobiliato tel. 62052. 4056 L

PRIVATO cerca affitto locale adatto carrozzeria tel. 200589. 3828 L

PROFESSIONISTA solo cerca affitto urgentemente mini appartamento mansarda villino zona costiera o collina con vista veramente panoramica sul porto Trieste. Telefonare dottor Alabiso Hotel Jolly ore 17-19 4168 L

REFERENZIATI cercano urgentemente appartamento in affitto. Telefono 31192-31631. 4189 L

STATALE cerca affitto, soggiorno letto, servizi, ripostiglio, centro periferia. Tel. 12 - 14 31865. 4040 L

2 impiegate cercano 2 stanze-servizi max 70-80.000. Telef. dopo le 15 774236. 4254 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A CAUSA trasloco svendiamo caldaie a metano, gasolio, bruciatori radiatori, piastre, e accessori. Eventuale na) vendesi occasione tel. 794715 4135 M

BANCO frigo vendesi occasione. Tel ~~741670 oppure domenica 823287.~~ 624 M

CALDAIA gasolio 50.000 calorie completo boiler bruciatore 350.000 vendesi tel. 212395. 4100 M

CANILI pronti 4 misure consegna immediata da «Il bestiario», telefono 68018. 3903 M

CAPPA elegantissima Rat-mousque visonato mai usata vendo. Tel. 41117 4011 M

CARROZZINA blu quasi nuova vendo telefonare 775080. 4173 M

CONDIZIONATORE aria Delchi freddo-caldo 1300 Watt; edilizia: Molaza casseforme metalliche, sega circolare, cassone per malta, vari tutto perfette condizioni vendo. Telefonare 795894 e 225842 ore pasti 4009 M

CUCCE LEGNO NUOVE SVENDIAMO taglia grande 410701 ALLEVAMENTO URANIUS: CANI PER DISTINGUERSI. 4112 M

CUCCIOLI bracco Boxer offronsi vi di Chiadino 45 tel. 743535. 657 M

CUCCIOLO Pincer - Ciuaua piccola taglia 30.000. Telefonare 413698. 3752 M

CUCCIOLI Scottish Terrier, West Highland White Terrier, pechinesi al «Bestiario», tel. 68018. 4119 M

FASCIATOIO e lettini legno laccati vendonsi occasione. Tel. 724997. 4242 M

MACCHINA tipografica Balilla (platina vendesi occasione tel. 794715. 4105 M

OGGETTI antichi Mini asscmi fic di stampa vendo. Telefonare 746790 4148 M

OCCASIONE C.B. stazione completa Tokai 5 cuffia microfono 2 antenne trasformatore Rossmetro L. 165.000 Telefonare 18-20, 821618. 4090 M

PASTORI tedeschi addestrati guardia obbedienza difesa personale. Tel 722605. 4210 M

PELLICCERIA Ziliotto Via Milano 1° primo piano tel. 62152 pellicce su misura pelli da guarnizioni trasformazioni. Visitateci. 4100 M

RADIOTELEFONO C.B. Zodiac 502 baso nuovo vendo 200.000. Telefono 32647 serali. 4219 M

SEPARATORI regolabili per cani in auto due modelli da «Il bestiario», tel. 68018. 3903 M

STEREO HI FI complesso giradischi amplificatore casse piastra cassette Dolby vendo. Tel. 567707 pomeriggio feriali. 4229 M

VENDESI attrezzatura completa installatore con banchi e morse. Telefonare 774039. 3969 M

VENDO carrozzina velluto blu. Telefonare 725609 lunedì. 3810 M

VENDO francobolli collezioni buste Palestina Israele con appendici e altri paesi tel. 410501 sera. 4129 M

VENDO gattini siamesi telefonare al 211794 Opicina. 637 M

VENDO macchina maglieria due fronture nuova tel. 211116. 3960 M

VENDO passeggino gemellare. Telefonare n. 741042 tutte le ore. 4050 M

VENDO enciclopedia «E.S.T.» Mondadori 12 vol. Tel. 752240. 4211 M

VENDO lampade casacche greche puzzles dischi originali inglesi. Telefono 200146. 655 M

YORKSHIRE maschio vendo causa familiare occasione unica. Telefonare 0481-72477. 184 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CERCASI tavolo ping pong regolamentare seminuovo. Tel. 211019. 654 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, anticaglie, mobili e soprammobili dei nonni, bigiotterie, divise, copricapi militari compero. Telefonare 793972. Festivi 767184. 4255 N

FRANCOBOLLI nuovi usati buste raccolte varie monete auree argento acquista collezionista. Telefonare 414035. 3488 N

GIORNALINI, Mandrake, Gordon, Topolino, ecc. 1930 - 1950 pago trecentomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 22209 N

METALLI rottami ottone rame alluminio piombo batterie ferro ghisa acquistansi prezzi massimi S Francesco 48. Tel. 764359. 4253 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Polli»: vasto assortimento massima garanzia, prezzi bassi. Grimani 11.

AL mobilificio Biecher Istria 27 troverete mobili di qualità ai prezzi più bassi comode rate anche senza acconto Visitateci occasione usato. 4274 NN

ARMADIO guardaroba sei porte vendesi. Tel. 55467. 4233 NN

Continua in 12.a pagina

VENDONSI STABILI CENTRALISSIMI

CARDUCCI - CORSO ITALIA

Negozi al pianoterra di varie grandezze
Ottime posizioni ad uso commerciale

INFORMAZIONI: AGENZIA IMMOBILIARE TRIESTINA
Via XXX Ottobre 4

VENDITA APPARTAMENTI

CENTRALI

RUGGERO MANNA in casa recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI PRONTA ENTRATA.

GHIRLANDAIO in casa recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, mq 58, ingresso indipendente VENDESI OCCASIONE 17 milioni.

DONATELLO accuratamente rifinito in casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore VENDESI.

SALITA PROMONTORIO appartamento rimesso a nuovo: salone, matrimoniale, cucina, bagno, toilette, poggiolo, mq 101, riscaldamento autonomo. VENDESI.

OBERDAN lussuoso pronta entrata in casa padronale appartamento rimesso a nuovo: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centrale riscaldamento autonomo VENDESI PRONTA ENTRATA.

LARGO MIONI panoramico undicesimo piano in casa recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento centrale, ascensore VENDESI pronta entrata.

F. SEVERO in casa recente: due camere, tinello con angolo cucinino, ripostiglio, bagno, due poggioli, soffitta, riscaldamento centrale, ascensore PRONTA ENTRATA VENDESI 24.000.000.

CONDOMINIO VIA COLOGNA prima entrata appartamenti da: tre stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, comforts centralizzati VENDONSI CON MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

CONDOMINIO ROSSETTI appartamenti lussuosi con bellissime terrazze, servizi centralizzati, rifiniture extra: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli. PROSSIMA CONSEGNA. BOX AUTO DISPONIBILI. MUTUI VENTENNALI.

CONDOMINIO ROSSETTI appartamenti lussuosi con bellissime terrazze, servizi centralizzati, rifiniture extra: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggioli. PROSSIMA CONSEGNA. BOX AUTO DISPONIBILI. MUTUI VENTENNALI.

DONADONI casa nuova rifiture accurate PREZZO 20.000.000 appartamento composto da: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts condominiali VENDESI 7.000.000 CONTANTI rimanenza mutuo ventennale.

F. SEVERO inizio in casa signorile VENDESI 26.000.000: due stanze, stanzetta, cucina, bagno, toilette, riscaldamento autonomo a metano, cantina, metri quadri 75, adatto anche uso ufficio VENDESI PRONTA ENTRATA.

SAN FRANCESCO in casa di recente costruzione signorile: salone, tre stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, ripostiglio, due poggioli, tutti i moderni comforts condominiali, metri quadri 153, VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA COLOGNA appartamento nuovo prima entrata: camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, tutti i moderni comfort centralizzati, rifiniture extra. VENDESI PRONTA ENTRATA.

LOCALE NEGOZIO in via Gatteri mq 25 con soppalco VENDESI OCCASIONE 10.000.000.

VIA COLOGNA in piano alto prima entrata casa nuovissima: camera, cucina, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts VENDESI PRONTA ENTRATA possibilità mutuo 75%.

VIA PASCOLI piano alto 130 mq - salone, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, toilette, due poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo a metano VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA COLOGNA in piano alto con grande terrazza: 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo ascensore VENDESI PRONTA ENTRATA OCCASIONE 25.000.000.

UFFICI CENTRALISSIMI in casa di recente costruzione con tutti i moderni comforts - quattro stanze, servizi - VENDESI PRONTA - ENTRATA.

DONADONI casa nuova rifiniture accurate PREZZO 28.000.000 appartamento composto: da matrimoniale, stanzetta, soggiorno con cucinino, bagno, toilette, ripostiglio, tutti i moderni comforts condominiali VENDESI 10.000.000 CONTANTI rimanenza mutuo ventennale.

SEMICENTRALI

LOCALE SAN GIACOMO uso negozio in via Cancellieri mq 41 PRONTA ENTRATA VENDESI OCCASIONE 10.000.000.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: matrimoniale, soggiorno con cucinetta, bagno, MANSARDA comunicante, terrazze, tutti i moderni comforts, mq 85 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: matrimoniale, soggiorno con cucinetta, bagno, terrazza, tutti i moderni comforts, mq 55 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, poggiolo, tutti i moderni comforts, mq 42 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: due camere, soggiorno con cucinetta, bagno, due terrazze, tutti i moderni comforts, mq 72 VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO BUONARROTI in costruzione zona tranquilla e panoramica: saloncino, due camere, cucina, ripostiglio, doppi servizi, due poggioli, tutti i moderni comforts VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO VIA PONTICELLO ultime disponibilità prima entrata in palazzina di due piani zona tranquilla: VENDESI a 302.000 al mq - tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata PREZZO 24.000.000 CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.

VIA CANCIANI in zona tranquilla palazzina nuova costruzione appartamento prima entrata accuratamente rifinito: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, acqua centralizzata, box auto a richiesta VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CARPINETO piano alto prima entrata in complesso residenziale: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, acqua centralizzata VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA CANCIANI in palazzina zona verde tranquilla, vendesi nuovo prima entrata - matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti i comforts, finiture accurate VENDESI PRONTA ENTRATA.

BARCOLA in complesso residenziale con vista mare in parco alberato: vendesi in corso di costruzione con rifiniture accuratissime e signorili, grande salone, tinello con cucina, tre stanze, stanzetta, tripli servizi, grande terrazza, cantina, posto auto, tutti i moderni comforts condominiali VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

AFFITTATI

VALORE 14.500.000 PREZZO DI VENDITA 10.000.000 appartamento in via Stuparich: due stanze, cucina, ripostiglio, gabinetto, riscaldamento VENDESI REDDITO 75.000 MENSILI.

VALORE 25.000.000 PREZZO DI VENDITA 18.000.000 appartamento in casa bifamiliare con giardino in via San Lorenzo in Selva: due stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, mansarda indipendente, cantina, posto auto in box, riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 100.000 MENSILI.

VALORE 28.000.000 PREZZO DI VENDITA 18.000.000 2 locali adiacenti in via San Zaccaria per un totale di 81 mq VENDESI REDDITO 66.000 MENSILI.

VALORE 23.000.000 PREZZO DI VENDITA 15.000.000 appartamento in casa nuova piano alto via Valmaura matrimoniale soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 30 MILA MENSILI.

VALORE 24.000.000 PREZZO DI VENDITA 18.000.000 appartamento in via Denza: 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 70 MILA MENSILI.

VALORE 26.000.000 PREZZO DI VENDITA 20.000.000 in parco alberato via Pindemonte appartamenti in palazzina completamente ristrutturata 3 stanze cucinetta bagno ripostiglio riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI.

VILLE

S. CROCE A MARE occasione unico appartamento in villa bifamiliare completamente indipendente con parcheggio auto e ascensore panoramico che porta direttamente alla villa sita in prossimità della spiaggia. NUOVA COSTRUZIONE accuratamente rifinita con bellissima e completa vista panoramica sul mare. PISCINA PRIVATA E PICCOLE ZONE VERDI COLTIVABILI. Disposizione su tre piani per complessivi 140 metri quadri compreso mansardina e tavernetta, tripli servizi, terrazze ACCESSO AL MARE CON SPIAGGIA.

STRADA NUOVA PER OPICINA nelle vicinanze della curva Facconi con bellissima vista panoramica DOPPIA COMBINAZIONE vendesi in costruzione oppure completamente ultimata e rifinita. La villa è composta da due appartamenti per un totale di 340 metri quadrati, con bellissime terrazze panoramiche, grande garage e cantina di 200 metri quadri. ARCHITETTURA MODERNA CON TUTTE LE TECNOLOGIE PIU' ACCURATE E RAFFINATE - 4750 METRI QUADRI DI TERRENO.

RUPINPICCOLO in zona carsica a due passi dal paese - la villa di recente costruzione si trova in una posizione bellissima con vista panoramica disposizione su due piani con grande scantinato per un totale di 618 metri quadri di superficie coperta. POSSIBILITA' DI DIVISIONE BIFAMILIARE 3000 mq di terreno, box auto, porticato. MUTUO APPROVATO.

S. LUIGI appartamento in villa bifamiliare indipendente - disposizione su due piani composta da: quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, giardino VENDESI.

SCORCOLA indipendente disposta su tre piani con giardino alberato di 800 mq - salone, otto stanze, cucina, quattro servizi, ripostigli, garage, cantina, lisciaia, porticato, mq 448 VENDESI.

ALTIPIANO

22.000.000 CONDOMINIO AURISINA in palazzina nuova pronta entrata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, tutti i moderni comforts, rifiniture accurate. A RICHIESTA BOX AUTO E GIARDINO PRIVATO - MUTUI 75 per cento.

OPICINA appartamento in palazzina 125 mq con grandi terrazze, soggiorno, tre stanze, grande cucina, doppi servizi, cantina, tutti i comforts centralizzati, eventuale box auto a richiesta, giardino comune. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO AGEVOLATO.

ZONA COSTIERA

GINESTRE in prossimità della spiaggia bellissimo appartamento in palazzina prima entrata PANORAMICISSIMO CON VISTA COMPLETA SUL MARE - accuratamente rifinito per un totale di 100 metri quadri coperti, con ampie terrazze e tutti i moderni comforts - aria condizionata, doppi servizi, accesso ALLA SPIAGGIA DIRETTAMENTE DALL'ALLOGGIO, cabina propria, prendisole privato VENDESI PRONTA ENTRATA.

OCCASIONISSIME

180.720 AL METRO QUADRO a uso commerciale fabbricato in zona centrale con grande negozio al pianoterra adatto a varie attività: negozio con grande esposizione, grande ufficio commerciale, magazzino con deposito, attività artigianale ecc. METRI QUADRI COMPLESSIVI 1.660 CON MONTACARICHI E ASCENSORE. NUOVA COSTRUZIONE PRONTA ENTRATA.

146.600 AL METRO QUADRO grande magazzino 375 mq in via dei Fabbri adatto anche officina meccanica VENDESI PRONTA ENTRATA.

138.000 AL METRO QUADRO garage in zona centrale 650 mq VENDESI PRONTA ENTRATA.

260.000 al metro quadro CASA NUOVA PRIMA ENTRATA; soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale a metano, acqua calda centralizzata VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO PREZZO D'OCCASIONE 19.500.000.

domus = *la casa*

Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo / Piazza della Borsa
Telefono 69210

AGENZIA IMMOBILIARE «ITALIA»

Compravendite - Locazioni - Amministrazioni

MONFALCONE, via XXV Aprile 47, tel. (0481) 74404

A giugno sarà finita la casa B di via Duca d'Aosta, l'ultima oasi di verde nel centro di Monfalcone.

13.000 mq di scoperto saranno a disposizione dei bimbi che abiteranno nel complesso Duca D'Aosta, dove giocheranno in mezzo al verde che sarà attrezzato con campi giochi, fuori dai pericoli di ogni genere. Pochi appartamenti sono ancora a Vostra disposizione. Cercate di prenotare quello su misura. Mutui fino al 75 per cento.

Scontri a catena sull'Autosole



Telefoto Ap

Lodi — Due immagini dei tamponamenti a catena che hanno causato due morti. Sopra, si libera l'autostrada dalla frutta caduta da un autocarro. Sotto, il corpo di una delle vittime

DUE LE VITTIME dei tamponamenti

Lodi, 5

Tamponamenti provocati dall'intenso traffico hanno bloccato stamane, per due volte, il traffico sull'Autostrada del Sole. L'autostrada è rimasta chiusa alla circolazione tra le 4 e le 7 e tra le 9 e le 10. La prima serie di tamponamenti tra autotreni si è verificata all'altezza del chilometro 30 della corsia Nord, nei pressi del casello di Lodi. Nell'incidente ha perso la vita un camionista. Giulio Vimercati, di 43 anni, residente Veduggio (Milano).

La seconda serie di incidenti si è verificata verso il chilometro sette, sul raccordo che da Milano porta al Casello Barriera di Melegnano, sempre sulla corsia Nord. Sono rimasti coinvolti 20 automezzi ed una autobotte carica di acido solforico.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Milano e di Lodi e le pattuglie della polizia stradale. In questa ultima catena di incidenti un automobilista ha perso la vita (la vittima non è ancora stata identificata) ed altre cinque persone sono rimaste ferite.

(Ansa)

PERICOLO DI VALANGHE sulla zona dolomitica

Bolzano, 5

Su tutta la zona dolomitica splende il sole e la temperatura è aumentata, creando preoccupazioni per il pericolo di valanghe. Un piccola valanga si è mossa stamani all'altezza del chilometro sei della statale del Brennero, in prossimità del passo, senza però provocare danni e interruzioni. Tecnici dell'Anas tengono la situazione sotto controllo.

L'autostrada del Brennero è sempre chiusa al transito tra Bolzano e Chiusa, nel timore di una grossa frana all'altezza di Campodazzo. La statale dello Stelvio, sulla quale la settimana scorsa si è abbattuta una serie di valanghe provocando quattro morti, è ufficialmente sempre chiusa sino a Prato. Il Paese di Solda è stato, comunque, tolto dall'isolamento con una pista aperta sopra le valanghe. Il pericolo di valanghe nella zona è sempre molto forte, soprattutto nelle ore calde della giornata.

Chiusi i passi Giovo, Rombo, Gardena, Sella, Pordoi, e Falzarego. Riaperti invece quello di Campolongo, del Tonale (con possibile chiusura temporanea nelle ore più calde) e la statale della Val di Cembra, nel Trentino.

(Ansa)

RAPINA IN BANCA in Ungheria: due morti

Budapest, 5

Un gruppo di rapinatori armati ha attaccato una filiale della Banca nazionale di risparmio ungherese a Budapest, uccidendo la direttrice e una cassiera. La polizia non precisa di quanto danaro si siano impadroniti i rapinatori, che vengono attivamente ricercati.

(Ansa - Reuter)

CASO «CONCORDE»: colloquio telefonico Carter-Giscard

Washington, 5

Il Presidente della Repubblica francese, Valery Giscard D'Eshtaing, si è intrattenuto ieri a colloquio telefonico con il Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter.

Il «caso "Concorde"» è stato al centro, ha confermato oggi l'Eliseo, della conversazione telefonica. E' infatti giovedì prossimo che le autorità portuali di New York debbono decidere se accordare o meno all'aereo supersonico commerciale franco-britannico l'autorizzazione di atterrare nel «Kennedy Airsport», e Giscard D'Estaing ha evidentemente posto ancora una volta l'accento, nel colloquio con Carter, sull'importanza che la Francia attribuisce alla decisione che sarà presa.

La presidenza della Repubblica non ha fornito indicazioni sull'andamento della conversazione fra i due Capi di Stato, limitandosi a precisare in un comunicato che Giscard D'Estaing riceverà lunedì il segretario di stato ai trasporti Caivallè e il deputato sindaco di Tolosa (città in cui vengono montati i «Concorde») Baudis per fare il punto dei passi compiuti presso le autorità americane in favore del «Concorde».

CLIMA DI ACCESE POLEMICHE AL PROCESSO PER LA STRAGE DI PIAZZA FONTANA

È deludente il confronto tra Comacchio e Marchesin

Ha meravigliato l'estrema impreparazione dei legali dei fratelli Ventura - In apertura dichiarazione dell'avvocato Gargiulo - Uno strano episodio alla conclusione dell'adienza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catanzaro, 5

In un clima di accese polemiche si conclude, con la ventitreesima udienza, la quarta settimana del processo per la strage di piazza Fontana e gli attentati del 1969. Nell'aula della corte d'assise, che stamane ha cominciato la seduta alle 9,30, l'atmosfera è tesa. Le rivelazioni di ieri sul passato politico dell'avv. Luigi Li Gotti hanno provocato sensazione, riflettendosi direttamente sulla persona dell'avv. Claudio Gargiulo, titolare dell'incarico di patrono di parte civile per la Banca nazionale dell'agricoltura e anche dei dipendenti dello stesso istituto di credito. Li Gotti è nipote di Gargiulo, che l'ha nominato suo sostituto processuale.

La seduta è cominciata con la dichiarazione dell'avv. Gargiulo: «Questa mattina — ha esordito l'avvocato — alcuni organi di stampa hanno riportato la notizia che il mio collaboratore, avv. Luigi Li Gotti, sarebbe un esponente del MSI e consigliere comunale di Crotone per elezione nelle liste di quel partito, io so che le cose non stanno nei termini riportati da quei giornali, ma non mi interessa oggi né smentire, né rettificare. Ciò che invece mi preme sottolineare è che le illazioni ricavate da questo fatto sono arbitrarie e ingiuste; soprattutto perché, come è facile arguire, attraverso il mio collaboratore (che è soltanto un mio collaboratore e non è munito di alcun mandato) si è voluto colpire la mia persona e, con me, la banca e i lavoratori che rappresento come parte civile in questo processo».

Fatta la sua dichiarazione, l'avv. Gargiulo ha salutato il presidente, poi ha lasciato l'aula dove il processo è proseguito secondo i programmi. C'è stato tuttavia ancora un breve rinvio del confronto tra i due imputati. Infatti l'avvocato di parte civile, Vincenzo Azzariti Bova, ha «sparato» un'altra serie di domande contro Comacchio allo scopo di verificare esattamente quali furono i suoi movimenti il 12 dicembre del 1969. Talvolta i quesiti posti dal penalista non sono stati altro che la ripetizione di altri già rivolti all'imputato nella scorsa udienza.

Bova ha avuto anche qualche battibecco con il presidente della corte, dott. Scuteri. Ma alla fine l'ha spuntata ed è riuscito ad ottenere che si svolga una serie di accertamenti urgenti e cioè: stabilire se Comacchio il 12 dicembre 1969 era presente allo stabilimento della «Brionvega» dove era caporeparto, e per quanto tempo vi rimase; stabilire se Ida Zanon la mattina e il pomeriggio del 12 dicembre era in servizio ai grandi magazzini Coen di Padova; stabilire la distanza chilometrica dei vari percorsi che da Castelfranco Veneto portano a Padova; accertamenti presso la Rai-Tv allo scopo di stabilire a che ora fu trasmessa la notizia della strage.

Ed ecco finalmente quello che doveva essere un confronto e che avrebbe dovuto dare a tutti nuovi elementi per i futuri sviluppi del dibattimento. Lo si attendeva da più di una settimana e oggi, quando si è concretizzato nella presentazione di una sola domanda ai due imputati, la delusione è stata unanime. Ma quello che più ha meravigliato tutti è stata l'impreparazione degli avvocati difensori dei fratelli Ventura, che erano stati gli unici a voler mettere a confronto Comacchio e Marchesin su alcune circostanze da loro ritenute importantissime e fondamentali.

Quando i due imputati si sono trovati l'uno di fronte all'altro, i difensori dell'editore di Castelfranco Veneto sono riusciti soltanto a farfugliare qualcosa dentro il microfono che uno zelante usciere aveva messo loro in mano. Il presidente non ci ha capito nulla e li ha invitati a rifare la domanda. Questa volta è andata meglio.

Capraro: «Comacchio dice di aver mostrato a Marchesin il "timer" datogli da Ventura. Marchesin lo nega. Che cosa hanno da dire?». Comacchio: «Io insisto nel dire che glielo mostrai». Marchesin: «Personalmente il "timer" non ricordo di averlo visto. Però me ne parlò sicuramente». Presidente: «E' sicuro?». Marchesin: «Proprio sicuro, non me lo ricordo. Forse se me ne mostrasse uno...».

I «timer» allegati agli atti del processo sono arrivati rapidamente. Marchesin li ha guardati e ha ribadito: «Non li ho mai visti», nonostante che Comacchio, presone uno, glielo maneggiasse sotto il naso.

L'impreparazione della difesa di Ventura sulle presunte discrepanze delle deposizioni è emersa in chiusura d'udienza. L'avv. Roberto Manfredi ha chiesto qualche cosa a proposito delle armi. Il presidente gli ha chiesto ancora una volta di essere più preciso. Il penalista, allora, imbarazzato, ha chiesto tre minuti di sospensione per trovare tra i verbali i punti controversi.

Dopo avergli fatto un rimbrotto, «Non si possono concedere tre minuti d'intervallo per ogni domanda», il presidente gli ha concesso la pausa e quando la corte è tornata in aula, Manfredi non ha avuto nulla da dire e ha informato il collegio che la difesa non era in grado di trovare punti di contrasto.

Il commento più amaro l'ha fatto Marchesin, lasciando l'aula della corte: «Per farmi una domanda di nessun interesse mi hanno fatto stare a Catanzaro tre giorni... Ho speso un sacco di soldi... Quasi quasi dovrebbero risarcirmi i danni questi avvocati!». Il processo sarà ripreso il 14 marzo.

Ma se si è conclusa l'udienza, non si sono esauriti gli episodi che accadono in margine al processo. Oggi, poi, ce ne è stato uno imprevisto e inspiegabile. All'uscita dall'aula Franco Comacchio è stato avvicinato da un giovane, risultato poi amico di una sorella di Giovanni Ventura. Il ragazzo gli ha rivolto qualche parola, poi gli ha mostrato un foglio scritto a mano da un lato e bianco dall'altro. Gli ha chiesto un autografo da mettere in calce alla pagina bianca.

Qualcuno ha assistito alla manovra ed ha visto Comacchio che, ancora frastornato dopo aver per cinque giorni fatto il primo attore, metteva la sua firma. E' intervenuto allora l'avv. Gritti che difende l'elettrotecnico veneto ed ha chiesto spiegazioni al giovane. Questi, rapidamente, ha stracciato la parte del foglio dove c'era la firma e ha detto: «Era uno scherzino...», poi se ne è andato. E' stato impossibile leggere quanto era scritto su quel foglio. Resta comunque il mistero di questo episodio.

Mario Sarzanini

CIECHI CON PATENTE anche nel Teramano

Teramo, 5

Anche in provincia di Teramo, dopo i numerosi casi accertati in provincia di Chieti, esistono almeno tre «ciechi» civili muniti di patente di guida, e pensionati. Lo ha reso noto una fonte insospettabile: l'Unione italiana ciechi di Teramo, il cui presidente, Santino Di Marcantonio, ha dichiarato alla stampa che «si tratta di un fenomeno molto vasto, forse di portata nazionale, dal quale però è necessario disgiungere l'Unione italiana ciechi».

Il presidente dell'Unione di Teramo ha annunciato che, non appena venuti a conoscenza dei casi in provincia di Teramo, i dirigenti dell'Unione hanno provveduto ad avvertire le autorità competenti. La prefettura di Teramo è stata avvertita della possibilità che esistano casi di «ciechi fasulli». A Teramo, almeno per il momento, le segnalazioni sono pervenute a diverse autorità, tra le quali la prefettura, ma non alla magistratura, almeno in forma ufficiale.

(Italia)

CONCLUSO IL PROCESSO PER DIRETTISSIMA CONTRO I DUE FUORILEGGE MILANESI

ROMA: SETTE ANNI A VALLANZASCA DODICI AL «LUOGOTENENTE» COCHIS

Entrambi erano imputati di detenzione di armi - Alla lettura della sentenza sono scoppiati in una risata - Un servizio d'ordine straordinario - L'aula gremita soprattutto di donne

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Sette anni a Renato Vallanzasca, dodici al suo luogotenente Rossano Cochis. Così si è concluso il processo per direttissima contro i due fuorilegge milanesi accusati di detenzione di armi e di altri reati. Quando il presidente del tribunale ha letto il dispositivo della sentenza, gli imputati sono scoppiati in una risata; un'ultima manifestazione di derisione nei confronti della giustizia, dopo i vari gesti d'intemperanza compiuti durante l'udienza.

Eppure, specialmente Cochis non avrebbe motivo di ridere; infatti i dodici anni inflittigli oggi vanno ad aggiungersi alla condanna a undici anni e sei mesi avuta a Viterbo l'altra settimana, sempre per detenzione di armi. In tutto, dunque, ventitré anni e mezzo di carcere, quasi un quarto di secolo per dei reati che in fondo appaiono di second'ordine rispetto a quelli che Cochis si sentirà contestare nei prossimi appuntamenti che avrà con la giustizia.

Come accadde per la precedente udienza, anche oggi un servizio d'ordine straordinario era stato predisposto all'interno e all'esterno del tribunale. Vista la vocazione che la coppia ha per le evasioni (i due sono fuggiti due volte dal carcere), non si son voluti correre rischi, anche se Vallanzasca è ancora costretto a giacere sulla barella in seguito ai postumi dell'operazione per l'estrazione della pallottola di pistola dai suoi glutei.

Il bandito oggi s'è presentato in aula con il volto sbarbato. Era sempre pallidissimo e, invece del pigiama a righe dell'altro giorno, indossava un abito grigio con gilet e camicia bianca aperta sul collo; ciuffo biondo sulla fronte, aria sprezzante, faceva tornare alla mente il James Dean di «Gioventù bruciata». Forse per questo l'aula era gremita di donne che non staccavano lo sguardo dalla barella su cui giaceva il fuorilegge.

Deciso a non rinunciare al suo ruolo di «duro», in piena udienza ha tirato fuori un pacchetto di sigarette, ne ha presa una, se l'è messa in bocca e voleva addirittura accenderla. Quando un carabiniere gli ha detto di metterla via, Vallanzasca ha avuto un gesto di stizza ed ha mormorato qualcosa che non doveva esser di certo un complimento per il milite.

Vallanzasca era accusato di detenzione di una «Smith & Wesson» calibro 38 e di una «Beretta» calibro 9 da guerra. Le due armi furono trovate nell'appartamento di via Volusia, dove all'alba del 15 febbraio il bandito venne arrestato. Quando il presidente gli ha chiesto che cosa aveva da dire, il giovane ha risposto: «Mi riporto a quanto ho riferito al pubblico ministero Fratta, che mi ha interrogato nell'ospedale di Santo Spirito». Il verbale di quell'interrogatorio è stato letto in aula.

Vallanzasca non volle dare alcun chiarimento sul suo soggiorno romano; si limitò a dire che la «Smith & Wesson» gli era stata regalata, mentre la «Beretta» l'aveva acquistata per 200 mila lire da una persona di cui si rifiutò di rivelare il nome.

Cochis è stato più loquace. Ha voluto parlare per difendersi dalle imputazioni di detenzione di armi, di rapina e di possesso di falsi documenti. Queste accuse scaturiscono da un episodio avvenuto lo scorso 11 febbraio. Una pattuglia della «mobile» fermò in via XX Settembre una «Porsche» bianca targata Milano; a bordo erano tre persone; quella alla guida (si trattava di Cochis) esibì una carta d'identità (risultata poi falsa), spiegando di aver dimenticato la patente a casa.

Due degli occupanti della «Porsche» furono fatti salire sull'auto della «mobile»; Cochis invece restò sulla macchina sportiva, al cui volante si mise l'agente Luigi Cardella. Durante il tragitto, il bandito tirò fuori la pistola, la puntò al fianco della guardia, sottrasse a questa la pistola d'ordinanza, cioè la «Beretta» trovata poi nel nascondiglio di Vallanzasca; quindi, approfittando di un intasamento del traffico, scese e si dileguò.

Si è così giunti alla conclusione del dibattimento. La Gerunda ha chiesto per Vallanzasca otto anni e un milione di multa e quindici anni e 800 mila lire per Cochis, pene che il tribunale, con la sua sentenza, ha ridotto, sia pure leggermente. Vallanzasca e Cochis hanno dunque saldato i loro conti con la giustizia qui a Roma; ora dovranno vedersela con i giudici di varie città italiane che se li contendono per processarli per le innumerevoli gesta criminose attribuite alla coppia e alla loro banda.

Sergio Geraldini

IL «DURO» SI CONSULTA

Telefoto Ansa

Roma — Renato Vallanzasca, in barella, si consulta con il suo legale, smettendo un attimo l'atteggiamento da «duro», poco prima della lettura della sentenza di condanna a sette anni

L'EPISODIO AVVENUTO IERI MATTINA IN UN QUARTIERE DI ROMA

MASTINI INFEROCITI DILANIANO ANZIANO GUARDIANO NOTTURNO

E' stato assalito mentre li stava chiudendo in una gabbia - Gli animali sono stati uccisi da un pastore subito accorso alle grida dell'uomo

Roma, 5

Il guardiano notturno di una fabbrica di mobili al quartiere Casilino, Domenico Roghetti, di 60 anni, abitante in via delle Robinie 105, è stato assalito stamane da due mastini napoletani improvvisamente inferociti che lo hanno quasi sbranato. Soltanto il provvidenziale intervento di un pastore chiamato da alcuni passanti che ha ucciso a colpi di fucile da caccia i due cani ha evitato che il Roghetti restasse vittima delle due bestie inferocite.

I due mastini venivano tenuti nel recinto del mobilificio MAC (Mobili Artigiana Casilina) che è sito in via Rocca Cencia, con funzioni di guardia per tutta la notte ed erano lasciati sciolti mentre il Roghetti trascorreva il tempo all'interno del laboratorio provvedendo a periodici controlli sia nello stabilimento che all'interno del recinto.

Poco prima delle 7, l'anziano guardiano si è accinto come ogni mattina a rinchiudere i due cani in una gabbia per evitare che potessero nuocere ai clienti della ditta. In questo frangente deve essere accaduto qualcosa, che non è stato ancora possibile stabilire, che ha improvvisamente reso feroci i due cani, che si sono scagliati contro il loro padrone.

Le grida del Roghetti sono state avvertite da alcuni passanti che hanno tentato invano a colpi di pietra di allontanare i due mastini dal guardiano che era a terra e che si dibatteva sotto i morsi delle due bestie. E' stato allora chiamato un pastore che ha un gregge nei pressi, tale Luigi Amici, il quale è accorso armato di un fucile da caccia. Con due assestati colpi, l'uomo è riuscito a colpire i due mastini uccidendoli.

Subito dopo si è potuto così soccorrere il guardiano che giaceva a terra in un lago di sangue e orribilmente dilaniato. All'ospedale di San Giovanni i sanitari gli hanno riscontrato lo spappolamento dell'arto superiore destro, gravi lesioni alla mano e al braccio sinistro e profonde ferite con lacerazione ai tessuti molli dell'addome e del pube.

L'uomo, che aveva perso una gran quantità di sangue, versava anche in stato di choc emorragico per cui è stato necessario sottoporlo ad alcune trasfusioni. Dopo un delicato intervento chirurgico è stato ricoverato in corsia con prognosi riservata. I funzionari del commissariato Casilino hanno effettuato un sopralluogo per cercare di ricostruire le fasi della tragedia e definire eventuali responsabilità.

Una precedente disgrazia avvenne in un campo di demolizioni per automobili, al nono chilometro della via Collatina. Il guardiano notturno Armando Passeri, di 52 anni, fu trovato dilaniato dai due mastini dal titolare della officina, Marcello Mondini.

Si accertò, successivamente, che l'uomo era stato aggredito mentre tentava di far rientrare nella gabbia i due animali, Raf e Toy, che aveva slegato per la notte. I due mastini si aggiravano intorno alla gabbia di una cagna in calore e quando il guardiano si era avvicinato gli si erano rivoltati contro. L'uomo aveva reagito sparando un colpo di fucile contro gli animali, senza riuscire a ucciderli e con l'unico risultato di inferocirli ulteriormente. Inutilmente poi aveva tentato di rifugiarsi nella carcassa di un'automobile in demolizione.

(Ansa - Italia)

BOZZA DI LEGGE

Carcere a chi vende le case popolari

Roma, 5

«Chiunque, assegnatario di alloggio di edilizia residenziale pubblica, cede in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, l'alloggio medesimo è punito con la reclusione da sei mesi ad un anno». La norma è contenuta in una bozza di legge elaborata al ministero dei lavori pubblici e relativa al «canone sociale» per l'edilizia residenziale pubblica. Un'altra norma prevede che il canone di locazione possa essere riscosso dagli istituti autonomi case popolari «con ritenuta sulle retribuzioni»; ovviamente nel caso che il locatario abbia redditi da lavoro dipendente propri o dei familiari conviventi.

E' noto che per gli alloggi popolari esiste un vero e proprio mercato di scambio e di compravendita che gli Iacp non riescono più a controllare con i mezzi amministrativi normali. Quelle poche volte che hanno tentato, hanno provocato vere e proprie rivolte degli abitanti di interi quartieri popolari. Il fenomeno è particolrmente diffuso: assegnatari che intendono trasferirsi «vendono ad altre persone il «diritto» di abitare nell'alloggio abbandonato, senza che di questo passaggio l'Iacp competente abbia nemmeno sentore.

(Ansa)

«Giustiziato» a Pescara un giovane pregiudicato

Pescara, 5

Un giovane pregiudicato, il fotografo Pietro Imperatore, di 23 anni, è stato «giustiziato» a colpi di pistola in un bar di Pescara. Il fatto è avvenuto ieri sera, e per tutta la notte polizia e carabinieri hanno setacciato la città, controllato strade e locali, mantenuto posti di blocco alla ricerca dei killer, a quanto pare due persone.

IMPRESA DI GRANDE IMPORTANZA REALIZZATA DAGLI SCIENZIATI DI LOS ALAMOS

CON IL LASER UN SOLE IN MINIATURA

E' stata causata una vampata di fusione nucleare - L'ampliamento del risultato potrebbe portare a mettere in opera un reattore - Rilevante passo avanti verso un'energia nucleare a buon mercato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Alamos, 5

Il laboratorio scientifico di Los Alamos ha annunciato che i suoi fisici hanno realizzato un'impresa di grande importanza, impiegando i raggi laser per creare un sole in miniatura. Il procedimento ha un potenziale impiego militare e, sia pure in prospettiva più remota, costituisce un rilevante passo nella ricerca di un sistema di energia nucleare a buon mercato, fonte di forza «pulita» perché non lascia residui.

Gli scienziati del laboratorio, ha detto un portavoce del centro del Nuovo Messico, hanno causato l'implosione di sferetta di combustibile con una scarica di luce di un laser ad anidride carbonica, procedendo bassi livelli di radiazione neutronica.

L'implosione è una rapidissima reazione, analoga all'esplosione ma dall'esterno verso l'interno. Produce in generale un forte aumento di pressione e di densità nella massa. In questo caso ha realizzato una breve vampata di fusione nucleare, il processo che è alla base della combustione del sole e che dà la tremenda potenza alle bombe termonucleari. L'ampliamento del risultato ottenuto potrebbe portare alla realizzazione di reattore di fusione nucleare a laser.

«Questi risultati» ha detto a Washington un portavoce dell'amministrazione per le ricerche e lo sviluppo dell'energia «indicano un importante progresso verso gli obiettivi della fusione a mezzo laser riguardanti a lunga scadenza la produzione di energia e a termine più breve le applicazioni militari».

Altri esponenti della «Esda» (Energy Research and Development Administration) avvertono tuttavia che occorreranno ancora molti anni di ricerca, dato che per l'impiego ai fini della produzione di energia è necessaria una erogazione neutronica un miliardo di volte più elevata di quella sin qui ottenuta. In passato si è pensato alla fusione laser quale potenziale mezzo di produzione dell'energia per il primo scorcio del secolo ventunesimo.

In altri laboratori, della California e del Michigan, sono state ottenute con il laser produzioni più elevate di neutroni, ma è stato fatto uso di laser a vetro, basati sul neodimio, un metallo appartenente alla famiglia dei lantanidi i cui minerali sono denominati terre rare. In precedenza si era pensato che l'anidride carbonica non avesse praticità.

Per la reazione di fusione si può impiegare il deuterio, elemento disponibile facilmente nell acqua di mare, quale combustibile. I reattori a fissione, basati sulla esplosione delle particelle atomiche, impiegano isotopi di uranio come combustibile, e producono scorie radioattive che presentano difficoltà per l'eliminazione. Secondo McCall il nuovo sistema di laser sarà impiegato nell'impianto di laser a gas ad alta energia del laboratorio di Los Alamos, il cui completamento è previsto per il 1981. Il laboratorio di Los Alamos è quello nel quale si realizzò la prima bomba atomica.

Il laser ad anidride carbonica impiegato per ottenere il risultato ora annunciato è del tipo a doppio fascio. Barbara Mulkin, portavoce dell'università di California che ha messo a punto il sistema sotto contratto con il governo degli Stati Uniti, ha detto che nel sistema il combustibile usato per le sferette bombardate con il CO_2 proviene soprattutto dall'acqua: «E' un combustibile a buon mercato e inesauribile». Le scariche di energia del laser a doppio fascio durano un miliardesimo di secondo, le «pillole» contengono con il deuterio il trizio, un altro isotopo pesante dell'idrogeno.

Stephen Gorner

Almeno quattordici morti in un incendio a Seul

Seul, 5

Almeno quattordici persone sono morte, nelle prime ore di oggi, in un incendio divampato in un edificio di quattro piani, a Seul. Il fuoco si è sviluppato al terzo piano, dove si trovava un ristorante, e la maggior parte delle vittime sono dipendenti del ristorante stesso, secondo quanto ha reso noto la polizia, che sta compiendo indagini per accertare le cause del sinistro. Più di 200 vigili del fuoco sono stati mobilitati per combattere contro le fiamme. Sono state necessarie circa due ore per domare l'incendio.

(Ansa - Reuter - Upi)

Processo per ricettazione a Maria Rita Moxedano

Roma, 5

Maria Rita Moxedano, la donna coinvolta nell'inchiesta sulla bomba rinvenuta sul treno Napoli - Brennero, è comparsa stamane davanti ai giudici della 4.a sezione del tribunale penale per rispondere di ricettazione. Sul banco degli imputati è comparso anche l'amico della Moxedano, Paolo Fioralisi. Entrambi devono rispondere di ricettazione per avere ricevuto da persona non identificata due passaporti sottratti a Lucia Amato e Fausto Benedetti il 6 ottobre e il 14 dicembre 1974. L'udienza, breve, è stata rinviata al 23 marzo per dare modo a 3 agenti di venire in tribunale a deporre sulle indagini svolte.

(Italia)

A ORGOSOLO

Accoltella un banditore il nipote di Mesina

Nuoro, 5

Giovanni Nicolò Mesina di 13 anni, nipote di «Grazianeddu» Mesina, il noto fuorilegge orgolese evaso nell'agosto scorso dal penitenziario di Lecce, ha accoltellato il banditore pubblico di Orgosolo Luigi Piloni di 32 anni.

Il grave episodio è avvenuto nell'abitato di Orgosolo, centro del nuorese a circa 21 chilometri dal capoluogo, a conclusione di una vivace discussione tra il ragazzo ed il giovane banditore. Giovanni Nicolò Mesina, secondo gli accertamenti compiuti dagli agenti del commissariato, contrariato per una ricompensa inferiore a quella pattuita per il ritrovamento di una fisarmonica «scomparsa» a Luigi Piloni, ha vibrato una coltellata al rene sinistro del banditore dandosi alla fuga.

Condannati per droga due italiani in Francia

Marsiglia, 5

Due coniugi di Genova, Marco Canavara e Claudia Mannini, sono stati condannati da un tribunale di Marsiglia per traffico di stupefacenti. Il 9 maggio 1975 erano stati sorpresi con un carico di canapa indiana nella loro automobile, mentre scendevano a Marsiglia da un traghetto proveniente da Casablanca.

(Ansa - Afp)

LESLIE 100 watt vendesi occasione. Telefonare 70562. 4233 NN

MATRIMONIALI soggiorni salotti cucine, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 3886 NN

OCCASIONE matrimoniale pranzo divanoletto cucina vendonsi ininter-mediari. Tel. 54067 ore pasti. 4027 NN

PIANINO nero Steinbach ottimo vendesi. Telefonare 727205. 4249 NN

PIANO elettrico Wurlitzer vendesi, nuovissimo. Tel. 757002 ore pasti. 4304 NN

SALA pranzo tavolo allungabile 6 sedie con trasporto e montaggio 150.000. Tel. Fabris 415778. 651 NN

VENDESI divano letto telefono 53255. 4195 NN

VENDESI mobilia appartamento, condizionatore 100 metri cubi. Cepile, via Vignola 6. 729922. 4111 NN

VENDESI occasione camera matrimoniale armadio 4 ante. Telefonare 742429. 4012 NN

VENDO camera singola due sedie primo '900. Telefonare 733496 mattinate. 4298 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro argento monete riparazioni permute, GOLDMARKET, via Roma 20. 4212 O

MONETE acquisto pagando massimo prezzo tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 4137 O

ORO ARGENTO acquistansi. Disimpegno polizze. Corso Italia 28 primo piano. 2204 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

CUORE - CUORE - CUORE olio di mais dietetico 1390, EXTRA VERGINE DE SANTIS oliva di Bitonto 2190, SEMI VARII SIGILLO 690, SAO CAFFE' 1500 in bustina da due etti, HAG 650 in busta da grammi 90, Agrel 1950 tanica 5 litri di DETERSIVO AL LIMONE per piatti, Extradomus 2950 sacchetto 4,5 kg. di DETERSIVO PER LAVATRICE, marmellata di FRUTTA FRESCA MASSALOMBARDA grammi 400 a lire 390 in offerta speciale sino al 19 marzo presso la bottiglieria Di.Be.Ma. di via Commerciale 27 e presso il nostro deposito di via Pagliaricci 2 oppure direttamente al vostro domicilio con una piccola maggiorazione telefonando al n. 740485 - 795043 - 418762. 4021 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A. PROVVEDITORIA marittima cerca produttore conoscenza lingue, esperienza ramo referenze. Telef. 60233. 4629 P

FISSAGGIO a sparo. Ditta in grande espansione, prodotti primaria qualità, cerca rappresentanti, esperti ramo, per varie province Friuli. Trattamento provvigionale di sicuro interesse. Gori - via Paoletti 26 - Firenze tel. 471068. 3901 P

INDUSTRIA cosmesi e tricosmesi già introdotta cerca rappresentante residente province Gorizia e Trieste. Il nostro personale è già estetisti. Inviare curriculum a Publikompass Cassetta 41 P, 34100 Trieste. Il nostro personael è già avvisato. 050074 P

RAPPRESENTANTE residente province Gorizia e Trieste per visite parrucchieri ed estetisti. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 17 P 34100 Trieste. 050069 P

RINOMATA industria dolciaria importanza nazionale visiona scopo potenziamento elementi militesenti atti alla vendita, inquadramento Enasarco. Scrivere dettagliando, assicurasi massima riservatezza. Scrivere a Publikompass Cassetta 35 P, 34100 Trieste. 4075 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA Viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI. FIAT 600, 127, 128, 124, 125, 850 coupé. Alfetta. Citroen GS, GS break, Dyane 6. Fulvia coupé, Volkswagen, Kadett, NSU Prinz Renault R 6. SIMCA 1000 GLS, Special. 1100 GLS, Special. 1301 Special 1500 CHRYSLER 180, 160, MATRA Bagheera. 7/3 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA, PADOVAN DE CARLI, NUOVA SEDE via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 R 74, 126 74, 127 72, A 112 E 72, 128 73, 124 72. Ford Escort 71. Citroen Ami super 74, GS 1220 73. Dino coupé 70. Prinz 4 L 70, 1200 C 69. Sunbeam 1250 TC 75. Simca 1000 dal 69 al 75, 1100 73, 1100 special 73, 1100 TI 74 75, 1301 S 71 73, 1307 GLS. Chrysler 160 72, 180 71, 73. 4209 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10/3 Q

A.A.A.A. AUTOBIANCHI A 112 elegant 75 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford, via Caboto 24. Tel. 826181. 10/3 Q

A.A.A.A. 124 spider 1600 73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford, via Caboto 24. Tel. 826181. 10/3 Q

A.A.A.A. FORD Capri 1300 XL 74 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford, via Caboto 24. Tel. 826181. 10/3 Q

A.A.A.A. FORD Taunus 1300 XL 73 vende NUOVA CONCESSIONARIA Ford, via Caboto 24. Tel. 826181.

A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65. Se volete acquistare un'autovettura Fiat nuova interpellateci. Pronte consegne massime valutazioni del Vs. usato. Omaggi agli acquirenti. Vasto assortimento vetture usate garantite. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Fiat 126 '74, 500 F '69, '64, 127 Giannini '72, 127 '71, '72, 112 E '71, 124 berlina 1200 '73, 124 S '69, 1100 R '67, '68, Giulia 1600 TI '67, Peugeot 504 diesel '74. Aperto festivi 10-12.30. Visitateci! 4352 Q

A. AUTOSALONE Fiat via di Roiano 6; dimostrazioni e vendita vetture nuove. Esposizione usato selezionato: 126 '73, 127 3 porte '73 '75, 128 '69 '70 '71 '72, 128 familiare '70, 124 '68, 124 familiare '67 '69, 131 special '76, 132 special '73, Alfa Romeo 2000 '71, Simca 1000 '73 '75, Peugeot 104 '75, Permute usato per usato, rateazioni. Visitateci anche la domenica mattina, dalle 10.30 alle 13. Tel. 413337. 4195 Q

ALFA Romeo 2000 anno 1974 grigio perla km 40.000 vendesi 4.800.000 trattabili. Telefonare ore pasti al 819683. 4017 Q

ALFA 2000 1973 quasi nuova lire 2 milioni 500.000 telefonare 747154. 3897 Q

ALFASUD 5 M trimestrale km 3000, Fiat 124 sport coupé unico proprietario vendesi visibili da martedì in poi presso «Junior 2000» Agenzia di vendita Alfa Romeo Piccardi 17. 1234 Q

ALFETTA unico proprietario vera occasione perfetta vendesi. Concessionaria G. DUPLICA viale Ippodromo 2/2 A. 7/3 Q

ALFETTA GT 1800 due anni perfetta vendo. Telefonare serata 414957. 4228 Q

ALFETTA 1.6 fine 75 km 19.000 vendo cambio dilazioni. Via della Valle 6. 4169 Q

ALFETTA 75 18.000 km come nuova unico proprietario privato vende. Tel. 827231. 18/3 Q

AUDI 100 LS con gancio e targa ripetitrice, vendesi anche ratealmente, Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/3 Q

AUTOBIANCHI A 112 Abarth 75 perfetta 25.000 km visibile Campo Marzio 4. 4314 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, Fiat 125 S '71, 124 Sport '70, 128 '73, '71, '70, 127 3P '74, Alfa 2000 '72, 1750 '70, Giulia '74, '71, '70, VW Maggiolone '72, Peugeot 504 TI '73, Mercedes 250 '70, Mini '75 '73, Dyane 6 '72, Renault 1 TL '73, Kawasaki 900 '76. 4359 Q

AUTOFFICINA vende motori 124 - 850 - 500 - 1100 - 128 revisionati in garanzia. Tel. 826388. 4109 Q

AUTOMERCATO via Rossetti, 41 - tel. 772122, vende occasione: Fiat 127 tre porte '72-'73, Alfa R.G.T. junior 1600 gas, 125 spec.al gas '70, AR 1300 super '71, 128 '70, BMW 1800 '69, 124 special T 1400 '72, 124 '69-'63, Mehari '73, Dyane 6 '73 '75, Fiat 850 special '69 '68, 850 coupé '68, Mini MK3 '70, Mini Minor '68, 600 furgone '67, 124 coupé '72, Innocenti Mini Minor, Spider, OM Lupetto furgone '62, Giulia 1300 TI '68. Visitateci.

AUTOSALONE Papo Artisti 7, parallela corso Italia: Alfetta 1800, Alfasud 1750, 1300, Duetto 1300 1974, Beta coupé spider km 15.000, Fulvia coupé, 125 special '72, 124 '72, 124 coupé, 600 D, 126, 1974, chilometri 19.000, 128 coupé, 128 2 portee, 128 X 1/9, 850, Renault 15 coupé, Ford Taunus, Ford Escort, Ford 17 M, Kawasaki 500, 750, Mercedes diesel 200. 4117 Q

BIANCHINA rossa motore rifatto occasione, altra 126 '74 vendo rate permuto. Via della Valle 6. 4169 Q

CABRIOLET Volkswagen seminuova, vendesi anche ratealmente fino 30 mesi occasionissima, Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/3 Q

CINQUECENTO motore nuovo vendo per sole 260.000 lunedì. Tel. 415022. 4251 Q

CITROEN CX 2000 '76 20.000 km bellissima garanzia 6 mesi vende permuta Citroen Piahuta. 813242. 18/3 Q

CITROEN 1220 Break 75 18.000 km come nuova in garanzia vende concessionaria Citroen Piahuta. Tel. 813242. 18/3 Q

CITROEN D super 1971 privato unico proprietario vende telefono n. 726324. 4161 Q

CITROEN GS 1015, 72 perfetta 1 milione 450.000 tel. 413037. 3966 Q

COMPERO auto usate contanti. Via della Valle 6. 4169 Q

COUPE' 850 efficientissima vendo permuto 500 L 126 ore pasti 51887. 3974 Q

FIAT 1500 ottimo stato occasione vendo. Telefonare 753807. 4244 Q

FIAT 127 74, 126 74, 128 71 perfette vendo cambio rate. Via della Valle 6. 4169 Q

FIAT 128, 1973 perfetta km 43.000 vendo 1 550.000 tel. 757385. 4132 Q

FIAT 126 fine '75 occasione vendesi solo contanti. Telefonare ore serali a 200628. 3929 Q

FIAT 124 special gommatissima gas ottimo stato vendesi tel. 749038. 4122 Q

FIAT 126 1974, 128 coupé 1972, 500 L 1971, Dyane 1975 1973, A 112 1970 1972 1975, Abarth 1976, A 111 1972, Ford 1600 XL 1972, Capri 1300 1971, Alfetta 1973, Simca 1000 1972 1973, Lancia HPE 1600 1975, berlina 1974 1975 e Fulvia coupé vendonsi via Flavia 55. Tel. 820204. Concess. Lancia Autobianchi. 659 Q

FIAT 500 L 1971 ottimo stato vendesi privatamente. Tel. 773823. 3945 Q

FIAT 128 coupé bellissima cerchi in lega garanzia meccanica vende o permuta concessionaria Citroen Piahuta. Tel. 813242. 18/3 Q

FIAT 126 e 127 1975 unici proprietari, vere occasioni, vendesi Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

FIAT 128 1971 e Fiat 126 coupé pochi chilometri, vendesi anche ratealmente, Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

GIULIA superw 1300 metallizzata 1974 e Giulia 1600 1969, vendesi anche permutando, Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/3 Q

GOLF GT pochi giorni forte sconto eventualmente permutando. Telefonare 728548. 4314 Q

GORI regolarità motore Sachs 6 marce nuovissimo vendesi tel. 413094. 4073 Q

HONDA 450 perfetta 700.000 trattabili privato vende. Tel 815875.

KAWASAKI 1973 17.000 km perfetta accessoriata vendesi. Tel. orario negozio 37759. 4010 Q

LANCIA Fulvia berlina 1300 69 occasione. Via della Valle 6. 4169 Q

LANDROVER passo lungo diesel accessoriato vende 4.000.000 privato 766871 feriali. 4194 Q

MINI 1001 1973 con radio, vendesi Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

MOTOBI 250 4 T 1975. Suzuki Titan 500 1973 privati vendono presso autolavaggio, San Francesco 53. 4291 Q

NSU 1200 C 1971 con motore revisionato, vendesi anche ratealmente Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

OCCASIONE BMW 2002 1971 ruote in lega vendesi. Tel. orario ufficio 820214. 660 Q

OCCASIONE vendesi Renault 8 S accessoriata perfetta carrozzeria e motore. Telefonare al 726249 dalle 14-18. 4252 Q

OCCASIONE vendonsi 3 gomme posteriori per Buggy. Tel. 820261. 4115 Q

OCCASIONE vendo 124 sport 5 marce perfetta accessoriata, un milione non trattabile. Tel. 764843. 4048 Q

OCCASIONI: 128 70 73 75, 128 rally 128 coupé, 124, 124 familiare, 124 coupé, 124 special T, Simca 1000, Renault R 16, Peugeot 304, Alfasud, Alfetta GT, Lancia 2000 LX, Lancia 2000 iniezione, Beta 1600 HPE, Fulvia coupé, Mini 1001. Permute facilitazioni senza cambiali, Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Festivi 9-12. 4300 Q

OPEL Kadett uniproprietario motore nuovo vendo 480.000. Tel. 750028. 4282 Q

PERMUTO o vendo Porsche 911 Carrera 1968 perfetta tel. 272901. 4180 Q

PEUGEOT 204 unico proprietario, vendesi anche permutando, Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

PEUGEOT 204 Break benzina 1975 vendo. Visibile da lunedì garage Grattacielo, via Giacinti 4. 4297 Q

PNEUMATICI GOOD-YEAR DUNLOP sconto 25% presso Autoelite, via Giulia 88. 656 Q

PRENOTATE presso Nuova Agenzia Piaggio. Gilera, modelli Vespe e ciclomotori. Pronta consegna comode dilazioni parmuté. Strada di Fiume 19, Telefono 766880. 4300 Q

PRIVATO vende Fiat 124 coupé rossa ottima occasione. Telef 51067. 4149 Q

PRIVATO vende Fiat 500 L ottime condizioni L. 650.000 trattabili. Tel. (0481) 89827 ore pasti. 176 Q

PRIVATO vende Fiat 1500 C ottime condizioni. Telefonare 821296.

PRIVATO vende 500 L come nuova Tel. 37757. 4059 Q

PRIVATO vende Fiat 500 L come nuova telefonare 231190. 3828 Q

PRIVATO vende Giulia super 69 gas accessoriata lit. 1.500.000 tel. 418827 mattina 10 - 12. 4193 Q

RENAULT R 4, coupé 850, efficentissime vendo permuto 127 similari ore pasti 51887. 3974 Q

SIMCA 1000 GLS 72 metallizzata occasionissima vendo 850.000 rateazioni cambi. Via della Valle 6. 4169 Q

Continua in 16.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

IL TERZO ATTO DEL «MONDIALE» DI FORMULA UNO SUL CIRCUITO DI JOHANNESBURG

IL TRIONFO DI LAUDA IN SUD AFRICA OFFUSCATO DALLA MORTE DI PRYCE

L'austriaco è tornato al successo a sette mesi di distanza dal drammatico incidente del Nürburgring - Hunt al quarto posto
Solo settimo l'altro ferrarista Reutemann - Zorzi è stato la causa involontaria della tragedia - Anche un meccanico ucciso

Johannesburg, 5

A distanza di sette mesi dal drammatico incidente che sul circuito di Nurburgring, in Germania, per poco non gli costò la vita, Niki Lauda esorcizza definitivamente quel terribile ricordo e ritorna perentoriamente alla vittoria nel Gran Premio del Sudafrica. Il trionfo del pilota austriaco e della Ferrari è purtroppo offuscato dal nuovo lutto che ha colpito il mondo delle corse: Tom Pryce, il ventisettenne pilota gallese della «Shadow» si è andato a schiantare contro la «Matra» del francese Jacques Lafitte, dopo aver travolto un addetto al servizio antincendio. In questa atmosfera di lutto anche l'impresa di Lauda che ha condotto una gara esemplare sotto ogni punto di vista, perde un po' della sua suggestione.

Prima di passare al resoconto della corsa è doveroso tributare un piccolo omaggio alla memoria del pilota scomparso rievocando le circostanze dell'incidente. Un capriccio della sorte ha voluto che l'incidente fatale a Pryce coinvolgesse, in maniera indiretta, il suo compagno di scuderia, l'italiano Renzo Zorzi. E' accaduto nel corso del 22.o giro: Zorzi, la cui vettura era contrassegnata dall'infausto numero 17, si è arrestato a lato della pista. Ha fatto appena in tempo a saltare fuori dall'abitacolo che minacciose lingue di fuoco si sprigionavano dalla parte posteriore della macchina. Zorzi è riuscito a spegnere l'incendio azionando gli estintori automatici installati su ogni vettura. Nel frattempo è giunto a dargli una mano un addetto al servizio antincendio e il pericolo è stato definitivamente scongiurato.

Gli addetti ai servizi di sicurezza del circuito accorsi in aiuto di Zorzi erano due: uno purtroppo, nell'attraversare la pista, è stato travolto e ucciso all'istante dalla «Shadow» di Pryce che sopraggiungeva proprio in quel momento. Il pilota gallese, rimasto forse intontito dall'urto, ha continuato la sua tragica corsa, ma la sua vettura — ormai priva di guida — è entrata in collisione con la «Matra» di Lafitte finendo poi fuori pista. Quando lo sfortunato pilota è stato estratto dal posto di guida non c'era ormai più nulla da fare. Per la «Shadow» è stata una giornata nerissima: ha perduto il suo pilota più promettente e ha rischiato di rimanere senza anche dell'altra guida in una sequela di circostanze che hanno dell'allucinante per il tragico concatenamento dei fatti.

A parte il luttuoso episodio che ha lasciato una macchia indelebile su questo Gran Premio, la gara è stata interessante, anche se sotto il profilo del risultato non è stata caratterizzata da clamorosi colpi di scena. Passato al comando nei primi giri, Lauda ha sempre tenuto sotto controllo gli avversari, facendo una corsa molto lineare.

Solo nel finale, quando ha ceduto qualche secondo del suo abbondante vantaggio al sudafricano Jody Scheckter, che davanti al suo pubblico sperava forse nel successo completo, l'ex campione del mondo ha fatto vivere qualche attimo di suspense ai meccanici e agli accompagnatori della «Ferrari». Quando il suo bolide rosso contrassegnato dal numero 11 ha tagliato finalmente il traguardo, gli sportivi italiani presenti si sono come liberati del peso che gli opprimeva da quell'infausta giornata del Nurburgring.

Lauda ha bissato il successo dell'anno scorso con un tempo quasi analogo: ha infatti coperto i 78 giri della gara (per totali 320 chilometri) in 1.42.21.6 (per una media di 187,630 km/h) contro 1.42.18.40 dell'anno scorso. Nella giornata che ha fatto registrare la completa resurrezione di Lauda, la Ferrari ha dovuto accusare una prestazione poco brillante da parte di Carlos Reutemann, che conduceva la classifica provvisoria dopo i primi due gran premi della stagione.

L'argentino della «Ferrari» è giunto infatti soltato settimo ed giunto infatti soltanto settimo ed quota 13, nella graduatoria mondiale. In testa si è portato il sorprendente Jody Scheckter con 15 punti.

Il campione del mondo James Hunt ha dovuto accontentarsi della quarta posizione nella classifica finale del G.P., alle spalle del francese Depailler che nella fase finale della gara ha coronato un lungo inseguimento, cogliendo un meritato terzo posto. Un cenno di merito spetta a Vittorio Brambilla, autore di una buona prestazione, nonostante il risultato inferiore agli sforzi profusi: il pilota italiano è giunto infatti sesto, dietro l'irlandese John Watson, ma meritava un po' di più.

Classifica del Gran Premio del Sud Africa: 1) Niki Lauda (Au.) Ferrari in 1 ora 42'21"6 alla media oraria di km 187,730; 2) Jody Scheckter (Sud Afr.) Wolf Ford 1.42'26"8; 3) Patrick Depailler (Fr.) Tyrrell 142'27"3; 4) James Hunt (GB) McLaren 1.42'31"1; 5) Jochen Mass (Ger. Occ.) Mc Laren 1.42'41"5; 6) John Watson (Irl Nord) Brabham 1.42'41"8; 7) Vittorio Brambilla (It.) Surtees 1.42'45"2; 8) Carlos Reutemann (Ar.) Ferrari 1.42'48"3; 9) Clay Regazzoni (Svi.) Ensign 1.43'07"8; 10) Emerson Fittipaldi (Bra.) Copersucar 1.43'33"3; 11) Hans Binder (Au.) Surtees, a un giro.

Classifica del campionato mondiale piloti: 1) Jody Scheckter (Sud Afr.) 15 punti; 2) Carlos Reutemann (Arg.) e Niki Lauda (Au.) 13; 4) James Hunt (GB) 9; 5) Carlos Pace (Bra.) ed Emerson Fittipaldi (Bra.) 6; 7) Patrick Depailler (Fr.) 4;; 8) Mario Andreotti (USA), Gunnar Nilson (Sve.) e, Jochen Mass (Ger. Occ.) 2; 11) Clay Regazzoni (Svi.), Renzo Zorzi (It.) e John Watson (GB) 1.

Prossima prova: Gran Premio degli Stati Uniti Ovest il 3 aprile a Long Beach.

Chi era il campione scomparso

Roma, 5

Tom Pryce è il secondo pilota della scuderia «Shadow» ad avere trovato la morte sulla pista di Kyalami. Nel 1974, durante le prove in vista del Gran Premio del Sud Africa, morì infatti l'americano Peter Revson. Fu quello l'ultimo incidente mortale avvenuto a Kyalami prima di oggi.

Pryce, nato a Ruthin, nel Denbighshire (Galles) l'11 giugno 1949, figlio di un sergente di polizia, si era imposto in pochissimo tempo come uno dei piloti più veloci. Aveva debuttato nel 1970 con una formula Lola Ford con cui fece tutto il campionato inglese di quell'anno con ottimi risultati, vincendo anche il premio «Daily Express». Nel 1971 passò alla Formula tre e alla speciale serie inglese delle Sport F 100. I successi non si fecero aspettare in formula 3, lottò sempre con i migliori, Pryce vinse addirittura il campionato Sport F 100. Sulla scia dei successi dell'anno precedente, pur continuando a correre in F 3, fece alcune esperienze con una Formula «Atlantic Royale».

Il 1973 fu per Tom Pryce l'anno decisivo. Gareggiò in F 2 e in «Formula Atlantic» imponendosi per le sue doti e guadagnandosi così i galloni per la F. 1 in cui esordì il 12 maggio 1974 a Nivelles nel G. P. del Belgio con una Token RJ. Nel 1974 corse quasi tutte le gare del mondiale piloti, prima con la Token, poi con la Shadow. Partecipò anche alle gare del campionato europeo di F 2 con una Chevron e, al volante di una March, a gare di F 3.

Confermato alla Shadow nel 1975, il 16 marzo di quell'anno vinse la «corsa dei campioni» di F 1 a Brands Hatch, gara non valida per il mondiale. Alla Shadow nel 1976 era stato confermato alla casa inglese assieme all'italiano Renzo Zorzi. Sposatosi nel 1975, lascia la moglie Nella, 22 anni, insegnante.

BASKET: SNAIDERO A NAPOLI, PAGNOSSIN A VENEZIA E TRIESTINI IN PIEMONTE

BAIGUERA NON GIOCA A TORINO LOMBARDI AVVILITO: «CHE JELLA!»

Oggi comincia il girone di ritorno della poule scudetto. Partita decisiva a Reggio Emilia tra Fernet Tonic e Sinudyne (la gara si inizierà alle ore 15.15 per consentire la teletrasmissione in diretta sulla rete 2). I campioni d'Europa della Mobilgirgi ospiteranno il Cinzano in un derby che ha perso molto dello smalto di un tempo. Nel girone «B» in Alco-Forst è in palio il primato che potrebbe dar diritto, nella prossima semifinale, al vantaggio di giocare in casa. A Milano si affronteranno Xerox e Brill.

Credevamo che la sfortuna avesse finito di accanirsi contro l'Hurlingham. Pirovano operato, Oeser influenzato, Baiguera con una mezza distorsione, Forza con il braccio sinistro quasi immobilizzato: queste le ultime disavventure della squadra di Lombardi. Nella giornata di ieri c'è stata qualche buona notizia per quanto riguarda Oeser e Forza che sono partiti regolarmente alla volta di Torino, non così invece per Baiguera il quale è rimasto a Trieste. Il playmaker non risente più del malanno alla caviglia ma il dott. Fortunato, che aveva sottoposto il giocatore a delle analisi, ha «fermato» Angelo a titolo precauzionale.

Baiguera nelle ultime due partite non aveva giocato al solito (ottimo) livello e il perché è spiegato: semplicemente non stava bene. Il giocatore neroverde per il momento rimarrà a riposo; il dott. Fortunato sottoporrà Baiguera ad altri esami e tra qualche giorno si potrà conoscere se potrà riprendere tra un paio di giorni oppure se rimarrà inattivo per più tempo. «Sono proprio avvilito — ha detto Lombardi, che raggiungerà oggi i suoi ragazzi — perché una sfortuna simile non mi era ancora capitata. Incredibile, non bastava l'infortunio di Pirovano e le altre disgrazie, ora anche Angelo è costretto a disertare la gara con la Chinamartini».

Il posto di Baiguera verrà ovviamente preso da Scolini il quale, per quanto visto in allenamento, sa cavarsela molto bene ma è probabile anche l'impiego di Ritossa. E' un «largo ai giovani» quasi forzato, per quanto i «babies» possono dare il loro valido apporto. Logico comunque che contro la Chinamartini non c'è da farsi illusioni, anche perché, oltre alle assenze, c'è da tener presente delle non perfette condizioni fisiche di Forza e Oeser.

Per quanto riguarda le altre partite del girone «A» c'è da segnalare il grosso scontro di Venezia dove la Canon affronterà la Pagnossin. Un derby regionale che vuole anche essere un test per gli uomini di Benvenuti. Nel raggruppamento «B» la Snaidero sarà di scena a Napoli, ospite del Cosatto. Gli arancione di Cernich non possono permettersi passi falsi, pena l'accantonamento di ogni ambizione.

RUGBY

Vincono Francia e Galles nel «Cinque Nazioni»

Parigi, 5

Nell'ambito del Torneo delle Cinque Nazioni di rugby, la Francia ha travolto oggi la Scozia per 23-3 in un incontro nel quale i transalpini hanno dominato mettendo in mostra un gioco veramente di ottima levatura tecnica. Il Galles, con una rimonta eccezionale, ha invece battuto l'Inghilterra vincendo per 14-9. La Francia è balzata così al comando della classifica con 6 punti.

Gli anticipi di ieri fra i dilettanti

Nel corso dei due anticipi dei campionati di Promozione e di Prima categoria in programma ieri, il CMM S. Michele ha battuto il Corno per 3-1 mentre Libertas e Muggesana hanno pareggiato 0-0. Per i neroverdi hanno segnato Fogar, 2 reti, e Bertogna. Per il Corno il gol della bandiera l'ha siglato Costantini. Per motivi di spazio siamo costretti a rimandare i servizi all'edizione di domani.

UN INCIDENTE SENZA DANNI MA DETERMINANTE

BACCHELLI CAPOTA: ADDIO AL PORTOGALLO

Al comando del rally il finlandese Alen su Fiat 131

Estoril, 5

Gli italiani Fulvio Bacchelli e Franco Rossetti hanno detto addio al Rally del Portogallo dopo essere rimasti vittima di un incidente con la loro Fiat Abarth. La macchina ha capottato, nel corso di una prova di velocità, nei pressi di Coimbra, ma per fortuna i suoi occupanti se la sono cavata senza danni. L'equipaggio italiano figurava fra i primi cinque in classifica generale al momento della disavventura.

Al termine dell'ultima prova specializzata della terza tappa la «Fiat Abarth 131» affidata al finlandese Markku Alen è sempre al comando della classifica, con netto vantaggio sulla Toyota di Andersson e sulla Ford di Waldegaard. Il Rally del Portogallo, terza prova del campionato mondiale marche, si concluderà domani mattina a Estoril.

La classifica ufficiosa: 1) Alen (Fin) Fiat Abarth 131; 2) Andersson (Sve) Toyota a 5'20"; 3) Waldegaard (Sve) Ford a 5'47"; 4) Verini (It) Fiat Abarth 131 a 13'26"; 5) Andruet (Fr) Fiat Abarth 131 a 15'46"; 6) Mequepe (Port) Opel a 38'06".

Ieri erano stati costretti al ritiro il finlandese Ari Vatanen e il britannico Peter Bryant, su Ford Escort, in seguito a un' uscita di strada che ha gravemente danneggiato la macchina, mentre correvano al comando della corsa. I due sono usciti illesi dall'incidente, occorso nei pressi di Viseu, nel Portogallo settentrionale.

IL CALCIO della domenica

Dopo la parentesi del mercoledì di Coppe, l'attenzione ritorna al campionato. La Juventus, reduce dall'esaltante successo esterno in Coppa UEFA sul campo del Magdeburgo, giocherà a Catanzaro dove cercherà di cogliere quei due punti che le consentiranno di mantenere la testa della classifica. L'undici di Di Marzio, che ha assoluta necessità di mettere un po' di fieno in cascina, spera che i bianconeri accusino un po' la fatica di mercoledì, i disagi del viaggio e lo sbalzo di temperatura fra Magdeburgo e Catanzaro. La squadra di Trapattoni però sta attraversando un gran periodo di forma e non sarà agevole per i padroni di casa fermare la marcia della capolista.

Il Torino, che forse dovrà rinunciare a Graziani, ritornerà a giocare in casa ospitando quella Fiorentina che sino ad oggi non ha sbagliato una sola gara in trasferta. I granata, che domenica scorsa hanno perso all'Olimpico contro la Roma l'imbattibilità in campionato che durava da un anno, non avranno certamente la vita facile. E' una gara delicata per i campioni d'Italia contro un avversario quanto mai scorbutico e deciso a vendere solo a caro prezzo la propria pelle.

Altro scontro interessante quel Milan-Napoli che è stato turbato alla vigilia dalle dichiarazioni di Rocco che ha accusato i partenopei di essere dei perfetti «cascatori» (sei i rigori a favore del Napoli). Il Milan, per proseguire la corsa verso la salvezza deve vincere; il Napoli, dal canto suo non può perdere.

Programma e arbitri:

Catanzaro - Juventus: Agnolin
Cesena - Inter: Bergamo
Foggia - Bologna: Barbaresco
Genoa - Perugia: R. Lattanzi
Lazio - Sampdoria: Gonella
Milan - Napoli: Ciacci
Torino - Fiorentina: Menegali
Verona - Roma: Lo Bello

La classifica: Juventus punti 30; Torino 29; Inter 23; Fiorentina 21; Napoli 20; Verona, Roma e Perugia 18; Lazio 17; Genoa e Milan 16; Foggia, Sampdoria, Catanzaro e Bologna 18; Cesena 10.

IN SERIE «B»

Insidiose trasferte per le battistrada

Ventitreesima giornata fra i cadetti. Como e Lanerossi Vicenza, che si trovano al comando con un punto di vantaggio sulla coppia Pescara e Monza, giocheranno in trasferta e su campi che scottano come quelli di Taranto e di Catania.

Programma: Ascoli - Pescara, Avellino - Novara, Brescia - Lecce, Cagliari - Rimini, Catania - Vicenza, Modena - Palermo, Monza - Sambenedettese, Taranto - Como, Ternana - Spal, Varese - Atalanta.

IN SERIE «C»

L'Udinese in casa contro la Biellese

I bianconeri di Fongaro, che dopo il pareggio di Casale sono costretti ad inseguire la Cremonese con due punti di ritardo, ritorneranno a giocare in casa ospitando la Biellese. Per l'Udinese una favorevole occasione per ritornare al successo mentre la Cremonese corre qualche rischio nel derby con il Pergocrema.

Programma e arbitri:

Albese - Bolzano: Paradisi
Alessandria - Juniorcasale: Canesi
Lecco - Clodiasott.: Corigliano
Padova - Triestina: Vitali
Pergocrema - Cremonese: Paparesta
Piacenza - Pro Patria: Tani
Pro Vercelli - Mantova: Angelelli
S. Angelo L. - Seregno: Pieroni
Udinese - Biellese: Trussi
Venezia - Treviso: Armienti

La classifica: Cremonese punti 36; Udinese 34; Lecco 30; Treviso 29; Juniorcasale e Piacenza 28; Pro Vercelli 26; Bolzano 25; Triestina, Alessandria e Biellese 24; Mantova 23; Pergocrema 22; Albese e Sant'Angelo Lodigiano 21; Pro Patria 20; Seregno 19; Clodiasottomarina 16; Padova 17; Venezia 14.

Pordenone-Giovinazzo 6-3 (2-1)

POSTALMOBILI PORDENONE: Battistella (Vaccher); Fonzari, Kossler; Sbalchiero, Dall'Acqua 4; Toffolon, Gasparotto, Kalik, Virgilio 2.

GIOVINAZZO: Caricato II (Scivetti); Colamaria, Vestito; D'Agostino, Frasca 1; La Bianca, Marolla, Caricato I 2, Marsella.

ARBITRO: Bertani (Reggio Emilia).

CICLISMO

Basso vince la Coppa Placci

Imola, 5

Marino Basso della Selle Royal ha vinto la 26.a Coppa Placci battendo in volata altri dieci corridori, tra i quali Moser. Basso ha trovato lo spunto vincente a un centinaio di metri uscendo sulla sinistra e vincendo a braccia levate.

Giuseppe Passuello, della Zonca, è caduto al 27.o giro, nella zona del rifornimento ed è stato sottoposto a radiografia per una ferita all'arcata sopracciliare.

Premio di Marzo clou a Montebello

Una prova per 4 anni figura al centro del programma questo pomeriggio a Montebello. Si tratta del Premio di Marzo nel quale si rivedrà Delfi, puledro che ha già avuto modo di manifestare la sua qualità sull'anello triestino. L'allievo di Bertoli affronterà un gruppetto di coetanei capeggiati da Sagittarius il quale dopo un breve periodo di riposo si ripresenta con la ferma intenzione di rifarsi dell'ultima battuta a vuoto. Distanza il miglio, saranno da seguire anche le prestazioni di Canaria d'Ausa e Isemburg, i quali vantano all'attivo una vittoria ciascuno ai danni del titolato Augello, e anche Caginia, che si è presentata a Montebello con una franca affermazione, dovrebbe comportarsi onorevolmente sulla breve.

I nostri favoriti:

Premio dei Fiordalisi: Dignene, Bensolo, Tennessee.
Premio delle Dalie: Barzache, Pedrosola.
Premio dei Gigli: Yake Dake, Ben, Pothier.
Premio della Fioritura: Zurbaran, Suani, Sweet Movie.
Premio dei Papaveri: Cacino, Albareto, Mazara.
Premio di Marzo: Delfi, Sagittarius, Canaria d'Ausa.
Premio dei Gerani: Crinto, Aiaccio, Pontevico.
Premio dei Gelsomini: Frosinone, Davis, Castelsud.

I problemi di Chiarbola esposti al prof. Lanza

Il recente rimpasto della Giunta comunale ha consentito al prof. Lanza di riottenere la delega per l'assessorato allo sport. Il prof. Lanza aveva già ricoperto tale incarico prima del breve interregno del rag. Livio Chersi, al quale rivolgiamo un riconoscente saluto di commiato per l'opera svolta e per il costante impegno dimostrato.

Il rieletto assessore si è già messo alacremente al lavoro e avviato contatti proficui con il mondo dello sport triestino. Nei giorni scorsi ha ricevuto i dirigenti della Polisportiva Chiarbola che erano guidati da don Dario. Nel corso dell'incontro i dirigenti della Polisportiva hanno esposto le difficoltà e le esigenze della società per lo sviluppo dello sport tra i giovani del rione, carente di impianti e attrezzature sportive. L'assessore Lanza, nel dimostrare la propria sensibilità e disponibilità per la soluzione del problema dello sport fra i giovani, convinto che la crescita della società passi anche attraverso l'attività sportiva dei giovani, ha espresso il proprio fattivo ed autorevole interessamento per le iniziative della Pol. Chiarbola.

LA TRASFERTA ODIERNA DEI ROSSOALABARDATI

«Padova-paura» contro la Triestina

Padova, 5

Qui a Padova, calcisticamente parlando, la situazione è drammatica. Classifica e morale sono a rotoli e l'ambiente sembra non avere più neppure forza di reazione. Il glorioso Padova di un tempo, quello celebrato di Nereo Rocco, è ormai scaduto a livello di ridicola armata Brancaleone. La faccenda è molto più grave di quella che pure a suo tempo (e in ben due occasioni...) toccò alla Triestina: ma almeno la squadra alabardata aveva sempre dalla sua, come indubbio sostegno morale, un pubblico mai rassegnato e sempre pronto all'incitamento appassionato. Il Padova attualmente non ha neppure questa consolazione: sta andando alla deriva in un clima di quasi assoluto disinteresse.

Si può ben dire che oggi, all'Appiani, questa squadra si giochi gli ultimi spiccioli di speranza per restare in terza serie. Anche un pareggio contro la Triestina potrebbe risultare inutile, considerata la precaria posizione di graduatoria. L'allenatore Pin è convinto di farcela, anche se la convinzione sembra più il frutto di una rabbia interiore che conseguenza di un ragionamento logico. La squadra, infatti, pur dotata di nomi gloriosi (vedi per esempio Vendrame ex protagonista della serie A, oppure Tripepi, o ancora Ballarin) non gira come dovrebbe e accusa sbandamenti paurosi sia in difesa che all'attacco.

La paura maggiore per i patavini, in questa occasione, deriva comunque dal fatto che i biancoscudati hanno finora saputo esprimersi meglio in trasferta che in casa: e siccome la Triestina si è costruita una discreta fama quando gioca in casa altrui, ecco spiegato perché la sfida di domani al vecchio «Appiani» è attesa nel clan biancoscudato con comprensibile nervosismo.

La Triestina, per suo conto, respira ben altra aria. In classifica non nuota certamente nell'abbondanza, ma non ha neppure necessità urgenti, per cui si accinge alla gara con spirito disteso e sereno, specie dopo la franca vittoria ottenuta domenica scorsa in casa contro i cremaschi. Tagliavini, pur non annunciando ufficialmente la formazione, ha fatto capire che verosimilmente gli undici che scenderanno in campo sono quelli di cui si diceva ieri e cioè Bartolini, Berti (Zanini), Lucchetta, Fontana, De Luca, Monticolo, Andreis, Franca, Peressin, Traini e Dri.

G. T.

SECONDO A SUN VALLEY DOPO MAHRE

Stenmark al comando della Coppa del mondo

Sun Valley, 5

Lo statunitense Phil Mahre ha vinto, con il tempo di 107"15, lo slalom speciale di Sun Valley, valevole per la Coppa del mondo maschile di sci. Secondo si è classificato lo svedese Ingemar Stenmark (107"24) e terzo il fratello gemello del vincitore, Steve Mahre, in 107"64. Stenmark passa al comando della classifica della Coppa del mondo maschile.

Il primo degli azzurri è stato Franco Bieler, giunto sesto, mentre Bruno Noeckler si è piazzato ottavo.

Ieri sui 671 metri del percorso dell'ultimo slalom speciale femminile di Coppa del Mondo, la sedicenne francese Perrine Pelen aveva disputato la sua miglior gara stagionale decidendo praticamente la classifica finale della competizione mondiale. La prima piazza per lo speciale, infatti va alla svizzera Lise Marie Morerod che precede la francese Pelen e l'italiana Claudia Giordani. Per la Morerod, quarta nella competizione di Sun Valley, c'è stato un momento di brivido all'inizio della gara quando ha rischiato di saltare una porta e compromettere così la classifica finale.

Per la Morerod, la medaglia d'oro nello speciale, dovrebbe comunque essere una anticipazione del successo finale nella Coppa: la svizzera infatti ha un vantaggio ormai considerevole nei confronti della rivale austriaca Anne Marie Moser Proell e dovrebbe vivere sonni tranquilli. Nella gara di Sun Valley Claudia Giordani è stata protagonista di una favolosa seconda manche nella quale ha stabilito il miglior tempo assoluto: peccato per l'italiana che nella prima frazione si è dovuta accontentare solo del quattordicesimo posto.

SENZA PROBLEMI LA NOVALINEA RITORNO AL SUCCESSO DELL'OMA

Novalineacucine-Grassi 3-0

(15-9, 15-8, 15-9)

NOVALINEACUCINE: Jankovic, Manzin, Veliak, Coretti, Sardos, Trost, Ciacchi, Braida, Mengaziol, Mervar.

Nuova tappa vincente per la Novalineacucine decisamente lanciata alla scalata dell'«A 1». Con manovra chiaramente felice i bianconeri imboccano infatti il girone di ritorno del Trofeo Federale e superano in tre set il Grassi di Massa Carrara. Per i triestini l'impegno è tutto sommato relativo; si sbarazzano difatti del sestetto toscano in meno di quarantacinque minuti dando l'impressione di non spingere a fondo. I singoli parziali depongono a favore della formazione di casa; nel primo set gli ospiti raccolgono 9 punti, nel successivo 8 e nel terzo di nuovo 9. Per la Novalineacucine si tratta di una passeggiata, meglio di una «sgambatura» se si vuole ricorrere a un termine ippico.

Egualmente, il gioco procede con un certo ritmo, spesso ravvivato dai salvataggi acrobatici dei locali e dalle loro conclusioni vincenti. Jankovic dirige la manovra da par suo mentre Claudio Veliak e Andrea Sardos s'incaricano di mettere lo scompiglio nella difesa avversaria.

Nel complesso anche se i triestini non trovano nell'avversaria una resistenza eccezionale danno l'impressione di attraversare un buon momento di forma. In tutti i set l'iniziativa è sempre dei biancoverdi; un momentaneo rilassamento nelle file triestine emerge unicamente nella terza frazione allorché le due squadre si ritrovano in parità (5 a 5): riprende quindi il volo la Novalineacucine che viene però riavvicinata dal Grassi verso la metà del set (8 a 6). Da quel momento la marcia dei locali riprende però spigliata e in breve raggiungono il fatidico quindicesimo punto.

V. F.

SERIE A FEMMINILE

OMA-Brescia 3-0

(15-8, 15 9, 15-2)

OMA: Goina, Puzzer, Magnaldi S. e E., Amadei, Tenze, Cavalieri, Lorenzi, Cociancich, Prestifilippi, Fonda, Mengaziol.

TEPA SPORT BRESCIA: Lombardi, Ferraroli, Ivenzi, Marchesi, Bartolomasi, Buizza.

ARBITRI: Zucchi di Ferrara e Taffara di Udine.

L'inizio del girone di ritorno ha portato decisamente fortuna all'OMA di Trieste. Dopo tre sconfitte consecutive la formazione triestina è infatti ritornata al successo a spese della Tepa Sport di Brescia battuta in tre sole frazioni e con evidente facilità.

Contrariamente alle precedenti uscite le gialle salesiane si sono mosse con maggiore convinzione; durante l'intera partita sono state impiegate le due sorelle Magnaldi, Puzzer, Tenze, Cocianchich e la Goina. Marina Mengaziol che dopo lunghe... meditazioni ha ritenuto opportuno tendere una mano alle colleghe impegnate duramente per non retrocedere è riapparsa finalmente in panchina. E' stata schierata in campo nel terzo set quando l'OMA stava vincendo per 11 a 2.

†

Tragicamente il 4 marzo è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Tiziana Macca

di anni 9

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio i genitori LUCIANO e NIVES; i nonni EUGENIO e MARIA; GIUSEPPE e LIDIA PAOLI; gli zii GABRIELE e NIVES CRESSA; CARLO e GRAZIELLA RADE; unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 6 marzo 1977

Si associano al grave lutto della famiglia per la tragica dipartita della bambina

Tiziana Macca

gli insegnanti del Corso di specializzazione artistica della Società Ginnastica Triestina prof. PERTOLDI, CARLI, BOVANI, LEPRINI e le compagne della squadra CRISTIANA, LEONORA, LISA, MARISA, MICHELA, MONICA, ROBERTA, ROBERTINA, PAMELA, VALENTINA.

Trieste, 6 marzo 1977

FRANCO e MARISA affranti, si uniscono all'immenso dolore per la crudele scomparsa di

Tiziana

Trieste, 6 marzo 1977

Si associano al dolore della famiglia i condomini di via Tintoretto 2 e 4.

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipano all'immenso dolore dei familiari per la tragica scomparsa della piccola

Tiziana Macca

gli zii
— NINA FERFILA
— MARIO, NORMA UKOVIC
— EUGENIO, LIA CANDIDO.
— ALDO, OLGA CAPPUCCIO

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipano al dolore della fam. MACCA
— LUCIO, ETTA, VITTORIA

Trieste, 6 marzo 1977

Il 19.o Circolo didattico, particolarmente il direttore dott. OMERO ZERQUENI, l'insegnante MARUSSA PORRO, le alunne della IV B scuola «Fabio Filzi» partecipano con profondo cordoglio alla tragica immatura scomparsa di

Tiziana Macca

Trieste, 6 marzo 1977

Titti

RITA, MAURO, MARIUCCIA, ENNIO Ti ricorderanno sempre. Ciao!

Trieste, 6 marzo 1977

Si uniscono al dolore della fam. MACCA per la scomparsa della cara

Titti

i piccoli amici:
— PAOLO LOI
— CRISTINA e SARA COSLOVICH
— CRISTIANA ALLEGRETTO
— VANESSA PARO
— ARIANNA PACCO
— LORELLA e BARBARA HROVATIN
— DANIELA e BARBARA MANGANO
— ILARIA LOI e i rispetti genitori.

———

Prendono parte al dolore le famiglie:
— MORONI
— CANTONI
— PARO
— PECCHIARI
— CAPOLINO
— BORTOLIN
— ERNA e FURIO

Trieste, 6 marzo 1977

Con profondo dolore partecipano al grave lutto della cara amica e collega NIVES e di LUCIANO:
— FABIO ALFEO
— GUIDO CODERIN
— MARINA EMILI e famiglia
— NADIA FABIAN
— FRANCO FABRIS
— ALDO FLEGO
— MICHELE FRANKFURTER
— STELVIO LAGO
— MAURIZIO LA ROSA
— CESARE LAZZARA
— COSIMO LUNANOVA
— TIZIANA MANGANARO
— ERNESTO PETRI e famiglia
— ROSA PRESOT
— FABIO RADETTI e famiglia
— ALDO RICCIO
— ANITA THOREL e famiglia
— LINO VATTOVANI e famiglia
— GRAZIA VETTA e famiglia
— GIANFRANCO VIATORI e famiglia
— ETTORE VLAH
— ROGELLIO ZOVATTO

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di solidarietà morale e materiale tributate per la scomparsa del nostro caro

Edi

e nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo per le cure il Primario, i medici e il personale tutto della Clinica Pediatrica dell'Ospedale Burlo Garofolo e della divisione Neurochirurgica dell'Ospedale Maggiore e tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicino in questa dolorosa circostanza.

Famiglia BRISCECH

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Dal giorno 5 marzo riposa in pace

Ubaldo Cossutti

Lo annunciano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono la moglie VANILLA, la figlia LUCIANA con il marito FULVIO GEMELLESI, le sorelle DEA e RITA, con il marito ALDO ZANONI, la suocera IMELDE TAVONATI e i parenti tutti.

Grazie di cuore al dottor CLAUDIO TIRIBELLI, alla dottoressa SANDRA FERIN e all'amico dottor GIUSEPPE MINNITI per l'affettuosa e assidua assistenza prestata al nostro caro.

I funerali avranno luogo domani 7 marzo alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

Si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Baldo

gli amici ed ex colleghi dell'ufficio utenti dell'ACEGAT.

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Baldo

gli amici
— LIBERO, RENATA e GINO
— STEFI, PINO, CLAUDIO
— FIRMA, RENATO, SILVANA

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipano al lutto gli amici:
— BRUNO BETTIO
— MARIO CONTRI
— MARIO DOLENI
— ANNIBALE DROBNIG
— MARIANO KERPAN
— EMILIO KOSOVEL
— GIUSEPPE MAFFEZZOLI
— CARLO MIKOLJ
— ANTONIO PRIBETTI
— SERGIO STAREZ

Trieste, 6 marzo 1977

ARRIGO e BRUNA BARERA partecipano affettuosamente al lutto della famiglia.

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipano al lutto:
— MARIO e JOLANDA ORSINI

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipano al lutto
— CLAUDIO ed ETTA ZORN

Trieste, 6 marzo 1977

Profondamente addolorata partecipa al lutto famiglia GELMINI.

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Si è spento

Francesco Rebula

Lo annunciano con dolore la moglie ed i figli unitamente ai familiari e parenti.

I funerali seguiranno martedì 8 alle ore 10 dall'abitazione di Longera 242 direttamente alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto espresse all'indimenticabile

Lino Richter

la moglie, la figlia ed i genitori uniti ai parenti tutti ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare ai colleghi di lavoro dell'ACEGAT ed ai soci ed atleti del Gruppo Sportivo Edera Nuoto.

Un grazie di cuore a tutti gli abitanti dello stabile di via Colombo 12.

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Silvano Fulvio

la sorella MERI
e i parenti tutti

Trieste, 6 marzo 1977

E' serenamente spirata

Fortunata Cantoni ved. Israel

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli DARIO e NORA, il nipote NOAH con le congiunte famiglie a quanti La conobbero e L'apprezzarono.

Un sentito ringraziamento al dott. FABIO FANNA per le assidue cure e al dott. RAFFAELE SILBERMAN per l'affettuoso interessamento.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 6 marzo 1977

IDA DI SEGNI è vicina a NORA e DARIO nel dolore per la scomparsa della zia

Furtu

Trieste, 6 marzo 1977

Addolorati partecipano al lutto i dipendenti dei Magazzini Felice.

Trieste, 6 marzo 1977

Si associano al dolore per la perdita della cara mamma
— SEBASTIANO e GIULIA COHEN

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipano al lutto
— ANITA e ROSSELLA

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipa al lutto
— ARNALDO SCROCCO

Trieste, 6 marzo 1977

Con vivo dolore siamo vicini all'amico DARIO
— VITTORIO, LAURA, DONATELLA e CORRADO FERLUGA

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipano al dolore
— ARMANDO e BRUNA DE GREGORIO
— MANOLI e MARIA NIXARLOGLON
— EMILIA ROSSET
— PINO e GRAZIA PALMISANO
— VITTORIO e LOREDANA MUIESAN

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipa al lutto
— la famiglia BONAZZA.

Trieste, 6 marzo 1977

Si associano al dolore per la perdita della cara mamma
— SEBATINO e GIULIA COHEN

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipano al lutto:
— FRANCESCO e PINA OLIVA
— VITTORIO ISSAI

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipano al lutto:
— fam. RINO BELLELI
— fam. ISACCO MUSTACCHI

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipano al lutto:
— RODOLFO MARGONI
— BRUNA
— VIERI
— GUELFO

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il 5 corrente è mancato al nostro affetto

Luigi Candotto

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ONELIA, le figlie ELSA e NIVES, i generi, nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

CAP.

Trifone Quadrelli

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie:
ROZMANN SERGIANI

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Della Vedova ved. Holzinger

deceduta il 3 corr., ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Nella pace del Signore è serenamente mancato dopo lunga e generosa vita l'

AVV.

Dino Berton

Combattente del Grappa
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo ricordano con affetto a quanti ne conobbero le profonde qualità umane e la dedizione esemplare al ministero professionale, il nipote FERRUCCIO TOMMASEO con la moglie AVE e l'adorata piccola CAMILLA.

Partecipa al lutto la devota cognata MARIA.

I funerali seguiranno lunedì 7 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

ARTURO e VIOLETTA GIUNTA partecipano commossi al dolore di Maria, FERRUCCIO e AVE per la scomparsa del caro indimenticabile

Dino

Trieste, 6 marzo 1977

Si associano al lutto:
— PIERIN e MILENA TOMMASEO
— Famiglia GIAMPIETRO TOMMASEO
— AMALIA GILLI

Trieste, 6 marzo 1977

La Comunità di Vita Cristiana di Trieste partecipa, pregando, al lutto per la scomparsa di

Dino Berton

Congregato Mariano

per lunghi anni suo attivo presidente.

Trieste, 6 marzo 1977

LUCIANO e LORI SAMPIETRO partecipano al dolore dell'amico FERRUCCIO per la perdita dello zio

AVVOCATO

Dino Berton

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il 4 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Flego

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, le sorelle ANNA e ROSA, il fratello BENEDETTO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il giorno 18 febbraio si è spento il

DOTT. ING.

Gustavo Hannich

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie ELSA, le figlie ELISABETTA, EMMA con il marito ALDO ZACCARIA, HELGA, la sorella MARIA e parenti.

Amburgo - Trieste, 6.3.1977

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le numerose attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Antonio Cini

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questa dolorosa circostanza.

La moglie SANTINA, la figlia ANNUNZIATA, il genero ATTILIO.

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Alessandro Collini

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 6 marzo 1977

Oggi ricorre il quarto anniversario della morte del nostro caro

Danilo Maras

La famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

La sera del 3 marzo

Enrico Domini (Heincy)

Agente
del Lloyd Triestino a riposo
Già ufficiale combattente del Corpo Volontari della Libertà

ha improvvisamente concluso la propria esistenza terrena.

La moglie IDA, col fratello NINO, i figli MAYA e dott. ERIK, il genero dott. ENZO RENNA, le nipotine ELENA e PAOLA, Lo hanno accompagnato all'ultima dimora e, rispettando la Sua volontà, solo ora lo dicono a chi Gli ha voluto bene, Gli è stato amico, Lo ha stimato.

Trieste, 6 marzo 1977

I fratelli MARTINO, PAOLA, OLGA, ELENA, ELSA; i cognati VITTORINA ZERIAL, HANS JARITZ, EGONE CALAFATI; i nipoti EGONE, ARTURO DOBNIK, EDI, OLIVIERO, HANSI JARITZ, GIORGIO SAULI, ELENA BOTTERI, ROBERTO e MARINA GUADAGNI con i rispettivi consorti e figli, l'affezionata EDDA, si stringono vicino alla famiglia così amaramente colpita.

Trieste, 6 marzo 1977

Ricordano il carissimo amico

Heincy

— GIULIO, BIANCA BENUSSI
— SERGIO, JOLANDA FILINI
— EDWIN, CONCETTA NAHTIGALL
— PIERO PENZO
— JAMES, LINA PEZ
— LIU' RUSSO, DANIELA e DANILO SINICCO
— TULLIO, GEMMA STABILE
— Famiglia TONIATTI
— PAOLO, CLAUDIA VIDOLI

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Dopo lunga e serena esistenza il giorno 5 marzo si è spento

Antonio Zangrando

di anni 88

Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO, la nuora MARIA ed i nipoti ANNAMARIA, DINO e VALENTINA, il fratello TOMASO, la sorella LINA ved. FONDA, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. FRANCESCO MESSINEO.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il giorno 25 febbraio 1977 si è spenta tra l'affetto dei suoi

Carla Fratnik ved. Žnideršič

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio la figlia JOLANDA LOGAR e a tutti coloro che La conobbero e Le vollero bene, e nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserle vicino in questa dolorosa circostanza.

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Lontano dalla sua Zara, è deceduto il 4 corrente il

DOTT.

Simeone Cattalini

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio le nuore LEDA ed i nipotini, il fratello ANTONIO, le sorelle MARIA, NINA, PINA, ANGELA, NELLA, i nipoti e parenti tutit.

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la moglie ed i figli di

Giuseppe Di Campo

ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto partecipare al loro dolore.

LUCIA, PIERPAOLO, ALESSANDRO e FRANCESCA DI CAMPO

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro estinto.

Galliano Ogrisek

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 6 marzo 1977

«Nessuno muore se noi che restiamo continuiamo ad amarlo»

6.3.1974 — 6.3.1977

Libera D'Agnolo nata Pahor

Con tanta tristezza nel cuore, mamma.

La Tua BRUNETTA

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il 4 corrente è mancato al nostro affetto

Secondo Cantoni

commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FERNANDA, i figli BRUNA e ALDO, il genero CARLO CECUTIN, la nuora GIANNA, il nipotino ANDREA, le sorelle, il fratello (assente), i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie alla dott.ssa FERIN, al dott. ROLLI, al dott. FORTUNATO e al personale del Reparto infettivi dell'Ospedale Maddalena.

I funerali seguiranno lunedì 7 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

Prendono parte al lutto le famiglie:
— LUIGI MIHELJ
— PAOLO MIHELJ

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipano al lutto della famiglia CANTONI
— Fam. SABADIN - UMEK

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il giorno 3 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Vidonis

Ne danno il triste annuncio la sua cara ANTONIA, le famiglie RENZI, TOMSICH e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 7 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il giorno 2 marzo si è spenta serenamente

Antonia Crivicich nata Dussich

da Pinguente

A tumulazione avvenuta, ne dà il doloroso annuncio il marito MARIO unitamente alla sorella FRANCESCA, al nipote LUCIANO e famiglia.

Trieste, 6 marzo 1977

Si associa al lutto la famiglia
— NESCA

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il giorno 3 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Chersini

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, le cognate ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 7 corrente alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

Si associa al lutto la famiglia
— PITTANO

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi, ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore per la perdita di

Valeria Nesbeda

Un particolare ringraziamento ai medici e personale della I geriatria.

Famiglie:
NESBEDA, BONO

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossa per tutte le manifestazioni di affetto tributate al suo caro

Guido Cobelli

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.

La moglie

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

LAURA CATANZARO ringrazia parenti e amici che hanno voluto portare l'estremo saluto all'amato Estinto

Nunzio

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Dopo breve malattia, il giorno 4 marzo, è spirato serenamente

Angelo Pisanù

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ESTERINA, le figlie PINUCCIA col marito NINO DI BIN, LICIA col marito CARLO SAINI, i nipoti GIAMPAOLO, GIULIANO e MAURIZIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 7 marzo alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

Si associano al lutto le congiunte famiglie
— TERESA, CLAUDIO e TULLIO MIOCH
— ALDO e ROSINA HOGLIAR
— GIANFRANCO e PIA BERTOTTI
— GIORGIO FARNETI
— EMILIO DELAK
— ELSA DI BIN

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipano al lutto di PINUCCIA e LUCIA
— le amiche ESTER e NIVEA

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il giorno 26 febbraio si è spenta improvvisamente a Maniago

Teresa Candido Todisco ved. Giordani

Angelo di bontà, ha raggiunto il suo amatissimo figlio LUCIANO, lasciando nel più profondo dolore la nuora ROSANNA, gli adoratissimi nipotini ENNIO e MARCO GIORDANI, i nipoti MERCEDES, ANNI e PAOLO, GIORDANO e MARIA GIORDANI, LOREDANA, LUCIANO e ARIANNA CORENI, DENNI, BRUNO e RICCARDO CRISMAN.

La cara nonna e suocera riposa a Maniago di Campagna (Pordenone).

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il giorno 5 marzo si è spenta serenamente, mancando all'affetto dei suoi cari

Maria Cherin nata Laterza

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, i figli DUILIO, UMBERTO e LIDIA, le nuore, il genero, i nipoti, il fratello, la sorella, unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 8 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

E' mancato al nostro affetto

Giuseppe Sustersic

Ne danno il triste annuncio i figli DAVIDE e DINO, le nuore SANTINA e FRANCA, la sorella PINA, la nipotina LAURA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 marzo alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

Si è spento serenamente il 5 corrente

Lino Geromet

Ne danno il triste annuncio il figlio ATTILIO, la nuora GRAZIELLA e la nipote LUCIA.

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Teresa Zecchini ved. Rabassi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 6 marzo 1977

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile

Anna Godina

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 6 marzo 1977

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Giuseppe Gustincic

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

La moglie MARTA

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

E' mancato ai suoi cari

Mariano Spadaro (Pino)

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la mamma, fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

Partecipano al lutto:
— la congiunta famiglia SALVEMINI
— i cognati ANGELO, ANDREA e MAUROVITO CALO' con le famiglie.

Trieste-Londra, 6 marzo 1977

Unitamente ai suoi piangono il caro

Pino

— GABRIELLA e famiglia LONOCE

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il 5 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Zeichen

Ne danno il triste annuncio la figlia ELVI con il marito ALDO BORTOLUTTI, il nipotino WALTER e parenti tutti.

Un grazie al personale e Suore della Prima divisione medica.

I funerali seguiranno martedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

Si associano al lutto
— GIULIANO e VALENTINA BORTOLUTTI

Trieste, 6 marzo 1977

Si associa al lutto la famiglia CHERVATIN.

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il giorno 4 marzo si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Amalia Lubiana nata Schätzel

Ne danno il doloroso annuncio i figli LIDIA, MARIO e LUCILLA, la nuora OLGA, il genero FRANCESCO, i suoi cari nipoti LIDIA, ERICH e tutti i parenti.

I funerali seguiranno martedì 8 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Piangono la dipartita di

Maria Eugenia Siena Petrucco

(LA CARA ZIA GIULIA)

il marito LUDOVICO, le cognate LAURA ed ELDA, i nipoti EUGENIO, MARIO, FABIO, GIULIO, le nipoti MARIUCCIA, ROSITA, ENIA e PUPA con le rispettive famiglie.

Trieste, 6 marzo 1977

Si è spenta

Fernanda Steinbach

A tumulazione avvenuta si esprimono sentite grazie al Primario prof. GIULIO FRANDOLI, ai suoi assistenti e al personale tutto dei Lungodegenti.

RIOSASSO - STEINBACH

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Silizio (Vittorio)

e nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato al nostro caro papà

Antonio Ferro

ringraziamo i parenti amici conoscenti che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie FERRO

Trieste, 6 marzo 1977

1947 — 1977

Licia Vecchiet

LICIA cara è passato tanto tempo dalla Tua scomparsa. Il tuo ricordo ci segue ovunque.

I GENITORI

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

E' mancato improvvisamente al nostro affetto l'adorato e indimenticabile

Ettore Accili

Lo piangono la moglie ERMINIA, il figlio ALBERTO, la nuora GISELLA, i nipoti ANTONELLA e ALESSANDRA, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 8 marzo alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il giorno 4 marzo si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

Ida Chiarcossi

Ne danno il triste annuncio il figlio EMILIO, la nuora SILVANA, la sorella WANDA, il fratello BRUNO e la nipote VAINA con la famiglia.

Un sentito grazie vada ai sigg. medici e personale tutto del Lungodegenti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 7 marzo alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

Prendono parte al lutto le famiglie PESEL e KAKOVICH.

Trieste, 6 marzo 1977

Si unisce al dolore: famiglia MAGRASSI.

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il giorno 28 febbraio u. s. è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gilda Peitler ved. Vanni

esule da Pola

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia IRIS LENZONI, il genero VINICIO, il nipote FABIO e i parenti tutti.

Un grazie particolare a tutto il personale, alla Direzione, agli ospiti del Centro di Assistenza Domiciliare di Opicina e a tutti coloro che hanno voluto esserci vicini nella dolorosa circostanza.

Trieste, 6 marzo 1977

---

†

Il giorno 5 marzo, munita dei conforti religiosi si è spenta

Nerina Osvaldella

vedova di Giuseppe Urzi
già ved. di Riccardo Predominato, di Rodolfo Fonti-Krinjtzky e di Romano ing. Deveglia

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali avranno luogo martedì 8 corrente alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1977

Il prof. TEOFILO ZOLDAN profondamente addolorato per la scomparsa del

PROF.

Giambattista Bietti

piange la perdita del Maestro che per molti anni Lo ha guidato con paterna affettuosa benevolenza.

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Adriano Zeleznikar

ringraziamo sentitamente tutti i parenti ed amici che hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento alla direzione e colleghi della SIP dei Telefoni di Stato, al Distretto Militare e ai condomini di via Crispi.

I FAMILIARI

Trieste, 6 marzo 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Giustina Gombac

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 6 marzo 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VERTICE DA DOMANI AL CAIRO

L'Africa bussa alla porta araba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 5

I lavori dei ministri degli esteri arabi ed africani in preparazione al vertice afro-arabo, in programma per lunedì qui al Cairo, si sono arenati sulla richiesta di diversi paesi africani di aiuti per due miliardi di dollari, che dovrebbero essere loro concessi dai paesi arabi produttori di petrolio. Una riunione congiunta dei convenuti, in rappresentanza di sessanta paesi, è stata rinviata per due volte nella giornata di oggi, per dare il tempo agli arabi di concordare una politica comune.

I paesi africani autori della richiesta ritengono che i due miliardi di dollari dovrebbero servire a coprire il deficit delle rispettive bilance dei pagamenti, dovuti agli aumenti di prezzo del petrolio importato. Gli arabi preferirebbero invece investire il danaro in progetti industriali nei paesi africani richiedenti, per tramite di banche arabe-africane.

Da fonti algerine partecipanti alla conferenza si apprende che Tanzania, Senegal, Zaire e diversi altri paesi africani hanno proposto il versamento dei due miliardi di dollari in aiuti urgenti, da versare in cinque anni. Il ministro degli esteri tunisino Mabil El Sciatti, attuale presidente della Lega araba, ha invece fatto sapere che gli arabi preferirebbero depositare la somma in una delle cinque banche afro-arabe, proprio per favorire lo sviluppo industriale dell'Africa.

Arabia Saudita e Kuwait, secondo quanto si apprende da altre fonti, hanno fatto presente di avere già prestato 1,9 miliardi di dollari nell'ultimo triennio, aggiungendo che adesso vogliono impiegare il loro denaro a fini produttivi. Algeria ed Egitto si sono impegnati in un tentativo di mediazione che soddisfi i Paesi Arabi.

La grande preoccupazione dei responsabili arabi nella preparazione del vertice arabo-africano è di fare in modo che si giunga ad una conclusione positiva, anche se priva praticamente di sostanza. Tenendo conto del fatto che le rivendicazioni economiche precise sottoposte dagli africani (praticamente due miliardi di dollari di assistenza finanziaria per i prossimi cinque anni) rischiano di non essere accolte dagli arabi, si tende già ad orientarsi verso dichiarazioni di principio, verso solidarietà teoriche ed ideologiche, facendo appello ai «legami secolari» e ai «destini comuni».

Finora gli africani non hanno fatto nessuna dichiarazione alla stampa: il portavoce ufficiale della conferenza dei ministri degli esteri arabi e africani è stato unicamente il segretario generale aggiunto della Lega araba, Sayed Nofal. Gli africani, coscienti della loro posizione di ospiti in Egitto e presso la Lega araba, hanno finora osservato un grande riserbo, esprimendo i loro punti di vista unicamente nel corso delle riunioni a porte chiuse.

La stampa del Cairo riferisce perciò praticamente soltanto l'opinione degli arabi, insistendo sull'importanza dell'Egitto, sede del primo vertice arabo-africano, «leader della lotta di liberazione del mondo arabo, del continente africano e dei popoli del non allineamento».

Mentre viene annunciato che il Presidente Idi Amin dell'Uganda intende pronunciare al vertice del Cairo un importante discorso sulla situazione all'interno del suo paese e sui «complotti di cui è oggetto», gli ambienti arabi — particolarmente gli egiziani — si chiedono ancora se sia opportuno esaminare le questioni della sicurezza del continente africano o se ci si debba limitare invece alle grandi linee della cooperazione tecnica.

I capi di stato arabi e africani si troveranno da lunedì di fronte a una serie di questioni precise, che i loro ministri degli esteri saranno soltanto riusciti a individuare. Se in campo prettamente politico vi è la possibilità per le due parti di procrastinare, limitandosi fino al prossimo vertice — previsto fra tre anni — a dichiarazioni generali, nel settore economico gli africani sono ben decisi a ottenere qualcosa di concreto.

I paesi arabi sostengono di aver già pagato abbastanza. L'Arabia Saudita ha versato 606 milioni di dollari e il Kuwait 1300 milioni, calcolando l'assistenza diretta, la cooperazione bilaterale, la partecipazione alla Banca e al Fondo per lo sviluppo dell'Africa e i versamenti alle organizzazioni delle Nazioni Unite per l'assistenza al continente africano.

Già da alcuni giorni la stampa e molti ambienti diplomatici egiziani ritengono che «se gli africani non ottenessero un minimo di soddisfazione, potrebbero riesaminare la validità obiettiva del loro appoggio agli arabi nelle organizzazioni internazionali». E c'è anche chi ha avanzato l'ipotesi che la Costa d'Avorio potrebbe essere il primo paese africano a ripristinare le relazioni diplomatiche con Israele.

Mario Rispoli

FUGGONO AGLI SCONTRI TRA FEDAIN E CRISTIANI

DRAMMATICA SITUAZIONE DEI PROFUGHI IN LIBANO

Nella sola Beirut sono 120 mila: vivono per le strade
Il Presidente Sarkis continua a invocare l'armistizio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 5

Il capo spirituale dei musulmani sciti, che costituiscono più di un quarto della popolazione libanese, ha denunciato oggi la drammatica situazione in cui versano i profughi dal Libano meridionale, fuggiti per sottrarsi ai rinnovati scontri tra guerriglieri palestinesi e milizie cristiane.

Mousa Sadr ha detto che più di 120 mila persone si sono rifugiate nella capitale ed in altre città e che «migliaia e migliaia di profughi vivono nelle moschee, sotto gli alberi e persino nelle pubbliche piazze senza nessun riparo dai rigori dell'inverno».

Le milizie cristiane sferrarono una offensiva tre settimane fa per scacciare i guerriglieri palestinesi dalla zona che va dalle pendici occidentali del monte Hermon al mare. Gli israeliani hanno aiutato le forze di destra con armamenti e supporto logistico allo scopo di crearsi una zona cuscinetto che metta al sicuro le loro frontiere dai guerriglieri palestinesi.

I guerriglieri, negli ultimi giorni, hanno ammassato rinforzi nella zona Sud-orientale di Arkoub e in quella più meridionale di Bint Jbeil. Gli scontri con le forze cristiane libanesi hanno provocato l'esodo della popolazione, che nella regione è costituita prevalentemente di Sciti, la setta musulmana con il maggior numero di fedeli in Libano. Secondo le cifre ufficiali, nel solo mese di febbraio 35 mila persone hanno abbandonato i paesi nel Libano meridionale.

Il Presidente libanese, che ha invocato l'armistizio per oggi a mezzogiorno, parte domani per Il Cairo, dove si presenterà al vertice dei paesi arabi ed africani. Secondo fonti informate, Sarkis teme che il persistere dei combattimenti nel Libano meridionale possa compromettere gli sforzi diretti ad ottenere aiuti internazionali per la ricostruzione, specialmente da parte dei paesi arabi esportatori di petrolio.

A. P.

Domandatelo a Jimmy Carter



Telefoto Upi
Washington — Il centro telefonico al quale affluiranno le chiamate dei cittadini per parlare con il Presidente Carter

Espulso dall'Uganda

Telefoto Ap
Londra — Il vescovo inglese cacciato da Amin è giunto a Londra

IL NUOVO CAPO MENGISTU USA IL PUGNO DI FERRO CONTRO GLI OPPOSITORI

CENTINAIA DI PERSONE UCCISE NELL'ETIOPIA DEL DOPO-GOLPE

Fra gli assassinati vi sono numerosi funzionari governativi - Molti anche i civili coinvolti in episodi di violenza - Due gruppi di sinistra in lotta per il potere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Addis Abeba, 5

Altri morti nella lotta politica d'Etiopia: si parla di alcune centinaia di persone uccise per via o in casa dopo il 3 febbraio, data in cui un conflitto a fuoco ha insanguinato il «Gran Palace», dove ha sede il quartier generale del consiglio militare al potere.

Dopo la battaglia, a capo dello stato s'è messo il tenente-colonnello Mengistu Haile-Mariam, noto per la sua posizione marxista e per la sua predilezione verso i metodi duri. Da fonti bene informate si apprende che i principali avversari sono un gruppo marxista appoggiato dal governo militare, il Movimento socialista di tutta l'Etiopia, e un movimento marxista clandestino, il Partito rivoluzionario del popolo d'Etiopia.

Fra gli assassinati, numerosi sono i funzionari governativi, considerati contrari al governo e definiti contro-rivoluzionari dalle autorità, e i civili, coinvolti per caso nella violenza. I due movimenti rivali, nonostante le apparenti analogie ideologiche, sono impegnati nella lotta per il potere.

Durante numerosi raduni, Mengistu ha continuato a intensificare e ad inasprire gli attacchi contro il PRPE e contro altri gruppi antigovernativi. La violenza è cresciuta da ambo le parti. Il sergente superiore Abraham Gebre-Medhin è stato recentemente ucciso vicino a un teatro della capitale: era accusato di partecipazione a un asserito complotto contro-rivoluzionario voluto dall'ex-capo dello stato, Teferi Benti. Il tentativo si è concluso con l'uccisione di Teferi Benti, e con la morte di altri sei componenti il consiglio militare. Tutti hanno perso la vita nella battaglia di palazzo del 3 febbraio.

Altro caso tipico è la morte di Ato Tewodros Bekele, presidente del nuovo sindacato panetiopico, filogovernativo: un gruppo armato ha fatto irruzione nell'ufficio di Bekele, uccidendo lui e ferendo un altro funzionario.

Molti assassini sono stati, a quanto pare, ignorati dalla polizia e dai soldati: in un caso del genere un militare ha detto a un automobilista, ferito a colpi di arma da fuoco provenienti da un altro veicolo, che non poteva arrischiarsi di prendere alcun provvedimento, in quanto l'attentatore si trovava a bordo di un'auto governativa.

U.P.I.

Il Vaticano polemizza con Corvalan

Città del Vaticano, 5

Ferma replica di «Radio Domenica», la trasmissione settimanale della Radio Vaticana che andrà in onda domani, alla risposta data da Luis Corvalan a proposito dei dissidenti nell'URSS nel suo incontro di giovedì con i giornalisti italiani. In quell'occasione Corvalan affermò che nell'URSS i dissidenti ci sono, sì, ma sono «quattro gatti, e che se sono imprigionati, ciò avviene in virtù delle leggi del loro paese, piaccia o non piaccia».

«Ebbene, non piace», commenta l'emittente, «così come non piaceva che in un paese di democrazia autoritaria come il Cile Luis Corvalan fosse in carcere per delitto di opinione. Corvalan — prosegue "Radio Domenica" — che ha onestamente riconosciuto l'azione della Chiesa cilena a favore dei diritti umani, riconoscerà che la sua battuta può essere pericolosa: perché, a prenderla sul serio, non si vede come potrà egli chiedere alla solidarietà internazionale di fare pressione sulla giunta militare cilena la quale, piaccia o non piaccia, si limita appunto ad applicare le leggi.

Washington, 5

Dopo le «due chiacchiere accanto al caminetto», il Presidente Carter parteciperà oggi alla seconda «trovata» pubblicitaria che lo riguarda, cioè il programma radiofonico che andrà in onda dallo «studio ovale» della Casa Bianca. Si intitola «Domandatelo al Presidente Carter» e avrà tre protagonisti: il Presidente degli Stati Uniti e il pubblico americano nei ruoli principali, con il popolare commentatore della rete radio-televisiva CBS Walter Cronkite nel ruolo di «spalla».

Durante due ore, dalle 14 alle 16 del pomeriggio, Carter, affiancato da Cronkite, sarà a completa disposizione dei cittadini americani, che potranno liberamente e gratuitamente chiamarlo per telefono al seguente numero: 900-242-1611. Egli si è già impegnato a rispondere a qualsiasi domanda, a risolvere qualsiasi dubbio, a soddisfare qualsiasi lecita curiosità.

«Vogliamo rompere l'isolamento della presidenza», ha spiegato Bary Jagoda, consulente televisivo di Carter. «Si tratterà di una "prima" in assoluto e nel contempo di un esperimento. Se andrà bene, lo ripeteremo; se va male, non ne parleremo più. Ma non abbiamo nessuna paura di un eventuale fallimento».

L'intera operazione presenta non poche difficoltà. In primo luogo, tutte le domande poste a Carter per telefono e automaticamente ritrasmesse dalle antenne della CBS non si sapranno in anticipo. La Casa Bianca rischia perciò di esporre il Presidente alle fantasie di pazzi o di burloni, ovvero a interlocutori ripetitivi e superficiali. Il portavoce presidenziale, Jody Powell, scherzosamente ha dichiarato di non ritenere improbabile che ci sia qualcuno nel paese «poco rispettoso verso il Presidente», ma di essere nel contempo sicuro che non ci sia nessuno «che osi mancare di rispetto al signor Cronkite».

Un'altra difficoltà è tecnica, ma è la minore. L'American Telephone and Telegraph ha annunciato già di sentirsi più che sicura del perfetto funzionamento del suo sistema telefonico di fronte all'improvvisa valanga di chiamate che si rovescerà per due ore sulla Casa Bianca dai suoi dieci centri regionali.

A raccogliere le chiamate saranno venti centralinisti della CBS, ai quali i loro colleghi della Casa Bianca avranno ceduto provvisoriamente il posto. All'autore di ogni chiamata verrà chiesto nome e numero di telefono, e i dati saranno rapidamente controllati con il «computer» centrale della società telefonica, in modo da evitare falsi.

Carter e Cronkite ascolteranno le chiamate da altoparlanti e risponderanno non mediante la normale cornetta, ma attraverso un microfono mobile in grado di permettere loro di passeggiare nella stanza. La CBS ha assicurato che il programma non sarà interrotto da comunicati commerciali.

Sarà la stessa CBS, si è appreso, che pagherà l'intero costo dell'operazione.

(Ansa)

NON ACCENNA A CALMARSI LA FURIA DEL DITTATORE

AMIN CACCIA UN VESCOVO CONTINUANO GLI ASSASSINI

Era l'unico prelato bianco in Uganda - Trucidati anche sei attori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kampala, 5

L'unico vescovo bianco in Uganda è stato espulso dal paese. Brian Herd, 46 anni, è giunto a Londra con una valigetta «24 ore» come solo bagaglio dopo l'improvvisa decisione delle autorità di Kampala di arrestarlo e di metterlo poi a bordo di un cargo delle linee aeree ugandesi, insieme con un carico di the diretto in Gran Bretagna.

Il vescovo anglicano della diocesi di Karamoja era stato arrestato giovedì. «Il mio permesso di soggiorno doveva scadere il mese prossimo e speravo in un rinnovo».

Herd ha detto di essere stato condotto nella capitale in una macchina molto comoda e con gente molto cordiale, che gli comunicava che doveva incontrare il capo della polizia. Non potendo incontrare il capo della polizia giovedì, il vescovo ha trascorso la notte in un lussuoso albergo. Venerdì mattina gli è stata consegnata una lettera firmata dal vice presidente, «in cui si diceva che venivo espulso e dovevo prendere il primo aereo in partenza».

Un giornale di Nairobi, scrive oggi che sei attori ugandesi, tra cui Byron Kawadwa, direttore del teatro nazionale ugandese, sono stati uccisi e cremati a Kalagi, a 36 chilometri da Kampala. Lo «Standard» scrive che il Presidente Amin non ha apprezzato un lavoro in cui lavoravano i sei noti attori. Essi stavano rappresentando una commedia in cui si descrivevano le persecuzioni contro i cristiani alla fine del secolo scorso. Secondo il giornale di Nairobi, il Presidente Amin sarebbe stato contrariato dal fatto che la commedia «portava alla mente la campagna lanciata contro i cristiani ugandesi».

I soldati di Amin, oltre ai sei attori, hanno ucciso in questi giorni anche il brigadiere generale Smart Guweddeko, ex capo dell'aviazione: il signor Kahigirisa, ex presidente della commissione ugandese per il territorio; Tucher Lwanga, ex capo della biblioteca dell'Università di Makerere e altri cinque ministri della Chiesa ugandese.

Le forze di polizia di IDI Amin hanno preparato «liste di morte» per circa settemila professionisti, mentre continua il sistematico massacro di cristiani Acholi e Langi.

U.P.I.

L'assassinio di Kennedy: adesso salta fuori una lettera di Oswald

Dallas, 5

L'FBI ha oggi ammesso di aver ricevuto la copia di una lettera che Lee Harvey Oswald, presunto assassino del presidente John Kennedy, avrebbe scritto a un miliardario di Dallas, H. L. Hunt, due settimane prima dell'attentato contro il presidente Kennedy.

In questa lettera, in data 8 novembre 1963, Oswald chiedeva informazioni sulla sua «posizione» e aggiungeva: «Propongo che si discuta a fondo la questione prima che io o qualcun altro intraprenda una qualsiasi cosa».

Un portavoce dell'FBI ha precisato che questo documento sembra provenire da un assistente di Hunt, e che l'FBI lo ha ottenuto solo poco tempo fa.

Testimoniando nel 1964 davanti alla commissione Warren, incaricata di svolgere un'inchiesta sull'uccisione del presidente Kennedy, Marina Oswald, vedova del presunto attentatore, disse che suo marito la informò due settimane prima dell'assassinio di aver ricevuto una offerta di impiego che avrebbe potuto procurargli «un lavoro più interessante».

Wiesenthal: «In Canada ci sono criminali nazisti»

Ottawa, 5

In Canada vivrebbero diversi criminali di guerra nazisti con l'acquiescenza delle autorità governative. Così ha detto, in una conferenza tenuta al Vanier College, il «cacciatore di nazisti» Simon Wiesenthal, l'ebreo ex prigioniero in un campo di sterminio ed ora capo del Centro di documentazione ebraico di Vienna che ha individuato e fatto processare 1100 criminali di guerra.

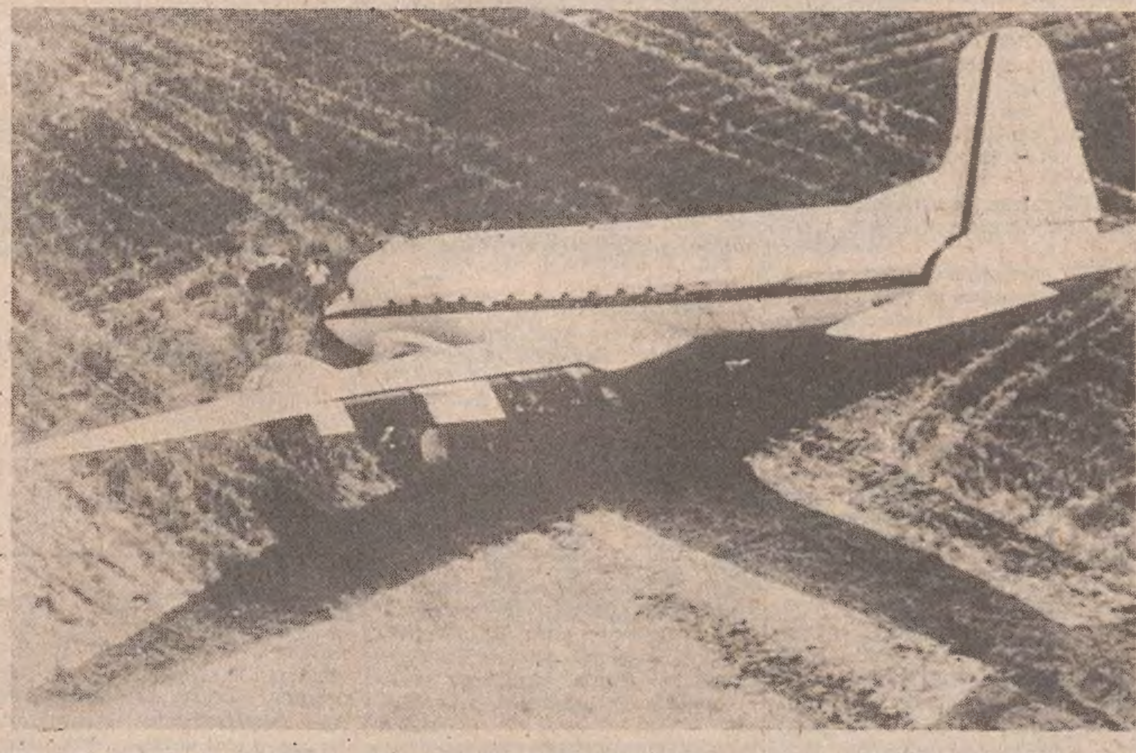
Pur rifiutandosi di dare dettagli perché, ha detto, «sono ospite in questo paese», Wiesenthal ha dichiarato che informazioni per l'identificazione dei nazisti sono state trasmesse alle autorità canadesi dalla comunità ebraica, senza che nulla sia stato fatto.

Egli ha poi detto che «il nostro centro ha avuto informazioni da buona fonte che tra breve si trasferirà dagli Stati Uniti in Canada Valerian Trifa, un arcivescovo della Chiesa ortodossa romena d'America, accusato a Detroit di aver falsificato il suo «curriculum vitae» quando entrò negli USA nel '50. Egli sarebbe responsabile di atrocità commesse contro gli ebrei nel 1941, come comandante della filo-nazista «Guardia di ferro» romena.

Riferendosi alle dichiarazioni fatte da Wiesenthal, un funzionario del ministero della giustizia canadese ha rilevato che il suo dipartimento non ha ricevuto alcuna richiesta di estradizione dal 1963 a tutt'oggi. «Noi teniamo la documentazione di tutte queste pratiche e posso dire che da quella data non abbiamo avuto richieste in tal senso da alcun paese in riferimento a persone sospettate di essersi macchiate di crimini nazisti».

Quattro anni fa, in una conferenza tenuta a Toronto, Wiesenthal disse che in Canada vivevano quindici criminali di guerra nazisti.

Atterraggio di prua



Telefoto Ap
Miami — è venuto giù di prua incastrandosi nel terreno e subendo pochi danni, questo DC-4 che aveva a bordo due tonnellate di marijuana. Tre contrabbandieri sono stati arrestati dalla polizia nelle Everglades, le grandi paludi della Florida meridionale popolate da alligatori

Tokio: accoltellato ex ministro implicato nel caso Lockheed

Tokio, 5

L'ex ministro dei trasporti giapponese Tomisaburo Hashimoto, sotto processo in relazione allo scandalo Lockheed, è stato pugnalato da un giovane squilibrato che lo ha chiamato «sporco fantoccio». Hashimoto, che ha 75 anni, è stato ricoverato in ospedale dove le sue condizioni sono definite buone.

Il fatto è avvenuto a Itako, circa 80 chilometri ad Est di Tokio, nel momento in cui Hashimoto usciva da un tempio dove aveva pregato. Alcuni amici che lo accompagnavano hanno subito sopraffatto l'aggressore, Keizo Tobita, venticinquenne figlio di un contadino, e lo hanno consegnato alla polizia. Quest'ultima ha dichiarato che Tobita era stato ricoverato dal 1965 al 1969 in un ospedale psichiatrico.

ANNUNCIATE NUOVE MISURE DI GRAZIA

Verranno liberati i baschi in carcere?

Faida tra i carlisti: scomparso un principe

Madrid, 5

Il consiglio dei ministri spagnolo ha annunciato al termine della sua riunione di ieri sera «nuove misure di grazia». Per la precisione, informa un comunicato, il governo ha approvato le direttive fondamentali, che saranno elaborate dal ministero della giustizia e quindi sottoposte al consiglio dei ministri della prossima settimana.

Le «nuove misure di grazia» annunciate dovrebbero portare alla liberazione di circa duecento detenuti politici che ancora si trovano nelle carceri spagnole. Di questi duecento detenuti, circa centocinquanta sono baschi.

Intanto il principe Xavier di Borbone-Parma, 88 anni, capo della dinastia carlista che aspira al trono spagnolo «usurpato» da Juan Carlos, è misteriosamente scomparso dal suo domicilio parigino e inutilmente è stato cercato in questi giorni nei castelli che possiede in Spagna. La sparizione risale alla fine della scorsa settimana, ma la notizia è trapelata soltanto ieri sera con una dichiarazione-bomba dei seguaci del principe Carlos Hugo di Borbone-Parma, uno dei figli dell'anziano aristocratico, che hanno formalmente accusato l'altro figlio, il principe Sixto, capo della fazione di estrema destra del movimento carlista, di aver rapito il padre con l'aiuto di «cinque o sei scherani» appartenenti al «fascismo internazionale» e «manovrati dalla Cia».

IN VISTA DELLE «COMUNALI» CHE SI SVOLGERANNO LE PROSSIME DUE DOMENICHE

PARIGI: LOTTA A FIL DI COLTELLO TRA «GISCARDIANI» E «CHIRACCHIANI»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 5

La campagna per le elezioni che, con i due turni di scrutinio del 13 e del 20 marzo, condurranno al rinnovo dei trentaseimila consigli comunali francesi è entrata oggi nella fase decisiva con la chiusura ufficiale dei registri delle candidature.

Nelle 221 città di oltre trentamila abitanti in cui la legge elettorale vieta ogni modifica delle liste di candidati fra il primo e il secondo turno di scrutinio, il gioco è fatto dalla mezzanotte scorsa. In quelle di meno di trentamila abitanti, ove è ammesso il «panachage» (fusione fra liste) dopo i risultati del primo turno, la registrazione delle candidature è cessata all'inizio di questo pomeriggio.

Nel novanta per cento delle città di oltre trentamila abitanti si assisterà domenica 13 a duelli fra «liste d'unione» di candidati dei partiti di governo e liste di candidati dell'Unione della sinistra: in buona parte dei casi il responso delle urne avrà subito carattere definitivo; negli altri si avranno ballottaggi — ciò potrebbe prodursi per esempio a Lione, seconda città di Francia — provocati da «liste di contestazione», specie dalle «liste verdi» degli ecologi, che raccogliendo voti a destra, a sinistra e al centro impediranno a qualsiasi lista o gruppo di liste di ottenere immediatamente la maggioranza assoluta.

Restano le città in cui i partiti di governo o quelli di sinistra (o gli uni e gli altri) non sono pervenuti tra loro ad accordi per la presentazione di liste di unione.

I partiti di sinistra affrontano la battaglia in ordine sparso in una ventina di città, quali Marsiglia — dove il sindaco uscente Defferre ha optato per una «lista socialista omogenea» — o Tolone, in cui gli stessi socialisti sono divisi: vi sono candidati del PS sia nella lista capeggiata dall'ammiraglio Antoine Sanguinetti, gollista di sinistra, e sostenuta dalla direzione del partito, sia in quella presentata dal PCF.

I partiti governativi, dal canto loro, sono divisi in città quali la stessa Tolone, Nancy o Brest e, soprattutto, nella capitale, dove il conflitto fra «giscardiani» e «chiracchiani» continua a polarizzare l'attenzione.

Al fronte della sinistra — compatto nell'insieme dei diciotto collegi elettorali nei quali sono ripartiti i venti distretti della capitale — la coalizione dei partiti di governo oppone due blocchi: uno fa capo al ministro dell'industria Michel D'Ornano, candidato del Presidente Giscard d'Estaing alla carica di sindaco di Parigi; l'altro si è costituito attorno al presidente del partito gollista RPR ed ex primo ministro Jacques Chirac.

Nonostante il fermo invito alla tregua a essi rivolto avant'ieri dal primo ministro Barre, i due blocchi continuano a polemizzare fra loro. Chirac, convinto che le sue liste raccoglieranno più suffragi di quelle di D'Ornano, ha chiesto ai «giscardiani» di osservare — fra il primo e secondo turno di scrutinio — la regola del «leale riporto» dei voti sulle liste meglio piazzate per «battere i socialcomunisti». D'Ornano sostiene invece che spetterà al primo ministro, coordinatore della maggioranza, decidere quali liste dovranno ritirarsi dopo il primo turno.

La situazione è complicata ancor più dalla presenza nell'insieme dei diciotto collegi di liste del movimento dei democratici dell'ex ministro degli esteri Michel Jobert e di «liste verdi» intitolate Parigi ecologica, nonchè dalla partecipazione alla battaglia di un'altra quarantina di liste dell'estrema sinistra e dell'estrema destra extraparlamentari, di movimenti femministi, di gruppi «apolitici», eccetera. Il che fa sì che si contino 875 candidati ripartiti su 149 liste per i 109 seggi del consiglio comunale parigino.

Giorgio Gamberini

Mondale: «Non lontana» la revoca del blocco nei confronti di Cuba

Washington, 5

Il vicepresidente Walter Mondale, in un'intervista al «Washington Post», ha detto di ritenere «non lontana» la decisione degli Stati Nniti di revocare il loro embargo economico in vigore contro Cuba dal 1962.

Egli ha aggiunto tuttavia che esistono ancora «grosse difficoltà» ad una completa normalizzazione dei rapporti fra i due paesi, ed ha citato le seguenti: la presenza di militari cubani in alcuni paesi africani, la violazione dei diritti umani da parte del governo dell'Avana, il contenzioso tuttora aperto sui beni americani nazionalizzati a Cuba.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SIMCA 1301 anno 1971 occasione perfetta vendo. Tel. 762539. 4282 Q
VENDESI Fantic Caballero 50 occasione. Rivolgersi Matassi, via Caccia 6. 4273 Q
VENDESI MG spider. Telefonare al 209422. 658 Q
VENDESI 124 S 69 perfetta. Telefonare ore pasti 68214 feriali. 4305 Q
VENDESI Fiat 1500 C. Tel. 729922. 4111 Q
VENDESI 128 coupé SL 1100, 39.000 km. Tel. 756228. 4247 Q
VENDESI Fiat 126 agosto 1975. Tel. 811322. 4313 Q
VENDESI Fiat 128 visibile garage Senior viale D'Annunzio 44. 3846 Q
VENDESI Ford Transit 175 portata 17 q.li tel. 820669. 4105 Q
VENDESI furgone 750 Fiat ottimo stato telefonare 422769. 4102 Q
VENDESI 126, 76, 10.000 km unico proprietario, 126 73 27.000 km, 850 furgone 70, Mini 72, 125 SM 71,, 127 74 bianca unico proprietario, 1100 R 67. Tel domenica 752215 lunedì 773688. 642 Q
VENDO Aspes CS 75 regolarità perfetta personalizzata accessoriata. via Baiamonti 11, Micali. Solo al lunedì. 4223 Q
VENDO Fiat 128 berlina 70. Telefonare 13.30-15 751836. 4216 Q

N. 28/73 R.G.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del giorno 18 marzo 1977 nella stanza 238, avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Behar Mario:

I lotto: P.T. 30273 di Trieste, c.t. 5 con 46/1000 p.i. di Largo Santorio e n. 26 di Via Carducci (composto di atrio, gabinetto, cucina e 5 stanze escluso soffitta);

II lotto: P.T. 30273 di Trieste, c.t. 6 con 37/1000 p.i. 947 (alloggio al III piano della casa medesima composto di atrio, ingresso corridoio, gabinetto, cucina, bagno e 5 stanze escluso soffitta).

Prezzo base ridotto: I lotto L. 12.160.000. II lotto L. 14.720.000.

Con offerte in aumento non inferiori a Lire 300.000 per ciascun lotto.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali. Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 240.

Trieste, 12 febbraio 1977

IL CANCELLIERE
(Rubini)

N. 12/76 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 21 marzo 1977 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P.T. 747 di Valle San Bortolo, c.t. 1.o, con 300/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 746 e P.T. 748 di Valle San Bortolo, c.t. 1.o, con 700/1000 p.i. in P.T. 746 (palazzina con due negozi al pianterreno ed alloggio al I piano di Strada per Chiampore n. 9, composto da due stanze, cucina e gabinetto) di proprietà di Vivoda Otello al prezzo base di L. 82.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 800.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 240.

Trieste, 14 febbraio 1977

IL CANCELLIERE
(Rubini)

N. 50/73 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita con incanto

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 24 marzo 1977, nella stanza n. 238, avrà luogo la vendita del seguente immobile di proprietà di Mauri Mauro: P.T. 5335 c.t. 1.o di S.M.M. Inf. con 550/1000 p.i. c.t. 1.o P.T. 5334 di S.M.M. Inf. (alloggio al pianterreno elevato della casa di via Botro 36, formato da 3 camere, soggiorno con cucina, bagno, gabinetto, veranda, terrazzina e cantina), al prezzo base di L. 24.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 240.

Trieste, 15 febbraio 1977

IL CANCELLIERE
(Rubini)

VENDO Lancia Fulvia HF 1600 rossa ottima 1973. Telefonare 418840. 4245 Q
VENDO 124 sport fine 74 30.000 km. tel. 422002. 640 Q
VENDO Alfa 1750 o permuto con 500 L tel. 724180. 4067 Q
VENDO Fiat 500 L Bleu bella tel. oggi ore 13 - 13 812491. 4150 Q
VENDO Moto Guzzi California 1971. Telefonare ore pasti al 741992. 3999 Q
VENDO o scambio con ciclomotore usato Fiat 850 tel. 813160. 40047 Q
VESPA 50 Vespa Primavera, Vespa elettronica ancora consegne immediate. San Francesco 46 telefono 764127. 4138 Q
VESPA 125 vendesi. Tel. 70457. 4084 Q
VOLKSWAGEN Maggiolino 68, Fiat 124 68, Mini 72. Occasioni permute rateazioni. Via della Valle 6. 4169 Q
127 3 porte 6 mesi vende dipendente Fiat tel. 730417. 4106 Q
128 revisionata gommata vendesi 1.300.000 telefonare 796808 escluso lunedì ore 9 - 13 — 17 - 20. 3826 Q
132 special, 1600 1973, unico proprietario impianto a gas radio, anche permutando. Tel. 413337 ore ufficio. lunedì. 4195 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. OVUNQUE prestiti procuriamo rapidamente alle condizioni più amichevoli massima riservatezza tel. 60285. 3938 R
A Grado privato vende locali semicentrali adatti qualsiasi attività inoltre muri e attrezzatura Bar avviatissimo. Tel. (0481) 5388. 182 R
ASSICURIAMO oltre 80.000 mensili impegnando 3.200.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Assolute garanzie contrattuali. Copertura assicurativa. Scrivere teelfonare Sogeco 049 - 657288 via Ariosto 14 Padova. 07007 R
BOTTEGHINO centralissimo vendesi. Tel. 793090. 650 R
CARTOLERIA giocattoli calzature tessili, ampie vetrine, vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7 P 34100 Trieste. 3831 R
CAUSA limiti età vendesi trattoria centro ottimo avviamento arredata licenza super alcolici macchina caffé ed altre attrezzature tel. 732399. 3633 R
DITTA con deposito strumenti sanitari chirurgici operante oltre 40 anni cedesi causa anzianità telefono 60535. 4293 R
DROGHERIA ottimo rione vendesi muri mq 75 e vasta licenza. informazioni Immobiliare Lorenza, via del Toro n. 4. 4164 R
EDICOLA con GIORNALI CENTRALE vendesi causa malattia. ESPERIA. Battisti 4 tel. 750777. 4141 R
GESTIONE servizio cucina e bar Yacht Club Adriaco viene affidata a persona notevole capacità professionale, ottime referenze. Rivolgersi segreteria Molo Sartorio martedì ore 10-12 o 16-18. 4182 R
GRADO PINETA unico negozio fiori, articoli regalo e giardinaggio vendesi. Telefonare (0431) 81889. 182 R
MONFALCONE AGENZIA DOMUS 72623 cedesi avviatissima gestione alimentari pane latte zona turistica abitativa SICURO guadagno commerciale. 187 R
MONFALCONE AGENZIA DOMUS 72623 cedesi avviatissima PULITURASECCO sicuro guadagno commerciale. 187 R
MONFALCONE centro ambulatorio iniettivo, attività settennale vendesi causa trasferimento. Casella postale 23 Monfalcone. 191 R
MONFALCONE vendesi in centro negozio pulitura a secco guadagno mensile netto oltre il milione lire 6.000.000. NEGOZIO alimentari accasionissima 7.000.000; altra licenza bar alcoolici 4.500.000; GRADO vera occasione vendesi BAR-GELATERIA alcoolici superalcolici. AGENZIA ALFA, Monfalcone (0481) 41607. 186 R
PIZZERIA legna trattoria bar superalcoolico ampio giardino appartamento sovrastante vendesi modica pigione. Telefonare (0481) 77657. 185 R
PIZZERIA 250 mq vendo muri Ginnastica 20, feriali 11-12.30. 4240 R
PRESTITI fiduciari sino 40 mensilità sconto cambiali aperture credito privilegi automobilistici tasso bancario rapidità riservatezza procuriamo contanti, piazza Ponterosso 3, tel. 61697 orario 9-13. 4290 R
SALONE parrucchiera occasione vendesi, tel. 752151 pomeriggio. 4287 R
SALONE parrucchiere super centrale vendesi telefonare al 773040. 3833 R
TRATTORIA comodo cucina girdino vendesi via del Veltro 63/1. Telefonare al 741921. 3885 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi, consegne marzo, appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze, soggiorno, doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-12 17-19 telefono 69267. 17-3 S
A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, 61512, 38102 vende: CAPODISTRIA BOX AUTO con acqua e luce, possibilità di elevare un soppalco, mq 14; FIERA piano 4.o tutti comfort soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno completamente arredato libero; D'ALVIANO (paraggi PAM) piano 2.o libero tutti comfort, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo; COLOGNA tutti comfort liberi: piano 1.o cucina, stanza, bagno ripostiglio poggiolo; piano 4.o cucina 2 stanze bagno poggiolo.; SEVERO piano 2.o occupato 2 stanze cucina bagno occasione; IPPODROMO piano 10.o libero tutti comfort panoramico soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio 3 poggioli. 4-3 S
A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50 per cento nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale telefono 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 4264 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo prontingresso lussuosamente rifinito cinque stanze salone cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi telef. 38827. 3988 S
A. A. A. A. A. ALTURA appartamenti primingresso, pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio COMPRESO terreno, mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271. 4264 S
A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita coldominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 4264 S
A. A. A. A. R.: APPARTAMENTI 2-3 stanze, strada per Longera, zona tranquilla, tutti comforts, mutuo ventennale già concesso fino al 75 per cento. Vende direttamente Impresa RICCESI, via A. Diaz n. 6. 4265 S
A.A.A. APPARTAMENTI in palazzine a due piani con giardino condominiale, posti macchina in garage, portici, contanti a partire da lire 5.300.000 resto mutuo, prezzi bloccati, vende Impresa Costruzioni telefono 37973. 4279 S
A.A.A. CASELGRANDI a Monfalcone vende in complesso residenziale ultimi due appartamenti con MUTUO AGEVOLATO al 5,50 per cento, unità da oltre 100 mq, acconto minimo, quota mutuo agevolato lire 11.500.000 consegna giugno 1977 vendite dirette a Monfalcone via Duca D'Aosta 12, tel. 44411. 188-1 S
A.A.A. CASELGRANDI a Monfalcone vende ultimi negozi consegna fine 1977, acconto minimo, mutuo fondiario 75 per cento, prezzo bloccato, vendite dirette a Monfalcone, tel. 44411. 188-2 S
A.A.A. CASELGRANDI a Monfalcone vende in nuovo complesso residenziale centrale, appartamenti 1,2,3, stanze, soggiorno, ampie terrazze, area attrezzata con parcheggi, parco giochi 2000 mq giardini, autorimesse. Prezzi bloccati, mutuo fondiario ventennale 75 per cento, ulteriori facilitazioni. Vendite dirette a Monfalcone, via Duca D'Aosta 12, tel. 44411. 188-3 S
A. A. M. NUOVI panoramici varie grandezze, ampie terrazze. Prossima consegna, vendonsi appartamenti ottimi prezzi. Possibilità mutuo. Esente provvigione. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68549. 4208 S
A.A.M. NUOVO prontingresso matrimoniale soggiorno cucinino bagno. Vendesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68549. 4208 S
A.A.M. S. GIACOMO appartamentino stanza, bagno vendesi 4.800.00; altro stanza cucina 4.500.000 ADRIA Mazzini 30 telefono 68549. 4208 S
A. ACIT. CONDOMINIO «PARCO VILLA REVOLTELLA». Palazzine costruzione, appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi, tutti comforts. Finiture accurate. Mutui approvati. Visione progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4318 S
A. ACIT. PALAZZINA soleggiatissima vista mare zona verde. Consegna imminente. Appartamenti salone due stanze cucina doppi servizi, centralnafta. Mutui approvati. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4318 S
A. ACIT. GRETTA. Palazzina iniziata costruzione appartamenti varie grandezze. Disponibili mansarde, garage eventuale giardino proprio. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4318 S
A. ACIT. STAZIONE (zone). Vendonsi monolocali mansardati, con tutti comforts, riscaldamento. Consegna giugno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4318 S
A. ACIT. MONTEBELLO. Vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino, bagno poggiolo centralnafta, ascensore; altro BAIAMONTI: stanza soggiorno servizi. Via Ghirlandaio stanza soggiorno tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4318 S
A. ACIT. BARCOLA. Vendonsi appartamenti da 220 mq. cadauno in villa, panoramicissimi, ampio garage, lussuoso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4318 S

A. ACIT. BUON AFFARE OTTIMO INVESTIMENTO vendesi locale affittato 35.000 mensili. Prezzo 5 milioni. S. Lazzaro 3, tel. 68810.
A. ACIT. BORGO S. SERGIO. Vendesi appartamento soggiorno due stanze cucina servizi; altro Altura: salone due stanze comforts, posto macchina. ATTICO centrale con 200 mq. terrazza 3 stanze cucina comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810.
A. ACIT. OCCUPATI. Vendonsi appartamenti zone: CAMPANELLE 3 stanze soggiorno cucinino; REVOLTELLA stanza soggiorno cucinino, altro 2 stanze soggiorno servizi; PONZIANA 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts, 17.000.000. OCCASIONISSIMA affittato 80.000 mensili stanza cucina bagno centralnafta, 13.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4318 S
A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati seminuovi 2/3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore box VISTA disponibili piani alti prezzi convenientissimi possibilità mutuo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 4092 S
A.C. GRADO piccoli monovani con doccia wc vendonsi entrata principale spiaggia Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 4092 S
VIA ISTRIA 15: vendonsi appartamenti occupati 2 stanze cucina servizi 7.500.000 in poi. VISITE SUL POSTO LUNEDI', MERCOLEDI' DALLE 15.30-16.30. Informazioni tel. 68677. 4318 S
A.C. ANGELO EMO prenotansi appartamenti con giardino proprio 3/4 stanze salone tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore garage libera visione progetti e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 4092 S
A.C. GRADO lungomare vendonsi mansarde 1/2 stanze soggiorni cucinino bagno aria condizionata ascensore prontentrata Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 4092 S
A.C. VALMAURA vendesi appartamento affittato 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 4092 S
A.I. CENTRALISSIMO signorile 2 matrimoniali salone doppi servizi restaurato poggioli ascensore riscaldamento vendesi pronta entrata. ESPERIA via Battisti 4 tel. 750777. 100 S
A.B. CAR vende ROIANO due stanze soggiorno cucina servizi terrazzo comforts 28.000.000 possibilità mutuo. Valdirivo 13. Tel. 31192. 4189 S
A.B. CAR vende ALTOPIANO appartamenti in villa due stanze salone cucinotto servizi giardino proprio posto macchina 23.500.000 minimi acconti. Valdirivo 13. Tel. 31192. 4189 S
A.B. CAR vende OPICINA appartamentino seminuovo confortevole soleggiatissimo vista verde occasionissima, Valdirivo 13. Tel. 31192. 4189 S
A.B. CAR propone appartamenti diverse zone diverse grandezze ad ottimi prezzi buoni investimenti. Valdirivo 13. Tel. 31192. 4189 I
A.I. ROIANO. AFFITTATI BELLISSIMI 1 - 2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta. Vendonsi con facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti 4, Tel. 750777. 4141 S
A.I. VENTISETTEMBRE - BARRIERA. 3 stanze, salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta. Vendesi prontentrata ESPERIA. Battisti 4 tel. 750777. 4141 S
A.I. DONADONI NUOVI PRONTENTRATA. 1 - 2 stanze saloncino, servizi 21.000.000 e 29.000.000. ATTICO con 200 mq TERRAZZA 2 stanze, salone servizi tutti conforts 45 milioni. MINIMO CONTANTI 50%. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4141 S
A.I. BARRIERA OCCASIONE AFFITTATO II piano 2 stanze, cucina wc 8.500.000 MINIMO CONTANTI 4 milioni 500.000 rimanenza mutuo. Esperia. Battisti 4 tel. 750777. 4141 S
A.I. VIA COLOGNA. PRESSI UNIVERSITA' NUOVA. In casa nuova. Appartamento 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio. Vendesi 25.000.000 ESPERIA. Battisti 4 tel. 750.777. 4141 S
A.I. VILLA zona BESENGHI. Rimessa nuovo con 800 mq giardino. Vista mare 5 stanze, grande salone, servizi, veranda, cantinetta, box auto. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4141 S
A.I. ATTICO. Affittato. Stanza, soggiorno, cucinino, bagno, grande terrazza, ascensore, centralnafta. 13 milioni 500.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4141 S
A.I. MONTEBELLO — FIERA. Affittato. Stanza, soggiorno, cucinino, centralnafta, cantina 13.000.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4141 S
A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 3 - 4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina, Rifiniture decorose, protezione termica AGEP Zanetti 1 - tel. 796466. 3985 S
A. MATTEOTTI quarto piano stanza soggiorno cucinino bagno terrazza, centralnafta, ascensore, Venedsi libero AGEP via Zanetti 1. 4152 S
A GORIZIA dintorni cercasi casetta con orto. Pagamento contanti scrivere cassetta PK n. 4 1 Trieste. 783 S
ACQUISTASI appartamentino possibilmente zona centrale o semicentrale. Tel. 755991, ore ufficio. 4289 S
ACQUISTASI appartamento 4-5 vani possibilmente zona semicentrale. 767790. 4289 S
ACQUISTO contanti appartamento quattro cinque stanze. Telefonare lunedì 415508. 4297 S
ALLOGGIO libero, una stanza, due stanzette, cucina, doccia, circa 60 mq., vendesi via Vecellio. Amministrazione Spagnul. Telefonare 64627 lunedì pomeriggio. 4182 S
APPARTAMENTI e box, garage in palazzine nuove, pronta entrata, via dell'Istria angolo via Pola, vendonsi; visita giorni lunedì, mercoledì, venerdì, ore 13-15, sabato mattina dalle 9 alle 12. 3992 S
APPARTAMENTI nuovi pronti Petronio 6 vende direttamente impresa. Telefonare 64413. 3968 S
APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni, prezzi mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine «PARCO VILLA OPICINA». Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 3968 S

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

APPARTAMENTI nuovi liberi e occupati causa trasferimento vendo tel. 757570. 3956 S

APPARTAMENTO centrale tre stanze cucina vendesi telefonare ore pasti 743608. 4139 S

APPARTAMENTO zona Baiamonti 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, libero vendesi. Tel. 211441. 4158 S

APPARTAMENTO libero camera soggiorno cameretta centralissimo vendesi. Tel. 793090. 649 S

APPARTAMENTO panoramico tricamere servizi cantina garage vendesi Chiadino. Tel. 775700. 4237 S

APPARTAMENTO primingresso ottima posizione vendesi 6.000.000 contanti, resto mutuo. Tel. 775700. 4237 S

ATTICHETTO 9.500.000 vendesi due stanze cucina bagno. Ginnastica 20. Ferali 11-12.30. 4240 S

ATTICO nuovo tricamere anche con mutuo 168.000 mq vendesi Romans. Telefonare 0431-6085. 63 S

BIBIONE azienda agricola 23 ettari casa rustica vendesi libera. Telefonare 0481-44411. 188 S

BOSCHETTO, eccellente ubicazione, consegna marzo 1977, appartamenti con ottime finiture, mutuo agevolato. Telefonare Impresa Marcon 790718. 2049 S

BOX macchina acquisterei telefono 410038. 4089 S

CASETTA con giardino quadricamere servizi vendesi zona Revoltella. Tel. 775700. 4237 S

CAUSA partenza privato vende appartamento Altura primo piano 100 mq. inintermediari. Telefonaro 870100. 4230 S

CAUSA trasferimento vendesi appartamento duplex in costruzione. Soggiorno cucina due stanze salone doppi servizi. Prezzo interessante. Possibilità mutuo. Telefonare 774447 - 827960. 4284 S

CERCASI appartamento moderno ogni confort in villa con giardino indipendente. Tel. 775700. 3237 S

CENTRALE quinto piano 120 mq tutti comforts vendesi telefonare al 910449. 3387 S

CERCASI rustico villetta appartamento con giardino. Compro periferia Trieste Carso triestino goriziano Sistiana Duino Gradisca. Scrivere Publikompass 12 - 16121 Genova: 000086-GE S

CERCO pagamento contanti terreno da 2 a 4000 mq zona Prosecco, Campo Sacro, Strada per Gabrovizza, S. Croce. Telefonare lunedì 9-12 n. 791095, signora Libera. 4063 S

DUE camere soggiorno cucinino poggiolo panoramico vendesi. Via F. Severo libero. Tel. 793090. 648 S

FABIOSEVERO alta, in palazzina, 2 appartamenti comunicanti da salone, 2 stanze, e 2 stanze, cucina, confort moderni terrazza, giardino proprio, garage, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 4174 S

FAMIGLIA compera appartamentino anche periferico da restaurare pagando contanti. Tel. 31192-31631. 4189 S

GINNASTICA 20 vendesi 2 stanze, cucina, bagno 8 milioni. Feriali 11-12.30. 4240 S

GRADO, «Agenzia Buone Vacanze» (trasferitasi viale Europa, Galleria Excelsior) vende affitta appartamenti locali varie zone. Aperta solo domenica, feriali «Trieste mia», piazza Ospedale 6-E. 4192 S

GRADO, occasioni, vendonsi monovano, appartamenti con una stanza letto e soggiorno, due stanze letto e soggiorno, in Grado Centro, Città Giardino e Grado Pineta. Rivolgersi: Agenzia «Adsiatica» Grado: telefoni (0431) 81345 e 81536. 050005 S

GRADO Agenzia d'affari dr. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti nuovi e occasione con possibilità mutuo. Bivano con posto macchina 16.000.000. 800 S

GRADO Vendesi in piccola palazzina appartamento finemente arredato 24.000.000 AGENZIA ALFA (0381) 41807. 186 S

GRADO Pineta, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ammobiliato, predisposto riscaldamento 27 milioni. Tefelono 732361. 4164 S

GORIZIA libero 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, VII piano tutti comfort vendesi prontamente occasione. Tel. 567530 - TS o 61245 ore ufficio. 4125 S

GRANDE villa sul Carso con 10 vani, servizi piscina grande parco vendesi. Tel. 211441. 4158 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende occasione apartamenti varie grandezze Donadoni, Baiamont, Vespucci, Duino, Grado, Monfalcone. Case con terreno varie posizioni. Terreni carsici anche edificabili. Valdirivo 26. Tel. 69349. 4043 S

IMPRESA vende direttamente appartamenti due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, box, consegna immediata, rifiniture ricercate, Monte San Gabriele incrocio vicolo Castagneto. Telefono 31830. 4121 S

ININTERMEDIARI vendo villino libero tricamere servizi giardino vigneto garage rustico zona Monfalcone. Tel. 816948 Trieste. 4165 S

INIZIATA costruzione centro città consegna 1977 appartamenti varie grandezze. Tel. 60432, 64941, 64942. 4153 S

INVESTIMENTO a 90 km da Trieste FRAMAGGIORE ANNONE VENETO vendonsi appartamenti nuovi palazzina terrazze box Lire 180 mila mq. Telefonare 418840 Trieste. 4246 S

LIBERO Rismondo 11 vendesi 130 mq centralnafta ascensore feriali 16-17. 4240 S

LOCALE periferico nuovo 460 mq altezza metri 5 vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 4174 S

LOCALI negozio mq 45 vendo 7 milioni Ginnastica 20 feriali 11-12.30. 4240 S

LORENZA VENDE: Progetto approvato, villa bifamiliare su terreno mq 600 zona San Giovanni. Informazioni telefonare 734257. 4164 S

LORENZA VENDE: Roiano bellissimo, salone 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina L. 26.000.000. Tel. 734257. 4164 S

LORENZA VENDE: In costruzione, bellissimi, zona Giardino Pubblico, mq 110, salone, 1 stanze matrimoniale, cucina grande doppi servizi, ripostiglio, poggioli, posto macchina. Informazioni tel. 734257. 4164 S

ITALIA/BBDO

Cinescopio 20 AX in-line autoconvergente...
(esclusività Philips)

Conserva la bellezza dell'immagine per tutta la vita del televisore. Corregge automaticamente una eventuale distorsione dell'immagine.

Tasto verde Sistema Ong...
(esclusività Philips)

Memorizza luminosità, colore, volume, sintonia ideali.

30% di componenti in più...
(solo Philips)

Per avere un'immagine che vale almeno il 30% in più.

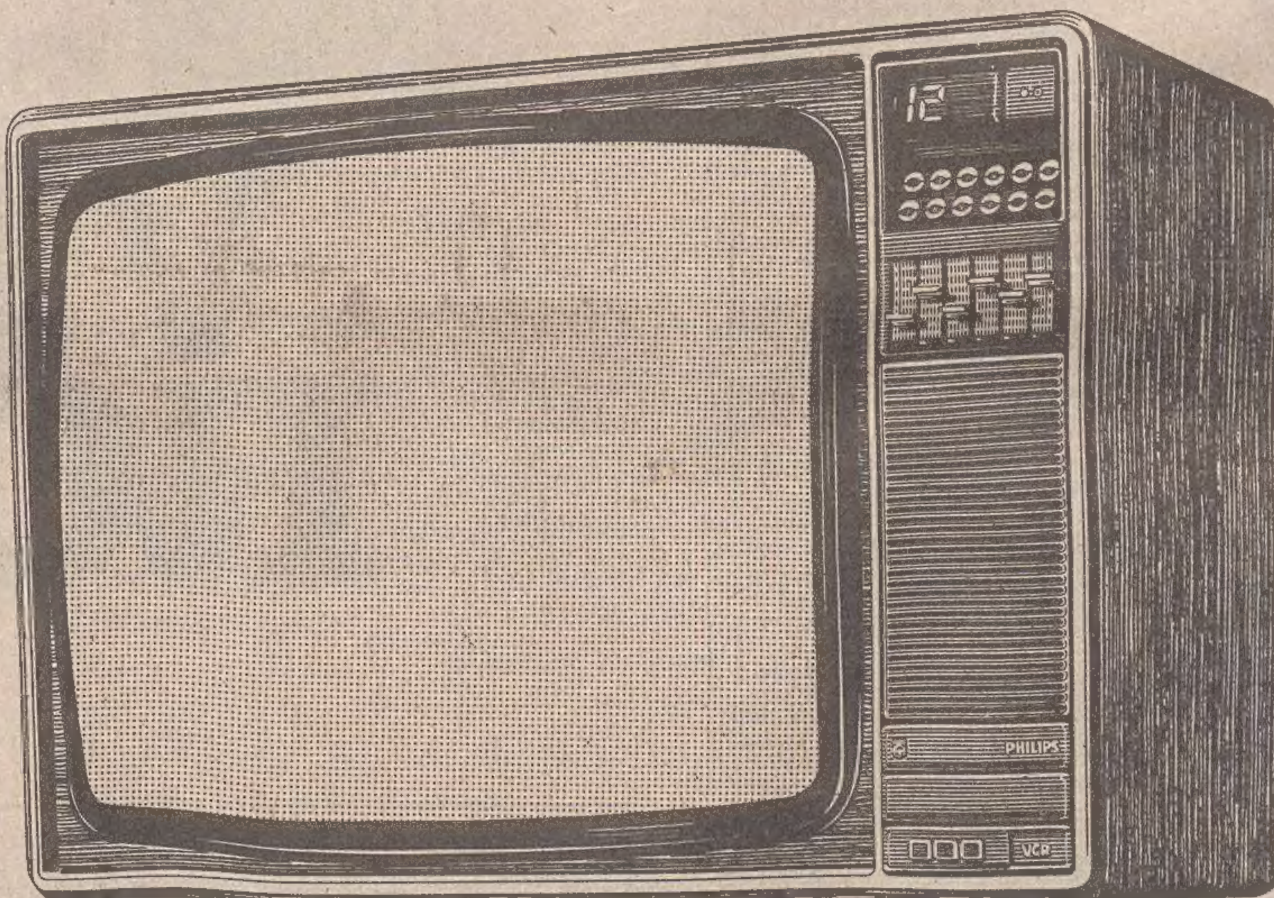
Due o tre cose da ricordare prima di comprare un TV Color.

Prima di decidere l'acquisto di un televisore a colori è bene conoscere i vantaggi di un TV Color Philips. E i tre fatti che vi abbiamo esposto sopra sono soltanto i più evidenti, i più brillanti, quelli che in fondo già basterebbero a differenziare un Philips da qualsiasi altro apparecchio a colori.

Ma ci sono altre cose che dovete sapere. Per esempio che un Philips studia, sviluppa e realizza tutti i componenti base della televisione a colori.

Che ha iniziato le prime esperienze di laboratorio sul colore già nel 1941. Che ha costruito fino ad oggi dieci milioni di televisori a colori, creandosi un'esperienza nella fabbricazione in grande serie che pochi al mondo possono eguagliare. Che in tutti gli stabilimenti Philips, esiste un sistema integrato di controllo, che per mezzo di un computer garantisce un uniforme livello di qualità per ogni televisore prodotto.

Questo non è ancora tutto, ma forse è sufficiente per farvi conoscere un pò più a fondo un TV Color Philips.



Piú cose sapete sui TV Color, piú ragioni ci sono per comprare un Philips.



PHILIPS

LORENZA VENDE: Appartamentino zona III Armata vista mare, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno libero. Informazioni tel. 734257.

LORENZA AFFITTA: Zona Ponteroso, 2 stanze uso studio L. 30.000. Telefonare 734257. 4164 I

LORENZA AFFITTA: Zona Battisti, soffitta per persone anziane. L. 30.000. Telefonare 734257. 4164 I

MONFALCONE vendiamo villa in centro 1000 mq giardini, 2 appartamenti indipendenti 85.000.000 trattabili; altra da 180 mq con 2000 mq giardino 120.000.000 trattabili; altra 120 mq con 1200 mq giardino 60 milioni trattabili; STARANZANO casetta unifamiliare indipendente 15.000.000 RONCHI casetta unifamiliare indipendente 24.000.000, altra nuova SAGRADO giardino recintato 53 milioni. POGGIO TERZA ARMATA lotti terreno edificabili 700 mq Lire 5.000.000 altro 2000 mq Lire 10 milioni. AGENZIA ALFA Monfalcone (0481) 41807. 186 S

MONFALCONE vendiamo attico con mansarda 3 stanze letto 30.000.000, altro nuovo 120 mq 33.000.000, appartamento signorile in centro 130 mq 35.000.000; appartamento seminuovo mq 100 18.000.000; appartamento usato in palazzina 20.000.000 AGENZIA ALFA (0481) 41807. 186 S

MONFALCONE CENTRALISSIMI vendonsi otto appartamenti da due stanze letto, nuovi e seminuovi, cinque da tre stanze letto doppi servizi da 19.500.000 in poi. PERIFERIA appartamenti da due stanze letto 95 mq nuovi 21.000.000. Agenzia Immobiliare VITTORIA tel. 41569 ore 16-19. 180 S

MONFALCONE vendiamo appartamenti nuovi in piccola palazzina con 3000 mq parco gioco bimbi, moderne rifiniture, garage, cantina, mutuo agevolato per l'edilizia. AGENZIA ALFA (0481) 41807. 186 S

MONFALCONE centro inintermediari vendesi ingresso cucina tristanze poggioli doppi servizi 23.000.000 telefonare 0431 - 96137. 4257 S

MONFALCONE vendesi appartamenti in palazzina centrale ogni confort tel. (040) 775700. 4237 S

MONFALCONE AGENZIA DOMUS 72623 vendesi fabbricato centralissimo alloggio, negozi vuoti adatto commercio, sicuro investimento. 187 S

MONFALCONE nuovo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, conforts moderni ADATTO INVESTIMENTO CAPITALE vendesi 14.500.000. Immobiliare ARGO, telefono 768163. 4285 S

MONFALCONE via Pacinotti 17. Nuovi prontingresso: salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampie terrazze, cantina, conforts moderni. Mutuo accordato ventennale vendonsi OTTIMO PREZZO. Visite sul posto lunedì, venerdì 15-16. Per ulteriori informazioni telefonare all'Immobiliare ARGO al n. 768163. 4285 S

MUGGIA vendesi villetta, 2 camere, soggiorno, tutti confort. 46.000.000 trattabili. Telefono 768800. 4192 S

DINOCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI

OCCASIONE UNICA Castions (Palmanova) vendesi grande villa 140 mq mansarda riscaldata, grande magazzino 1300 mq orto L. 58.000.000 AGENZIA ALFA Monfalcone viale San Marco 55 (0481) 41807. 186 S

OCCASIONE privato vende nuovo prontingresso Donadoni due stanze soggiorno doppi servizi telefonare 32939 giorni feriali preferibilimente ore pasti. 4250 S

OPICINA vendesi appartamento in villa bifamiliare 27.000.000 trattabili tel. 775700. 4237 S

OSPELALE militare 100 mq 19.000.000 moderno vendesi affittato 766676 ufficio. 4289 S

PADRICIANO privato vende villa con giardino. Tel. 226279. T.A. 634 S

PER amatore appartamento artistico 270 mq confort moderni terrazza vendesi tel. 758056. 4077 S

PERTEOLE VILLA rustica completamente restaurata 4 stanze soggiorno taverna cucina cantina granaio giardino terreno vendesi. Telefonare 0481-44411. 188 S

PRESSI Villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzine dotate tutti comfort garage, giardino vende direttamente Impresa prezzo bloccato '76 mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725.

PRIVATO acquista inintermediari appartamento o casetta minimo 100 mq con garage in zona periferica tel. domenica ore 14-18 225383.

PRIVATO vende alloggio in mansarda vuoto centralissimo mq 80 altro di mq 110 vuoto centrale. Informazioni tel. 761092 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 escluso il sabato. 4156 S

PRIVATO vende appartamento Ghirlandaio 70 mq saloncino letto cucina abitabile servizi ripostiglio poggiolo centralnafta acqua calda ascensore tel. 751673. 4292 S

PRIVATO vende appartamento primingresso via Donadoni 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio tutti confort tel. 53080 ore 8.30 - 10. 4277 S

PRIVATO vende libero appartamento 70 mq via Ghirlandaio VI piano ascensore acqua calda riscaldamento centralizzati ampio soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo. Telefonare al 751673. 100 S

PRIVATO vende appartamento via Udine tre vani cucina bagno rimesso nuovo, riscaldamento tel. 422769. 4102 S

PRIVATO vende appartamento tutti comforts viale Raffaello Sanzio due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazzo cantina posto macchina 28.500.000 telefonare 54846. 4316 S

PRIVATO vende pasten mq 530, località Staizi Scalasanta Opicina v. Ferrovia n. 3. 4207 S

PROSSIMITA' Dreher vendesi appartamentino seminuovo adatto 2 persone 766676 ufficio. 4289 S

RAVASCLETTO, nuovo soggiorno angolo cottura, stanza, bagno, garage, centralnafta, completamente arredato, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 4174 S

RONCHI VENDIAMO appartamenti varie grandezze e prezzi in nuovo condominio mutuo agevolato, facilitazioni di pagamento. AGENZIA ALFA Monfalcone viale San Marco 55 41807. 186 S

ROIANO ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna impresa Canarutto, Donota 3. Telefoni 60251, 38827. 3988 S

RONCHI VENDIAMO in palazzina da 4 appartamenti 2 poggioli, possibilità ricavare uno con 4 stanze letto, soggiorno, cucina doppi servizi, garage, cantina giardino proprio 34 milioni trattabili; altro seminuovo 21.000.000. AGENZIA ALFA Monfalcone 41807. 186 S

ROSSETTI ultimo piano panoramico, libero 4 stanze cucina riscaldamento ascensore vendesi. Telefonare 767993. 4052 S

RUSTICI zona Cormons, Gorizia, Palmanova con terreno vendesi. Tel. 211441. 4158 S

SCAMBIO appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno Via della Tesa con anche più piccolo paraggi Giardino Pubblico Giulia Boschetto tel. 762237. 4303 S

STARANZANO vendiamo nuovi appartamenti in moderne palazzine con parco, tutti comforts, mutuo agevolato. AGENZIA ALFA Monfalcone viale San Marco, 55 41807. 186 S

SISTIANA OCCASIONE vendesi nuova villa possibilità ricavare due appartamenti 1300 mq giardino. AGENZIA ALFA Monfalcone viale San Marco 55 - 41807. 186 S

SISTIANA, appartamento in villa con giardino proprio, consegna fine anno vendesi. Telefonare 767993. 4052 S

STAZIONE appartamenti varie grandezze case signorili tutti confort vende Agenzia Casa Mia, via Giulia 13. Tel. 794286. Orario festivo 9-12. 4118 S

STUDIO ingegneria cerca in villa o condominio appartamento circa 80 mq Sistiana Monfalcone dintorni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6 Q 34100 Trieste. 4307 S

STUDIO tecnico immobiliare cerca per propria clientela terreni costruibili ville, casette, appartamenti. Tel. 211441. 4158 S

TERRENI carsici, Padriciano, Fernetti, altri paraggi Muggia, agricoli, adatti per roulotte o pik-nik, da lire 3000 al mq vendesi telefonare 731117 mattinata. 4145 S

TERRENI edificabilità ville compreso progetto Muggia, Gabrovizza, Barcola, altri inedificabili vendonsi. Tel. 768305. 3804 S

TERRENO carsico 900 mq con iniziata costruzione vendesi. Telefono 775700. 4237 Q

TERRENO zona Sgonico con licenza lavori iniziati — altro Rupingrande costruibile venedesi. Tel. 211441. 4158 S

TERRENO edificabile con progetto approvato panoramico vendesi Muggia telef. 775700. 4237 S

TERRENO uso agricolo soleggiatissimo vendesi Borgo S. Sergio tel. 775700. 4237 S

TERRENO adatto roulotte S. Croce 6.800.000 Gabrovizza 5.500.000 vendonsi. Tel. 753232. 4160 S

TERRENO con due case vendesi centro scrivere a Publikompass cassetta n. 36-P 34100 Trieste. 4076 S

TERRENO con tettoie adatto varie attività mq. 810 via Donadoni 20 vendesi 110.000 mq. Telefonare al 741097. 4197 S

TERRENO vende privato Aurisina non costruibile adatto roulotte. Telefonare al 761467. 3585 S

TERRENO 5500 metriquadri Romans (Gorizia) zona rurale costruibile solo villino 300 metricubi vendesi 11.000.000 trattabili scrivere a Publikompass cassetta n. 27-P 34100. Trieste. 3990 S

TERRENO vende privato dazio via Flavia. Tel. 725313. 4188 S

TRIBUNALE casa signorile vendesi grande appartamento adatto uffici 766676 ufficio. 4289 S

«TRIESTE MIA» vende apaprtamenti, ville terreni, Roiano, S. Giovanni, Servola, Flavia, Muggia, Opicina, Centro. Piazza Ospedale 6 E. 4192 S

VENDESI zona Villanova Farra (Go) casa compreso terreno mq 2.500. Tel. (0481) 889138. 174 S

VENDESI casetta centro Gorizia. Tel. 36446. 187 S

VENDESI appartamento lussuoso Fabia Severo 3 stanze salone caminetto cucina abitabile doppi servizi, grande ripostiglio. Tel. 62915 lunedì. 4275 S

VENDESI appartamento panoramico con saloncino, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, ascensore centralnafta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48 P 34100 Trieste. 4205 S

VENDESI casa con due appartamenti liberi con giardino tel. 68537. 4086 S

VENDESI casetta con giardino; terreno costruibile itro per roulottes. Casalaz Mazzini 30, tel. 68537. 4159 S

VENDESI libero zona D'Annunzio 2 camere cucina servizi telefonare 753900. 4312 S

VENDESI parte indivisa locale 90 mq via Battisti attualmente gestito latteria bar L. 8.000.000 tel. 821525. 4170 S

VENDESI stabile via Cavana proprietà ECA. Telefonare 793118 feriali 8 - 13. 4261 S

VENDO soffittina centrale 950.000 telefonare 228241. 4219 S

VENDO terreno e progetto approvato e casa con giardino Muggia. Tel. 272192. 4072 S

VESTA vende appartamenti occasione liberi ed occupati zone diverse 1 - 2 - 3 stanze, cucina servizi Gallina 4. 4283 S

NUOVO mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Fiat 850 special '69 - 850 coupé '66 - 124 '71 - 1100 '68 - NSU Prinz '67 - Simca 1000 '75 - Alfa 2000 '73 - Alfetta 1800 '74 - Lancia Beta '73 - R 6 '73 - Ford Capri 2300 '70 - Peugeot 304 coupé '72 - 304 '72, '73 - 204 '71 - 504 commerciale Diesel '73.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

(Borgo San Sergio) Il mobilificio **S. SERGIO** (Borgo San Sergio)
Via Maovaz 46 - Telef. 826625

Propone per tutto il mese di **MARZO**

SCONTI fino al 25%

E

Facilitazioni rateali senza alcun interesse

FINO A 12 MESI

VESTA vende appartamento libero centrale adatto anche studio 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore Gallina 4 telefono 730344. 4283 S

VESTA vende appartamenti prontingresso nuovi zona Barriera 2-3 stanze saloncino, cucina doppi servizi comforts moderni posto macchina Gallina 4 telef. 730344. 4283 S

VESTA vende appartamento zona Giulia 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo metano cantina. Gallina 4 telef. 730344

VIA COMMERCIALE vendesi box auto superficie 18 mq Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 4317 S

VIA MOLINO a VENTO vendesi appartamentino cucina stanza stanzetta servizi rimesso a nuovo. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 4317 S

S. LUIGI vendonsi appartamenti occupati due - tre stanze cucina servizi palazzina panoramica. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 4317 S

VIA FRANCA, 12 V piano RIMESSO NUOVO. 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. PRONTENTRATA 34.000.000 VISITARE: SABATO, DOMENICA e LUNEDI' ORE: 11 - 13 (suonare Cesare). 4068 S

VIA FORTUNIO, 8. RIMESSO NUOVO. 2 stanze, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento metano. PRONTENTRATA 26.000.000 VISITARE: SABATO, DOMENICA e LUNEDI' ORE: 11 - 13. 4068 S

VIA GHIRLANDAIO 2. Ultimi appartamenti bellissimi affittati. 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. I, II, III piano lire 18.000.000. MINIMO CONTANTI 9.000.000 RIMANENZA MUTUO. VISITE FERIALI SUL POSTO ORE: 15.30 - 17: Informazioni Tel. 750777. 4141 S

OCCASIONE VENDONSI

APPARTAMENTI OCCUPATI via Udine 1-3 stanze cucina 5.000.000 - 13.000.000.

MANSARDA Sistiana pronto ingresso 2 stanze servizi terrazza 15.000.000.

PARINI appartamenti occupati cucina 2-3 stanze 12 milioni - 16 milioni.

SCALA SANTA panoramicissimo 2 stanze cucinino soggiorno 2 poggioli garage comfort.

SISTIANA mansarda panoramicissima 3 stanze pronto ingresso 16.000.000.

CIVIDIN SERPO s.a.s.
Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 31047 - 31048

VIA Puccini vendesi libero luglio camera cameretta soggiorno cucinino ripistiglio poggioli centralmetano mutuo bancario. Telefonare 61890 orario ufficio. 4143 S

VIA Rossetti angolo via Porta appartamenti signorili in costruzione con confort modernissimi, verde attrezzato a parco giochi, autorimessa, prenotazioni direttamente impresa. Tel. 732489. 631 S

VILLA con vastissima propietà zona costiera alta vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12-P 34100 Trieste. 3866 S

VILLA nuova lussuosa 240 mq abitabili vendesi con terreno tel. 775700. 4237 S

VILLINO centrale Gorizia inintermediari acquistasi. Telefonare 40190 Monfalcone. 189 S

VILLINO nuovo quadristanze servizi, taverna, garage, rifiniture lussuose vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43 P 34100 Trieste. 4159 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

PIANCAVALLO affittasi appartamento 4 posti letto con piscina coperta. Tel. 53336. 653 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A.A.A. «LA VOSTRA STELLA» tutti coloro che non amano la solitudine telefonare 763714. 4045 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo, sollecito, felice matrimoni. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza. «Focolare» Eustachi 45, Milano. 800738 MI U

PENSIONATA desidera conoscere pensionato scopo matrimonio scrivere a Publikompass Cassetta n. 2 Q 34100 Trieste. 4236 U

SLOVENO 29.enne, impiegato, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 4 Q 34100 Trieste. 4281 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A.A.A. STELLA la maga del «cuore» telefono 763714. 4045 V

ATTENZIONE! Delfo parpsicologo chiaroveggente consiglia, risolve problemi amore, interessi, salute. Bioritmi guida al successo! Telefonate 30131 appuntamento Hotel Corso. 4201 V

ALMA astrologia chiromanzia idromanzia, non teme concorrenza telefonare ore 16 38742. 3637 V

CHIERO parapsicologia, chiromanzia, aiuta, consiglia, riconquista. Amore, affari. Telefonare 775453 dopo le 16. 4163 V

DISTINTA vedova sola gradirebbe conoscere persona seria, colta, 60-65 anni per reciproca compagnia viaggi, gite, vacanze in casa propria al mare, ecc. Scrivere a Publikompass n. 33 P 34 100 Trieste. 64 V

TENUTA libri contabili Iva, paghe, contributi, bilanci, analisi varie, rendimento economico, produttività per piccole medie imprese. Tel. 794250. 2676 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A. ALLA NAUTICA MILLYMAR di Duino motori fuoribordo EVINRUDE e nuovissimi OMAB Carniti 1977. Prezzi interessanti. 4218 Z

A.A. ALLA NAUTICA MILLYMAR Duino le più belle pilotine SHETLAND e CRESTITALIA. Prezzi contenuti. Lunedì aperto. 4218 Z

A.A. ALLA NAUTICA MILLYMAR di Duino, via delle scuole 69 tutte le attrezzature e dotazioni nautiche. Generatori MASE. Pitture marine. Prezzi scontati. 4218 Z

ADRIABOATS riva Grumula 2, espone in Fiera 3-7 marzo imbarcazioni Alpa, Cigala - Bertinetti, Rio, Jeanneau, Gommoni Zodiac e Novurania, motori Mercury e Tomos. Sconti speciali e concorso a Premi. Visitateci. 4125 Z

BARCHE vela «Alpa». Esposte in Fiera A. 19 e derive Tris, Brise, Flying Junior allo stand «Adriaboats». Sconti specialissimi. 4127 Z

BATTELLI pneumatici «Zodiac» e «Novurania» qualità e prezzo eccezionali. Esposti in Fiera 3-7 marzo stand «Adriaboats» sconti specialissimi. 4127 Z

BORA 85, bimotore Mercruiser, 5 letti, vende privato. Tel. 796795.

CARAVAN Roller 2001 nuova accessoriata vende privato. 0431 - 30842 serale. 050075 Z

COMET 910 Diesel, attrezzatissimo regata e crociera vendesi Monfalcone, Tel (041) 76128. 0500073 Z

ELNAGH 6 m President da immatricolare vendesi 3.300.000. Telefono 37759 orario negozio. 4010 Z

IL CENTRO VACANZE, via Nazionale 119, Opicina, tel. 212626 vi invita a pensare per tempo alle Vs. ferie! Visitateci, troverete le complete ADRIA, le economiche RIVIERA, le prestigiose HOBBY, le insuperabili TABBERT. Siamo in grado di fornirVi pure carrelli tenda MESSAGER, carrelli appendici, carrelli imbarcazioni, carelli moto. Se Vi manca il gancio traino, ve lo possiamo montare in pochissimo tempo. Inoltre una vasta gamma di articoli per il campeggio. 3877 Z

IMBARCAZIONE da finire progetto Seagull completa vele albero Camclini eventuale ormeggio vendo telefonare 771165 serali. 4062 Z

MERCURY 40 HP 1970 elettronico accessioriato pronto mare L. 800 mila non trattabili. Tel. 826875 mattino. 4083 Z

MOTOSCAFO acquisto Diesel vetroresina 10 m circa seminuovo. Tel. 755293. 3928 Z

N.N.N. NARDI: Il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. NC Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. Tel. 826181. 10-3 Z

OCCASIONE roulotte Sprite Alpine, m 3,83 con veranda. Privato vende telefono 810204 orario negozio.

PILOTINA legno m 5,40 motore entrobordo HP 4.5 vendo. Tel. 824435 ore pasti. 4140 Z

PILOTINA «Rio 6,40» motore Diesel 20 HP senza patente senza immatricolazione. Veramente marina. Esposta alla Fiera 3-7 marzo allo stand «Adriaboats». Sconto specialissimo. 4125 Z

PILOTINA vetroresina 5 m vela motore 2 cuccette vendesi. Tel. 742079 domenica ore 12-14. 52255 Z

ROULOTTE Roller Super Bi 2000 accessori vendesi, telefonare mattina 414060. 4271 Z

ROULOTTE Elnag, 4 posti letto, più letto per adulto e lettino per bambino applicabili, tenda veranda con ripostiglio vendesi direttamente a miglior offerente. Rivolgersi camping Excelsior. 3803 Z

ROULOTTE Laika 4 m, seminuova vendesi occasione. Tel. 93662. 4107 Z

ROULOTTE recente 5,40, 6 posti letto, soggiorno, doppio ingresso, tenda veranda vendo 3.500.000. Scrivere Publikompass cassetta n. 44-P 34100 Trieste. 4179 Z

STRAOCCASIONE vendo motoscafo con Craisler 35 HP. Tel. 742733. 4094 Z

TENDA Baita 4-5 posti completa tavolo quattro sedie, quattro sacchi letto, lampada, fornello L. 299.000. Fiera Trieste TOMMASINI SPORT.

VENDESI accessoriata roulotte m. 5,50 visibile mattine valico Rabuiese. Tel. 231153. 4130 Z

VENDESI cabinato 1.700.00 due posti, legno plasticato, ampio pozzetto, 3 vele, motore entrobordo Wisconsin, seminuovo 3 HP fiscali 4 tema a benzina, accessori telefonare ore 20 22 732438. 4053 Z

VENDESI motore fuoribordo Mercury 10 HP gambo lungo. Telefono 822743. 3918 Z

VENDIAMO barca, tipo «Espada» di plastica m 5,38, deriva mobile con carrello per traino e motore Carniti 4 HP, L. 1.000.000. Tel ore negozio 83564, ore serali (0481) 87149. 179 Z

VENDO gommone lungo 4 metri motore Carniti 12 cavalli, dalle ore 8 alle 12 Tel. 810298 tutti i giorni. 4167 Z

VENDO Trimarano 4,10 fuoribordo Selva 9,9 950.000 ormeggio Muggia 273559. 4072 Z